

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Anie			
1	il Giornale	26/05/2017	MECCANICA - VERSO LA DIGITAL TRANSFORMATION	2
	Inmotion-web.it	03/07/2017	LE NUOVE PUBBLICAZIONI DI ANIE AUTOMAZIONE: LOSSERVATORIO DELLINDUSTRIA ITALIANA DELLAUTOMAZIONE E L	4
	Industriaitaliana.it	29/06/2017	UNA VIA ITALIANA ALLINDUSTRY 4.0? DIFFICILE, FORSE IMPOSSIBILE DISEGNARLA. MA CI SONO UTILI APPUNTI	6
	Ideawebtv.it	23/06/2017	WELCOME TO AUTOMATION "RICICLA IL PASSATO PER CREARE IL FUTURO" 22 GIUGNO, BOLOGNA BUSINESS SCHOOL	18
	Impiantoelettrico.co	20/06/2017	AUTOMAZIONE: PRESENTATO LOSSERVATORIO DELLINDUSTRIA ITALIANA DI ANIE	20
	Automazione-plus.it	08/06/2017	I DATI DELLAUTOMAZIONE: FABRIZIO SCOVENNA, PRESIDENTE DI ANIE AUTOMAZIONE	21
	Tech-Plus.It	08/06/2017	I DATI DELL' AUTOMAZIONE: FABRIZIO SCOVENNA, PRESIDENTE DI ANIE AUTOMAZIONE	22
	Tecnelab.it	07/06/2017	CONCORSI - WELCOME TO AUTOMATION "RICICLA IL PASSATO PER CREARE IL FUTURO"	23
	Multimac.it	01/06/2017	AUTOMAZIONE INDUSTRIALE IN CRESCITA. TRA LE TECNOLOGIE ABILITANTI BOOM DEL WIRELESS	24
	Contropiano.org	28/05/2017	LINDUSTRIA 4.0 RILANCIA LA MANIFATTURA EMILIANA, NON LOCCUPAZIONE	25
5	Gazzetta di Parma	25/05/2017	AUTOMAZIONE, SETTORE COMPETITIVO FATTURATO IN AUMENTO DEL 4,7%	27
16/17	Automazione e Strumentazione	01/05/2017	IL SIGNIFICATO DI SPS	28
44/51	BM Beverage Machines	01/05/2017	SPS IPC DRIVES ITALIA TUTTE LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL COMPARTO MANIFATTURIERO ITALIANO	30
30/40	Contatto Elettrico	01/05/2017	SPS IPC DRIVES ITALIA LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL COMPARTO MANIFATTURIERO ITALIANO	38
30/37	Food Machines FM	01/05/2017	SPS IPC DRIVES ITALIA LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL COMPARTO MANIFATTURIERO	49
37	i Quaderni dell'Aria Compressa	01/05/2017	TRE NOVITA' IN MAGGIO A PARMA	57
26/29	Industrie 4.0	01/05/2017	ANIE IN PRIMA FILA NELLA SFIDA DELLA RIVOLUZIONE DIGITALE	58
32/43	l'Ammonitore	01/05/2017	SPECIALE SPS	62
52/54	L'Industria del Mobile	01/05/2017	SPS IPC DRIVES ITALIA, UNA FIERA CHE CRESO AL RITMO DELL'INNOVAZIONE	72
96/97	PROGETTARE	01/05/2017	SPS ITALIA, CROCEVIA DEI TREND	75
46/49	Ris Rivista Italiana del Sollevamento	01/05/2017	CULTURA 4.0: STORIE DI AUTOMAZIONE E NUOVI ORIZZONTI D'IMPRESA	77
58	Tecn'e'	01/05/2017	RIPARTIAMO DAL FUTURO	81
8	Commercio Elettrico	01/04/2017	TECNOLOGIE PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	82
12	il Giornale dell'Installatore Elettrico	01/04/2017	IIOT E CYBERSECURITY IN MOSTRA A PARMA	83
52/53	L'Industria della Gomma	01/04/2017	L'APPUNTAMENTO CON AUTOMAZIONE E INDUSTRY 4.0 E' A SPS ITALIA	84
28/30	l'Industria Meccanica	01/04/2017	ITALIA INNOVATION HUB	86
62/65	MT Rivista del Movimento Terra	01/04/2017	CULTURA 4.0: STORIE DI AUTOMAZIONE E NUOVI ORIZZONTI D'IMPRESA	89
96/98	Rassegna Alimentare	01/04/2017	SPS IPC DRIVES SI PREPARA ALLA SETTIMA EDIZIONE	93
68/73	Tecn'e'	01/04/2017	DIFFONDERE LA CULTURA DEL FUTURO	95

Primo piano

Verso la digital transformation

Uno sportello digitale e un nuovo portale all'interno del sito Anie.it aiutano le imprese a cogliere le opportunità dell'Industria 4.0. La via italiana alla nuova manifattura secondo Giuliano Busetto, presidente Anie

Una grande occasione per l'industria manifatturiera che vuole rinnovarsi e crescere è il piano Industry 4.0 del Governo. Ne è convinto Giuliano Busetto, numero uno di Anie (Federazione nazionale industrie elettrotecniche ed elettroniche) con oltre 1200 aziende associate. «I processi coinvolti nei temi che vanno sotto il cappello 'Industry



Giuliano Busetto, presidente Anie

4.0' porteranno beneficio alle nostre imprese: grandi e piccole non sono in competizione, ma sviluppano una via italiana in cui le aziende più strutturate e all'avanguardia convivono con le Pmi più capaci, innescando un circuito virtuoso che fa bene a tutti, perché permette di coniugare i trend dell'innovazione tecnologica con le

>>> segue a pag. 8

>>> segue dalla prima

specificità aziendali e, in alcuni casi, territoriali». Diversi sono i fattori che contribuiranno a sviluppare il nuovo paradigma produttivo. «Tra pochi anni vedremo un'industria diversa ed evoluta rispetto a quella di oggi e chi avrà saputo essere lungimirante e trend setter sarà risultato vincente sul mercato nazionale e all'estero».

Sul fronte dell'attuazione del piano Industria 4.0, le principali difficoltà sono di tipo infrastrutturale, economico o di tipo culturale?

«Difficoltà ci possono essere in ogni nuovo processo industriale, ma al contempo è importante che ogni ostacolo porti con sé anche la possibilità di essere superato. Sicuramente ognuna delle tre voci citate - infrastrutture, risorse economiche, risorse culturali - è ugualmente significativa e su tutte occorre lavorare e investire energie. Dal punto di vista della politica industriale, ricordo che economicamente il Piano Calenda prevede un forte impegno di risorse pubbliche e che il suo successo dipenderà in buona parte da quanto le aziende sapranno conoscere e utilizzare il pacchetto di strumenti che hanno a disposizione, ma anche da quanto sapranno intendere sulla necessità a medio termine di investire nello sviluppo digitale di processi flessibili, efficienti e con rapidi ritorni di investimento. Certo, si tratta di fare anche un salto culturale. Occorre pensare in prospettiva e secondo logiche di filiera per ottimizzare tutta la catena del valore. Ma è uno sforzo che manager e imprenditori italiani fanno quotidianamente. L'accelerazione esponenziale dell'innovazione tecnologica richiede decisioni rapide. La "democratizzazione delle tecnologie", oggi facilmente accessibili, consente lo sviluppo di nuovi sistemi di business di successo. E questo è il momento per coglierne l'opportunità».

In che misura le aziende afferenti ad Anie stanno portando avanti il modello della fabbrica intelligente in termini di tecnologie innovative e strategie di ge-



QUALI RISORSE UMANE?

Bill Gates ha proposto una tassa sui robot per compensare la perdita dei posti di lavoro. «Già negli anni Trenta, in uno scritto intitolato *Prospettive economiche per i nostri nipoti*, Keynes parlava di "disoccupazione tecnologica"; come si vede, niente di nuovo», aggiunge Giuliano Busetto, presidente Anie. «Certo, anche con Industria 4.0 cambieranno alcuni ruoli nelle unità produttive, il lavoratore dovrà maturare skill professionali differenti, ma realisticamente nessuna previsione vede solo l'attività di macchine e robot senza il contributo umano e su livelli più elevati rispetto all'attuale. Imprese con maggiore competitività e quindi redditività sapranno redistribuire in ulteriore innovazione e questo vuol dire indirizzare anche in ricerca e sviluppo le proprie maggiori risorse finanziarie. Il nostro impegno semmai deve essere quello di potenziare il welfare dei lavoratori e garantire loro sistemi di riqualificazione professionali verso competenze sempre più evolute che traghettono con ottimismo al futuro».

stione?

«Puntando sull'innovazione, il piano del ministero dello Sviluppo economico ha individuato nove aree tecnologiche abilitanti su cui puntare: produzione additiva, robotica industriale, integrazioni verticali e orizzontali, big data, cyber security, cloud, Internet of things, simulazione e realtà aumentata. Le aziende Anie progettano, sviluppano e in molti casi già oggi utilizzano gran parte delle tecnologie che afferiscono alle nove aree citate e accrescono l'intelligenza dei sistemi produttivi e la loro efficacia. Per questo ci sentiamo fortemente coinvolti: siamo impegnati a far sì che queste tecnologie diventino sempre più strumento abituale di lavoro nelle nostre aziende e nei mercati che serviamo, nella certezza che la disponibilità di queste tecnologie possa davvero offrire grandi vantaggi competitivi: accorciare i tempi di produzione dei prodotti, rendere le linee di produzione flessibili e personalizzate per adattarsi velocemente alle dinamiche di mercato e garantire sostenibilità economica e ambientale. Il tessuto industriale italiano è principalmente costituito da imprese di piccole e medie dimensio-

ni, di cui una fetta consistente opera nel settore della meccanica strumentale. Nel processo di trasformazione tecnologica e digitale in atto, le Pmi dovranno rivedere il modo di produrre attraverso la definizione di un proprio modello di approccio al mercato per evitare il rischio di veder aumentare il gap con le aziende di grandi dimensioni. In questo senso, lo sforzo maggiore dei fornitori di tecnologie rappresentati da Anie consiste nel far capire alle Pmi come inserirsi nella filiera di Industria 4.0».

Con quali azioni e iniziative Anie sostiene i soci in questo processo?

«Poiché per agire bisogna prima conoscere, abbiamo sviluppato azioni a supporto delle aziende che vogliono capire bene cosa sia Industria 4.0. Grazie anche al know how maturato in Anie, abbiamo aperto uno sportello attivo all'indirizzo industria4.0@anie.it, attraverso il quale i nostri associati possono rivolgere quesiti, richieste di chiarimento o supporto sull'applicazione concreta del piano e fare un check up della loro attitudine al 4.0. In poche settimane abbiamo già ricevute moltissime chiamate, con le richieste più diverse: da semplici informazioni a chiarimenti interpretativi più complessi. Questa vivacità è un segnale molto evidente del fatto che le aziende italiane hanno voglia di conoscere, per poi prendere le opportune decisioni. Sui temi che riscuotono maggiore interesse è nostra intenzione prevedere momenti di confronto pubblici e iniziative di formazione dedicate».

Ad esempio?

«Saremo presenti fisicamente con il nostro sportello anche alla fiera SPS a Parma (23-25 maggio) e al forum Meccatronica del prossimo 26 settembre alla Mole vanvitelliana di Ancona. Invito a visitare il sito anie.it, dove abbiamo organizzato tutte le informazioni relative a Industria 4.0, compresi i docu-



menti istituzionali, con semplici schede descrittive dei diversi strumenti fiscali. Nella stessa sezione è, inoltre, possibile trovare esempi applicativi delle tecnologie e dei dispositivi che le aziende Anie mettono a disposizione dei costruttori di macchine (Oem) e degli utilizzatori finali affinché gli investimenti nell'ambito della fabbrica siano "4.0 ready", e quindi agevolabili secondo le misure previste dal Piano Calenda».

• **Francesca Druidi**

PubliTecONLINE Comunicazione tecnica per l'industria

Cerca... 

PrimeTurning™

La più grande innovazione di sempre nella tornitura

Home / [Contenuti](#) / [Notizie Anie Automazione](#) /

Le nuove pubblicazioni di ANIE Automazione: l'Osservatorio dell'Industria Italiana dell'Automazione e la Guida per il Networking Industriale



Deprecated: Non-static method JSite::getMenu() should not be called statically, assuming \$this from incompatible context in `/home/inmotion/public_html/templates/gk_news/lib/framework/helper.layout.php` on line 177

Deprecated: Non-static method JApplication::getMenu() should not be called statically, assuming \$this from incompatible context in `/home/inmotion/public_html/includes/application.php` on line 536

Deprecated: Non-static method JSite::getMenu() should not be called statically, assuming \$this from incompatible context in `/home/inmotion/public_html/templates/gk_news/lib/framework/helper.layout.php` on line 177

Deprecated: Non-static method JApplication::getMenu() should not be called statically, assuming \$this from incompatible context in `/home/inmotion/public_html/includes/application.php` on line 536

Le nuove pubblicazioni di ANIE Automazione: l'Osservatorio dell'Industria Italiana dell'Automazione e la Guida per il Networking Industriale

Lunedì, 03 Luglio 2017 11:22 [Commenta per primo!](#) [dimensione font](#) - +

LE ASSOCIAZIONI



NOTIZIE ASSIOT

Un incontro fortuito fra meccanica e moda
(Un pensiero del Vice Presiden...

Dati di Commercio Estero
L'indagine statistica ASSIOT s...

I lavori della Commissione Comunicazione
Dopo il successo delle precede...

ASSIOT e ASSOFLUID incontrano i protagonisti delle...
Prosegue l'attività congiunta ...

Corso di formazione "La Lavorazione Degli Ingranag...
Diretto dall'ing. Guido Salent...



[Pubblicato in Notizie Anie](#)
[Automazione](#)
[Stampa](#)
[Invia ad un amico](#)

Etichettato sotto
 ANIE Automazione,

Presentato dal Presidente di ANIE Automazione, Fabrizio Scovenna, in occasione dell'evento "Industrial e Digital Transformation. Sinergie e contaminazioni tra Automazione e Information Technology", svoltosi il 23 maggio scorso all'interno della fiera SPS IPC Drives Italia, il nuovo Osservatorio dell'Industria Italiana dell'Automazione 2017 contiene le testimonianze dei principali attori del mondo dell'automazione sull'andamento economico del comparto di competenza e sull'impatto della digitalizzazione e delle misure previste dal "Piano nazionale Industria 4.0 2017-2020" nei mercati di riferimento.

Il documento, redatto da ANIE Automazione e disponibile in formato digitale, comprende anche un corposo inserto con i dati del settore che traccia un quadro delle tendenze di mercato registrate dal 2016 fino ai primi mesi dell'anno in corso, con previsioni sull'andamento complessivo del 2017.

Quest'anno il Focus dell'Osservatorio è dedicato alla Cyber Security che, nell'ambito delle reti industriali di produzione, si occupa della prevenzione di accessi illegali, quindi non autorizzati, o di interferenze nello specifico e previsto funzionamento di un sistema di comando e controllo per l'automazione industriale.

Durante la fiera di Parma, ANIE Automazione ha presentato anche la nuova Guida per il Networking Industriale, pubblicazione tecnica che vuole offrire al lettore una panoramica sullo stato dell'arte delle tecnologie che concorrono all'infrastruttura di rete per la comunicazione industriale.

Il volume è organizzato in due sezioni: una prettamente tecnologica e una dedicata alla presentazione di casi applicativi dei principali fornitori di tecnologie di comunicazione in ambito industriale che consentono di comprendere meglio i benefici che derivano dalla scelta di determinate soluzioni. Il lettore che approccia per la prima volta il tema può quindi trovare in questa Guida indicazioni utili ad apprendere rapidamente i principi fondamentali della tecnologia e delle sue possibili applicazioni per la gestione della produzione e dei processi aziendali in un'ottica 4.0.

Giugno 2017

Like Sign Up to see what your friends like.

Altro in questa categoria: « Un nuovo Presidente per l'Associazione »

Lascia un commento

Assicurati di inserire (*) le informazioni necessarie ove indicato.
Codice HTML non è permesso.

Messaggio *

NOTIZIE ASSOFLUID

Il settore della potenza fluida nel primo trimestr...

In base ai dati raccolti è pos...

Premio Tesi di Laurea

Durante l'Assemblea Ordinaria ...

Riconferma alla presidenza dell'Associazione

Domenico Di Monte (Camozzi Spa...

Incontri internazionali ad Hannover

ASSOFLUID, come di consueto, p...

Repertorio CETOP - Edizione 2017

Durante la Hannover Messe di a...

NOTIZIE ANIE AUTOMAZIONE

Le nuove pubblicazioni di ANIE Automazione: l'Osse...

Presentato dal Presidente di A...

Un nuovo Presidente per l'Associazione

Il 4 maggio Fabrizio Scovenna ...

Aspettando Telecontrollo: Tavola Rotonda "Reti e c...

Grande interesse di aziende e ...

Forum Telecontrollo - Conferenza stampa di present...

Si è svolta il 4 aprile scorso...

Aspettando il Forum, una Tavola Rotonda a Caserta

Torna nel 2017 l'appuntamento ...

Prodotti

Disponibile il nuovo catalogo 2017

F.lli Giacomello produce dal 1...

Guide lineari per macchine pick-and-place

Le unità pick-and-place utiliz...

Programmable Automation Controllers (PAC)

I Programmable Automation Cont...

Diverse novità, in termini di prodotti e servizi

R+W Italia, filiale italiana d...

Nuovi motori trifase

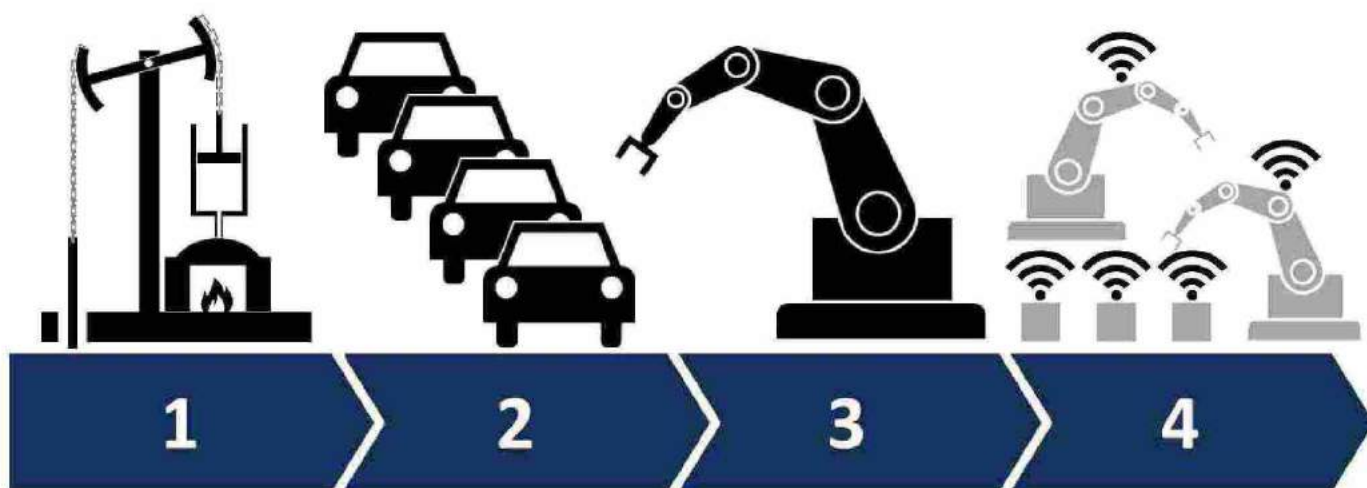
I nuovi motori in ghisa realiz...

Monitoraggio della pressione per la

INDUSTRIA ITALIANA

ANALISI E NOTIZIE SCELTE SU ECONOMIA REALE & INNOVAZIONE

DIRETTORE FILIPPO ASTONE



Una via italiana all'industry 4.0? Difficile, forse impossibile disegnarla. Ma ci sono utili appunti

in Industria 4.0

di Marco Dè Francesco ♦ Strategie per fare business nel dibattito conclusivo di Biennale Innovazione, moderato dal direttore di Industria Italiana Filippo Astone. Con gli interventi di Baban (Confindustria e VeNetWork), Simonato (Intesa), Busetto (Siemens), Parisatto (Kpmg), Marini (Abb), Santoni (Cisco)

«L'industry 4.0 è un concetto che è stato codificato nel 2011 in Germania nell'ambito della High Tech Strategy, una strategia di politica industriale formulata a un tavolo cui siedevano il governo federale, i lander, le aziende e le università. In realtà non si dovrebbe nemmeno parlare di Industry 4.0 ma di "Industrie Vier Punkt Null",. Filippo Astone, direttore di *Industria Italiana* ritiene doverosa la puntualizzazione, nella sua veste di moderatore del dibattito conclusivo della edizione 2017 della **Biennale Innovazione** di Venezia, dedicata agli impatti strategici dell'Industry 4.0 sui modelli di business delle imprese italiane. «Industry 4.0 – ha detto Astone – è un concetto molto tedesco, pensato per la realtà tedesca fatta di grandi aziende, con una leadership mondiale nel settore dell' automotive, grandi investimenti in ricerca e sviluppo, grande

propensione alla collaborazione e al fare sistema. Dopo la codificazione in Germania, questo concetto è stato cavalcato oltreoceano negli Stati Uniti (che già avevano codificato il concetto di Iot). Gli americani sono i proprietari delle principali tecnologie di ICT che sono necessarie a questa trasformazione. L'Italia vanta una leadership nella manifattura, essendo il secondo paese manifatturiero in Europa dopo la Germania e il settimo al mondo, ma ha caratteristiche che sono estremamente diverse da quelle del concetto tedesco dove è nata l'Industry 4.0 come idea».



IL PARTERRE DEI PARTECIPANTI AL DIBATTITO FINALE DI BIENNALE INNOVAZIONE

Questo è il punto di partenza: come si adattano i concetti dell' Industry 4.0 a una realtà come quella italiana? In Italia abbiamo un tessuto molto esteso di piccole e medie imprese, dove ci sono delle medie imprese manifatturiere (identificate da Mediobanca come quelle del Quarto capitalismo), che sono forti nella loro nicchia di mercato e che poi, a guardar bene, producono gran parte del valore aggiunto del Paese. Da noi la struttura del capitalismo è molto diversa da quella tedesca, ci sono piccole e medie imprese, soprattutto medie imprese, che sono forti, e soprattutto sono diversi i settori portanti: c'è la meccanica, poi la moda, il food e in parte il turismo.

Anche se la meccanica e il manifatturiero sono preponderanti, non lo sono nella stessa misura che in Germania e non esiste una leadership nella produzione di auto come in Germania. Ci sono poi minori investimenti in ricerca e sviluppo e meno propensione a muoversi in gruppo e fare sistema. Nella pratica quindi in cosa consiste la via italiana all'Industria 4.0? Si individuano alcuni tratti certi, come la forte discontinuità tecnologica, la digitalizzazione pervasiva, gli adattamenti real-time, l'interconnessione, la complessità organizzativa, l'approccio customer-oriented, la riduzione del time-to-market.

Alcune aziende, quelle già strutturate in termini di internazionalizzazione, avanzano al passo serrato; e in generale è riconoscibile l'interesse diffuso del tessuto produttivo per la digitalizzazione e per il complesso di sconti fiscali previsti dal piano Calenda; ma l'impressione è che le PMI siano prive di una vision in materia di quarta rivoluzione industriale. Sanno

che quest'ultima è una certezza in divenire, ma non sanno esattamente cosa accadrà. Esiste una via italiana a Industry 4.0? A questa domanda, posta ai relatori del convegno conclusivo della Biennale è mancata una risposta organica e strutturata. Sono emersi dal dibattito sprazzi, suggerimenti, suggestioni, non è stata data una risposta organica e definita. Forse questo dipende dal fatto che questa risposta semplicemente non c'è. Dunque ecco il quaderno di appunti scritto alla fine della più importante manifestazione italiana sull'Innovazione, organizzata dall'Ateneo di Ca' Foscari con l'attenta regia del professor **Carlo Bagnoli**.



ALBERTO BABAN, VICE PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA, PRESIDENTE DELLA PICCOLA INDUSTRIA E FONDATORE DI VENETWORK

Baban: la via italiana esiste, e consiste nella conquista di nuovi modelli, per espandersi nel mercato

Alberto Baban – vice presidente di **Confindustria**, presidente della Piccola Industria nonché fondatore di VeNetWork alla cui guida è stato recentemente riconfermato (e la cui mission è quella di «selezionare e valorizzare le iniziative imprenditoriali venete più innovative che necessitano di un supporto finanziario e gestionale per lo sviluppo») – ha rilevato che «esiste un esercito di 20mila aziende che attendono qualcuno che le accompagni nei mercati secondo le nuove regole, e cioè secondo le pratiche che si stanno sviluppando con rapidità». Una via italiana esiste.

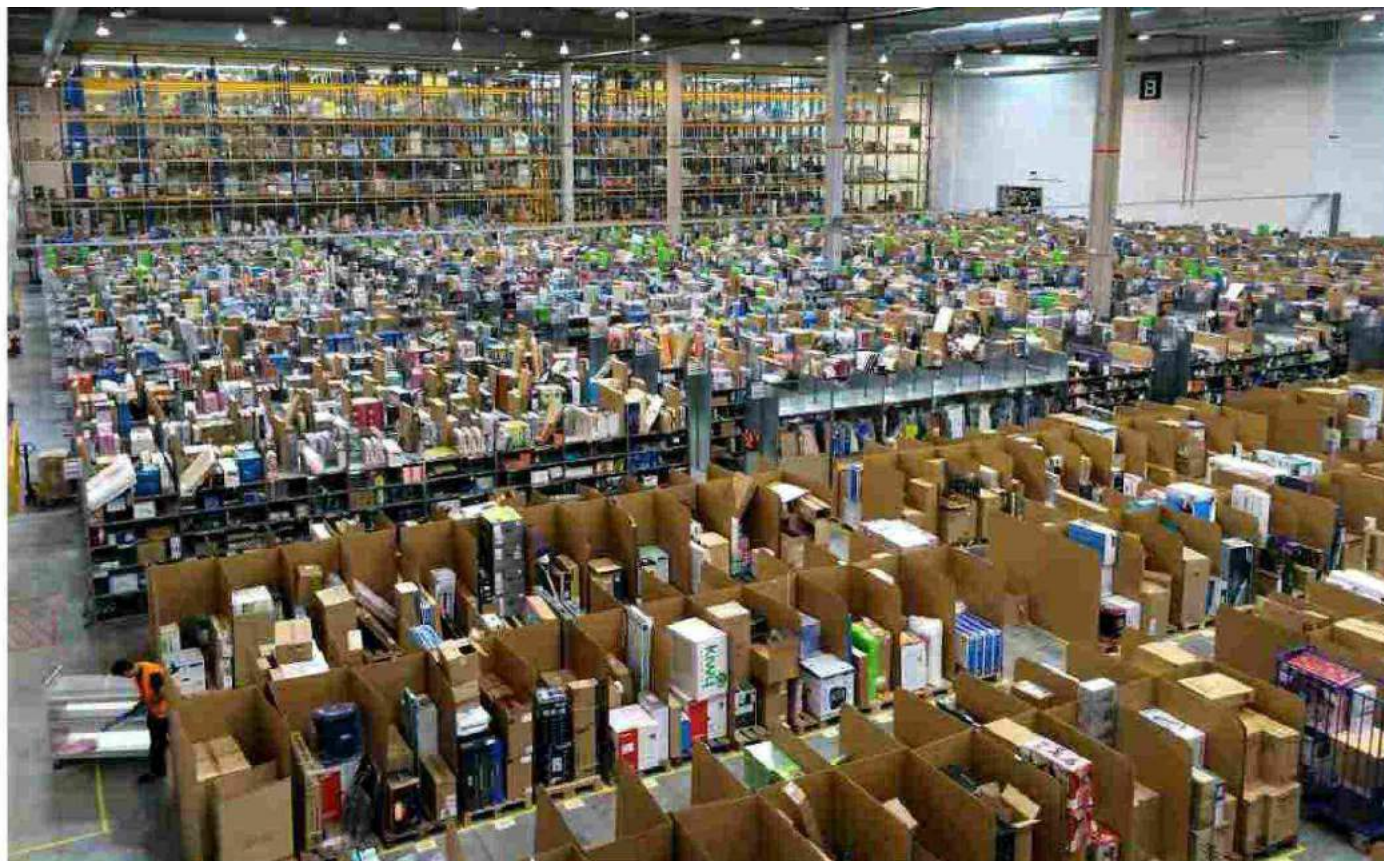
Per Baban «è vero che il tessuto imprenditoriale italiano è per lo più parcellizzato in micro imprese, e che quelle medie sono poche, come pochissime sono le aziende di grandi dimensioni; ed è questo un contesto in cui il mercato “comanda” più del sistema della produzione. Ed è vero che per noi la quarta rivoluzione industriale è un’occasione per risolvere con tecnologie innovative una delle maggiori difficoltà delle nostre imprese, e cioè la bassa produttività, che è assai inferiore a quella media tedesca. Il tema del 4.0 si pone pertanto soprattutto per le aziende manifatturiere che hanno già avviato il processo di internazionalizzazione e sono attive su mercati più ampi».

Dunque, quali sono le aziende in grado di procedere con successo sulla strada dell’innovazione e della digitalizzazione dei processi produttivi? «Circa il 60% delle aziende – ha continuato Baban – non paga l’Ires (imposta sul reddito delle società) perché non fa utili; del restante 40%, la metà va malissimo ed è fuori gioco, mentre l’altra metà è performante. Quest’ultima categoria di imprese, che rappresenta circa il 20% del totale, è potenzialmente in grado di crescere secondo nuovi modelli e trascinare fuori della zona grigia il 60% delle aziende. Purché si prenda atto che le regole del mercato sono cambiate».

Per il vice presidente di Confindustria «ci sono settori, come l’edilizia e come quello legato agli investimenti del Pubblico, che hanno sofferto molto negli ultimi dieci anni. Quando lo Stato, le Regioni, le Provincie, non investono più in infrastrutture e nuove opere, in genere non si produce prodotto interno lordo. Ma, comunque sia, c’è un esercito di imprese pronte a fare un salto in avanti. Sono 20mila le aziende italiane innovative e per internazionalizzate pronte per affrontare la sfida della Quarta Rivoluzione Industriale; circa il 14% di queste sono operative in Veneto. E il fattore dimensionale non conta così tanto, a causa dei cambiamenti in atto nel mercato».

”Il 20% del totale è potenzialmente in grado di crescere secondo nuovi modelli e trascinare fuori della zona grigia il 60% delle aziende. Purché si prenda atto che le regole del mercato sono cambiate,

Per esempio, ha continuato Baban, «quando si parla di economie emergenti, vanno presi in considerazione i trend demografici. Si è citata la Cina, l’Indonesia, le Filippine. La Cina è destinata a diventare il primo mercato del mondo. E poi c’è il web. Attualmente sono connessi 3,5 miliardi di utenti; ma si stima che nel 2021 ci saranno più macchine e oggetti connessi che tutti gli smartphone, i pc e i tablet messi insieme. Da questo punto di vista il 4.0 si sta già avverando. Ma il grande tema è: come si vende oggi?»



MAGAZZINO AMAZON IN SPAGNA

Proprio di recente la spesa mondiale in advertising via web ha superato quella realizzata con la Tv. D'altra parte il nuovo mercato si riferisce ad un nuovo utente, il millennial, che fa acquisti via web. Si pensi all'offerta ricettiva: **Airbnb**, attiva da quattro anni, non possiede un hotel che sia uno, ma "gestisce", seppure indirettamente, 650mila camere in 192 paesi; in paragone, la catena di alberghi leader su scala globale, attiva da 65 anni, con 4.400 hotel offre 645mila stanze in 100 paesi. E poi in generale, la combinazione tra crowdsourcing, sharing economy e un eccesso di capacità produttiva sta cambiando il mondo».

Per Baban, «il vero protagonista, quello che sta disintermediando il mercato, è **Amazon**. Prima, com'è noto, vendeva libri; ora, con 300 milioni di utenti nel mondo, vende articoli di vario genere per 136 miliardi, e le vendite nette sono pari a 35,7 miliardi di dollari. Il fatto è che il millennial ha un modello di interazione con il prodotto che è quello più moderno, quello più interessante, l'e-commerce. Così accade che grazie ad Alibaba, 350 Alfa Romeo Giulia sono state vendute in 33 secondi: sarebbe mai accaduta, una cosa del genere, con i canali di vendita ordinari? No, certo. Così, alle nostre imprese interessa capire chi ci porta sul mercato con questi elementi di novità.

”Bisogna passare dal modello distrettuale al modello degli ecosistemi di filiera. Le dimensioni della singola azienda non contano; hanno rilievo, semmai, quelle della filiera,

E la dimensione dell'impresa non conta. Se l'impresa riesce ad organizzarsi secondo i nuovi modelli di mercato può passare da 20 milioni a 200 in due anni; fino a qualche tempo fa non era possibile». Per Baban «ci sono 20 mila campioni pronti alle sfide del domani: attendono che qualcuno li accompagni nei mercati con le nuove regole del gioco. E, d'altra parte, sono alla ricerca di qualcuno che insegni loro come migliorare la produttività, grazie alla tecnologia 4.0. Quindi la via italiana esiste, e consiste nella conquista di nuovi modelli, per espandersi nel mercato».

Ma che succede se, nel contesto di una piattaforma aperta, la domanda supera la capacità produttiva di una singola azienda? «Bisogna passare dal modello distrettuale al modello degli ecosistemi di filiera. Le dimensioni della singola azienda non contano; hanno rilievo, semmai, quelle della filiera. Se la singola impresa non è in grado di far fronte alla domanda, deve intervenire un'altra azienda. Insomma, conta la testa di ponte, ed è importante la trasformazione del modello da B2B (business-to-business) a B2C (business-to-consumer); e ciò perché quando si incrocia il mercato i volumi possono aumentare sensibilmente».

Simonato: un ruolo determinante per le aziende capofiliera

Il direttore regionale di Intesa Sanpaolo **Renzo Simonato** ha sottolineato che «i distretti hanno senz'altro costituito un fattore di progresso per le aziende; in questi ambiti, le imprese hanno migliorato il prodotto e hanno appreso come realizzare ognuna una parte della produzione. Ma, parlando in termini di filiera, ciò che si pone come essenziale è che le aziende capo-filiera, che sono poi quelle che vanno sui mercati, carichino a bordo le imprese fornitrici strategiche e mostrino loro la direzione e come sta cambiando il mercato. Sarebbe un'attività molto utile, considerando che i fornitori sovente ignorano cosa stia accadendo». E cosa può fare una banca per favorire questo genere di operazioni?

«Abbiamo deciso di conferire un rilievo particolare alle informazioni che, rese dalla capofiliera, riguardano i fornitori strategici. Per esempio, si tratta di indicazioni relative alla puntualità, alla qualità del prodotto o del servizio e altro,

Riferendomi all'istituto dove lavoro – ha proseguito Simonato – anzitutto bisogna partire da un dato di fatto, e cioè che l'intermediazione creditizia c'è. L'anno scorso abbiamo erogato circa 48 miliardi; quest'anno lo faremo per cifre di grande rilievo. Il punto è: come valorizzare la filiera? Abbiamo deciso di conferire un rilievo particolare alle informazioni che, rese dalla capo-filiera, riguardano i fornitori strategici. Per esempio, si tratta di indicazioni relative alla puntualità, alla qualità del prodotto o del servizio e altro. Nel caso in cui i riscontri siano positivi, possiamo alzare il rating. Prestiamo i soldi, ottimizziamo l'accesso al credito. Ad oggi, abbiamo siglato 420 contratti di filiera; che non riguardano solo le capo-filiera, ma anche 15mila aziende creditrici e 80mila dipendenti. Insieme, le aziende aderenti hanno un fatturato di 64 miliardi.»

«C'è poi la questione dell'internazionalizzazione, termine che contempla diverse modalità, dal semplice export agli investimenti **Ide** (diretti estero: volti all'acquisizione di partecipazioni “durevoli” di controllo, paritarie o minoritarie in un'impresa estera – mergers and acquisitions – o alla costituzione di una filiale all'estero – greenfield; ndr). Il nostro sistema si struttura in tre linee di consulenza: la prima in filiera, la seconda a Padova, all'ufficio internazionalizzazione e la terza in 41 paesi di area extra-Ue.

Va ricordato che **Intesa Sanpaolo** deriva dalla fusione di **Banca Commerciale, Cariplo, Istituto bancario Sanpaolo di Torino**. In questi 41 paesi, anche grazie alla situazione che abbiamo ereditato con le fusioni, abbiamo costituito degli hub cui le imprese possono rivolgersi anche per incontrare i clienti. D'altra parte, i mercati emergenti sono in Giappone, in Turchia e in Cina». Infine, si tratta di divulgare il verbo dell'Industry 4.0. «A tal fine – ha concluso Simonato – abbiamo istituito **Intesa Sanpaolo Forvalue**, società nata per aiutare l'impresa ad affrontare al meglio le nuove sfide e accelerare il cambiamento, attraverso l'adozione di nuovi modelli di business, lo sviluppo di nuove competenze, la trasformazione digitale».



DA SINISTRA A DESTRA: GIULIANO BUSETTO (SIEMENS,) MATTEO MARINI (ABB), MICHELE PARISATTO (KPMG ADVISORY)

Busetto: esiste una via italiana alla quarta rivoluzione industriale.

Un'azienda con il polso della situazione è di certo la **Siemens**, un colosso che al mondo fattura 80 miliardi di euro e che si posiziona al primo posto su scala globale per l'automazione. Il fatturato di **Siemens Italia** è di circa 1,9 miliardi; i prodotti dell'azienda sono installati qua e là su tutto il territorio nazionale. Secondo il Country Division Lead Process Industries and Drives nonché Country Division Lead Digital Factory di Siemens Italia **Giuliano Busetto** (che è peraltro presidente **Anie**, la Federazione nazionale imprese elettrotecniche e elettroniche di Confindustria) le cose stanno così: «La quasi totalità dei clienti che abbiamo nel Belpaese vuole saperne di più in fatto di digitalizzazione e di Industry 4.0. Dunque esiste una via italiana alla quarta rivoluzione industriale»

«Ma facciamo un passo indietro per capire.- ha detto Busetto – Una forte richiesta di nuove tecnologie si fa sentire, da parte del tessuto imprenditoriale, da una decina d'anni; la differenza, oggi rispetto a ieri, è che sono state identificate quelle abilitanti. L'evoluzione in atto è quella che porta alla flessibilità del manifatturiero, alla customizzazione del prodotto e alla riduzione del time-to-market, e cioè del tempo che intercorre dall'ideazione di un prodotto alla sua effettiva commercializzazione. Si pensi alla **Maserati**; un tempo, occorreano 30 mesi per realizzarne una; ora 16. »

” La quasi totalità dei clienti che abbiamo nel Belpaese vuole saperne di più in fatto di digitalizzazione e di Industry 4.0. Dunque esiste una via italiana alla quarta rivoluzione industriale,

Comunque sia, esiste una fascia di aziende, anche **PMI**, che è sempre più orientata verso le esportazioni; anzi, a seguito della cosiddetta "crisi", queste aziende si sono ulteriormente internazionalizzate abbandonando, per così dire, il mercato interno. Queste aziende manifatturiere, questi produttori di macchine, sono inseriti in filiere internazionali e per operare in mercati competitivi hanno appreso tecnologie vincenti. È naturale che siano interessate al 4.0. E siccome il piano governativo consente lo sviluppo di macchine in Italia, il movimento in corso dovrebbe aiutare anche il mercato domestico».



"SCOSSA" IL BATELLO ELETTRICO BY SIEMENS, IN NAVIGAZIONE A VENEZIA, SEDE DELLA BIENNALE INNOVAZIONE

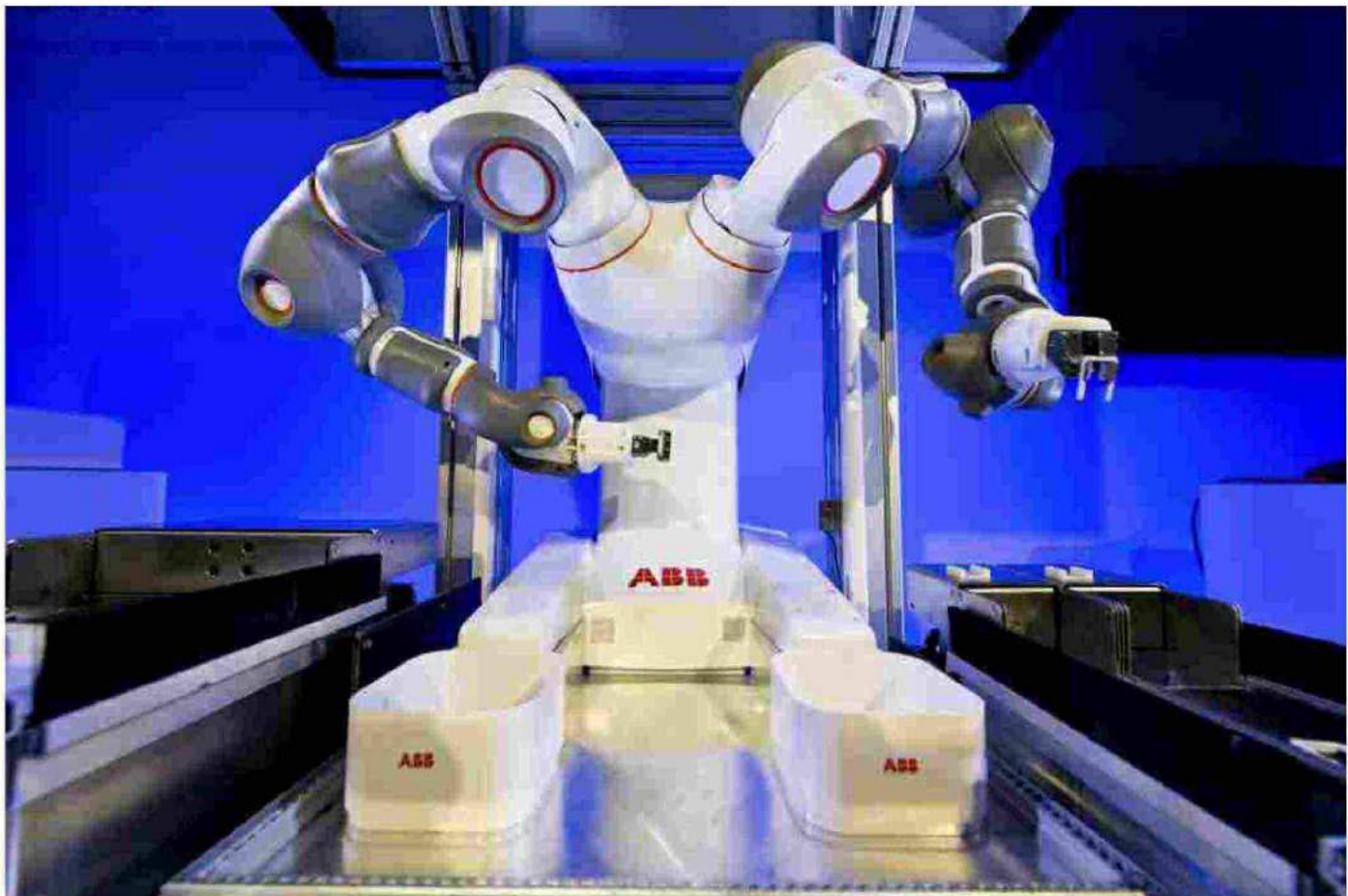
Ma non esiste un problema dimensionale? «Ovviamente, poche sono le aziende italiane di grosse dimensioni, ma esistono, per esempio, industrie italiane leader a livello globale nel packaging. E poi – ha terminato Busetto – non è necessario che tutte le tecnologie siano integrate». Comunque sia, per Busetto attorno al 4.0 «c'è curiosità, effervescenza».

Marini: ci deve essere visione, un'idea generale

Altro leader tecnologico pionieristico è **ABB**, multinazionale operativa nei settori dell'energia e dell'automazione. Sede a Zurigo, ha **132mila** dipendenti e un fatturato di 35,4 miliardi di dollari. In Italia ABB Spa, circa **6mila** dipendenti, fattura **2,2** miliardi di euro. Secondo **Matteo Marini**, Presidente **ABB Italia**, si tratta di proporre alle medie aziende italiane tecnologie testate con successo negli stabilimenti operativi nello Stivale. «Disponiamo di **13** grandi fabbriche in Italia – ha affermato – : è evidente che se vuoi essere credibile con i clienti devi invitarli a valutare l'acquisto di dispositivi già funzionanti. D'altra parte, già negli anni Novanta abbiamo iniziato a studiare come ridurre il time-to-market e come modificare i prodotti in funzione dell'utilizzo particolare che si vuole praticare. Ora, cerchiamo in particolare di comprendere quali obiettivi intenda realizzare il cliente.

Qui, per esempio, siamo a Venezia, e ci sono le grandi navi. Ebbene, queste funzionano grazie a propulsori azimutali, che possono essere ruotati secondo un asse verticale e pertanto orientati in una qualsiasi direzione orizzontale. Il sistema consente una maggiore manovrabilità della nave rispetto al modello costituito da eliche fisse e timone. Immaginatevi una nave da migliaia di tonnellate che ruota su se stessa. E **Azipod** è il marchio registrato con cui ABB commercializza la gamma

di propulsori azimutali elettrici per navi.



IL ROBOT COLLABORATIVO YUMI® (COURTESY ABB)

Poi si è passati ad una seconda fase, quella dei servizi avanzati che operano grazie a sensori e all'IoT. Ma il modello di business innovativo è un altro. Per esempio, se dispongo di dati previsionali relativi alla direzione e all'intensità delle correnti, o al funzionamento del motore, posso vendere servizi di garanzia relativi alla durata della navigazione. Posso assicurare che entro dieci giorni un certo carico deperibile arriverà in un certo porto, a destinazione». Ma quale processo deve essere sotteso alla trasformazione di imprese grandi e piccole in ottica 4.0?

”Già negli anni Novanta abbiamo iniziato a studiare come ridurre il time-to-market e come modificare i prodotti in funzione dell'utilizzo particolare che si vuole praticare. Ora, cerchiamo in particolare di comprendere quali obiettivi intenda realizzare il cliente,

«Ci deve essere visione, un'idea generale». In Italia ABB dispone di stabilimenti molto avanzati. A **Dalmine**, per esempio. «Lì ci occupiamo di prodotti e sistemi di media tensione – ha continuato Marini – e la fabbrica è altamente automatizzata. Ma è forse lo stabilimento di Frosinone, che produce 2,6 milioni di interruttori all'anno, quello più ingegnerizzato». ABB è nota anche per il robot **YuMi®**. Due braccia, telecamere, mani sensibili, è un esempio di robotica collaborativa. «Svolge con precisione – ha spiegato Marini – attività ripetitive e alienanti per il personale umano. Ed è dotato di sistemi di sicurezza molto avanzati».

ABB, ha ricordato Marini, sta lavorando su quattro pilastri che “rappresentano un approccio che potrebbe rappresentare un modello anche per imprese medie e piccole italiane nella via alla digitalizzazione.”

° Rendere smart i prodotti e i sistemi ABB (attraverso sensori e connettività) con attenzione integrata alla cybersecurity, proporre servizi avanzati (energy&asset management, customizzati basati sui dati raccolti dall'impianto che stanno generando anche nuovi business model, di cui possiamo raccontare delle esperienze dirette

° Puntare allo smart manufacturing nelle fabbriche del gruppo, come naturale continuazione di un processo di ottimizzazione avviato già alla fine degli anni '90, attraverso l'applicazione di tecnologie digitali abilitanti, la spinta all'automazione e alla robotica

° Proseguire nella messa a punto di partnership digitali che possano affiancare nell'implementazione delle soluzioni cloud e intelligenza artificiale

° Identificare le competenze digitali richieste dal journey to digital, mappatura della digital readiness e allineamento dei team con nuove professionalità interdisciplinari

Si diceva che secondo Marini occorre "visione". «La mia impressione – ha concluso – è che le imprese abbiano colto i vantaggi a breve termine, quelli legati ad aspetti fiscali; ma che non si siano fatte un'idea precisa dell'utilità pratica della trasformazione digitale».

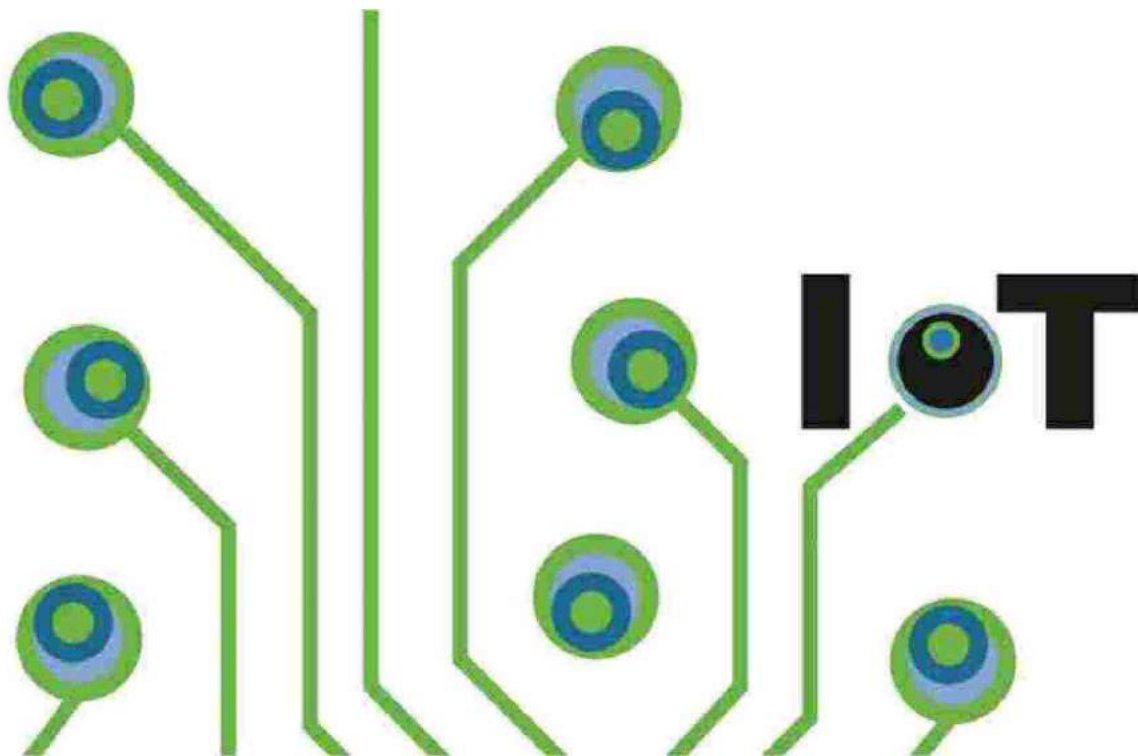
Parisatto: trovare un modo per aiutare l'economia lavorando sull'ecosistema

Per **Michele Parisatto**, Managing Partner KPMG Advisory, «negli Stati Uniti ciò che noi definiamo Industria 4.0 ha fornito lo spunto per rivedere il modello di business. Naturalmente, le dimensioni delle aziende americane hanno costituito un aiuto, un vantaggio in questa direzione, anche in vista dell'efficienza dei propri investimenti. Noi, in Italia, abbiamo tardato a comprendere l'importanza della trasformazione in corso altrove, e siamo rimasti un po' indietro. Dobbiamo prendere coscienza del fatto che non si tratta solo di una questione di tecnologia; occorre una visione più ampia, per capire cosa cambia per l'azienda, per il mercato e per il prodotto.»

Parisatto ha anche sottolineato che in un Paese come l'Italia, che dallo scoppio della crisi ha fatto registrare un crollo degli investimenti in capitale produttivo, «servirebbe un'azione di sistema per ri-connettere il sistema bancario a quello industriale, tornando a ragionare ad esempio su strumenti di finanza agevolata a medio lungo termine che consentano agli imprenditori di mettere a punto nuove strategie d'investimento digitali.» Sempre secondo il Managing Partner KPMG Advisory «le ridotte dimensioni delle aziende italiane non aiutano a fare investimenti; ma bisogna trovare un modo per aiutare l'economia lavorando sull'ecosistema. Non è semplice, anche perché c'è un po' di ritrosia. Per esempio, l'università dovrebbe entrare nelle aziende per studiare i modelli funzionanti»

"Dobbiamo prendere coscienza del fatto che non si tratta solo di una questione di tecnologia; occorre una visione più ampia, per capire cosa cambia per l'azienda, per il mercato e per il prodotto,"

Da un punto di vista organizzativo è fondamentale ad esempio abbattere i silos aziendali tra funzioni, creando degli ambienti collaborativi che siano in grado di valorizzare le interdipendenze. «Le aziende italiane devono abituarsi a collaborare con soggetti terzi (Università, Start Up, Società di Consulenza, Provider Tecnologici) – ha detto Parisatto – che possono facilitare l'adozione delle nuove tecnologie, accelerando la business transformation. Servono nuovi modelli d'impresa basati su logiche aperte, "ecosistemi" in grado di valorizzare competenze provenienti da tanti soggetti diversi.» ha sottolineato Parisatto, che ha concluso: «Occorre una riflessione molto approfondita, e gli imprenditori e manager oltre a intraprendere significativi processi di reskills possono sentire il bisogno di consulenza strategica per selezionare le scelte più adeguate».



Santoni: non solo internet of things, ma anche internet of everything.

Al confronto ha partecipato anche **Agostino Santoni**, Ad di **Cisco Italia** e coordinatore del neo istituito “**Comitato Digitale**” in seno ad ANIE. Cisco si definisce come la società «leader mondiale nelle tecnologie che trasformano il modo con cui le persone si connettono, comunicano e collaborano, attraverso reti intelligenti e architetture che integrano prodotti, servizi e piattaforme software». La multinazionale, fondata nel 1994, ha sede a San José (California) ed impiega in tutto il mondo circa **70mila** dipendenti, con un fatturato di **48,6** miliardi di dollari. «Bisogna riflettere sul processo di selezione del prodotto – ha affermato Santoni – che oggi giorno è diverso da quello cui eravamo abituati. Il consumatore si informa sul web. In buona sostanza, ciò che è cambiato è l’esperienza del consumatore; e ciò significa che chi è in grado di rendere unica l’esperienza del consumatore può incrementare il proprio business in modo considerevole».

Per Santoni «Cisco è una di quelle industrie che sta vivendo la trasformazione; d’altra parte, chi non è in grado di evolversi non ha futuro. Si assiste ad una interconnessione globale. Più che di internet of things, è corretto parlare di internet of everything. E così il nostro modo di fare ricerca e sviluppo è cambiato sensibilmente, negli ultimi sette mesi. Del resto, la R&D non basta più; serve, in un certo senso, una caratterizzazione geografica, visto che l’innovazione può nascere ovunque. Serve formazione. Ciò che sta accadendo, avviene alla velocità della luce». Il cambiamento è oggi. «D’altra parte – ha continuato Santoni – oggi lo sviluppo del codice è assai più agevole e repentino che in passato; e ciò non può non avere un impatto sui modelli di business e in rete».

“Ciò che è cambiato è l’esperienza del consumatore; significa che chi è in grado di rendere unica l’esperienza del consumatore può incrementare il proprio business in modo considerevole.”

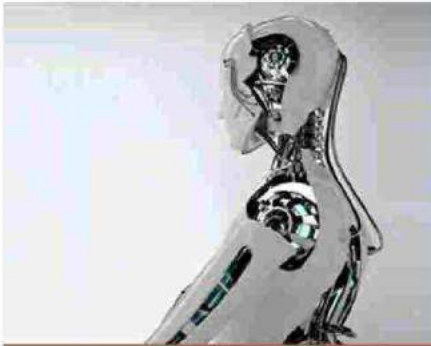
Quando tutto cambia, cambia anche il modello di rete. Si pensi a Cisco. Cisco Digital Network Architecture (DNA) è un’architettura aperta, flessibile e definita dal software: secondo l’azienda accelera la digital transformation, riducendo costi, complessità e anche rischi. «Il tema della sicurezza riveste una grande importanza – ha dichiarato Santoni -. Comunque sia, ragionando sulla trasformazione in corso, non si può negare che la capacità di collaborare è un altro elemento di rilievo. Si pensi al passaggio tra lo sviluppo del codice, quello del software, e la creazione di una piattaforma aperta e

programmabile. Esiste un rapporto tra collaborazione, tra la capacità di fare sistema e l'innovazione. Voglio ribadire che oggi la tecnologia è più semplice e più sicura. Applicarla alle competenze del sistema italiano, quella è esattamente la via italiana al 4.0».

CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO SUI SOCIAL NETWORK



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



10 GIUGNO 2017

Biennale Innovazione: a Venezia il think tank dell' Industry 4.0 nazionale

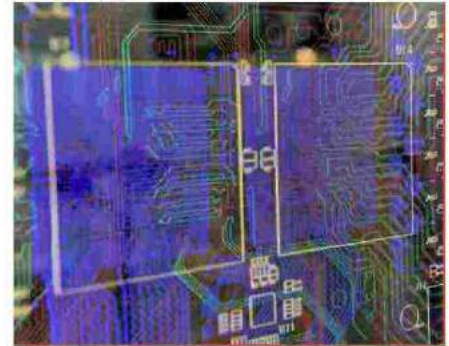
di Nicola Penna ♦ La terza edizione sarà interamente dedicata agli impatti strategici della trasformazione digitale



23 GIUGNO 2017

Ma esiste una via italiana all'Industry 4.0? E di che si tratta? Il tema alla Biennale Innovazione alla Biennale di Venezia

di Laura Magna ♦ La terza edizione di Biennale Innovazione ha riunito imprenditori, docenti, studenti per



10 MAGGIO 2017

SPS:TUTTO QUELLO CHE VI SERVE SAPERE SULL'AUTOMAZIONE E L'IT INDUSTRIALE (CHE SONO POI LA STESSA COSA, ORMAI...)

di Nicola Penna ♦ A Parma dal 23 al 25 maggio la settima edizione di SPS

LASCIA UN COMMENTO

Write your comment...

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di **cookie** necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Accettando l'informativa, scorrendo questa pagina o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[Accetto](#) [Esci dal sito](#)



COMMERCIALIZZAZIONE
PRODOTTI ALLEVAMENTI

FRAZIONE MADONNA DELL'OLMO
12100 CUNEO
info@compral.it

C/B MIAO: VIA BRA, 77 - 12100 CUNEO
TEL. 0171 434018 - FAX 0171 43228
laboratorio@compral.it

Home Video Storico Contatti [Scrivi alla Redazione](#)

Cerca...

Vai



Numero Verde: 800 128 821

www.brc.it

QUOTIDIANO ON-LINE
DELLA PROVINCIA DI CUNEO
IDEAWEBTV.it

Galup
www.galup.it

MERCATO SCOPRI LE OFFERTE DEL TUO PUNTO VENDITA DI FIDUCIA

Loading...

Pillole del Piemonte - Venerdì, 23 Giugno 2017 13:30

Welcome to Automation "Ricicla il passato per creare il futuro" 22 giugno, Bologna Business School

L'I.T.I.S. Einaudi di Alba si è aggiudicato il secondo posto con il progetto Simple Free Motion



Nel corso della giornata dedicata al Premio Young Innovators 2017 (evento promosso da "MIT Technology Review Italia") a Bologna presso la Business School, si è tenuta la premiazione dei tre progetti finalisti del concorso promosso da Balluff Automation "Welcome to Automation".

L'iniziativa è nata dall'esigenza di costruire stretti raccordi tra il lavoro e la formazione, in modo che i ragazzi siano aggiornati su quanto sta succedendo nel mondo che "frequenteranno" una volta concluso il

proprio percorso scolastico.

I gruppi reduci della semifinale svolta durante SPS Ipc Drives Italia a Parma il 23 maggio scorso, hanno così finalmente potuto scoprire la rispettiva posizione sul podio.

1° Classificato: G.A.L.C. (I.S.S. Olivetti, Ivrea)

2° Classificato: Free Simple Motion (I.T.I.S. Einaudi, Alba).

3° Classificato: Ascensore Intelligente 4.0 (Istituto Internazionale Agnelli, Torino)

Premi. I tre finalisti hanno ricevuto in premio buoni spendibili presso Mediaworld dal valore di 1200,00 - 900,00 e 600,00 euro secondo l'ordine sul podio che verrà rivelato solamente durante la proclamazione bolognese.

Le scuole invece, hanno vinto in ugual misura un Banco Tecnologico fornito da BALLUFF Automation S.r.l. (valore stimato di circa 2.000€).

I professori, che hanno monitorato, supportato i ragazzi nella realizzazione dei tre progetti vincitori, hanno



Quindicinale su luoghi e passioni del gusto



SFOGLIA LA RIVISTA IDEA



Il settimanale della provincia di Cuneo

ricevuto buoni del valore di 750€ (componibili e spendibili presso Mediaworld).

I Progetti.

- G.A.L.C.

Un robot in grado di capire dove un rifiuto va gettato grazie alle risposte che la persona fornirà alle sue domande (che sia una lattina, uno scatolone, un cartone del latte ecc.) e lui stesso si occuperà di riporlo nel cestino apposito.

- Simple Free Motion.

Simulazione di piccolo impianto di automazione che predispone su un nastro trasportatore la selezione di oggetti colorati e depositati con ganascia in contenitori diversi.

Azioni:

- (a) demo dei movimenti
- (b) smista un oggetto
- (c) selezione un oggetto in base al colore.

- Ascensore Intelligente 4.0

Prototipo di ascensore che, mediante una scheda elettronica programmabile da P.C., può essere gestito dagli utenti mediante Android e in caso di situazioni di rischio (sisma, incendio) autonomamente individua e si porta al piano di maggior sicurezza, indicando sul web la posizione della cabina e il piano.

Il progetto è completato con una prima stesura di un piano dinamico di evacuazione.

Un premio per Balluff Automation. Il 21 giugno, nel corso del convegno Strategic Technology Trends and Business Challenges organizzato sempre da MIT Technology Review Italia, il CEO della Balluff Sergio Paganelli ha ricevuto per mano di Carlo Calenda (Ministro dello Sviluppo Economico) e Romano Prodi (ex Presidente del Consiglio e Presidente del Comitato Scientifico del MIT Technology Review Italia) un attestato in qualità di "Innovative Nursing & Disruptive Companies" per l'impegno profuso nella realizzazione del concorso Welcome to Automation.

I partner.

Il concorso si svolge in collaborazione con diversi enti e associazioni del campo dell'automazione, e non solo: Aidam, AHK, Anie, Dual Concept, Intellimech, Mesap, Ucim nonchè Bimu, Wow - Spazio Fumetto di Milano, SPS IPC Drives.



CULTURA E SPETTACOLO



I TEMPERANCE REGISTRANO QUESTA SERA IL LORO DVD LI...

Heavy metal e musica classica, un binomio che negli anni ha suscitato sempre un grande fascino arriv [...]

IL FICCANASO CUCINA



IL GRUPPO CERETTO APPLAUDE LO CHEF ENRICO CRIPPA P...

Il gruppo Ceretto, azienda familiare radicata in Piemonte su un territorio unico come quello delle L [...]

L'EDITORIALE AMICI A 4 ZAMPE



L'ASSOCIAZIONE ATA-PC ITALIA ONLUS DI CUNEO SALV...

Per molti, salvare alcuni cuccioli di animali dal macello, potrà sembrare poco, ma per i volontari [...]

CURIOSITÀ & SHOPPING



IMPERIA: LA BORGARINA GIOVANNA D'ORAZIO TRIONFA AL...

E' cuneese, di Borgo San Dalmazzo, la trionfatrice del concorso di moda e bellezza dedicato alle "ra [...]

GUARDA I VIDEO



Mauro Ottolini & Sousaphonix Bix Factor chiudono l'Alba Jazz Festival (VIDEO)

Con il concerto di Mauro Ottolini & Sousaphonix Bix Factor...



Cit Turin in Promozione - Il commento di mister Alessandro Garau (VIDEO)

Il Cit Turin vola in Promozione al termine di una partita...



RUGBY, ITALIA-SPAGNA: a Manta risuona l'Inno di Mameli (VIDEO)

Nel video l'Inno di Mameli che, dopo la Marcha Real, ha...



Banca d'Alba: bilancio sociale 2016, la soddisfazione del presidente Cornaglia e del direttore Corino (VIDEO)

Nello splendido scenario del santuario di



IMPIANTOELETRICO

www.impiantoelettrico.co

PRODUZIONE | DISTRIBUZIONE | ENTI E ASSOCIAZIONI | EVENTI

APPROFONDIMENTI

- Efficienza energetica
- Sicurezza
- Domotica
- Illuminotecnica
- Mercato

NORME

Aggiornamenti dal CEI

SEARCH

NEWS

Automazione: presentato l'Osservatorio dell'industria italiana di ANIE

ANIE Automazione ha presentato l'Osservatorio dell'industria italiana dell'automazione, che contiene le testimonianze dei principali attori del mondo dell'automazione, un corpus inserito con i dati del settore e un focus dedicato quest'anno alla Cyber Security.

Renewable Energy Report 2016

Filiera solida e buone

LA RIVISTA



Dal mercato

Automazione: presentato l'Osservatorio dell'industria italiana di ANIE

ANIE Automazione ha presentato l'Osservatorio dell'industria italiana dell'automazione, che contiene le testimonianze dei principali attori del mondo dell'automazione, un corpus inserito con i dati del settore e un focus dedicato quest'anno alla Cyber Security.



"I dati confermano un andamento positivo del comparto anche per il 2016 – si legge nell'introduzione della pubblicazione, firmata dal Presidente ANIE Automazione Fabrizio Scovenna - L'incremento del mercato e del fatturato delle aziende associate si è assestato intorno al 4,7% medio, in relazione alle tecnologie e alle applicazioni rappresentate da ANIE Automazione. I risultati

indicano che l'automazione sta diventando l'elemento chiave nella rivoluzione industriale, dettata dai principi di Industria 4.0, che sempre più sta permeando il tessuto industriale italiano ed internazionale".

Clicca qui per scaricare l' [Osservatorio dell'Industria Italiana dell'Automazione](#)

Eventi citati nella notizia: [SPS](#)

Enti citati nella notizia: [ANIE](#)

● Chi siamo

● Contatti

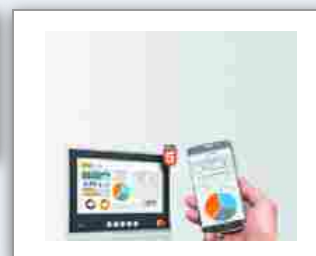
● www.bema.it

Iscriviti alla newsletter

Trattamento dei dati personali ai sensi della legge vigente sulla privacy (art. 4 D.Lgs. 196/03)

Iscriviti

PORTALI COLLEGATI



PLUG & PLAY**UNIVERSAL ROBOTS**

BI MAG

TECH PLUS

ELETTRONICA

AUTOMAZIONE

MECCANICA

ENERGIA

PACKAGING

**TeSys D Green**

il nuovo contattore con bobina a comando elettronico.



ITALIA 4.0 NOTIZIE PRODOTTI WHITE PAPER RUBRICHE VIDEO PUBBLICAZIONI NEWSLETTER EVENTI

Pensate a
cosa potreste
fare con

Un'unica soluzione per...

**Rockwell
Automation**
Allen-Bradley - Rockwell Software

FORUMMECATRONICA
Ancona, 26 settembre

contradata
industrial computing

Home > Video > I dati dell'automazione: Fabrizio Scovenna, presidente di Anie Automazione

I dati dell'automazione: Fabrizio Scovenna, presidente di Anie Automazione

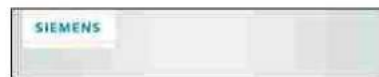
Condividi
 Mi piace 0
 Tweet
 Pin it

 G+
 in Condividi 1

Pubblicato il 8 giugno 2017

Il presidente di Anie Automazione, **Fabrizio Scovenna**, ha presentato a SPS Italia 2017 i dati relativi all'andamento del mercato dell'automazione raccolti nell'**Osservatorio di Anie Automazione**: qui una sintesi ai microfoni di Automazione Oggi.

I dati dell'automazione: Fabrizio Scovenna, presidente di Anie Automazione



Ricerca articoli, notizie...

Cerca



[Iscriviti alle newsletter »](#)

Per la tua pubblicità »

Danfoss
Danfoss Drives
VLT | VACON
Your business
our priority

NEED TO CONNECT
YOUR MACHINE?



Automation for a changing World



BI MAG

TECH PLUS

ELETTRONICA

AUTOMAZIONE

MECCANICA

ENERGIA

PACKAGING



ITALIA 4.0 NOTIZIE PRODOTTI WHITE PAPER RUBRICHE VIDEO PUBBLICAZIONI NEWSLETTER EVENTI



TeSys D Green

il nuovo contattore con bobina a comando elettronico.



Home > Video > I dati dell'automazione: Fabrizio Scovenna, presidente di Anie Automazione

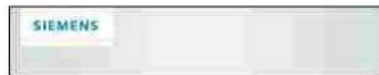
I dati dell'automazione: Fabrizio Scovenna, presidente di Anie Automazione

Condividi Mi piace 0 Tweet Pin it G+ in Condividi 1

Pubblicato il 8 giugno 2017

Il presidente di Anie Automazione, **Fabrizio Scovenna**, ha presentato a SPS Italia 2017 i dati relativi all'andamento del mercato dell'automazione raccolti nell'**Osservatorio di Anie Automazione**: qui una sintesi ai microfoni di Automazione Oggi.

I dati dell'automazione: Fabrizio Scovenna, presidente di Anie Automazione



Ricerca articoli, notizie...

Cerca



Iscriviti alle newsletter »

Per la tua pubblicità »



Connected Hydraulics
BEYOND LIMITS

The Drive & Control Company

Rexroth
Bosch Group

Mercoledì 07/06/2017 - ore 21.35

User

Password

accedi

Recupera password

Registrati

Cerca nel sito

cerca

TECNÈ LAB
DAL WEB ALLA CARTA



Home News Osservatorio Approfondimenti Test Fotogrammi Agenda Cult Tecn'èpedia Community Abbonamenti Tec'nè Eureka! Contatti

Attualità Tecnologie Il fatto

News / Attualità

CONCORSI - WELCOME TO AUTOMATION "RICICLA IL PASSATO PER CREARE IL FUTURO" 07/06/2017

Nel corso della prima giornata della Fiera SPS IPC Drive a Parma, lo scorso 23 maggio, gli studenti partecipanti al concorso "Welcome to Automation" hanno avuto l'occasione di presentare agli occhi della giuria i propri progetti. Dopo il turno eliminatorio del 16 marzo scorso al WoW Spazio Fumetto di Milano, SPS ha ospitato le semifinali che hanno decretato i tre migliori robot.

Il concorso ha visto una numerosa partecipazione di studenti e curiosi che hanno potuto osservare da vicino i manufatti per tutto il periodo della fiera.

A guadagnare i posti in palio per la premiazione finale in programma il 22 giugno a Bologna, nel corso "TR35 2017 - Premio giovani innovatori Italia - Passaggio da Industria 4.0 a 5.0" presso la Business School di Bologna, sono stati (in ordine alfabetico):

Ascensore Intelligente 4.0 (Istituto Internazionale Agnelli, Torino): prototipo di ascensore che, mediante una scheda elettronica programmabile da P.C., può essere gestito dagli utenti mediante Android e in caso di situazioni di rischio (sisma, incendio) autonomamente individua e si porta al piano di maggior sicurezza, indicando sul web la posizione della cabina e il piano. Il progetto è completato con una prima stesura di un piano dinamico di evacuazione.

Free Simple Motion (I.T.I.S. Einaudi, Alba): simulazione di piccolo impianto di automazione che predispone su un nastro trasportatore la selezione di oggetti colorati e depositati con ganascia in contenitori diversi. Azioni: demo dei movimenti, smista un oggetto, seleziona un oggetto in base al colore.

G.A.L.C. (I.S.S. Olivetti, Ivrea): un robot in grado di capire dove un rifiuto va gettato grazie alle risposte che la persona fornirà alle sue domande (che sia una lattina, uno scatolone, un cartone del latte ecc.) e lui stesso si occuperà di riporlo nel cestino apposito.

I tre finalisti riceveranno in premio buoni spendibili presso Feltrinelli, Mondadori Store e Mediaworld dal valore di 1.200 - 900 e 600 euro secondo l'ordine sul podio.

Le scuole invece, hanno vinto in ugual misura un Banco Tecnologico fornito da BALLUFF Automation (www.balluff.com) dal valore stimato di circa 2.000 euro. I professori, che hanno monitorato, supportato i ragazzi nella realizzazione dei tre progetti vincitori, riceveranno buoni del valore di 750 euro, spendibili presso Feltrinelli, Mondadori Store e Mediaworld.

Il concorso si svolge in collaborazione con diversi enti e associazioni del campo dell'automazione, e non solo: Adam, AHK, Anle, Dual Concept, Intellimech, Mesap, UCIMU, Bimu, Wow - Spazio Fumetto di Milano, SPS IPC Drives.

Il Fatto



MANIFESTAZIONI FOTONICA 4.0

Appuntamento internazionale irrinunciabile per l'industria del laser e della fotonica, LASER World of PHOTONICS si svolge in contemporanea con il World of Photonics Congress, principale congresso di fotonica a livello europeo, che prevede ben cinque conferenze di organizzazioni internazionali. A completamento dell'offerta, Messe München propone una nutrita serie di "Application Panels" sulla fotonica. L'evento congiunto "fiera e congresso" unisce la ricerca e le applicazioni pratiche promuovendo l'utilizzo e lo sviluppo delle tecnologie ottiche. La fotonica 4.0 proietta inoltre la produzione industriale verso nuove dimensioni in cui la tecnologia laser e la sensoristica moderna spianano la strada alla fabbrica digitale. Aziende e istituti di ricerca presentano al Salone, in programma dal 26 al 29 giugno a Monaco di Baviera, le soluzioni idonee per il mondo produttivo connesso e altamente automatizzato del futuro.

Sondaggio

Dedicato, in particolare, ai visitatori di SPS IPC Drives Italia, la fiera dell'automazione che ha recentemente chiuso i battenti a Parma con successo. Quali discipline o tecniche abilitanti giocheranno un ruolo preponderante nel futuro del nostro Paese?

- Sistemi di visione
- Robotica
- Information Technology
- Logistica
- Sensori e sistemi di automazione
- Sistemi di comunicazione e telecomando

Vota Risultati | Archivio

Test

La rivista



openfactory
EDIZIONI

preferiti

Newsletter

Inserisci il tuo indirizzo mail

Iscriviti

Sponsor



Tag

- [All News](#) >
- [#Industria 4.0](#) >
- [#Retail](#) >
- [#Logistica](#) >
- [#Healthcare](#) >
- [#Nuovi Prodotti](#) >
- [#Internet of Things](#) >
- [#Barcode](#) >
- [#Thermal Transfer Printing](#) >
- [#InkJet Printing](#) >
- [#RFID](#) >
- [#Voice](#) >
- [#Real Time Locationing System](#) >
- [#Realtà Aumentata](#) >
- [#Mobile Computing](#) >
- [#Wearable](#) >
- [#Academy](#) >

Automazione industriale in crescita. Tra le tecnologie abilitanti boom del wireless



01 Giugno 2017

<< Innovation Post>> Nel 2016 il settore dell'**Automazione industriale** ha raggiunto in Italia un volume d'affari aggregato di 4,3 miliardi di euro. È il dato principale contenuto nell'Osservatorio di mercato che Fabrizio Scovenna, neoletto Presidente di ANIE Automazione, l'associazione che rappresenta il settore in seno alla Federazione ANIE, presenterà ufficialmente domani mattina, in occasione della prima giornata della fiera SPS Italia.

Nel 2016 - si legge nel documento **il fatturato complessivo del comparto ha toccato quota 4,29 miliardi di euro, con una crescita del 4%**, in linea con le tendenze al rialzo evidenziate nel triennio precedente. Si tratta comunque del quarto anno consecutivo di crescita per un comparto che ha del tutto recuperato - superandoli di oltre dieci punti percentuali - i livelli del volume d'affari espressi nel periodo precisi.

Le tecnologie in crescita

In corso d'anno la quasi totalità dei segmenti merceologici che compongono il comparto ha evidenziato un andamento di segno positivo, seppur con tassi di crescita differenziati. In dettaglio, **hanno registrato un maggiore dinamismo i segmenti Wireless, che ha sfiorato il +20%**, Telecontrollo, Motori brushless e Azionamenti (tutti cresciuti quasi a doppia cifra). Bene comunque anche UPS, Networking ed HMI.

Bene estero e mercato interno

L'andamento registrato nel 2016 ha beneficiato del positivo contributo sia del canale estero sia della domanda interna.

Guardando alle esportazioni dirette, nel 2016 **le vendite estere di tecnologie per l'automazione industriale hanno mostrato un incremento su base annua del 2,2%**. Su questo andamento si è riflessa positivamente la tenuta della domanda europea, area che assorbe in aggregato quasi il 60% delle esportazioni del comparto.

Quanto al mercato interno, la crescita è stata del 3,9% e ha continuato a beneficiare della domanda espressa dai principali settori a valle, in particolare dai costruttori di macchine. Su questo andamento si è riflessa positivamente anche la presenza di mirati strumenti agevolanti per gli acquisti di beni strumentali (superammortamento e Nuova Sabatini).

Le prospettive per il 2017

Le prospettive per l'anno in corso sono positive: la domanda lungo la filiera di tecnologie per l'automazione industriale si conferma trainata dalla crescente attenzione del mercato verso soluzioni innovative. In questo contesto svolge un ruolo centrale il percorso di rinnovamento dei processi manifatturieri sostenuto dallo sviluppo del nuovo paradigma **Industria 4.0**. Il rafforzamento degli incentivi previsto da **Piano Nazionale Industria 4.0** non potrà che avere effetti positivi.

di Franco Canna

articolo tratto da "<http://www.innovationpost.it/2017/05/22/automazione-industriale-crescita-boom-delle-tecnologie-wireless/>"



LINDUSTRIA 4.0 RILANCIA LA MANIFATTURA EMILIANA, NON LOCCUPAZIONE

Scriveva qualche mese fa l'Huffington Post: " Il piano Industria 4.0, fortemente voluto da Confindustria e promosso dal governo, potrebbe rappresentare una grande opportunità per rilanciare l'industria manifatturiera nazionale. Puntando sull'innovazione tecnologica, il piano identifica 9 aree tecnologiche coinvolte nell'automazione industriale e introduce agevolazioni fiscali per le aziende che investono in produzione additiva, robotica industriale, integrazioni verticali e orizzontali, big data, cyber sicurezza, cloud, internet delle cose, simulazione e realtà aumentata. Per una nazione che vive di piccole e medie imprese manifatturiere, le aggregazioni tra imprese per aumentare la dimensione aziendale, l'ammodernamento delle linee di produzione, e le innovazioni tecnologiche, saranno i principali fattori di rilancio competitivo. La diminuzione del carico fiscale su imprese e lavoro, sarà decisiva e dovrà tornare a essere il primo obiettivo del governo italiano. "

Questo il piano su cui si basa l'Italia per il rilancio dell'economia, che vedrà in 5 anni il taglio di 1 milione di posti di lavoro, e che dovrebbe massimizzare la produttività e i profitti. D'altronde, come già si ricordava in questo giornale, un robot fa lo stesso lavoro rispetto ad un essere umano, col vantaggio di essere più preciso, più veloce, più silenzioso, e con meno (zero) bisogni sociali da soddisfare.

Per la promozione del Piano Nazionale 4.0 scende in campo la Messe Frankfurt, il più grande ente fieristico tedesco, che ha organizzato tre iniziative, a Milano Torino e Parma, per spiegare alle aziende il vantaggio di automazione e robotizzazione aziendale.

Il 25 maggio scorso si è conclusa a Parma, cuore della terra emiliana e sede di tante aziende manifatturiere che caratterizzano l'economia industriale italiana, la terza e ultima di questa trilogia di fiere con la 7ª edizione della fiera Sps Ipc Drives: circa 62.000 mq di padiglioni riservati a più di 700 espositori, che hanno promosso e offerto consulenza tecnica per la promozione del legame concreto tra il mondo dell'Information technology (It) e quello delle tecnologie per le fabbriche Ot (Operational technology), e arrivare quindi alla fabbrica intelligente nella nuova era dell' Industria 4.0.

Oltre alle esposizioni, infatti, alla fiera di Parma era presente anche per la prima volta uno spazio "pronto 4.0" dedicato a prestare consulenze di investimento e chiarimenti sulle richieste di finanziamento, spiegazioni della normativa e degli incentivi fiscali.

Tema centrale, oltre all' automotive e al packaging, l'espansione delle tecnologie informatizzate al servizio del settore manifatturiero, in cui l'Italia è tutt'ora al secondo posto in Europa, nonostante le delocalizzazioni e la deindustrializzazione determinata dalla crisi e dalla mancanza di una politica industriale adeguata negli ultimi anni. Per cui ora, il nuovo piano industria 4.0 prevede di mettere la manifattura "al centro di un piano organico di rilancio", partendo dalla sua innovazione sul piano della competitività e produttività su scala globale.

"Il settore segnala, anno su anno, un incremento del 4,7% - sottolinea Fabrizio Scovenna, presidente Anie Automazione - Il volume del fatturato supera i 4,3 miliardi di euro e siamo superiori del 10% al livello pre-crisi, al dato 2009. Siamo quindi soddisfatti perché poi vanno bene tutti i sotto-insieme. C'è poi qualche spiraglio importante con le implementazioni dell'industria 4.0 perché alcuni settori come il telecontrollo, il networking e le apparecchiature wireless sono andate estremamente bene".

E l'importanza che questo piano industriale ha e avrà nel prossimo futuro è attestato anche dall'accordo siglato poco prima dell'avvio di questa fiera tra Emil Banca, Lapam Modena e Reggio Emilia, Confartigianato Bologna Area Metropolitana, Ferrara e Parma, per cui verranno messi a disposizione 50 milioni di euro alle imprese artigiane della regione che decideranno di investire su internazionalizzazione e innovazione tecnologica.

Può funzionare, certamente. Ma per cosa? Per mantenere la "competitività" delle industrie nazionali residue - in gran parte "contoterziste" delle filiere tedesche, nell'area geografica di cui stiamo parlando - rispetto a competitor che

ormai si basano su quest, recente, salto tecnologico. La cosa da capire – per tutti, ma soprattutto per chi guarda alla vita delle persone reali, agli effetti sulla popolazione – è che questa “rivoluzione industriale” può sviluppare la crescita produttiva di un certo tipo di aziende. Ma questo non ha alcun effetto positivo sull’occupazione. Anzi... - ©
Riproduzione possibile DIETRO ESPLICITO CONSENSO della REDAZIONE di CONTROPIANO

FIERE AL SALONE SPS IPC DRIVES CHE SI CONCLUDE OGGI SONO STATI PRESENTATI I DATI ANIE

Automazione, settore competitivo Fatturato in aumento del 4,7%

Tra le novità il collegamento con macchine utensili attive in diversi stabilimenti

Vittorio Rotolo

«Una vera e propria «Fabbrica del futuro» riprodotta alle Fiere di Parma attraverso un sofisticato sistema collegato con altre macchine utensili presenti in diversi stabilimenti produttivi e capace di fornire, in tempo reale, informazioni rispetto alle lavorazioni eseguite.

Curiosità tra gli stand È un'innovazione destinata al settore Motorsport, quella presentata dall'azienda Heidenhain Italiana all'interno di Sps Ipc Drives, la rassegna dedicata all'automazione organizzata da Messe Frankfurt Italia e che chiude i battenti oggi, nel quartiere fieristico parmigiano.

L'obiettivo di questa particolare tecnologia è assicurare un «controllo totale sull'officina» e una maggiore produttività. Le opzioni «connected machining» installate sul controllo numerico Heide-

nain supportano la gestione digitale e universale delle commesse di produzione, semplificando la condivisione dei dati e ottimizzando i flussi. All'interno della sezione «Know how 4.0» spicca anche «Semioty», l'applicazione che fa «parlare» i prodotti industriali finiti (impianti di condizionamento e riscaldamento, frigoriferi, forni industriali e stampanti), aiutando i produttori a rendere il proprio business più efficiente e produttivo. L'idea è dell'azienda milanese WebRatio, un'eccellenza nel campo della tecnologia Internet of Things: «Semioty» raccoglie i dati relativi all'impianto, li legge e li converte in informazioni che vengono inviate a produttori e proprietari, rendendo così l'intervento più mirato e tempestivo, in caso di anomalie o anche solo per eseguire normali operazioni di manutenzione.

Settore in salute Sps Ipc Drives Italia esprime tutta vitalità di un settore che evidenzia significati-

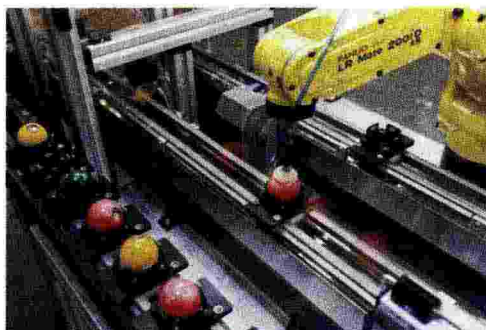
vi segnali di crescita. Lo confermano i dati dell'Osservatorio Tecnico-Economico 2017 di Anie Automazione, associazione che è un punto di riferimento per le imprese fornitrici di sistemi e soluzioni tecnologiche all'avanguardia. Nel 2016, in Italia, il fatturato è cresciuto del 4,7%. Lievitano anche le esportazioni (+4%), che hanno nell'Unione europea (50), in America (15%) e in Asia orientale (11%) i principali mercati di sbocco.

«Le imprese italiane raggiungeranno un elevato grado di competitività solo se saranno capaci di agire sul versante dell'innovazione, rinnovando gli impianti e dando così nuovo slancio ai propri processi produttivi - ha sottolineato Donald Wich, amministratore delegato di Messe Frankfurt Italia - : gli incentivi del Governo, in tal senso, rivestono un ruolo fondamentale. Se Sps Ipc Drives Italia resterà a Parma? Direi proprio di sì. Questa è una città strategica, sia per la sua

collocazione geografica che per la particolare efficienza del suo comparto industriale. Siamo molto soddisfatti della collaborazione con Fiere di Parma, un partner affidabile e che ci ha messo a disposizione quest'anno un quartiere fieristico rinnovato, particolarmente apprezzato dai nostri visitatori».

Per quanto riguarda la parte convegnistica, ieri pomeriggio si è svolto un seminario organizzato dall'Ordine degli ingegneri di Parma, insieme a Fedinger (Federazione regionale Ordini ingegneri dell'Emilia-Romagna) e Croil (Consulta regionale Ordini ingegneri Lombardia). Avvalendosi del contributo di numerosi esperti, tra i quali Mario Ascari, presidente del Comitato Italiano Ingegneria dell'Informazione, l'incontro ha messo in luce i diversi aspetti che riguardano i cambiamenti della professione ed il nuovo ruolo degli ingegneri, alla luce delle innovazioni tecnologiche generate dall'avvento dell'Industria 4.0. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sps Ipc Drives Protagonista del salone l'Industria 4.0.



EVENTI

16 primo piano

COSA VEDERE A SPS IPC DRIVES ITALIA 2017

Il significato di SPS

La fiera SPS IPC Drives Italia è ormai da tempo diventata un appuntamento fisso per i professionisti e le aziende dell'automazione. In un'intervista, Donald Wich di Messe Frankfurt Italia spiega cosa rende imperdibile l'appuntamento 2017.



Una vista dell'area dedicata a 'Know how 4.0' alla SPS di Parma dell'anno scorso

Bruno Venero

Anche nel mondo dell'automazione, ci sono parole che rievocano in modo quasi automatico dei significati differenti da quelli originari e così è per l'acronimo **SPS**, che in lingua tedesca designa il **controllore logico programmabile** (altrimenti noto come PLC), ma che per la maggior parte degli italiani ormai indica per antonomasia la fiera dedicata all'automazione elettrica che ogni anno si tiene a Parma.

La fiera **SPS IPC Drives Italia**, come la manifestazione tedesca da cui deriva, ha dimostrato con il passare del tempo di saper crescere, migliorando costantemente e progressivamente nei numeri e nei contenuti. **Donald Wich**, Amministratore Delegato di **Messe Frankfurt Italia**, ha risposto alle domande di *Automazione e strumentazione*, spiegando quali sono i motivi che rendono l'edizione di quest'anno, che si svolge dal **23 al 25 maggio**, un appuntamento che i professionisti dell'automazione non possono perdere.

Rispetto alle edizioni precedenti, quali sono le novità principali che troveremo a SPS IPC Drives Italia 2017?

“Sicuramente il nuovo layout espositivo, con ben 4 padiglioni, e l'introduzione di nuove categorie merceologiche legate alle **tecnologie disruptive** - meccatronica, industrial IoT, big data, cyber security, applicazioni robotiche, software di progettazione e simulazione - che completano l'offerta per la fabbrica intelligente dando completezza e visibilità all'in-

tera filiera dell'automazione industriale. La manifestazione sarà fortemente focalizzata su **Industria 4.0**, argomento che abbiamo introdotto per la prima volta già nel 2011 e che quest'anno si apre al mondo del digitale con la presenza dei principali player del settore che hanno riconosciuto SPS Italia la migliore piattaforma per l'incontro con l'industria. Inoltre l'area "Farm 4.0" tra i padiglioni 3 e 5, con l'esposizione delle più moderne e tecnologiche macchine agricole e i trattori più automatizzati del momento. Un progetto realizzato per sottolineare quanto il tema dell'automazione non sia inerente al solo mondo produttivo, ma coinvolga l'intera società impattando in tutti i suoi ambiti: tra questi il settore agricolo, che è caratterizzato da un elevato contenuto di automazione e si sta evolvendo verso nuove soluzioni in grado di ottimizzare processi, performance, analisi dati. Un mercato importante per i produttori di componenti di automazione”.

L'argomento 'Industria 4.0' ormai ricorre spesso anche nella stampa generalista. Da una fiera altamente specializzata come la SPS Italia ci si aspetta un approccio più approfondito. Come sarà affrontato il tema del futuro dell'industria in questa edizione?

“A SPS un intero padiglione è dedicato a **Industria 4.0**, il tema verrà sviluppato in tutti i suoi aspetti. Per il secondo anno consecutivo proporremo il pro-



Donald Wich di Messe Frankfurt Italia

A FIL DI RETE
www.spsitalia.it



L'edizione 2017 della SPS di Parma vede l'introduzione di nuove categorie merceologiche legate alle 'tecnologie disruptive'

getto 'Know how 4.0' con l'obiettivo di creare diversi stimoli per le PMI del manifatturiero che visiteranno la fiera. 30 demo funzionanti che i nostri principali espositori hanno realizzato in collaborazione con i loro clienti: **dimostrazioni pratiche di processi produttivi in chiave 4.0**. Nella stessa area ci saranno i principali player del digitale, indispensabili per lo sviluppo del manifatturiero (Cisco, Oracle, Winext, Sap, Intel per citarne alcuni). Inoltre 'Pronto 4.0': uno sportello informativo realizzato in collaborazione con Anie Automazione per tutto ciò che riguarda le tecnologie abilitanti e con PwC per i temi fiscali e normativi. PwC in particolare metterà a disposizione un formulario di auto analisi che, tramite una decina di quesiti, consentirà alle aziende di verificare a che punto sono sul 4.0".

Quali sono le ragioni del successo dell'edizione Italiana e quali sono le principali differenze rispetto a quella tedesca?

"Come per altre fiere del gruppo sono nate nuove sorelle dalla prima tedesca per rispondere alle necessità dei mercati locali. L'edizione italiana, anche se ha una **forte impronta internazionale** (l'80% degli espositori sono stranieri oppure filiali italiane di aziende straniere), nasce come **piattaforma di incontro per il mercato italiano** e come tale si conferma anche quest'anno. Comprendere i benefici del fare 'Industria 4.0' non è facile e sotto questo punto di vista la manifestazione tedesca ha beneficiato e beneficia di maggiori fattori trainanti: impegno finanziario del governo, maggior numero di grandi imprese e bassa resistenza all'innovazione. Noi abbiamo iniziato nel 2011 con più fatica, ma ponendoci come piattaforma culturale siamo riusciti a entrare in sintonia con il contesto italiano. Altro elemento vincente è stata la vicinanza alle aziende, sia quelle dell'automazione sia quelle fruitrici di automazione: SPS è di fatto un evento sviluppato per loro, ma soprattutto insieme a loro dove vengono coinvolte le PMI che raccontano le loro esperienze e case history di successo". ■

SPECIALE SPS IPC DRIVES ITALIA

SPS IPC Drives Italia tutte le nuove tecnologie per il comparto manifatturiero italiano

Dalla tecnologia alla produzione, passando per la progettazione; a SPS Italia tutte le nuove tecnologie per il comparto manifatturiero italiano. A Parma dal 23 al 25 maggio.



Con una previsione di crescita finale del +15% la fiera, riconosciuta come il riferimento in Italia per l'automazione industriale, si prepara alla settima edizione che si svilupperà su 4 padiglioni espositivi.

PADIGLIONE 4

Qui troveremo la seconda edizione del progetto Know how 4.0: 28 demo funzionanti di applicazioni in ottica 4.0 delle aziende più all'avanguardia nel panorama dell'automazione industriale. I visitatori potranno così toccare con mano e comprendere le dinamiche di questo nuovo modo di produrre.

Nella stessa area i principali player del digitale, indispensabili per lo sviluppo del manifatturiero, che hanno riconosciuto SPS Italia la migliore piattaforma per l'incontro con l'industria e organizzeranno tavoli di lavoro, seminari e incontri incentrati su soluzioni e risposte digital in chiave 4.0. Per completare l'offerta il padiglione 4 ospiterà uno sportello informativo „Pronto 4.0” realizzato in collaborazione con ANIE Automazione e PwC per le realtà che vorranno mettersi alla prova sul proprio grado di adeguamento a Industria 4.0. In quest'area infatti potranno trovare risposte ai loro dubbi in merito al Piano Governativo Industria 4.0 sia dal punto di vista tecnico, sulle tecnologie che possono essere implementate usufruendo dell'iper-ammortamento, sia dal punto di vista fiscale e normativo. Passando da domande generali sulla quarta rivoluzione a incentivi,

sps ipc drives
ITALIA

finanziamenti e software, gli esperti sapranno disegnare la situazione, dando consigli utili su come muoversi e organizzando tavoli di lavoro in fiera sulle tematiche ritenute più interessanti.

PADIGLIONI 3,5 E 6

Fiera di soluzioni e non solo di prodotti, che si caratterizza per la presenza di tutti i principali fornitori di componenti e sistemi per l'automazione e per l'attenzione alle nuove tecnologie e alla divulgazione delle stesse nei vari settori industriali, quest'anno SPS Italia amplia ulteriormente l'offerta con tre interi padiglioni espositivi e l'aggiunta di nuove categorie merceologiche legate alle tecnologie disruptive: Meccatronica, Industrial IoT, Big Data, Cybersecurity, applicazioni robotiche, software di progettazione e simulazione. Due ingressi al quartiere, Est e Ovest, favoriranno il flusso dei visitatori.

AREA ESTERNA

Anche quest'anno i padiglioni saranno collegati da una ricca area esterna "Open Lounge", tra i padiglioni 5 e 6, lungo la quale i visitatori, utilizzando i coupon del ticket di ingresso, potranno godersi momenti di relax.

Nella stessa zona prenderà forma un progetto legato annualmente a un particolare settore. Sulla base dei risultati scientifici di una ricerca McKinsey, è stato scelto quest'anno il settore agricolo, caratterizzato da un elevato contenuto di automazione e da nuove soluzioni in grado di ottimizzare processi, performance, analisi dati. L'area, FARM 4.0, vedrà l'esposizione delle più moderne e tecnologiche macchine agricole e nel corso di una tavola rotonda di approfondimento, nel palinsesto convegnistico il 24 maggio, verrà presentato l'Osservatorio realizzato in collaborazione con Polimi e Assofluid sul settore macchine/movimento terra in Italia.



I CONVEGNI

Le sale convegno saranno posizionate nel padiglione 7. Per le Tavole Rotonde "Fil Rouge", che tradizionalmente mettono al tavolo fornitori e fruitori di automazione industriale, verranno illustrate case history concrete di soluzioni realizzate insieme ad un cliente:

- 23 maggio: Fil Rouge Manifattura 4.0. "Il rilancio del manifatturiero in Italia: investimenti tecnologici e formativi nella revisione dei processi produttivi"
- 24 maggio: Fil Rouge Automotive. "La catena del valore nel settore automotive: applicazioni delle nuove tecnologie abilitanti"
- 25 maggio: Food&Pharma. "Le aziende alimentari e farmaceutiche: soluzioni innovative per settori industriali all'avanguardia"

I convegni scientifici, secondo e terzo giorno, saranno sulle tematiche "Industrial Software e Servitizzazione" e "Robotica, visione, motion e IIoT". Per i partecipanti che faranno richiesta è previsto il riconoscimento di Crediti Formativi Professionali.

SPECIALE SPS IPC DRIVES ITALIA



ABB

Automazione e Industria 4.0

L'offerta digitale integrata di ABB spazia attraverso tutti i settori industriali e si estende dal singolo componente fino al cloud, con prodotti, sistemi, soluzioni, servizi e una piattaforma che permette ai clienti di sapere di più e fare di più e meglio.

ABB propone un'unità dimostrativa dedicata al food and beverage con funzioni di filling e di picking che integra tutti i prodotti di ABB, dal quadro per la distribuzione di energia alle soluzioni motion e ai motori in alluminio per applicazioni nel settore alimentare, fino a YuMi, il robot collaborativo a due bracci, e ai nuovi SCARA, compatti e precisi. L'unità demo è monitorata e gestita da Automation Builder, la suite di ingegneria per lo sviluppo delle applicazioni di automazione discreta che riduce il tempo di avvio di produzione della macchina o linea produttiva. Fra le novità più rilevanti di Automation Builder spicca Virtual Commissioning, ovvero la possibilità di simulare la linea di produzione riducendo notevolmente i tempi di messa in servizio.

Oltre che presso il proprio stand, ABB è presente anche nell'area dedicata all'Industry 4.0, all'ingresso del padiglione 4, dove il robot collaborativo a due bracci YuMi mostra la rapidità di personalizzazione di un prodotto mediante un'applicazione di decorazione di torte. Il software IoT Zenon per la supervisione e il controllo di macchine con funzionalità avanzate per applicazioni in ambito food&beverage effettua invece analisi dettagliate in tempo reale dei dati di produzione per gli interventi tempestivi di manutenzione. Il vantaggio del software Zenon è la fornitura di documentazione di alta qualità che agevola la tracciabilità e aumenta la trasparenza dei processi produttivi in settori come l'industria alimentare e delle bevande, oltre alla connettività nativa con 300 protocolli di comunicazione.

L'offerta digitale di ABB in ottica Industry 4.0, denominata ABB Ability, ricopre un ampio spazio nello stand di ABB: questa offerta digitale si adatta alle esigenze dei clienti, offrendo loro la possibilità sia di modernizzare gli impianti senza la sostituzione di apparecchiature, sia di implementare soluzioni scalabili e flessibili.

La proposta di ABB per l'industria 4.0 include anche una soluzione "all-in-one" per il controllo intelligente delle reti: con ABB Ability Electrical Distribution Control System, l'Internet of Things si integra nei dispositivi, nei servizi e nei processi, semplificando la supervisione da remoto degli impianti, incluse le microreti, e rendendo più consapevoli le decisioni aziendali sulle strategie di gestione dei consumi energetici.

Infine, ABB propone un focus sulla nuova piattaforma dei convertitori di frequenza "All-Compatible" suddivisa in: General Purpose Drive, con le famiglie ACS480 e ACS580, dedicate a chi cerca soluzioni standard, complete e ready to use; Industry Specific Drive, con le famiglie ACH580 e ACQ580, soluzioni hardware e software dedicate ai mercati HVAC e trattamento acque; Industrial Machinery Drive, con le famiglie ACS380 e ACS880, per offrire specifiche soluzioni applicative da quelle single drive a quelle rigenerative o multidrive attraverso l'evoluto controllo motore Direct Torque Control (DTC), nuove funzioni di sicurezza e la possibilità di programmazione in IEC 61131-3.

Pad. 3 - Stand C016



Robot collaborativo a due bracci YuMi

SCHNEIDER ELECTRIC

Soluzioni e casi pratici focalizzati sullo smart manufacturing

Schneider Electric si concentra sullo smart manufacturing, mostrando le proprie soluzioni e, soprattutto, gli esempi di applicazione delle tecnologie che interessano tutti i diversi "livelli" di un impianto.

Schneider Electric, specialista globale nella gestione dell'energia e dell'automazione, si rivolge al mondo dell'industria, della distribuzione elettrica, al settore building, al mercato IT, in particolare con soluzioni per l'ambito data center e per la continuità dell'alimentazione elettrica, e a numerosi settori verticali. La proposta di Schneider Electric si caratterizza per la capacità di integrare tutte le expertise e le competenze della società nelle soluzioni che vengono proposte ai diversi mercati, mettendo al centro sempre - come punto di partenza e fondamentale elemento per coniugare performance, crescita e sostenibilità - l'efficienza energetica. Dal punto di vista tecnologico, l'offerta di Schneider Electric è caratterizzata da una continua innovazione, apportata a tutti i livelli: dai componenti in campo alla rete, dai sistemi hardware al

software, alle infrastrutture, fino al cloud e alle applicazioni digitali. La presenza di Schneider Electric in fiera è focalizzata sullo smart manufacturing. L'obiettivo è di mostrare al mercato ciò che la società offre e, soprattutto, il modo in cui le aziende utilizzano queste tecnologie, con la presenza nell'area Know How 4.0 in cui Schneider Electric "espone" casi d'uso ed esempi che interessano tutti i diversi "livelli" di un impianto. Per l'ambito di controllo industriale, ad esempio, si trova il nuovo ePAC M580 High End "Hot Standby", e una gamma di soluzioni SCADA (ClearSCADA, CitectSCADA, Telemetria ScadaPac 57xx) innovative e connesse; per gli inverter, ATV340 che completa la gamma Altivar Machine per applicazioni ad elevate performance; si può poi provare l'innovativo software HMI Vijeo 360. Altre importanti novità vengono dall'offerta Tesensors, con innovativi safetyswitch RFID contactless, lettori RFID con output digitale e badge management integrato (XGS), i primi sensori ultrasonici al mondo certificati E2, nuovi trasmettitori di pressione dedicati alle apparecchiature mobili (XMEP); per la connettività, viene presentato il primo switch industrial cloudconnected. Non mancano infine le novità Harmony per una migliore interazione con il pannello di comando e l'ottimizzazione delle macchine con timer, potenziometri.



Il nuovo ePAC M580 High End "Hot Standby"

L'inverter ATV340 completa la gamma Altivar Machine per applicazioni ad elevate performance

Pad. 6 - Stand F029-E024



sps ipc drives
ITALIA

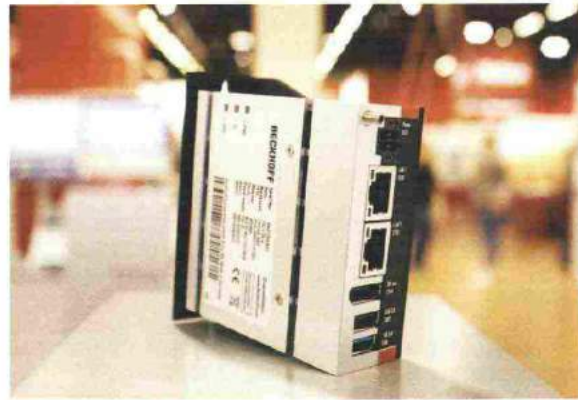
BECKHOFF AUTOMATION

'PC-based philosophy' in ottica Industria 4.0

Da sempre fautrice della 'PC-based philosophy', Beckhoff Automation propone una serie di novità volte al raggiungimento di risultati concreti ed efficaci in ottica Industria 4.0.

Tra le soluzioni più interessanti proposte da Beckhoff Automation vi sono i nuovi moduli di misura ELM3000 che, combinati con il portafoglio di oltre 500 diversi terminali EtherCAT, diventa una parte integrante del controllo PC-based. L'integrazione della tecnologia di misurazione direttamente nel sistema modulare di terminali EtherCAT assicura semplicità di configurazione e d'uso. Questa nuova tecnologia offre nuove opportunità in termini di accuratezza, precisione, tempi ciclo, sincronizzazione e diagnostica, combinandosi in un'unica soluzione con la tecnologia tradizionale: un sistema I/O modulare con TwinCAT quale piattaforma software centrale per l'engineering e il controllo. Nello spirito di Industria 4.0 e IoT, i dati acquisiti possono essere archiviati e analizzati centralmente anche appoggiandosi a servizi cloud-based, sfruttando le funzionalità di comunicazione (MQTT, AMQP, OPC UA) che TwinCAT già implementa.

Entrato da poco a far parte della famiglia Beckhoff, il PC industriale C6015 riassume in sé le caratteristiche che stanno facendo della miniaturizzazione e della potenza di calcolo le principali linee di tendenza. Il nuovo IPC ultracompatto C6015 può essere utilizzato universalmente per compiti di automazione, visualizzazione, comunicazione e per applicazioni basate su EtherCAT. L'IPC multi-core dimostra ancora una volta la scalabilità della tecnologia di controllo basata su PC di Beckhoff. Il C6015, grande solo 82x82x40 mm, fanless e con un robusto housing in alluminio, è dotato di processore Intel Atom CPU da 4 core. È in grado di operare in un range di temperatura estesa fino a 55°C, assicurando un'elevata resistenza a colpi e vibrazioni. Al tempo stesso offre la massima flessibilità in riferimento alle diverse opzioni di installazione: il suo montaggio può essere sia a parete sia su guida DIN, sia in posizione orizzontale che verticale. Le prestazioni delle architetture 'many core', a cui Beckhoff si era già dedicata con i server industriali della serie C6670, approdano a una nuova dimensione più compatta ed ergonomica. I nuovi dispositivi della famiglia CX2000 sfruttano processori Intel Xeon D con CPU da 4, 8 e 12 core, consenten-

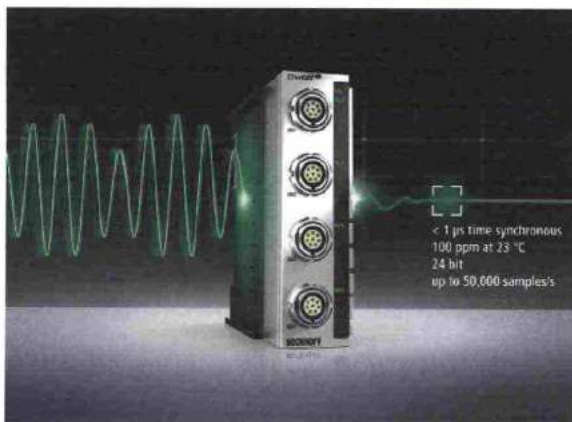


L'IPC ultracompatto C6015: il più piccolo IPC da quadro elettrico.

do controlli dall'elevata potenza di calcolo in un design molto compatto. Il supporto multi core è ottimizzato dal software di automazione TwinCAT 3 che consente la distribuzione di task di controllo attraverso i rispettivi core della CPU, gestendo nel modo più opportuno il carico di elaborazione, al fine di trarre le massime prestazioni del processore. La scheda grafica GPU separata con 2 GB RAM assicura così il mantenimento delle performance anche in quelle applicazioni che sono caratterizzate da un elevato contenuto di grafica.

L'attenzione per i dettagli che Beckhoff pone per i suoi prodotti è evidente anche in queste novità che ampliano la famiglia dei controllori CX. Flessibilità, intelligenza, integrazione e comunicazione, sono i concetti chiave su cui si basa la PC-based Automation di Beckhoff. Ma, disporre di un'infrastruttura hardware open capace di comunicare avvalendosi dei principali standard per integrare sorgenti, prodotti e servizi provenienti da terze parti è certamente molto importante. In ottica di configurabilità, ottimizzazione e flessibilità dell'intero sistema non va dimenticato il ruolo chiave giocato dal software. È proprio in quest'ottica che Beckhoff ha puntato molto sullo sviluppo di soluzioni dedicate al mondo dell'IoT, tra cui per esempio quelle per il cloud.

Pad. 5 - Stand I014-L014



Con il nuovo PC integrato CX20x2, su guida DIN è disponibile la potenza di calcolo Many-Core.

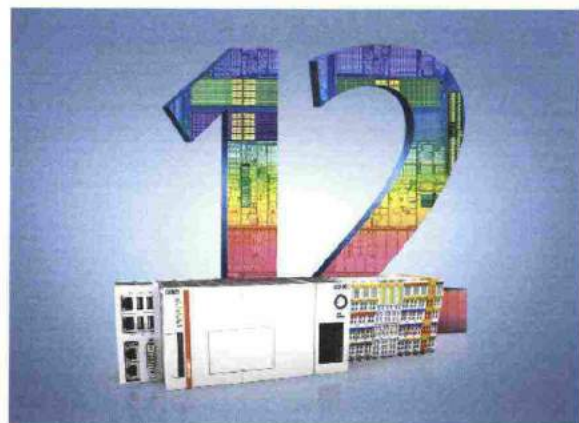


IMAGE S

Telecamere matriciali Fast GigE e sensori di visione 3D

Image S propone le ultime novità della propria gamma di soluzioni per la visione industriale, tra cui le telecamere con interfaccia GigE Vision Genie Nano di Teledyne DALSA.

Le telecamere con interfaccia GigE Vision@Genie Nano di Teledyne DALSA, di facile utilizzo e con un alto rapporto prestazioni/prezzo, uniscono i sensori CMOS, fra cui Pregius di Sony e Python di On Semiconductor, a una telecamera ottimizzata per velocità (frame rate) elevate integrate con funzionalità estese di controllo in una custodia compatta e robusta, oltre a garantire una temperatura di lavoro molto estesa (che assicura un MTBF elevato). Le Genie Nano sono idonee per un'ampia gamma di applicazioni di ispezione, quali sistemi intelligenti di gestione del traffico, intrattenimento, apparecchiature medicali, ispezione di alimenti e bevande, controlli su schede elettroniche e circuiti stampati. Disponibili in numerosi modelli con differenti risoluzioni (a partire da 640x480 fino a 5120x5120), tutti proposti in versione monocromatica, IR e a colori, queste telecamere contribuiscono ad aumentare le prestazioni e l'affidabilità dei sistemi di visione grazie al loro esclusivo pacchetto di funzionalità. Grazie alla tecnologia brevettata TurboDrive™ di

Teledyne DALSA, le Genie Nano sono in grado di raggiungere velocità di trasferimento dei dati che possono arrivare fino al 40% in più rispetto ai valori GigE Vision standard. Questa serie di telecamere sfrutta inoltre i vantaggi del kit di sviluppo software (SDK) Sopera™ LT e della tecnologia Trigger-to-Image-Reliability™ per offrire controllo e diagnostica a livello di sistema, dall'acquisizione dell'immagine fino al trasferimento in memoria. Leggere (46 grammi di peso) e compatte (44x29x21 mm), le telecamere Genie Nano sono ideali per applicazioni in



La gamma delle telecamere con interfaccia GigE Vision@Genie Nano



Gocator 3109, l'ultima versione del sensore intelligente per l'acquisizione di immagini tridimensionali

spazi ridotti e sono dotate di una custodia resistente a un'ampia gamma di temperature (da -20 a +60 °C) per un utilizzo anche in ambienti ostili. Dispongono inoltre di due ingressi e due uscite optoisolati che ne facilitano l'integrazione e l'implementazione. A SPS Image S presenta anche Gocator 3109, l'ultima versione del sensore intelligente per l'acquisizione di immagini tridimensionali sviluppato da LMI Technologies. La serie Gocator 3100 effettua misure senza contatto ad alta risoluzione con velocità fino a 5 Hz. I sensori sono ideali per misurare le dimensioni di diversi elementi e caratteristiche, quali fori, asole, perni, distanze e allineamenti. Grazie alla struttura leggera (1,5 kg) e ultracompatta (49x100x155 mm), i Gocator 3109 sono destinati ai costruttori di linee di assemblaggio che devono effettuare ispezioni tridimensionali in linea su oggetti statici, montando il sensore su un robot o un supporto fisso. Compattezza e leggerezza agevolano il montaggio su bracci robotici, l'installazione di uno o più sensori in spazi ristretti (ad esempio per misurazioni sui cilindri dei motori) e l'integrazione in macchinari o altre apparecchiature di fabbrica.

L'ampio campo di visione (FOV) del modello 3109, che copre un'area compresa fra 86x67 mm e 88x93 mm, unito alle capacità di scansione avanzate, consente di leggere e misurare diversi elementi con un'unica acquisizione tridimensionale. È così possibile acquisire più oggetti in un tempo ridotto garantendo una velocità maggiore della linea di produzione. Gocator 3109 comunica direttamente con PLC e robot, riducendo il numero di componenti hardware e semplificando la configurazione, con notevoli benefici in fase di installazione e manutenzione.

Pad. 5 - Stand B044-B048

BOSCH REXROTH

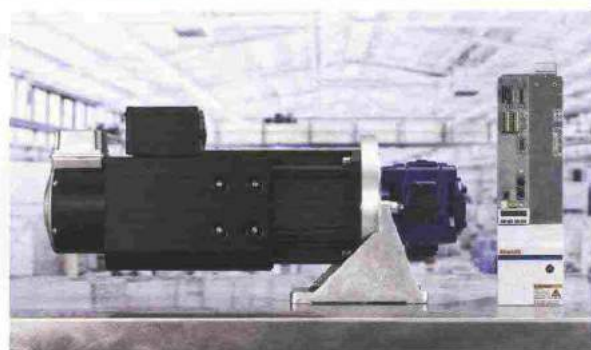
Risparmio energetico ad elevate performance

Sytronix SVP: la sinergia fra la solidità dei prodotti e la flessibilità del sistema dà vita alla soluzione adatta alle macchine ad alte prestazioni.

Bosch Rexroth, con le nuove soluzioni SVP 7010 e SVP 7020, offre sistemi di risparmio energetico ad elevate performance. La conoscenza profonda di tutte le tecnologie in gioco permette di mettere sul mercato pacchetti di rapida installazione e tarati in base alle specifiche esigenze dei clienti a seconda del settore di competenza.

Il nuovo sistema SVP 7020 permette di implementare funzionalità e regolazioni idrauliche con semplicità, ed è ideale per applicazioni del mondo presse, macchine ad iniezione plastica e metal forming. Bosch Rexroth ha integrato nel firmware dell'azionamento funzionalità di controllo on demand dell'energia necessaria per i movimenti della macchina. Queste versioni possono ridurre il consumo energetico dell'impianto fino all'80% grazie alla capacità del sistema di minimizzare l'assorbimento di energia nel momento in cui questa non è utilizzata da nessun elemento del sistema, garantendo sempre e comunque reattività di fronte a repentine richieste di potenza da parte della macchina.

Inoltre la parte oleodinamica della macchina può assumere una conformazione più snella ed efficiente in quanto da un lato si può ridurre la necessità di avere a bordo costosi ed ingombranti accumulatori



La soluzione Bosch Rexroth SVP 7010 ideale per applicazioni del mondo presse, macchine ad iniezione plastica e metal forming

oleodinamici data la capacità di erogare portate elevate con unità idrostatiche fino a 3000 rpm, dall'altro ove è possibile la condivisione dell'energia rigenerata in fase di frenatura fra tutti gli azionamenti del sistema attraverso il software Smart Energy Mode, potendo ottimizzare la dimensione del gruppo di alimentazione.

Pad. 5 - Stand H038



sps ipc drives
ITALIA

KABELSCHLEPP

Catene portacavi TKA con tenuta speciale

Le catene portacavi TKA di Kabelschlepp proteggono i cavi da trucioli, polveri e spruzzi sino alle estremità. La serie TKA comprende la TKA30, TKA 38, TKA45 e TKA55 e offre la soluzione perfetta per ogni applicazione.

Le catene completamente protette sono state sviluppate in particolare per l'impiego in ambienti difficili in presenza di trucioli o sporcizia e impediscono in modo efficace la penetrazione di corpi esterni all'interno della catena. Queste catene sono protette sino alle estremità, ovvero sino ai raccordi terminali universali, che presentano tre varianti di fissaggio, da sopra, da sotto o di fronte. Le catene TKA a tenuta con altezza interna di 20,5-45 mm e larghezza interna di 15-250 mm proteggono i cavi non solo da trucioli e polvere. La protezione elevata dei cavi alloggiati in catena compresa l'area di raccordo è stata testata e approvata IP54 dall'Istituto TÜV NORD per la TKA55: la struttura delle bande laterali e del sistema di coperchi protegge i cavi da spruzzi di acqua provenienti da varie angolazioni così come da liquidi lubro-refrigeranti. I grandi quantitativi di olio nebulizzato e di particelle di polveri che si formano durante la pulizia dell'ambiente di lavoro non rappresentano più un problema grazie al sistema di battuta d'arresto incapsulato e delle giunzioni perno-foro.

Tutte le serie TKA sono in opzione disponibili anche in materiale resistente alle alte temperature: esecuzione in materiale speciale per la protezione dei cavi dai danni causati ad esempio da trucioli roventi di 850 °C. Settori tipici applicativi sono pertanto l'industria metallurgica o di lavorazione del legno, ad esempio macchine



La catena portacavi TKA55 di Kabelschlepp ha ricevuto il riconoscimento iF product design award

utensili e fresatrici. Le caratteristiche peculiari di questo prodotto sono una geometria ottimizzata delle maglie di catena e un sistema con triple battute di arresto, la grande autoportanza e nello stesso tempo l'elevata resistenza a torsione. Grazie alle superfici di scorrimento integrate queste catene portacavi sono adatte a lunghe corse di spostamento. I coperchi sono apribili a scelta sul lato esterno o interno e offrono una presa sicura anche in presenza di carichi meccanici forti, come ad esempio per l'impiego di cavi idraulici. Sono catene antivibrazione e silenziate con ammortizzatori integrati. La geometria della struttura e le diverse caratteristiche prestazionali della TKA 55 hanno ottenuto il riconoscimento iF product design award dall'Industrieforum Design.

Pad. 6 - Stand A050

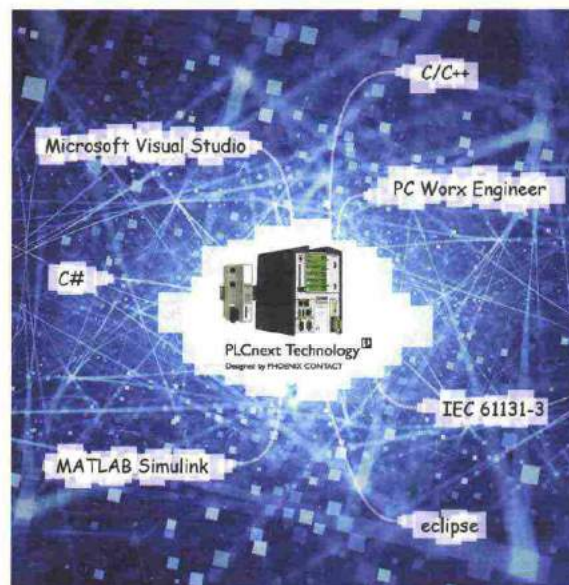
PHOENIX CONTACT

PLCnext Technology, piattaforma di controllo aperta

Phoenix Contact presenta una nuova piattaforma di controllo aperta basata sull'innovativa tecnologia "PLCnext".

Per raggiungere gli obiettivi di una produzione interconnessa e flessibile secondo l'approccio di Industry 4.0 è necessario adottare soluzioni di automazione più versatili e orientate alla comunicazione. Questo è l'unico modo per offrire prodotti competitivi sui mercati internazionali a lungo termine. Tutte le utenze del sistema di automazione abbandonano le loro connessioni statiche per consentire lo scambio dinamico di dati tra impianti oltre i confini aziendali. Alla luce di queste considerazioni, Phoenix Contact presenta una nuova piattaforma di controllo aperta basata sull'innovativa tecnologia "PLCnext". La soluzione permette la programmazione del sistema di controllo tramite diversi affermati strumenti software, quali Visual Studio, Eclipse, Matlab Simulink e PC Worx, così come l'utilizzo dei diversi linguaggi di programmazione all'interno di uno stesso progetto. Grazie alla tecnologia PLCnext si possono combinare, ad esempio, funzioni conformi alla IEC 61131-3 con routine C/C++, C# o Matlab Simulink, rendendo semplice e flessibile l'implementazione di applicazioni software nel sistema di automazione di Phoenix Contact.

Per la programmazione secondo la IEC 61131-3, il nuovo PC Worx Engineer dispone di una piattaforma di progettazione adattiva che fornisce all'utente una user experience completamente innovativa. Oltre alla programmazione, il software permette la configurazione, la diagnostica e la visualizzazione dell'intero sistema in un unico programma. La piattaforma di progettazione non solo convince per la sua interfaccia personalizzabile, semplice ed intuitiva, ma anche per la disponibilità di funzioni orientate al futuro. Grazie alla struttura modulare, l'utente può acquistare i singoli moduli di



programmazione necessari per il proprio progetto da aggiungere alla versione base, gratuita. La possibilità di inserire moduli di automazione riutilizzabili, il supporto delle funzioni di safety e security da parte di PC Worx Engineer riducono i tempi di sviluppo rendendo la piattaforma software un efficiente tool di progettazione capace di affrontare il futuro.

Pad. 5 - Stand C026-D026

SPECIALE SPS IPC DRIVES ITALIA

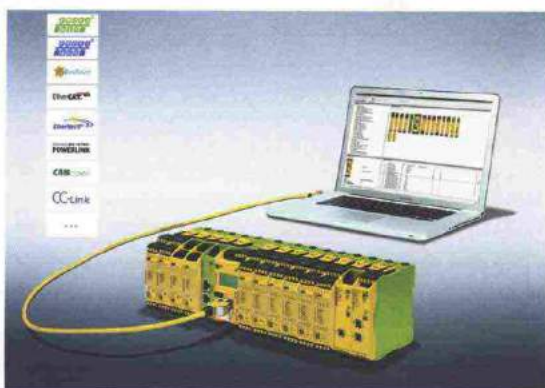


PILZ

PNOZmulti 2, controllo sicuro del movimento

Tra le soluzioni proposte da Pilz, i moduli di sicurezza Motion Monitoring per i sistemi di controllo configurabili PNOZmulti 2 gestiscono il controllo sicuro dei motori.

I moduli di sicurezza Motion Monitoring per i sistemi di controllo configurabili PNOZmulti 2 garantiscono il controllo sicuro degli azionamenti, ora anche con le funzioni di arresto sicuro SS1 e SS2, e consentono così un miglioramento in termini di sicurezza



e produttività di macchine e impianti. Sono disponibili moduli di espansione per il controllo sicuro di uno o due assi.

I moduli controllo sicuro del movimento per PNOZmulti 2 possono essere configurati con la massima semplicità grazie al software PNOZmulti Configurator. Per la prima volta i moduli Motion Monitoring dispongono di una nuova funzionalità software: viene configurato un programma modulo indipendente (mIQ) che viene eseguito sul modulo stesso. Tutto ciò comporta vantaggi notevoli per l'utente: è possibile una configurazione con granularità fine di diversi settori di controllo, ad esempio velocità o numero di giri, che poi vengono eseguiti localmente sul modulo di espansione. Per l'utente tutto ciò si traduce in un aumento di flessibilità.

I vantaggi in breve:

- gestione di funzioni di sicurezza in conformità alla Norma EN 61800-5-2 (azionamenti elettrici a velocità variabile);
- massima flessibilità grazie a una nuova tecnica di programma modulo (mIQ): configurabile come sempre in maniera molto semplice con PNOZmulti Configurator;
- rapidi tempi di intervento: carico ridotto per il dispositivo base;
- massimo livello di sicurezza: semplicità di configurazione delle funzioni mediante moduli software certificati in PNOZmulti Configurator;
- elevata disponibilità: molteplici funzioni di Motion Monitoring;
- macchine e impianti estremamente produttivi: grazie a PNOZmulti è possibile ridurre i costi ottenendo il massimo livello di sicurezza.

Pad. 3 - Stand G020

RITTAL

Tutti i benefici di un'offerta integrata

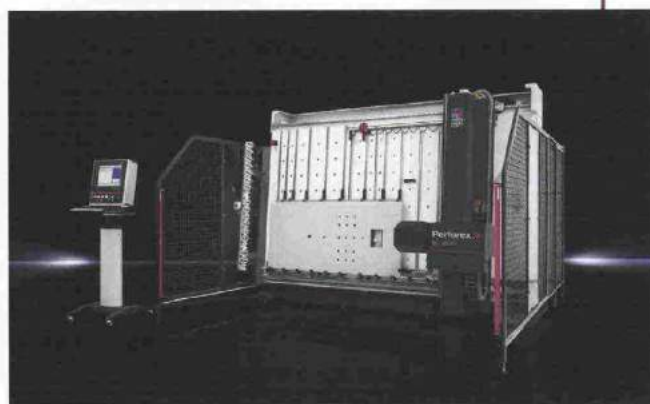
È ancora il claim "Our Expertise. Your Benefit." a guidare la partecipazione di Rittal a SPS IPC Drives Italia, che si sposta in un nuovo padiglione e conferma il suo impegno a favore della catena del valore per la filiera produttiva.

La nuova area espositiva dell'azienda copre una superficie di oltre 340 mq e vede rappresentata l'intera catena del valore del Friedhelm Loh Group, di cui Rittal fa parte. Per evidenziare l'integrazione tra le società e le relative offerte, allo stand è presente con un proprio spazio anche Eplan Italia, l'azienda del gruppo Friedhelm Loh che offre soluzioni di engineering in ambito automazione, tecnologie di comando, misurazione e controllo e quadristica. I sistemi software integrati sviluppati dall'azienda rappresentano il primo step di una catena di lavorazione gestita in ottica Industry 4.0, in cui l'intera attività è basata su un prototipo digitale. Grazie ad essa, tutte le fasi del processo produttivo vengono interamente simulate e configurate in modo virtuale, per permettere una ottimizzazione delle lavorazioni. Protagonisti principali dello stand sono le proposte che Rittal offre ai costruttori di quadri, soluzioni standardizzate che permettono di concretizzare nel modo più efficiente quanto simulato in modo virtuale. È possibile scoprire i più recenti aggiornamenti relativi agli armadi TS 8, alle cassette AE, ai sistemi di condizionamento ad elevata efficienza della serie Blue e+, alle nuove Lampade LED e all'innovativo armadio di rete TE 8000. Grazie a un approccio basato sui principi di modularità e standardizzazione, l'offerta Rittal permette all'utente di disporre di una piattaforma di quadri di comando, sistemi per automazione, soluzioni di climatizzazione e soluzioni di infrastruttura IT perfettamente intercombinabili e codificati all'interno dei principali software di progettazione. In questo modo, Rittal garantisce prestazioni ottimali in termini di flessibilità, rapidità di montaggio, disponibilità internazionale e qualità testata. Un'ultima area è infine dedicata al terzo anello della catena del valore

nella filiera della quadristica, ovvero la realizzazione di soluzioni personalizzate, rappresentato dalle proposte dalla Business Unit "Rittal Automation Systems" (RAS). In quest'area sono dunque protagonisti i sistemi, le attrezzature e le macchine sviluppate per gestire in modo efficace le lavorazioni dei quadri elettrici. I visitatori possono scoprire tutti i vantaggi ottenibili dall'impiego della macchina Perforex, il centro di lavoro per parti piane, armadi completi e scatolati non smontabili e cassette di comando. Inoltre, la gamma RAS comprende anche soluzioni per automatizzare le attività di taglio, montaggio ed etichettatura dei morsetti, grazie alla macchina Athex.

A completare la proposta, un'ampia gamma di tool come le nuove macchine spelefilli e crimpatrici ad azionamento elettrico e ad aria compressa, particolarmente adatte per applicazioni mobili come il commissioning o la manutenzione e utensili manuali professionali di alta qualità per industrie e officine.

Pad. 5 - Stand H052-I046



Centro di lavoro Perforex per parti piane, armadi completi e scatolati non smontabili e cassette di comando.

**sps ipc drives**
ITALIA

SIEMENS

Soluzioni e servizi per la digital innovations

Con un'area espositiva di circa 600 mq, Siemens si presenta con un portfolio integrato di soluzioni di automazione e software industriale per gestire e ottimizzare tutta la catena di creazione del valore.

In uno spazio espositivo concepito per rispondere alle esigenze del mercato e far toccare con mano l'intera filiera industriale, Siemens non propone solo novità di prodotto ma anche soluzioni, servizi e competenze completamente integrati nella Digital Enterprise Software Suite: dai sistemi come Teamcenter, NX e Tecnomatix per il PLM (Product Lifecycle Management), al Simatic IT per il MES (Manufacturing Execution System) e Simatic e Sinumerik per la Totally Integrated Automation, a loro volta integrati attraverso il TIA Portal e in grado di fornire soluzioni a 360° per soddisfare le esigenze dell'industria manifatturiera e di processo e per sostenere lo sviluppo di nuovi modelli di business, nei più svariati settori industriali, offrendo inoltre importanti vantaggi competitivi. Un elemento chiave di questa suite, e di conseguenza del percorso espositivo a SPS, è MindSphere, che rappresenta un sistema operativo aperto cloud-based per l'Internet of Things. Una cosiddetta Platform as a Service (PaaS) su cui è possibile sviluppare, eseguire e distribuire applicazioni (App) e servizi digitali.

Con l'aiuto di un'ampia gamma di App, i dati grezzi generati dagli impianti e dai sistemi possono essere analizzati in modo completo, all'interno di MindSphere. Le informazioni elaborate sono molto varie e analizzando i dati, il sistema è in grado di suggerire azioni concrete che consentono di ottimizzare continuamente uno stabilimento, in diverse aree tra le quali l'utilizzo delle risorse. È inoltre possibile identificare potenziali problematiche in una fase molto precoce, garantendo così una manutenzione predittiva e prevenendo gli errori. In mostra la

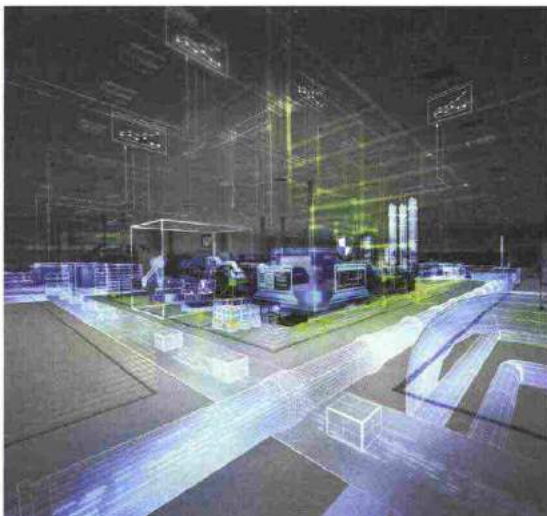


famiglia Simatic, con il Simatic S7-1500, adatto ad applicazioni innovative di media e alta complessità e caratterizzato da elevata flessibilità, efficienza e performance, e con la gamma Fail Safe di Simatic S7-1200; la famiglia di dispositivi di sicurezza in logica configurabile Sirius 3SK - che costituiscono l'elemento centrale delle funzioni di sicurezza e realizzano l'interfacciamento elettrico e la logica tra sensori e attuatori; la rinnovata famiglia di azionamenti Sinamics che, con il nuovo Sinamics S210 progettato specificamente per l'utilizzo con i motori di nuova concezione Simotics S-1FK2 è in grado di garantire un nuovo sistema di servo azionamento in cinque classi con potenze da 50 a 750 watt; fino al sistema Simotion in grado di gestire in multitasking sia le più complesse esigenze di motion control, sia le funzioni di logica legate all'automazione della macchina.

Il tutto perfettamente integrabile nel Totally Integrated Automation Portal che rende la configurazione e la messa in servizio più semplici e immediate.

Oggi più che mai Industria 4.0 e digitalizzazione dei processi impongono uno sviluppo sempre più efficiente di componenti di rete per l'industria in grado di garantire la comunicazione in verticale delle reti OT (produzione) con le reti IT (business intelligence), e un accesso alle informazioni immediato dal campo al sistema gestionale fino al cloud. Siemens favorisce questa integrazione OT/IT nella massima sicurezza con la famiglia di router Scalance le cui ultime novità, sono rappresentate dai router industriali XM400 e XR500, e dal portfolio Ruggedcom che comprende interruttori, router e firewall.

Siemens, inoltre, supporta la trasformazione digitale delle industrie di processo con un portfolio di soluzioni interconnesse che permettono agli utilizzatori di cogliere al meglio tutte le opportunità della digitalizzazione. La piattaforma di controllo distribuito Simatic PCS 7, perfettamente integrata con la strumentazione in campo, l'analisi di processo e le applicazioni di telecontrollo, è indispensabile per rendere la produzione più flessibile, sicura ed efficiente.



Pad. 5 - Stand F020-G024

[anteprima / SPS IPC Drives]

SPS IPC Drives Italia

le nuove tecnologie per il comparto manifatturiero italiano

Si aprono le porte della settima edizione di SPS IPC Drives Italia, la manifestazione incentrata sulle soluzioni di automazione per l'industria. Nei 4 padiglioni espositivi del quartiere fieristico di Parma, le aziende espositrici presentano le nuove tecnologie per il comparto manifatturiero italiano, dalla tecnologia alla produzione, passando per la progettazione.

SPS IPC Drives Italia è la fiera annuale che riunisce fornitori e produttori del mondo dell'automazione industriale coprendo l'intera gamma di prodotti del settore, dai componenti elettrici ai sistemi completi, incluse soluzioni di automazione integrata. In tal senso è divenuta un punto di riferimento per il panorama italiano dove si incontrano efficienza, produttività,

competitività e innovazione. In virtù della crescita del numero di aziende espositrici rispetto alla scorsa edizione, quest'anno SPS IPC Drives Italia si presenta con un layout espositivo che conta ben 4 padiglioni. Una nuova organizzazione che consente di rendere più coinvolgente la fruizione dell'esposizione, garantendo ai visitatori due accessi al quartiere fieristico e bilanciando i

flussi di visite agli stand fin dalle prime ore delle giornate di visita

Know how 4.0

Il padiglione 4 è occupato dalla seconda edizione del progetto Know how 4.0: 28 demo funzionanti di applicazioni in ottica 4.0 delle aziende più all'avanguardia nel panorama dell'automazione industriale. I visitatori possono così toccare con mano e comprendere le dinamiche di questo nuovo modo di produrre. Nello specifico, Know how 4.0 è l'area espositiva in cui il visitatore vive un'esperienza immersiva nelle soluzioni innovative dell'automazione 4.0. Grazie alla possibilità di interagire con le tecnologie abilitanti esposte, è possibile comprendere le potenzialità e le opportunità offerte dalla trasformazione digitale per il manifatturiero italiano. Il progetto cresce grazie alla collaborazione tra i fornitori di soluzioni e le aziende manifatturiere, consentendo la diffusione della cultura dell'automazione 4.0, la comprensione dell'innovazione e delle implicazioni che essa ha sulla competitività e la valorizzazione dei casi di successo di End-User e OEM. Questa edizione di SPS IPC Drives Italia è in particolare arricchita da focus su tecnologie abilitanti quali la robotica





collaborativa, IIoT e M2M, Big Data e Analytics, realtà aumentata, stampa 3D e Cyber Security. Nella stessa area i Digital Innovation Hub (DIH) - iniziativa sostenuta dalla Commissione Europea nell'ambito del progetto I4MS (ICT Innovation for Manufacturing SMEs) per portare innovazione nelle aziende e supportare le PMI nella digitalizzazione dei processi operativi - faranno mentoring e coaching gratuito alle aziende che desiderano conoscere le ultime novità in campo tecnologico e digitale.

Al contempo, i principali player del digitale, indispensabili per lo sviluppo del manifatturiero, organizzano tavoli di lavoro, seminari e incontri incentrati su soluzioni e risposte digital in chiave 4.0: Cisco Italia, Winext, Sap, Hewlett Packard Enterprise, Intel, Oracle, Cadland - Dessault, Reply, Antos, Fancy Pixel, Prisma, Tesar, Vision, Webratio, Orchestra, Eureka, Esisofware, Icm.S. Gemalto. Per completare l'offerta, il padiglione 4 ospita uno sportello informativo "Pronto 4.0", realizzato in collaborazione con ANIE Automazione e PwC per supportare la digital transformation delle aziende italiane e per confrontarsi con le realtà che vogliono mettersi alla prova sul proprio grado di adeguamento a Industria 4.0. In quest'area, infatti, è possibile trovare risposte ai propri dubbi in merito al Piano Governativo Industria 4.0 sia dal punto di vista tecnico, sulle tecnologie che possono essere implementate usufruendo di incentivi e ammortamenti, sia dal punto di vista fiscale e normativo. Passando da domande generali sulla quarta rivoluzione a incentivi, finanziamenti e software, gli esperti sapranno disegnare la situazione, dando consigli utili su come muoversi e organizzando tavoli di lavoro in fiera sulle tematiche ritenute più interessanti.

In mostra l'intera filiera dell'automazione industriale

Fiera di soluzioni e non solo di prodotti, che si caratterizza per la presenza di tutti i principali fornitori di componenti e sistemi per l'automazione e per l'attenzione alle nuove tecnologie e alla divulgazione delle stesse nei vari settori industriali, quest'anno SPS Italia amplia ulteriormente l'offerta con tre interi padiglioni espositivi (il 3, 5 e 6) e l'aggiunta di nuove categorie merceologiche legate alle tecnologie disruptive: Meccatronica, Industrial IoT, Big Data, Cybersecurity, applicazioni robotiche, software di progettazione e simulazione, che vanno a completare l'offerta per la fabbrica intelligente, dando completezza e visibilità

I convegni

Le sale convegno sono posizionate nel padiglione 7. Per le Tavole Rotonde "Fil Rouge", che tradizionalmente mettono al tavolo fornitori e fruitori di automazione industriale, verranno illustrate case history concrete di soluzioni realizzate insieme ad un cliente:

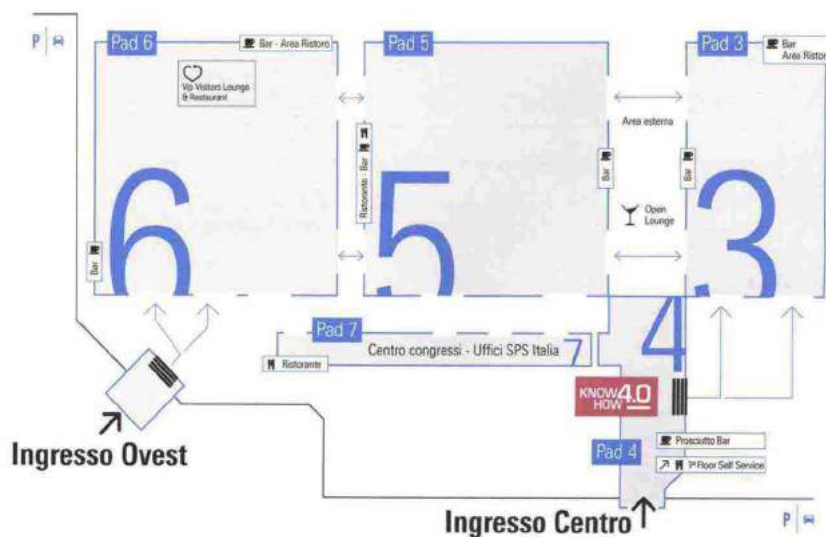
- 23 maggio: Fil Rouge Manifattura 4.0
 "Il rilancio del manifatturiero in Italia: investimenti tecnologici e formativi nella revisione dei processi produttivi"
- 24 maggio: Fil Rouge Automotive
 "La catena del valore nel settore automotive: applicazioni delle nuove tecnologie abilitanti"
- 25 maggio: Food&Pharma
 "Le aziende alimentari e farmaceutiche: soluzioni innovative per settori industriali all'avanguardia"

all'intera filiera dell'automazione industriale. Gli utilizzatori finali necessitano di soluzioni prima che di prodotti. Notizie, applicazioni e case history per i principali settori industriali, dal packaging all'automotive, dalla ceramica alla lavorazione del metallo, dall'alimentare al legno. Per questo motivo, anche quest'anno SPS IPC Drives Italia dedica l'area System Integrator on Demand, nel padiglione 3, agli integratori di prodotti e soluzioni di automazione, così da garantire nuove idee applicative e risposte reali alle esigenze produttive.

L'area "FARM 4.0

Anche quest'anno i padiglioni sono collegati da una ricca area esterna "Open Lounge", tra i padiglioni 5 e 6, lungo la quale i visitatori, utilizzando i coupon del ticket di ingresso, possono godersi momenti di relax. Nella stessa zona prende forma un progetto legato annualmente a un particolare settore. Sulla base dei risultati scientifici di una ri-

cerca McKinsey, è stato scelto quest'anno il settore agricolo, caratterizzato da un elevato contenuto di automazione e da nuove soluzioni in grado di ottimizzare processi, performance, analisi dati e che costituisce un mercato molto importante per i produttori di componenti di automazione. L'area "FARM 4.0: l'agricoltura si automatizza", vede l'esposizione delle più moderne e tecnologiche macchine agricole. Lo spazio espositivo è assegnato a una decina di aziende tra le più rappresentative del settore al fine di creare un momento informativo teso a sottolineare quanto il tema dell'automazione non sia inerente al solo mondo produttivo, ma interessi l'intera società impattando su tutti i suoi ambiti. Non ultimo, nel corso di una tavola rotonda di approfondimento, nel palinsesto convegnistico il 24 maggio, verrà presentato l'Osservatorio realizzato in collaborazione con PoliMi e Assolfluid sul settore macchine/movimento terra in Italia.



[anteprima / SPS IPC Drives]

OMRON

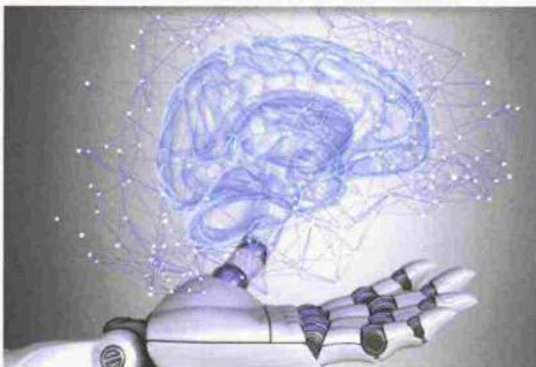
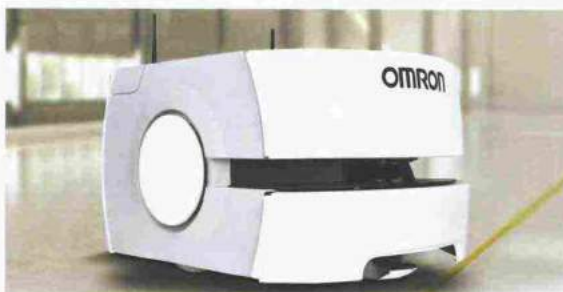
La piattaforma Sysmac: l'incontro tra automazione e intelligenza artificiale per cambiare il paradigma produttivo

Alla prossima SPS Italia Omron mostrerà come le tecnologie di rilevamento e controllo, tipiche dell'automazione, possano, grazie al contributo dell'intelligenza artificiale, abilitare l'innovazione della produzione secondo i paradigmi di Industry 4.0.

Le soluzioni integrate, intelligenti e interattive consentono ai produttori tramite l'innovazione delle loro macchine di migliorare l'efficienza, la flessibilità, la qualità e il rendimento. I principali produttori del mondo fanno affidamento sulle avanzate soluzioni Omron nel campo della robotica, dei veicoli intelligenti autonomi (AIV) e dei sistemi di visione, controllo, sicurezza e ispezione. Oltre a sviluppare, produrre e brevettare tali tecnologie, l'azienda fornisce l'architettura necessaria per implementarle in maniera efficace nei siti produttivi. Omron stessa utilizza le sue soluzioni nei suoi siti produttivi.

La piattaforma di automazione Sysmac è stata studiata appositamente per assicurare un controllo e una gestione completi degli impianti in un unico ambiente software. La programmazione basata su standard e reti aperte consente di creare un sistema standardizzato a livello mondiale. Fulcro di questa piattaforma, la serie dei machine controller NJ ed NX che assicurano il controllo sincrono di tutti i dispositivi della macchina e offrono funzioni avanzate come motion, robotica, visione, sicurezza e connettività al database. Questo approccio multidisciplinare consente di semplificare l'architettura delle soluzioni, di ridurre la programmazione e di ottimizzare la produttività. Il modello NX1 è il controller entry-level della piattaforma Sysmac che integra connettività EtherNet/IP ed EtherCAT, motion control e I/O in una custodia compatta, mettendo a disposizione delle macchine di taglia medio-piccola motion control e sequence control. I robot mobili industriali LD offrono un nuovo livello di efficienza e risparmio per la movimentazione delle merci in grandi strutture. Questa esclusiva famiglia di robot mobili, sviluppata per un trasporto materiali rapido e affidabile 24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana, è in grado di operare anche negli ambienti più dinamici. Ideale per il trasporto dei prodotti all'interno di magazzini, centri di distribuzione e impianti di produzione, i robot mobili LD hanno una capacità di carico di 60 o 90 kg a seconda del modello (130 nell'esecuzione Cart Transporter). Una nuova generazione di PC industriali, panel PC e monitor industriali progettati ponendosi come obiettivi la resistenza, l'affidabilità, la scalabilità e le prestazioni. Adatti per la visualizzazione, la gestione dei dati, la misura, il controllo, la regolazione e verifica dei dati di processo e delle macchine, questi nuovi prodotti possono essere rapidamente integrati sia nelle nuove come nelle applicazioni esistenti. Forniti già pronti per il collegamento trasparente con reti di macchine, di campo e ambienti IT. Accanto agli IPC, Omron presenta una nuova gamma di monitor industriali con touchscreen. Gli algoritmi intelligenti creati consentono di rilevare le azioni non standard come un falso tocco col dito o con il palmo (palm rejection), lavaggi o pulizie, e perfino se l'operatore indossa guanti. La piattaforma Sysmac unisce tra loro tutti questi elementi.

PAD 6 - STAND C030 - D036



RS COMPONENTS

Soluzioni per l'automazione e l'Industry 4.0

L'azienda presenterà in particolare la gamma prodotti professionali RS Pro destinati al mercato degli strumenti di misura e Simatic IOT2020, gateway IoT open e flessibile.

Durante la manifestazione verranno organizzati una serie di incontri con importanti fornitori che hanno l'obiettivo di supportare i propri clienti nell'affrontare le problematiche poste dalle attuali sfide tecnologiche.

In particolare, in mostra la gamma prodotti professionali RS Pro, dal design robusto e destinati al mercato degli strumenti di misura, che garantiscono misurazioni molto precise a prezzi accessibili. L'offerta comprende multimetri resistenti all'acqua, luxmetri, fonometri e oscilloscopi digitali ad alte prestazioni, in grado di offrire funzioni avanzate, generalmente garantite da apparecchiature molto più costose.

Inoltre, l'innovativo Simatic IOT2020, gateway IoT open e flessibile, progettato per recuperare, elaborare, analizzare e trasmettere dati a qualsiasi tipo di dispositivo grazie alle interfacce supportate, tra cui Ethernet, USB e micro SD. Il gateway è compatibile con software open-source come IDE di Arduino e Yocto Linux, e sfrutta linguaggi di programmazione di alto livello come Java, C++ e JSON. La sua accessibilità e il suo



essere un sistema aperto consente diverse possibilità di comunicazione con ulteriore hardware tramite Modbus, PROFINET o altri protocolli, oltre che il collegamento diretto a soluzioni cloud tramite MQTT o AMQP. In aggiunta alle interfacce on-board, l'IOT2020 è espandibile con gli shield di Arduino e mediante una porta PCIe integrata.

PAD 5 - STAND N002

ABB

Automazione e Industria 4.0

L'offerta digitale integrata di ABB spazia attraverso tutti i settori industriali e si estende dal singolo componente fino al cloud, con prodotti, sistemi, soluzioni, servizi e una piattaforma che permette ai clienti di sapere di più e fare di più e meglio.



Robot collaborativo a due bracci YuMi

ABB propone un'unità dimostrativa dedicata al food and beverage con funzioni di filling e di picking che integra tutti i prodotti di ABB, dal quadro per la distribuzione di energia alle soluzioni motion e ai motori in alluminio per applicazioni nel settore alimentare, fino a YuMi, il robot collaborativo a due bracci, e ai nuovi SCARA, compatti e precisi. L'unità demo è monitorata e gestita da Automation Builder, la suite di ingegneria per lo sviluppo delle applicazioni di automazione discreta che riduce il tempo di avvio di produzione della macchina o linea produttiva. Fra le novità più

rilevanti di Automation Builder spicca Virtual Commissioning, ovvero la possibilità di simulare la linea di produzione riducendo notevolmente i tempi di messa in servizio. Oltre che presso il proprio stand, ABB è presente anche nell'area dedicata all'Industry 4.0, all'ingresso del padiglione 4, dove il robot collaborativo a due bracci YuMi mostra la rapidità di personalizzazione di un prodotto mediante un'applicazione di decorazione di torte. Il software IoT Zenon per la supervisione e il controllo di macchine con funzionalità avanzate per applicazioni in ambito food&beverage effettua invece analisi dettagliate in tempo reale dei dati di produzione per gli interventi tempestivi di manutenzione. Il vantaggio del software Zenon è la fornitura di documentazione di alta qualità che agevola la tracciabilità e aumenta la trasparenza dei processi produttivi in settori come l'industria alimentare e delle bevande, oltre alla connettività nativa con 300 protocolli di comunicazione.

L'offerta digitale di ABB in ottica Industry 4.0, denominata ABB Ability, ricopre un ampio spazio nello stand di ABB: questa offerta digitale si adatta alle esigenze dei clienti, offrendo loro la possibilità sia di modernizzare gli impianti senza la sostituzione di apparecchiature, sia di implementare soluzioni scalabili e flessibili. La proposta di ABB per l'Industry 4.0 include anche una soluzione "all-in-one" per il controllo intelligente delle reti: con ABB Ability Electrical Distribution Control System, l'Internet of Things si integra nei dispositivi, nei servizi e nei processi, semplificando la supervisione da remoto degli impianti, incluse le microreti, e rendendo più consapevoli le decisioni aziendali sulle strategie di gestione dei consumi energetici.

Infine, ABB propone un focus sulla nuova piattaforma dei convertitori di frequenza "All-Compatible" suddivisa in: General Purpose Drive, con le famiglie ACS480 e ACS580, dedicate a chi cerca soluzioni standard, complete e ready to use; Industry Specific Drive, con le famiglie ACH580 e ACQ580, soluzioni hardware e software dedicate ai mercati HVAC e trattamento acque; Industrial Machinery Drive, con le famiglie ACS380 e ACS880, per offrire specifiche soluzioni applicative da quelle single drive a quelle rigenerative o multidrive attraverso l'evoluto controllo motore Direct Torque Control (DTC), nuove funzioni di sicurezza e la possibilità di programmazione in IEC 61131-3.

PAD. 3 - STAND C016

BECKHOFF AUTOMATION

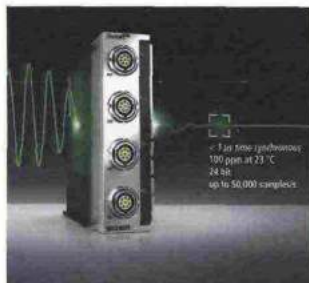
'PC-based philosophy' in ottica Industria 4.0

Da sempre fautrice della 'PC-based philosophy', Beckhoff Automation propone una serie di novità volte al raggiungimento di risultati concreti ed efficaci in ottica Industria 4.0.

Tra le soluzioni più interessanti proposte da Beckhoff Automation vi sono i nuovi moduli di misura ELM3000 che, combinati con il portafoglio di oltre 500 diversi terminali EtherCAT, diventa una parte integrante del controllo PC-based. L'integrazione della tecnologia di misurazione direttamente nel sistema modulare di terminali EtherCAT assicura semplicità di configurazione e d'uso. Questa nuova tecnologia offre nuove opportunità in termini di accuratezza, precisione, tempi ciclo, sincronizzazione e diagnostica, combinandosi in un'unica soluzione con la tecnologia tradizionale: un sistema I/O modulare con TwinCAT quale piattaforma software centrale per l'engineering e il controllo. Nello spirito di Industria 4.0 e IoT, i dati acquisiti possono essere archiviati e analizzati centralmente anche appoggiandosi a servizi cloud-based, sfruttando le funzionalità di comunicazione (MQTT, AMQP, OPC UA) che TwinCAT già implementa. Entrato da poco a far parte della famiglia Beckhoff, il PC industriale C6015 riassume in sé le caratteristiche che stanno facendo della miniaturizzazione e della potenza di

calcolo le principali linee di tendenza. Il nuovo IPC ultracompatto C6015 può essere utilizzato universalmente per compiti di automazione, visualizzazione, comunicazione e per applicazioni basate su EtherCAT. L'IPC multi-core dimostra ancora una volta la scalabilità della tecnologia di controllo basata su PC di Beckhoff. Il C6015, grande solo 82x82x40 mm, fanless e con un robusto housing in alluminio, è dotato di processore Intel Atom CPU da 4 core. È in grado di operare in un range di temperatura estesa fino a 55°C, assicurando un'elevata resistenza a colpi e vibrazioni. Al tempo stesso offre la massima flessibilità in riferimento alle diverse opzioni di installazione: il suo montaggio può essere sia a parete sia su guida DIN, sia in posizione orizzontale che verticale. Le prestazioni delle architetture 'many core', a cui Beckhoff si era già dedicata con i server industriali della serie C6670, approdano a una nuova dimensione più compatta ed ergonomica. I nuovi dispositivi della famiglia CX2000 sfruttano processori Intel Xeon D con CPU da 4, 8 e 12 core, consentendo controlli dall'elevata potenza di calcolo in un design molto compatto. Il supporto multi core è ottimizzato dal software di automazione TwinCAT 3 che consente la distribuzione di task di controllo attraverso i rispettivi core della CPU, gestendo nel modo più opportuno il carico di elaborazione, al fine di trarre le massime prestazioni del processore.

La scheda grafica GPU separata con 2 GB RAM assicura così il mantenimento delle performance anche in quelle applicazioni che sono caratterizzate da un elevato contenuto di grafica. L'attenzione per i dettagli che Beckhoff pone per i suoi prodotti è evidente anche in queste novità che ampliano la famiglia dei controllori CX. Flessibilità, intelligenza, integrazione e comunicazione, sono i concetti chiave su cui si basa la PC-based Automation di Beckhoff. Ma, disporre di un'infrastruttura hardware open capace di comunicare avvalendosi dei principali standard per integrare sorgenti, prodotti e servizi provenienti da terze parti è certamente molto importante. In ottica di configurabilità, ottimizzazione e flessibilità dell'intero sistema non va dimenticato il ruolo chiave giocato dal software. È proprio in quest'ottica che Beckhoff ha puntato molto sullo sviluppo di soluzioni dedicate al mondo dell'IoT, tra cui per esempio quelle per il cloud.



L'IPC ultracompatto C6015: il più piccolo IPC da quadro elettrico.

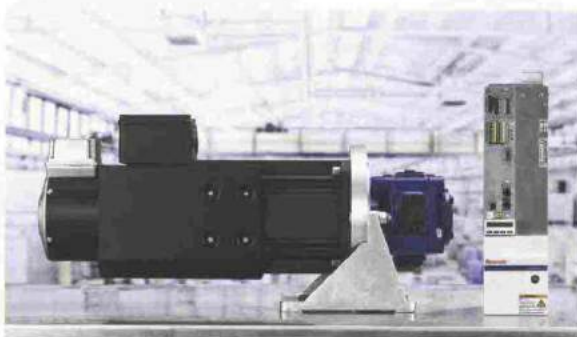
PAD. 5 - STAND I014-L014

[anteprima / SPS IPC Drives]

BOSCH REXROTH

Risparmio energetico ad elevate performance

Sytronix SVP: la sinergia fra la solidità dei prodotti e la flessibilità del sistema dà vita alla soluzione adatta alle macchine ad alte prestazioni.



La soluzione Bosch Rexroth SVP 7010 ideale per applicazioni del mondo presse, macchine ad iniezione plastica e metal forming

Bosch Rexroth, con le nuove soluzioni SVP 7010 e SVP 7020, offre sistemi di risparmio energetico ad elevate performance. La conoscenza profonda di tutte le tecnologie in gioco permette di mettere sul mercato pacchetti di rapida installazione e tarati in base alle specifiche esigenze dei clienti a seconda del settore di competenza.

Il nuovo sistema SVP 7020 permette di implementare funzionalità e regolazioni idrauliche con semplicità, ed è ideale per applicazioni del mondo presse, macchine ad iniezione plastica e metal forming. Bosch Rexroth ha integrato nel firmware dell'azionamento funzionalità di controllo on demand dell'energia necessaria per i movimenti della macchina.

Queste versioni possono ridurre il consumo energetico dell'impianto fino all'80% grazie alla capacità del sistema di minimizzare l'assorbimento di energia nel momento in cui questa non è utilizzata da nessun elemento del sistema, garantendo sempre e comunque reattività di fronte a repentine richieste di potenza da parte della macchina.

Inoltre la parte oleodinamica della macchina può assumere una conformazione più snella ed efficiente in quanto da un lato si può ridurre la necessità di avere a bordo costosi ed ingombranti accumulatori oleodinamici data la capacità di erogare portate elevate con unità idrostatiche fino a 3000 rpm, dall'altro ove è possibile la condivisione dell'energia rigenerata in fase di frenatura fra tutti gli azionamenti del sistema attraverso il software Smart Energy Mode, potendo ottimizzare la dimensione del gruppo di alimentazione.

PAD. 5 - STAND H038

EATON

Soluzioni per macchine più intelligenti ed ergonomiche

Eaton mostra come le ultime tecnologie HMI e cloud permettano alle aziende di sfruttare le opportunità di industry 4.0.

Eaton dimostra come macchine più intelligenti ed ergonomiche possano rendere le fabbriche del futuro più produttive, competitive ed efficienti. Tra i temi portanti di quest'anno vi è l'innovazione tecnologica delle aziende in chiave Industry 4.0 sia a livello di interazione uomo-macchina (HMI - Human-Machine Interface) sia di comunicazione machine-to-machine (M2M) e machine-to-cloud (M2Cloud).

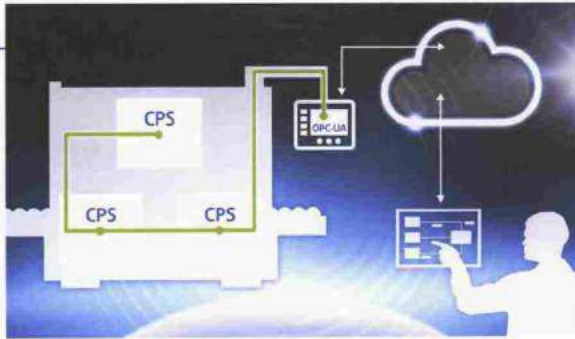
Rendere macchine e impianti compatibili con l'IoT (Internet of Things) è una delle sfide a cui le aziende di oggi si trovano a far fronte. Eaton sostiene che la soluzione sia un'intelligenza distribuita, a partire dai singoli componenti elettrici ed idraulici della macchina, basata sul sistema di cablaggio intelligente SmartWire-DT e su protocolli di comunicazione aperti. I visitatori della fiera hanno modo di conoscere le nuove soluzioni per aumentare sicurezza ed economicità del networking nell'ambito delle applicazioni industriali, che Eaton sta sviluppando insieme all'operatore tedesco T-Systems sfruttando le potenzialità offerte dal protocollo OPC-UA per la comunicazione M2M e M2Cloud. A questo proposito, Eaton presenta anche i nuovi PLC della serie XC300, che, grazie ad un server OPC integrato, si inseriscono perfettamente nell'architettura dell'automazione Industry 4.0.

Al di là delle enormi opportunità offerte dal cloud a livello di monitoraggio da remoto e manutenzione predittiva, il miglioramento della continuità di servizio della macchina passa anche attraverso una tecnologia HMI intuitiva. Eaton presenta un nuovo

modello di HMI/PLC della serie XV300, che offre un livello di intuitività paragonabile a quello di uno smartphone, soddisfacendo quindi le esigenze della nuova generazione di operatori "digital native" delle Smart Factory. Inoltre, per far fronte alla crescente richiesta di macchine dal design moderno, Eaton presenta la sua nuova gamma di pulsanti RMQ Flat Front e Flat Rear, che aumentano il valore della macchina non soltanto dal punto di vista dell'ergonomicità e della compattezza, ma anche a livello estetico. Un'altra tematica a cui Eaton dedica spazio è la protezione dei circuiti. In seguito ai recenti cambiamenti apportati al National Electrical Code (NEC2017), i costruttori di macchine che desiderino esportare le proprie soluzioni in Nord America dovranno adeguare i loro sistemi ai nuovi requisiti sulla corrente di corto circuito (SOCR). Eaton propone un'ampia gamma di prodotti e di competenze consultabili attraverso una serie di whitepaper e una guida completa che illustra le regole da seguire per realizzare quadri elettrici nel rispetto della normativa vigente. Vi è inoltre la possibilità di parlare di efficienza energetica e scoprire una serie di soluzioni di ampio respiro sia per la sicurezza e l'affidabilità dell'avviamento sia per la protezione dei motori ad alta efficienza energetica IE3 e IE4.

Infine, i visitatori hanno la possibilità di scoprire un prototipo di macchina elettroidraulica, sviluppata da Eaton insieme ad un solution partner. Eaton offre infatti ai clienti l'opportunità di accedere ad applicazioni di settore ottimizzate, disponendo di una gamma completa di soluzioni per l'automazione rivolta sia alle applicazioni elettriche sia alle applicazioni idrauliche.

PAD. 5 - STAND C032-F029



FINDER

Cablaggi rapidi con i morsetti con tecnologia Push-in

Finder presenta la nuova famiglia di interfacce modulari a relè "MasterIN System" con morsetti dotati della tecnologia ad innesto rapido Push-in che rappresenta l'ultima frontiera nel settore quadristico.

Le interfacce modulari a relè Finder MasterIN System si propongono quale naturale evoluzione degli zoccoli a molla per un cablaggio ancora più rapido e una maggiore resistenza a trazioni e vibrazioni.

MasterIN System vede al suo interno le storiche famiglie di interfacce Finder quali: serie 39, serie 48, serie 4C e serie 58, garantendo così una copertura completa delle varie applicazioni nell'automazione industriale e nella quadristica generale. I nuovi modelli si differenziano dai tipi esistenti per la lettera "P" indicativa di "Push-in" all'interno del codice.

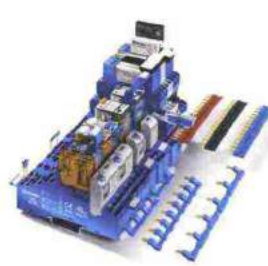
Tutti nuovi anche gli accessori che completano questo sistema. Versatilità e integrazione sono i caratteri distintivi che hanno spinto i progettisti Finder a disegnare pettini e ponticelli capaci di collegare fra loro interfacce anche di tipo diverso, cosa fino ad oggi impossibile. Sono un esempio i pettini a due poli, che permettono di connettere in parallelo velocemente e facilmente i contatti anche di due serie diverse e i pettini da 6 e 8 poli, utili per creare dal lato bobina delle connessioni comuni con tutti i prodotti MasterIN System.

I portatessera, ridisegnati per dare maggiore visibilità e leggibilità, sono adatti ad ospitare le targhette di identificazione da utilizzare con sistemi di scrittura a trasferimento termico delle stampanti CEMBRE.

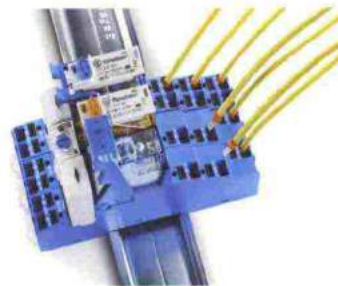
In ogni singola interfaccia, non può mancare i moduli di segnalazione e protezione bobina, i ponticelli di ritenuta e sgancio di tipo plastico (versione SPA) oppure i ponticelli metallici di sola ritenuta (versione SMA).

Completa le novità di questa famiglia il foro di controllo presente in prossimità di ogni morsetto Push-in che permette all'installatore/manutentore di inserire il puntale di un multimetro per eseguire misurazioni precise in totale sicurezza.

L'interfaccia modulare a relè Serie 39 di Finder è la soluzione versatile e salva-spazio grazie alla larghezza di soli 6,2 mm. Modelli atti alla protezione dei dispositivi elettrici sensibili come i Controllori Logici Programmabili (PLC) e la commutazione dei carichi resistivi, induttivi o capacitivi, per applicazioni quali: macchine ed equipaggiamenti, celle robotizzate, sistemi di climatizzazione, linee di assemblaggio, sistemi manifatturieri, industria di processo, quadri elettrici di controllo/comando/servizi ausiliari, automazione industriale ed automazione civile/domotica. La Serie 39 è



Interfacce modulari a relè Finder MasterIN System



I nuovi modelli si differenziano dai tipi esistenti per la lettera

composta da: "MasterBasic" per un utilizzo universale in qualsiasi tipo di sistema utile come interfaccia di uscita tra PLC, relè e solenoidi. "MasterPlus" Multitensione inoltre permette una protezione extra dell'uscita tramite fusibile intercambiabile, con o senza LED di segnalazione (esclusivo brevetto Finder nella categoria delle interfacce 6,2mm). "MasterInput" prevede l'interfacciamento tra contatti ausiliari, sensori, interruttori di fine corsa e PLC, con distribuzione facile e veloce dell'alimentazione con pettine di collegamento sui terminali BB (Bus-Bar). "MasterOutput" adatto al controllo tra PLC e bobine di relè ausiliari, motori ed elettrovalvole. "MasterTimer" è il temporizzatore Multifunzione e Multi-scala, con possibilità di selezionare 4 scale tempi e 8 funzioni. Accetta il modulo portafusibile.

Il modulo duplicatore Push-in permette di sdoppiare i cavi di ingresso/uscita di ogni singolo morsetto per connessione push-in.

Il separatore plastico "Dual-purpose" consente di differenziare visivamente due gruppi di interfaccia mantenendo l'isolamento tra alta e bassa tensione.

L'innovativo sistema MasterADAPTER aiuta la connessione dei terminali A1/A2 di un numero massimo di 8 MasterINTERFACE attraverso un cavo a 14 poli collegato all'uscita del PLC.

PAD. 5 - STAND I062

FLIR

Flir AX8, sensore di temperatura

Flir espone la nuova Flir AX8, sensore di temperatura che combina una termocamera e una fotocamera a luce visibile in un'unica unità compatta.

Combinando una termocamera e una fotocamera a luce visibile in un'unica unità compatta, di soli 54x25x95 mm, Flir AX8 abilita il monitoraggio della temperatura e le funzioni di allarme in continuo, per un monitorare ininterrottamente lo stato di apparecchiature meccaniche ed elettriche di importanza critica. AX8 consente di individuare con largo anticipo i problemi di temperatura nelle apparecchiature elettriche e meccaniche, evitando così sospensioni dell'alimentazione non pianificate, interruzioni dei servizi e guasti alle attrezzature. Allarmi automatici vengono inviati quando le soglie di temperatura vengono superate.

Permette di ottenere informazioni vitali senza finestre di ispezione IR o scansioni manuali. AX8 è fornito di una suite completa di funzioni di analisi.

È il sensore di temperatura ideale per il monitoraggio di stato in continuo e per rilevare i punti caldi nei quadri elettrici, negli impianti di produzione e processo, nei centri dati, nelle aziende dei trasporti pubblici, negli impianti di produzione di energia

e nelle aziende di stoccaggio.

Tra le principali caratteristiche del sensore di temperatura Flir AX8 vi sono:

- Imager termico intelligente con 4800 punti di misura;
- Fotocamera a luce visibile;
- Robusta custodia IP-67;
- Fino a 6 aree di misura con allarmi;
- Streaming di video termico, a luce visibile e MSX nei formati MPEG, MJPEG e H.264;
- Suite di analisi a allarme completa;
- Connettore Ethernet (M12);
- Connettore I/O, alimentazione (M12).



PAD. 5 - STAND L003

IMAGE S

Telecamere matriciali Fast GigE e sensori di visione 3D

Image S propone le ultime novità della propria gamma di soluzioni per la visione industriale, tra cui le telecamere con interfaccia GigE Vision Genie Nano di Teledyne DALSA.



La gamma delle telecamere con interfaccia GigE Vision@Genie Nano

Le telecamere con interfaccia GigE Vision@Genie Nano di Teledyne DALSA, di facile utilizzo e con un alto rapporto prestazioni/prezzo, uniscono i sensori CMOS, fra cui Pregius di Sony e Python di On Semiconductor, a una telecamera ottimizzata per velocità (frame rate) elevate integrate con funzionalità estese di controllo in una custodia compatta e robusta, oltre a garantire una temperatura di lavoro molto estesa (che assicura un MTBF elevato). Le Genie Nano sono ideate per un'ampia gamma di applicazioni di ispezione, quali sistemi intelligenti di gestione del traffico, intrattenimento, apparecchiature medicali, ispezione di alimenti e bevande, controlli su schede elettroniche e circuiti stampati.

Disponibili in numerosi modelli con differenti risoluzioni (a partire da 640x480 fino a 5120x5120), tutti proposti in versione monocromatica, IR e a colori, queste telecamere contribuiscono ad aumentare le prestazioni e l'affidabilità dei sistemi di visione grazie al loro

esclusivo pacchetto di funzionalità. Grazie alla tecnologia brevettata TurboDrive™ di Teledyne DALSA, le Genie Nano sono in grado di raggiungere velocità di trasferimento dei dati che possono arrivare fino al 40% in più rispetto ai valori GigE Vision standard. Questa serie di telecamere sfrutta inoltre i vantaggi del kit di sviluppo software (SDK) Sopera™ LT e della tecnologia Trigger-to-Image-Reliability™ per offrire controllo e diagnostica a livello di sistema, dall'acquisizione dell'immagine fino al trasferimento in memoria. Leggere (46 grammi di peso) e compatte (44x29x21 mm), le telecamere Genie Nano sono ideali per applicazioni in spazi ridotti e sono dotate di una custodia resistente a un'ampia gamma di temperature (da -20 a +60



°C) per un utilizzo anche in ambienti ostili. Dispongono inoltre di due ingressi e due uscite optoisolati che ne facilitano l'integrazione e l'implementazione.

Gocator 3109, l'ultima versione del sensore intelligente per l'acquisizione di immagini tridimensionali

A SPS Image S presenta anche Gocator

3109, l'ultima versione del sensore intelligente per l'acquisizione di immagini tridimensionali sviluppato da LMI Technologies. La serie Gocator 3100 effettua misure senza contatto ad alta risoluzione con velocità fino a 5 Hz. I sensori sono ideali per misurare le dimensioni di diversi elementi e caratteristiche, quali fori, asole, perni, distanze e allineamenti. Grazie alla struttura leggera (1,5 kg) e ultracompatta (49x100x155 mm), i Gocator 3109 sono destinati ai costruttori di linee di assemblaggio che devono effettuare ispezioni tridimensionali in linea su oggetti statici, montando il sensore su un robot o un supporto fisso. Compattezza e leggerezza agevolano il montaggio su bracci robotici, l'installazione di uno o più sensori in spazi ristretti (ad esempio per misurazioni sui cilindri dei motori) e l'integrazione in macchinari o altre apparecchiature di fabbrica.

L'ampio campo di visione (FOV) del modello 3109, che copre un'area compresa fra 86x67 mm e 88x93 mm, unito alle capacità di scansione avanzate, consente di leggere e misurare diversi elementi con un'unica acquisizione tridimensionale. È così possibile acquisire più oggetti in un tempo ridotto garantendo una velocità maggiore della linea di produzione. Gocator 3109 comunica direttamente con PLC e robot, riducendo il numero di componenti hardware e semplificando la configurazione, con notevoli benefici in fase di installazione e manutenzione.

PAD. 5 - STAND B044-B048

PHOENIX CONTACT

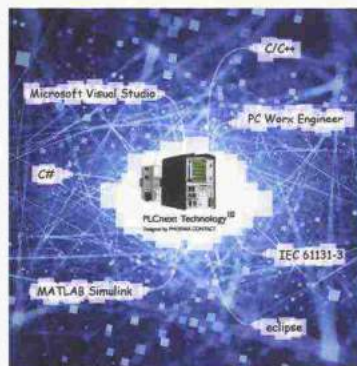
PLCnext Technology, piattaforma di controllo aperta

Phoenix Contact presenta una nuova piattaforma di controllo aperta basata sull'innovativa tecnologia "PLCnext".

Per raggiungere gli obiettivi di una produzione interconnessa e flessibile secondo l'approccio di Industry 4.0 è necessario adottare soluzioni di automazione più versatili e orientate alla comunicazione. Questo è l'unico modo per offrire prodotti competitivi sui mercati internazionali a lungo termine. Tutte le utenze del sistema di automazione abbandonano le loro connessioni statiche per consentire lo scambio dinamico di dati tra impianti oltre i confini aziendali. Alla luce di queste considerazioni, Phoenix Contact presenta una nuova piattaforma di controllo aperta basata sull'innovativa tecnologia "PLCnext". La soluzione permette la programmazione del sistema di controllo tramite diversi affermati strumenti software, quali Visual Studio, Eclipse, Matlab Simulink e PC Worx, così come l'utilizzo dei diversi linguaggi di programmazione all'interno di uno stesso progetto. Grazie alla tecnologia PLCnext si possono combinare, ad esempio, funzioni conformi alla IEC 61131-3 con routine C/C++, C# o Matlab Simulink, rendendo semplice e flessibile l'implementazione di applicazioni software nel sistema di automazione di Phoenix Contact.

Per la programmazione secondo la IEC 61131-3, il nuovo PC Worx Engineer dispone di una piattaforma di progettazione adattiva che fornisce all'utente una user experience completamente innovativa. Oltre alla programmazione, il software

permette la configurazione, la diagnostica e la visualizzazione dell'intero sistema in un unico programma. La piattaforma di progettazione non solo convince per la sua interfaccia personalizzabile, semplice ed intuitiva, ma anche per la disponibilità di funzioni orientate al futuro. Grazie alla struttura modulare, l'utente può acquistare i singoli moduli di programmazione necessari per il proprio progetto da aggiungere alla versione base, gratuita. La possibilità di inserire moduli di automazione riutilizzabili, il supporto delle funzioni di safety e security da parte di PC Worx Engineer riducono i tempi di sviluppo rendendo la piattaforma software un efficiente tool di progettazione capace di affrontare il futuro.



PAD. 5 - STAND C026-D026

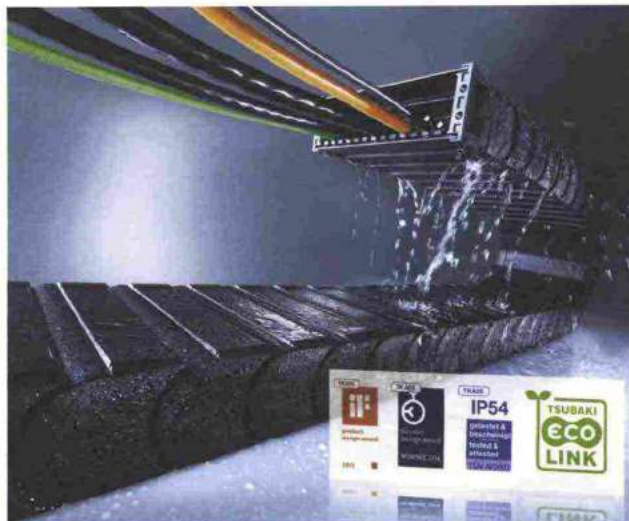
KABELSCHLEPP

Catene portacavi TKA con tenuta speciale

Le catene portacavi TKA di Kabelschlepp proteggono i cavi da trucioli, polveri e spruzzi sino alle estremità. La serie TKA comprende la TKA30, TKA 38, TKA45 e TKA55 e offre la soluzione perfetta per ogni applicazione.

Le catene completamente protette sono state sviluppate in particolare per l'impiego in ambienti difficili in presenza di trucioli o sporcizia e impediscono in modo efficace la penetrazione di corpi esterni all'interno della catena. Queste catene sono protette sino alle estremità, ovvero sino ai raccordi terminali universali, che presentano tre varianti di fissaggio, da sopra, da sotto o di fronte. Le catene TKA a tenuta con altezza interna di 20,5-45 mm e larghezza interna di 15-250 mm proteggono i cavi non solo da trucioli e polvere. La protezione elevata dei cavi alloggiati in catena compresa l'area di raccordo è stata testata e approvata IP54 dall'Istituto TÜV NORD per la TKA55: la struttura delle bande laterali e del sistema di coperchi protegge i cavi da spruzzi di acqua provenienti da varie angolazioni così come da liquidi lubro-refrigeranti. I grandi quantitativi di olio nebulizzato e di particelle di polveri che si formano durante la pulizia dell'ambiente di lavoro non rappresentano più un problema grazie al sistema di battuta d'arresto incapsulato e delle giunzioni perno-foro.

Tutte le serie TKA sono in opzione disponibili anche in materiale resistente alle alte temperature: esecuzione in materiale speciale per la protezione dei cavi dai danni causati ad esempio da trucioli roventi di 850 °C. Settori tipici applicativi sono pertanto l'industria metallurgica o di lavorazione del legno, ad esempio macchine utensili e fresatrici. Le caratteristiche peculiari di questo prodotto sono una geometria ottimizzata delle maglie di catena e un sistema con triple battute di arresto, la grande autoportanza e nello stesso tempo l'elevata resistenza a torsione. Grazie alle superfici di scorrimento integrate queste catene portacavi sono adatte a lunghe corse di spostamento. I coperchi sono apribili a scelta sul lato esterno o interno e offrono una presa sicura anche in presenza di carichi meccanici forti, come ad esempio



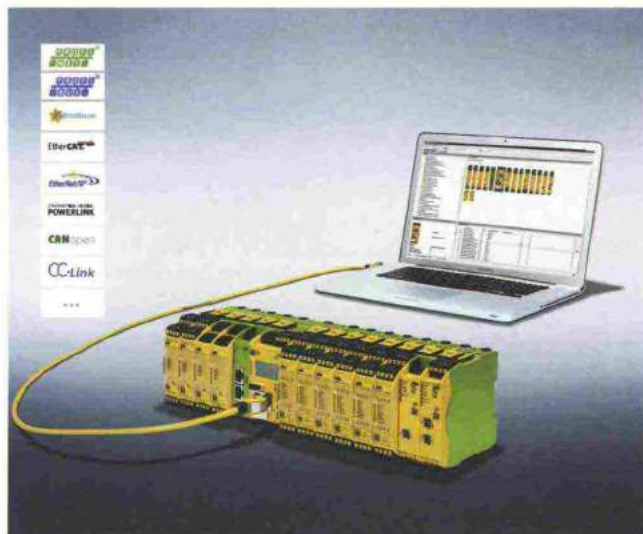
per l'impiego di cavi idraulici. Sono catene antivibrazione e silenziate con ammortizzatori integrati. La geometria della struttura e le diverse caratteristiche prestazionali della TKA 55 hanno ottenuto il riconoscimento iF product design award dall'Industrieforum Design.

PAD. 6 - STAND A050

PILZ

PNOZmulti 2, controllo sicuro del movimento

Tra le soluzioni proposte da Pilz, i moduli di sicurezza Motion Monitoring per i sistemi di controllo configurabili PNOZmulti 2 gestiscono il controllo sicuro dei motori.



Sistemi di sicurezza configurabili PNOZmulti 2

I moduli di sicurezza Motion Monitoring per i sistemi di controllo configurabili PNOZmulti 2 garantiscono il controllo sicuro degli azionamenti, ora anche con le funzioni di arresto sicuro SS1 e SS2, e consentono così un miglioramento in termini di sicurezza e produttività di macchine e impianti. Sono disponibili moduli di espansione per il controllo sicuro di uno o due assi.

I moduli controllo sicuro del movimento per PNOZmulti 2 possono essere configurati con la massima semplicità grazie al software PNOZmulti Configurator. Per la prima volta i moduli Motion Monitoring dispongono di una nuova funzionalità software: viene configurato un programma modulo indipendente (mIQ) che viene eseguito sul modulo stesso. Tutto ciò comporta vantaggi notevoli per l'utente: è possibile una configurazione con granularità fine di diversi settori di controllo, ad esempio velocità o numero di giri, che poi vengono eseguiti localmente sul modulo di espansione. Per l'utente tutto ciò si traduce in un aumento di flessibilità.

I vantaggi in breve:

- gestione di funzioni di sicurezza in conformità alla Norma EN 61800-5-2 (azionamenti elettrici a velocità variabile);
- massima flessibilità grazie a una nuova tecnica di programma modulo (mIQ); configurabile come sempre in maniera molto semplice con PNOZmulti Configurator;
- rapidi tempi di intervento: carico ridotto per il dispositivo base;
- massimo livello di sicurezza: semplicità di configurazione delle funzioni mediante moduli software certificati in PNOZmulti Configurator;
- elevata disponibilità: molteplici funzioni di Motion Monitoring;
- macchine e impianti estremamente produttivi: grazie a PNOZmulti è possibile ridurre i costi ottenendo il massimo livello di sicurezza.

PAD. 3 - STAND G020

CONSORZIO PROFIBUS e PROFINET ITALIA - P.I.

L'innovazione nella comunicazione industriale



Il Consorzio Profibus e Profinet Italia e i suoi esperti sono a disposizione per affrontare temi di interesse, quali Profinet per Industry 4.0., ottimizzazione delle performance degli impianti, efficienza energetica e sicurezza.



L'associazione raggruppa in Italia circa 50 aziende che condividono le tecnologie Profibus e Profinet, due standard di comunicazione adatti ad un'ampia gamma di applicazioni per l'automazione manifatturiera, di processo e ibrida, in grado di abbattere le barriere di comunicazione e di interoperabilità tra apparecchiature di produttori diversi.

Il Consorzio Profibus e Profinet Italia - P.I. unisce esperienza, forza e competenza dei propri

collaboratori per continuare ad offrire a ingegneri e installatori tecnologie innovative in grado di ottimizzare le linee di lavorazione delle aziende.

I partecipanti che visitano lo stand del Consorzio hanno modo di conoscere gli ultimi sviluppi tecnologici legati al mondo della comunicazione industriale e di incontrare esperti di Profibus & Profinet per approfondire i temi di interesse.

Novità di quest'anno, un'insolita applicazione tecnologica, che permette ai visitatori di "toccare con mano" l'architettura flessibile di Profinet e le sue differenti funzioni. I benefici derivanti dall'implementazione di Profinet risultano evidenti dalla messa in funzione della macchina: non solo i sensori e gli attuatori lavorano in maniera affidabile con Profinet, ma anche IO-Link e i profili individuali, come PROFdrive, PROFsafe e PROFenergy possono essere integrati facilmente con Profinet. L'intera applicazione è, infatti, monitorata con l'aiuto di PROFsafe e può essere messa in modalità "energy



saving" in qualsiasi momento, grazie a PROFenergy. Un mega video wall, infine, proietta video-tutorial sull'impiego delle tecnologie e filmati relativi alle soluzioni tecnologiche proposte dagli associati. In rappresentanza dei circa 50 soci, alcuni consorziati (CSMT Gestione, Deutschmann, Elap, Eitra, GFCC, Indu-Sol, Mechatronik Labs, Phoenix Contact, Siemens) espongono i loro prodotti e presentano la loro offerta commerciale.

Un'ottima occasione, quindi, per i visitatori per trovare tutte le informazioni di loro interesse, approfondire i temi legati alle tecnologie e alle proposte commerciali delle aziende.

PAD. 5 - STAND C056

R+W

Il giunto perfetto per ogni situazione

R+W Italia, filiale italiana dell'azienda tedesca R+W GmbH, produttrice di giunti di precisione, alberi di trasmissione e limitatori di coppia a sfere di precisione per automazione, presenta diverse novità, in termini di prodotti e servizi.

Fra le novità di prodotto, spiccano i giunti SP3 (a soffietto metallico) e SP6 (a calettatore conico) per applicazioni ad alte velocità. Caratterizzati da elevata precisione, concentricità e forza di serraggio, questi giunti con calettatore sono adatti anche per applicazioni con notevoli sbalzi termici. I mozzetti con calettatori conici, realizzati in alluminio ad alta resistenza (ma disponibili su richiesta anche in acciaio), presentano un'elevata simmetria e precisione. I giunti sono studiati per trasmettere coppie fino a 1.350 Nm.

Anche quest'anno SPS sarà un'occasione per presentare ai clienti le novità digitali di R+W, come si conviene a un'azienda sempre tecnologicamente all'avanguardia e che già negli scorsi anni ha introdotto numerosi servizi online, dal tracking per



le spedizioni, ai molteplici canali di informazione sull'azienda e i prodotti, dalla newsletter ai social. Quest'anno i visitatori potranno provare direttamente allo stand R+W la nuova APP che consente di "immergersi" nel mondo dei giunti con una visione a 360° dei prodotti.

Per chi preferisce i supporti cartacei, in fiera saranno disponibili le versioni stampate dei nuovi cataloghi (uno per i giunti industriali e uno per i giunti di precisione), che possono essere scaricate anche dal sito in formato pdf.

Ma come sempre l'aspetto più qualificante della presenza di R+W sarà il personale tecnico e commerciale, qualificato e disponibile, sempre pronto a incontrare progettisti, responsabili tecnici e di produzione per fornire risposte su misura a tutte le richieste delle aziende. In completa sintonia con la missione di R+W: trovare sempre il giunto perfetto per ogni situazione.

PAD. 6 - STAND A011

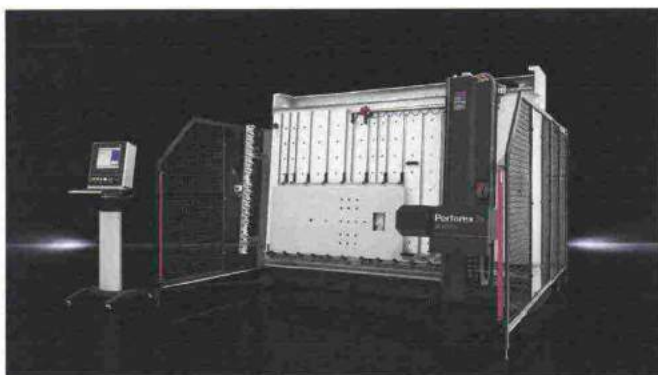


RITTAL

Tutti i benefici di un'offerta integrata

È ancora il claim "Our Expertise. Your Benefit." a guidare la partecipazione di Rittal a SPS IPC Drives Italia, che si sposta in un nuovo padiglione e conferma il suo impegno a favore della catena del valore per la filiera produttiva.

La nuova area espositiva dell'azienda copre una superficie di oltre 340 mq e vede rappresentata l'intera catena del valore del Friedhelm Loh Group, di cui Rittal fa parte. Per evidenziare l'integrazione tra le società e le relative offerte, allo stand è presente con un proprio spazio anche Eplan Italia, l'azienda del gruppo Friedhelm Loh che offre soluzioni di engineering in ambito automazione, tecnologie di comando, misurazione e controllo e quadristica. I sistemi software integrati sviluppati dall'azienda rappresentano il primo step di una catena di lavorazione gestita in ottica Industry 4.0, in cui l'intera attività è basata su un prototipo digitale. Grazie ad essa, tutte le



Centro di lavoro Perforex per parti piane, armadi completi e scatolati non smontabili e cassette di comando

fasi del processo produttivo vengono interamente simulate e configurate in modo virtuale, per permettere una ottimizzazione delle lavorazioni. Protagonisti principali dello stand sono le proposte che Rittal offre ai costruttori di quadri, soluzioni standardizzate che permettono di concretizzare nel modo più efficiente quanto simulato in modo virtuale. È possibile scoprire i più recenti aggiornamenti relativi agli armadi TS 8, alle cassette AE, ai sistemi di condizionamento ad elevata efficienza della serie Blue e+, alle nuove Lampade LED e all'innovativo armadio di rete TE 8000.

Grazie a un approccio basato sui principi di modularità e standardizzazione, l'offerta Rittal permette all'utente di disporre di una piattaforma di quadri di comando, sistemi per automazione, soluzioni di climatizzazione e soluzioni di infrastruttura IT perfettamente intercombinabili e codificati all'interno dei principali software di progettazione. In questo modo, Rittal garantisce prestazioni ottimali in termini di flessibilità, rapidità di montaggio, disponibilità internazionale e qualità testata.

Un'ultima area è infine dedicata al terzo anello della catena del valore nella filiera della quadristica, ovvero la realizzazione di soluzioni personalizzate, rappresentato dalle proposte dalla Business Unit "Rittal Automation Systems" (RAS).

In quest'area sono dunque protagonisti i sistemi, le attrezzature e le macchine sviluppate per gestire in modo efficace le lavorazioni dei quadri elettrici.

I visitatori possono scoprire tutti i vantaggi ottenibili dall'impiego della macchina Perforex, il centro di lavoro per parti piane, armadi completi e scatolati non smontabili e cassette di comando. Inoltre, la gamma RAS comprende anche soluzioni per automatizzare le attività di taglio, montaggio ed etichettatura dei morsetti, grazie alla macchina Athex.

A completare la proposta, un'ampia gamma di tool come le nuove macchine spelafili e crimpatrici ad azionamento elettrico e ad aria compressa, particolarmente adatte per applicazioni mobili come il commissioning o la manutenzione e utensili manuali professionali di alta qualità per industrie e officine.

PAD. 5 - STAND H052-I046

SCHNEIDER ELECTRIC

Soluzioni e casi pratici focalizzati sullo smart manufacturing

Schneider Electric si concentra sullo smart manufacturing, mostrando le proprie soluzioni e, soprattutto, gli esempi di applicazione delle tecnologie che interessano tutti i diversi "livelli" di un impianto.

Schneider Electric, specialista globale nella gestione dell'energia e dell'automazione, si rivolge al mondo dell'industria, della distribuzione elettrica, al settore building, al mercato IT, in particolare con soluzioni per l'ambito data center e per la continuità dell'alimentazione elettrica, e a numerosi settori verticali. La proposta di Schneider



L'inverter ATV340 completa la gamma Altivar Machine per applicazioni ad elevate performance



Il nuovo ePAC M580 High End "Hot Standby"

Electric si caratterizza per la capacità di integrare tutte le expertise e le competenze della società nelle soluzioni che vengono proposte ai diversi mercati, mettendo al centro sempre - come punto di partenza e fondamentale elemento per coniugare performance, crescita e sostenibilità - l'efficienza energetica. Dal punto di vista tecnologico, l'offerta di Schneider Electric è caratterizzata da una continua innovazione, apportata a tutti i livelli: dai componenti in campo alla rete, dai sistemi hardware al software, alle infrastrutture, fino al cloud e alle applicazioni digitali.

La presenza di Schneider Electric in fiera è focalizzata sullo smart manufacturing. L'obiettivo è di mostrare al mercato ciò che la società offre e, soprattutto, il modo in cui le aziende utilizzano queste tecnologie, con la presenza nell'area Know How 4.0 in cui Schneider Electric "espone" casi d'uso ed esempi che interessano tutti i diversi "livelli" di un impianto. Per l'ambito di controllo industriale, ad esempio, si trova il nuovo ePAC M580 High End "Hot Standby", e una gamma di soluzioni SCADA (ClearSCADA, CitectSCADA, Telemetria ScadaPac 57xx) innovative e connesse; per gli inverter, ATV340 che completa la gamma Altivar Machine per applicazioni ad elevate performance; si può poi provare l'innovativo software HMI Vijeo 360. Altre importanti novità vengono dall'offerta Tesensors, con innovativi safetyswitch RFID contactless, lettori RFID con output digitale e badge management integrato (XGS), i primi sensori ultrasonici al mondo certificati E2, nuovi trasmettitori di pressione dedicati alle apparecchiature mobili (XMEP); per la connettività, viene presentato il primo switch industrial cloudconnected. Non mancano infine le novità Harmony per una migliore interazione con il pannello di comando e l'ottimizzazione delle macchine con timer, potenziometri.

PAD. 6 - STAND F029-E024

SIEMENS

Soluzioni e servizi per la digital innovations

Con un'area espositiva di circa 600 mq, Siemens si presenta con un portfolio integrato di soluzioni di automazione e software industriale per gestire e ottimizzare tutta la catena di creazione del valore.

In uno spazio espositivo concepito per rispondere alle esigenze del mercato e far toccare con mano l'intera filiera industriale, Siemens non propone solo novità di prodotto ma anche soluzioni, servizi e competenze completamente integrati nella Digital Enterprise Software Suite: dai sistemi come Teamcenter, NX e Tecnomatix per il PLM (Product Lifecycle Management), al Simatic IT per il MES (Manufacturing Execution System) e Simatic e Sinumerik per la Totally Integrated Automation, a loro volta integrati attraverso il TIA Portal e in grado di fornire soluzioni a 360° per soddisfare le esigenze dell'industria manifatturiera e di processo e per sostenere lo sviluppo di nuovi modelli di business, nei più svariati settori industriali, offrendo inoltre importanti vantaggi competitivi. Un elemento chiave di questa suite, e di conseguenza del percorso espositivo a SPS, è MindSphere, che rappresenta un sistema operativo aperto cloud-based per l'Internet of Things. Una cosiddetta Platform as a Service (PaaS) su cui è possibile sviluppare, eseguire e distribuire applicazioni (App) e servizi digitali. Con l'aiuto di un'ampia gamma di App, i dati grezzi generati dagli impianti e dai sistemi possono essere analizzati in modo completo, all'interno di MindSphere. Le informazioni elaborate sono molto varie e analizzando i dati, il sistema è in grado di suggerire azioni concrete che consentono di ottimizzare continuamente uno stabilimento, in diverse aree tra le quali l'utilizzo delle risorse. È inoltre possibile identificare potenziali problematiche in una fase molto precoce, garantendo così una manutenzione predittiva e prevenendo gli errori. In mostra la famiglia Simatic, con il Simatic S7-1500, adatto ad applicazioni innovative di media e alta complessità e caratterizzato da elevata flessibilità, efficienza e performance, e con la gamma Fail Safe di Simatic S7-1200; la famiglia di dispositivi di sicurezza in logica configurabile Sirius 3SK - che costituiscono l'elemento centrale delle funzioni di sicurezza e realizzano l'interfacciamento elettrico e la logica tra sensori e attuatori; la rinnovata famiglia di azionamenti Sinamics che, con il nuovo Sinamics S210 progettato specificamente per l'utilizzo con i motori di nuova concezione Simotics S-1FK2 è in grado di garantire un nuovo sistema di servo azionamento in cinque classi con potenze da 50 a 750 watt; fino al sistema Simotion in grado di gestire in multitasking sia le più complesse esigenze di motion control, sia le funzioni di logica legate all'automazione della macchina. Il tutto perfettamente



integrabile nel Totally Integrated Automation Portal che rende la configurazione e la messa in servizio più semplici e immediate.

Oggi più che mai Industria 4.0 e digitalizzazione dei processi impongono uno sviluppo sempre più efficiente di componenti di rete per l'industria in grado di garantire la comunicazione in verticale delle reti OT (produzione) con le reti IT (business intelligence), e un accesso alle informazioni immediato dal campo al sistema gestionale fino al cloud. Siemens favorisce questa integrazione OT/IT nella massima sicurezza con la famiglia di router Scalance le cui ultime novità, sono rappresentate dai router industriali XM400 e XR500, e dal portfolio Ruggedcom che comprende interruttori, router e firewall.

Siemens, inoltre, supporta la trasformazione digitale delle industrie di processo con un portfolio di soluzioni interconnesse che permettono agli utilizzatori di cogliere al meglio tutte le opportunità della digitalizzazione. La piattaforma di controllo distribuito Simatic PCS 7, perfettamente integrata con la strumentazione in campo, l'analisi di processo e le applicazioni di telecontrollo, è indispensabile per rendere la produzione più flessibile, sicura ed efficiente.

PAD. 5 - STAND F020-G024

VIPA ITALIA

Micro PLC potente e compatto

Il nuovo System Micro di Yaskawa Vipa Controls è stato progettato come PLC stand alone e si distingue per il design moderno, le dimensioni compatte, le prestazioni elevate e l'alta densità dei canali.

Vipa Italia presenta il nuovo micro PLC System Micro, che assume la nomenclatura Yaskawa Vipa Controls dovuta all'integrazione di Vipa nel mondo Yaskawa. Progettato come PLC stand alone, il nuovo System Micro si distingue per il design moderno, le dimensioni compatte, le prestazioni elevate e l'alta densità dei canali.

Caratteristiche principali del nuovo System Micro sono l'assoluta novità nel design e le performance 10-20 volte superiori rispetto a tutti gli altri prodotti concorrenti, dovute alla tecnologia Speed7; con tempi per Bit, Word, aritmetiche a virgola fissa a 0,02µs e a virgola mobile a 0,12 µs.

Il nuovo System Micro nasce con un modulo CPU e diverse espansioni digitali o analogiche, oltre a un'espansione per le interfacce seriali e Bluetooth.

La CPU dispone di 16DI/12DO/2AI a bordo, sei di questi canali sono tecnologici per counters e PWM; viene consentita l'espansione fino ad un massimo di 160 IO oppure otto moduli. Il System Micro offre una memoria da 64kB espandibile via SD card fino a 128kB, la comunicazione è garantita anche da due interfacce Ethernet attive. Il nuovo System Micro è multi-programmabile Step7, TIA, WinPLC7, Speed7 Studio, permettendo ai clienti una vasta scelta di software. Per Speed7 Studio viene fornita una versione lite gratuita. Nuovi sono i connettori per le IO, sia nella CPU che nelle espansioni, che sono del tipo Push-in per il montaggio senza attrezzi, un innovativo sistema di cablaggio. Rivoluzione nel design - Il design del PLC System Micro prevede un nuovo concetto di display e di funzionamento che consente all'utente di visualizzare istantaneamente tutte le informazioni fondamentali del controllo. A questo scopo gli elementi del display sono stati focalizzati deliberatamente

sugli aspetti essenziali e più pratici. Il risultato è un design moderno e funzionale, unico nel mondo dell'automazione. Con una larghezza inferiore a 72 millimetri, il nuovo System Micro è estremamente compatto e offre quindi nuove soluzioni in termini di prestazioni, ingombri ottimizzati e costi totali. Interfacce, comunicazione e memoria - System Micro è dotato di uno switch attivo a due porte per accesso online, programmazione e comunicazione. Questo switch è denominato al momento Profinet Ready, predisposto cioè per le comunicazioni Profinet (da settembre 2017). Le funzionalità del System Micro potranno, quindi, essere facilmente estese con nuove funzioni come il supporto di Profinet o web server attraverso un semplice aggiornamento del firmware.

Il PLC System Micro comunica via Ethernet TCP/IP (comunicazione aperta, Modbus TCP, ecc.) come standard. L'utente può inoltre scegliere di usare la funzione di slave Profibus, PtP e MPI con un modulo di espansione. Altre funzionalità del sistema SLIO come la memoria più ampia o le connessioni fieldbus possono essere abilitate, se necessario, utilizzando la Vipa Set Card (VSC). Un grande vantaggio di questo micro PLC e di tutte le attuali CPU di Vipa, è la memoria permanente. Dati e condizioni di sistema vengono salvati in caso di caduta di corrente, senza richiedere ulteriori misure di sicurezza. Da un lato questo semplifica la struttura dei programmi, dall'altro offre un grande vantaggio aggiuntivo per produttori e operatori.



PAD. 5 - STAND E026

SPECIALE SPS IPC DRIVES ITALIA



SPS IPC Drives Italia

le nuove tecnologie per il comparto manifatturiero

Si aprono le porte della settima edizione di SPS IPC Drives Italia, la manifestazione incentrata sulle soluzioni di automazione per l'industria. Nei 4 padiglioni espositivi del quartiere fieristico di Parma, le aziende espositrici presentano le nuove tecnologie per il comparto manifatturiero italiano, dalla tecnologia alla produzione, passando per la progettazione.

SPS IPC Drives Italia è la fiera annuale che riunisce fornitori e produttori del mondo dell'automazione industriale coprendo l'intera gamma di prodotti del settore, dai componenti elettrici ai sistemi completi, incluse soluzioni di automazione integrata. In tal senso è divenuta un punto di riferimento per il panorama italiano dove si incontrano efficienza, produttività, competitività e innovazione. In virtù della crescita del numero di aziende espositrici rispetto alla scorsa edizione, quest'anno SPS IPC Drives Italia si presenta con un layout espositivo che conta ben 4 padiglioni. Una nuova organizzazione che consente di rendere più coinvolgente la fruizione dell'esposizione, garantendo ai visitatori due accessi al quartiere fieristico e bilanciando i flussi di visite agli stand fin dalle prime ore delle giornate di visita

PADIGLIONE 4

Qui trova luogo la seconda edizione del progetto Know how 4.0: 28 demo funzionanti di applicazioni in ottica 4.0 delle aziende più all'avanguardia nel panorama dell'automazione industriale. I visitatori possono così toccare con mano e comprendere le dinamiche di questo nuovo modo di produrre. Nello specifico, Know how 4.0 è l'area espositiva in cui il

visitatore vive un'esperienza immersiva nelle soluzioni innovative dell'automazione 4.0. Grazie alla possibilità di interagire con le tecnologie abilitanti esposte, è possibile comprendere le potenzialità e le opportunità offerte dalla trasformazione digitale per il manifatturiero italiano. Il progetto cresce grazie alla collaborazione tra i fornitori di soluzioni e le aziende manifatturiere, consentendo la diffusione della cultura dell'automazione 4.0, la comprensione dell'innovazione e delle implicazioni che essa ha sulla competitività e la valorizzazione dei casi di successo di End-User e OEM. Questa edizione di SPS IPC Drives Italia è in particolare arricchita da focus su tecnologie abilitanti quali la robotica collaborativa, IIoT e M2M, Big Data e Analytics, realtà aumentata, stampa 3D e Cyber Security. Nella stessa area il Digital Innovation Hub (DIH) - iniziativa sostenuta dalla Commissione Europea nell'ambito del progetto I4MS (ICT Innovation for Manufacturing SMEs) per portare innovazione nelle aziende e supportare le PMI nella digitalizzazione dei processi operativi - faranno mentoring e coaching gratuito alle aziende che desiderano conoscere le ultime novità in campo tecnologico e digitale. Al contempo, i principali player del digitale, indispensabili per lo sviluppo del manifatturiero, organizzano tavoli di lavoro, seminari e incontri incentrati su soluzioni e risposte digital in chiave 4.0: Cisco Italia, Winnext, Sap, Hewlett Packard Enterprise, Intel, Oracle, Cadland - Dessault, Reply, Antos, Fancy Pixel, Prisma, Tesar, Vision, Webratio, Orchestra, Eureka, Esisoftware, Icm S. Gemalto. Per completare l'offerta, il padiglione 4 ospita uno sportello informativo "Pronto 4.0", realizzato in collaborazione con ANIE Automazione e PwC per supportare la digital transformation delle aziende italiane e per confrontarsi con le realtà che vogliono mettersi alla prova sul proprio grado di adeguamento a Industria 4.0. In quest'area, infatti, è possibile trovare risposte ai propri dubbi in merito al Piano Governativo Industria 4.0 sia dal punto di vista tecnico, sulle tecnologie che possono essere implementate usufruendo di incentivi e ammortamenti, sia dal punto di vista fiscale e normativo. Passando da domande generali sulla quarta rivoluzione a incentivi, finanziamenti e software, gli esperti sapranno disegnare la situazione, dando consigli utili su come muoversi e organizzando tavoli di lavoro in fiera sulle tematiche ritenute più interessanti.





sps ipc drives
ITALIA

PADIGLIONI 3,5 e 6

Fiera di soluzioni e non solo di prodotti, che si caratterizza per la presenza di tutti i principali fornitori di componenti e sistemi per l'automazione e per l'attenzione alle nuove tecnologie e alla divulgazione delle stesse nei vari settori industriali, quest'anno SPS Italia amplia ulteriormente l'offerta con tre interi padiglioni espositivi e l'aggiunta di nuove categorie merceologiche legate alle tecnologie disruptive: Meccatronica, Industrial IoT, Big Data, Cybersecurity, applicazioni robotiche, software di progettazione e simulazione, che vanno a completare l'offerta per la fabbrica intelligente, dando completezza e visibilità all'intera filiera dell'automazione industriale.

Gli utilizzatori finali necessitano di soluzioni prima che di prodotti. Notizie, applicazioni e case history per i principali settori industriali, dal packaging all'automotive, dalla ceramica alla lavorazione del metallo, dall'alimentare al legno. Per questo motivo, anche quest'anno SPS IPC Drives Italia dedica l'area System Integrator on Demand, nel padiglione 3, agli integratori di prodotti e soluzioni di automazione, così da garantire nuove idee applicative e risposte reali alle esigenze produttive.

AREA ESTERNA

Anche quest'anno i padiglioni sono collegati da una ricca area esterna "Open Lounge", tra i padiglioni 5 e 6, lungo la quale i visitatori, utilizzando i coupon del ticket di ingresso, possono godersi momenti di relax. Nella stessa zona prende forma un progetto legato annualmente a un particolare settore. Sulla base dei risultati scientifici di una ricerca McKinsey, è stato scelto quest'anno il settore agricolo, caratterizzato da un elevato contenuto di automazione e da nuove soluzioni in grado di ottimizzare processi, performance, analisi dati e che costituisce un mercato molto importante per i produttori di componenti di automazione. L'area "FARM 4.0: l'agricoltura si automatizza", vede l'esposizione delle più moderne e tecnologiche macchine agricole. Lo spazio espositivo è assegnato a una decina di aziende tra le più rappresentative del settore al fine di creare un momento informativo teso a sottolineare quanto il tema dell'automazione non sia inerente al solo mondo produttivo, ma interessi l'intera società impattando su tutti i suoi ambiti. Non ultimo, nel corso di una tavola rotonda di approfondimento, nel palinsesto convegnistico il 24 maggio, verrà presentato l'Osservatorio realizzato in collaborazione con Polimi e Assofluid sul settore macchine/movimento terra in Italia.

ABB

Automazione e Industria 4.0

L'offerta digitale integrata di ABB spazia attraverso tutti i settori industriali e si estende dal singolo componente fino al cloud, con prodotti, sistemi, soluzioni, servizi e una piattaforma che permette ai clienti di sapere di più e fare di più e meglio.

ABB propone un'unità dimostrativa dedicata al food and beverage con funzioni di filling e di picking che integra tutti i prodotti di ABB, dal quadro per la distribuzione di energia alle soluzioni motion e ai motori in alluminio per applicazioni nel settore alimentare, fino a YuMi, il robot collaborativo a due bracci, e ai nuovi SCARA, compatti e precisi. L'unità demo è monitorata e gestita da Automation Builder, la suite di ingegneria per lo sviluppo delle applicazioni di automazione discreta che riduce il tempo di avvio di produzione della macchina o linea produttiva. Fra le novità più rilevanti di Automation Builder spicca Virtual Commissioning, ovvero la possibilità di simulare la linea di produzione riducendo notevolmente i tempi di messa in servizio.

Oltre che presso il proprio stand, ABB è presente anche nell'area dedicata all'Industry 4.0, all'ingresso del padiglione 4, dove il robot collaborativo a due bracci YuMi mostra la rapidità di personalizzazione di un prodotto mediante un'applicazione di decorazione di torte. Il software IoT Zenon per la supervisione e il controllo di macchine con funzionalità avanzate per applicazioni in ambito food&beverage effettua invece analisi dettagliate in tempo reale dei dati di produzione per gli interventi tempestivi di manutenzione. Il vantaggio del software Zenon è la fornitura di documentazione di alta qualità che agevola la tracciabilità e aumenta la trasparenza dei processi produttivi in settori come l'industria alimentare e delle bevande, oltre alla connettività nativa con 300 protocolli di comunicazione.

L'offerta digitale di ABB in ottica Industry 4.0, denominata ABB Ability, ricopre un ampio spazio nello stand di ABB: questa offerta digitale si adatta alle esigenze dei clienti, offrendo loro la possibilità sia di modernizzare gli impianti senza la sostituzione di apparecchiature, sia di implementare soluzioni scalabili e flessibili.

La proposta di ABB per l'Industria 4.0 include anche una soluzione "all-in-one" per il controllo intelligente delle reti: con ABB Ability Electrical Distribution Control System, l'Internet of Things si integra nei dispositivi, nei servizi e nei processi, semplificando la supervisione da remoto degli impianti, incluse le microreti, e rendendo più consapevoli le decisioni aziendali sulle strategie di gestione dei consumi energetici.

Infine, ABB propone un focus sulla nuova piattaforma dei convertitori di frequenza "All-Compatible" suddivisa in: General Purpose Drive, con le famiglie ACS480 e ACS580, dedicate a chi cerca soluzioni standard, complete e ready to use; Industry Specific Drive, con le famiglie ACH580 e ACQ580, soluzioni hardware e software dedicate ai mercati HVAC e trattamento acque; Industrial Machinery Drive, con le famiglie ACS380 e ACS880, per offrire specifiche soluzioni applicative da quelle single drive a quelle rigenerative o multidrive attraverso l'evoluto controllo motore Direct Torque Control (DTC), nuove funzioni di sicurezza e la possibilità di programmazione in IEC 61131-3.

Pad. 3 - Stand C016



Robot collaborativo a due bracci YuMi

SPECIALE SPS IPC DRIVES ITALIA



BECKHOFF AUTOMATION

'PC-based philosophy' in ottica Industria 4.0

Da sempre fautrice della 'PC-based philosophy', Beckhoff Automation propone una serie di novità volte al raggiungimento di risultati concreti ed efficaci in ottica Industria 4.0.

Tra le soluzioni più interessanti proposte da Beckhoff Automation vi sono i nuovi moduli di misura ELM3000 che, combinati con il portafoglio di oltre 500 diversi terminali EtherCAT, diventa una parte integrante del controllo PC-based. L'integrazione della tecnologia di misurazione direttamente nel sistema modulare di terminali EtherCAT assicura semplicità di configurazione e d'uso. Questa nuova tecnologia offre nuove opportunità in termini di accuratezza, precisione, tempi ciclo, sincronizzazione e diagnostica, combinandosi in un'unica soluzione con la tecnologia tradizionale: un sistema I/O modulare con TwinCAT quale piattaforma software centrale per l'engineering e il controllo. Nello spirito di Industria 4.0 e IoT, i dati acquisiti possono essere archiviati e analizzati centralmente anche appoggiandosi a servizi cloud-based, sfruttando le funzionalità di comunicazione (MQTT, AMQP, OPC UA) che TwinCAT già implementa.

Entrato da poco a far parte della famiglia Beckhoff, il PC industriale C6015 riassume in sé le caratteristiche che stanno facendo della miniaturizzazione e della potenza di calcolo le principali linee di tendenza. Il nuovo IPC ultracompatto C6015 può essere utilizzato universalmente per compiti di automazione, visualizzazione, comunicazione e per applicazioni basate su EtherCAT. L'IPC multi-core dimostra ancora una volta la scalabilità della tecnologia di controllo basata su PC di Beckhoff. Il C6015, grande solo 82x82x40 mm, fanless e con un robusto housing in alluminio, è dotato di processore Intel Atom CPU da 4 core. È in grado di operare in un range di temperatura estesa fino a 55°C, assicurando un'elevata resistenza a colpi e vibrazioni. Al tempo stesso offre la massima flessibilità in riferimento alle diverse opzioni di installazione: il suo montaggio può essere sia a parete sia su guida DIN, sia in posizione orizzontale che verticale. Le prestazioni delle architetture 'many core', a cui Beckhoff si era già dedicata con i server industriali della serie C6670, approdano a una nuova dimensione più compatta ed ergonomica. I nuovi dispositivi della famiglia CX2000 sfruttano processori Intel Xeon D con CPU da 4, 8 e 12 core, consenten-

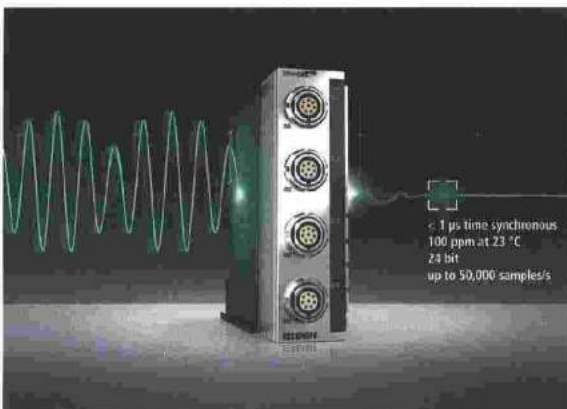


L'IPC ultracompatto C6015: il più piccolo IPC da quadro elettrico.

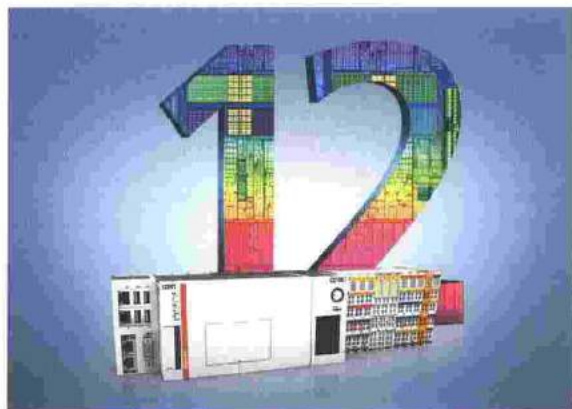
do controlli dall'elevata potenza di calcolo in un design molto compatto. Il supporto multi core è ottimizzato dal software di automazione TwinCAT 3 che consente la distribuzione di task di controllo attraverso i rispettivi core della CPU, gestendo nel modo più opportuno il carico di elaborazione, al fine di trarre le massime prestazioni del processore. La scheda grafica GPU separata con 2 GB RAM assicura così il mantenimento delle performance anche in quelle applicazioni che sono caratterizzate da un elevato contenuto di grafica.

L'attenzione per i dettagli che Beckhoff pone per i suoi prodotti è evidente anche in queste novità che ampliano la famiglia dei controllori CX. Flessibilità, intelligenza, integrazione e comunicazione, sono i concetti chiave su cui si basa la PC-based Automation di Beckhoff. Ma, disporre di un'infrastruttura hardware open capace di comunicare avvalendosi dei principali standard per integrare sorgenti, prodotti e servizi provenienti da terze parti è certamente molto importante. In ottica di configurabilità, ottimizzazione e flessibilità dell'intero sistema non va dimenticato il ruolo chiave giocato dal software. È proprio in quest'ottica che Beckhoff ha puntato molto sullo sviluppo di soluzioni dedicate al mondo dell'IoT, tra cui per esempio quelle per il cloud.

Pad. 5 - Stand I014-L014



Con il nuovo PC integrato CX20x2, su guida DIN è disponibile la potenza di calcolo Many-Core.





sps ipc drives
ITALIA

IMAGE S

Telecamere matriciali Fast GigE e sensori di visione 3D
Image S propone le ultime novità della propria gamma di soluzioni per la visione industriale, tra cui le telecamere con interfaccia GigE Vision Genie Nano di Teledyne DALSA.

Le telecamere con interfaccia GigE Vision@Genie Nano di Teledyne DALSA, di facile utilizzo e con un alto rapporto prestazioni/prezzo, uniscono i sensori CMOS, fra cui Pregius di Sony e Python di On Semiconductor, a una telecamera ottimizzata per velocità (frame rate) elevate integrate con funzionalità estese di controllo in una custodia compatta e robusta, oltre a garantire una temperatura di lavoro molto estesa (che assicura un MTBF elevato). Le Genie Nano sono ideate per un'ampia gamma di applicazioni di ispezione, quali sistemi intelligenti di gestione del traffico, intrattenimento, apparecchiature medicali, ispezione di alimenti e bevande, controlli su schede elettroniche e circuiti stampati. Disponibili in numerosi modelli con differenti risoluzioni (a partire da 640x480 fino a 5120x5120), tutti proposti in versione monocromatica, IR e a colori, queste telecamere contribuiscono ad aumentare le prestazioni e l'affidabilità dei sistemi di visione grazie al loro esclusivo pacchetto di funzionalità. Grazie alla tecnologia brevettata TurboDrive™ di

Teledyne DALSA, le Genie Nano sono in grado di raggiungere velocità di trasferimento dei dati che possono arrivare fino al 40% in più rispetto ai valori GigE Vision standard. Questa serie di telecamere sfrutta inoltre i vantaggi del kit di sviluppo software (SDK) Saper™ LT e della tecnologia Trigger-to-Image-Reliability™ per offrire controllo e diagnostica a livello di sistema, dall'acquisizione dell'immagine fino al trasferimento in memoria. Leggere (46 grammi di peso) e compatte (44x29x21 mm), le telecamere Genie Nano sono ideali per applicazioni in



La gamma delle telecamere con interfaccia GigE Vision@Genie Nano



Gocator 3109, l'ultima versione del sensore intelligente per l'acquisizione di immagini tridimensionali.

spazi ridotti e sono dotate di una custodia resistente a un'ampia gamma di temperature (da -20 a +60 °C) per un utilizzo anche in ambienti ostili. Dispongono inoltre di due ingressi e due uscite optoisolati che ne facilitano l'integrazione e l'implementazione. A SPS Image S presenta anche Gocator 3109, l'ultima versione del sensore intelligente per l'acquisizione di immagini tridimensionali sviluppato da LMI Technologies. La serie Gocator 3100 effettua misure senza contatto ad alta risoluzione con velocità fino a 5 Hz. I sensori sono ideali per misurare le dimensioni di diversi elementi e caratteristiche, quali fori, asole, perni, distanze e allineamenti. Grazie alla struttura leggera (1,5 kg) e ultracompatta (49x100x155 mm), i Gocator 3109 sono destinati ai costruttori di linee di assemblaggio che devono effettuare ispezioni tridimensionali in linea su oggetti statici, montando il sensore su un robot o un supporto fisso. Compattezza e leggerezza agevolano il montaggio su bracci robotici, l'installazione di uno o più sensori in spazi ristretti (ad esempio per misurazioni sui cilindri dei motori) e l'integrazione in macchinari o altre apparecchiature di fabbrica.

L'ampio campo di visione (FOV) del modello 3109, che copre un'area compresa fra 86x67 mm e 88x93 mm, unito alle capacità di scansione avanzate, consente di leggere e misurare diversi elementi con un'unica acquisizione tridimensionale. È così possibile acquisire più oggetti in un tempo ridotto garantendo una velocità maggiore della linea di produzione. Gocator 3109 comunica direttamente con PLC e robot, riducendo il numero di componenti hardware e semplificando la configurazione, con notevoli benefici in fase di installazione e manutenzione.

Pad. 5 - Stand B044-B048

R+W

Il giunto perfetto per ogni situazione

R+W Italia, filiale italiana dell'azienda tedesca R+W GmbH, produttrice di giunti di precisione, alberi di trasmissione e limitatori di coppia a sfere di precisione per automazione, presenta diverse novità, in termini di prodotti e servizi.

Fra le novità di prodotto, spiccano i giunti SP3 (a soffietto metallico) e SP6 (a calettatore conico) per applicazioni ad alte velocità. Caratterizzati da elevata precisione, concentricità e forza di serraggio, questi giunti con calettatore sono adatti anche per applicazioni con notevoli sbalzi termici. I mozzi con calettatori conici, realizzati in alluminio ad alta resistenza (ma disponibili su richiesta anche in acciaio), presentano un'elevata simmetria e precisione. I giunti sono studiati per trasmettere coppie fino a 1.350 Nm. Anche quest'anno SPS sarà un'occasione per presentare ai clienti le novità digitali di R+W, come si conviene a un'azienda sempre tecnologicamente all'avanguardia e che già negli scorsi anni ha introdotto numerosi servizi online, dal tracking per le spedizioni, ai molteplici canali di informazione sull'azienda e i prodotti, dalla newsletter ai social. Quest'anno i visitatori potranno provare direttamente allo stand R+W la nuova APP che consente di "immergersi" nel mondo dei giunti con una visione a 360° dei prodotti.



Per chi preferisce i supporti cartacei, in fiera saranno disponibili le versioni stampate dei nuovi cataloghi (uno per i giunti industriali e uno per i giunti di precisione), che possono essere scaricate anche dal sito in formato pdf. Ma come sempre l'aspetto più qualificante della presenza di R+W sarà il personale tecnico e commerciale, qualificato e disponibile, sempre pronto a incontrare progettisti, responsabili tecnici e di produzione per fornire risposte su misura a tutte le richieste delle aziende. In completa sintonia con la missione di R+W: trovare sempre il giunto perfetto per ogni situazione.

Pad. 6 - Stand A011

SPECIALE SPS IPC DRIVES ITALIA



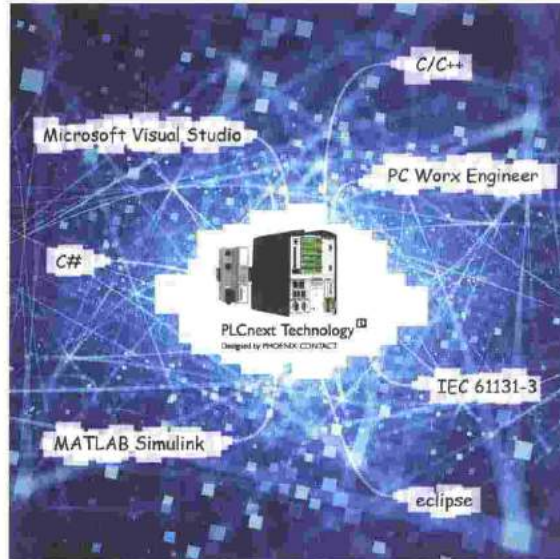
PHOENIX CONTACT

PLCnext Technology, piattaforma di controllo aperta

Phoenix Contact presenta una nuova piattaforma di controllo aperta basata sull'innovativa tecnologia "PLCnext".

Per raggiungere gli obiettivi di una produzione interconnessa e flessibile secondo l'approccio di Industry 4.0 è necessario adottare soluzioni di automazione più versatili e orientate alla comunicazione. Questo è l'unico modo per offrire prodotti competitivi sui mercati internazionali a lungo termine. Tutte le utenze del sistema di automazione abbandonano le loro connessioni statiche per consentire lo scambio dinamico di dati tra impianti oltre i confini aziendali. Alla luce di queste considerazioni, Phoenix Contact presenta una nuova piattaforma di controllo aperta basata sull'innovativa tecnologia "PLCnext". La soluzione permette la programmazione del sistema di controllo tramite diversi affermati strumenti software, quali Visual Studio, Eclipse, Matlab Simulink e PC Worx, così come l'utilizzo dei diversi linguaggi di programmazione all'interno di uno stesso progetto. Grazie alla tecnologia PLCnext si possono combinare, ad esempio, funzioni conformi alla IEC 61131-3 con routine C/C++, C# o Matlab Simulink, rendendo semplice e flessibile l'implementazione di applicazioni software nel sistema di automazione di Phoenix Contact.

Per la programmazione secondo la IEC 61131-3, il nuovo PC Worx Engineer dispone di una piattaforma di progettazione adattiva che fornisce all'utente una user experience completamente innovativa. Oltre alla programmazione, il software permette la configurazione, la diagnostica e la visualizzazione dell'intero sistema in un unico programma. La piattaforma di progettazione non solo convince per la sua interfaccia personalizzabile, semplice ed intuitiva, ma anche per la disponibilità



di funzioni orientate al futuro. Grazie alla struttura modulare, l'utente può acquistare i singoli moduli di programmazione necessari per il proprio progetto da aggiungere alla versione base, gratuita. La possibilità di inserire moduli di automazione riutilizzabili, il supporto delle funzioni di safety e security da parte di PC Worx Engineer riducono i tempi di sviluppo rendendo la piattaforma software un efficiente tool di progettazione capace di affrontare il futuro.

Pad. 5 - Stand C026-D026

PILZ

PNOZmulti 2, controllo sicuro del movimento

Tra le soluzioni proposte da Pilz, i moduli di sicurezza Motion Monitoring per i sistemi di controllo configurabili PNOZmulti 2 gestiscono il controllo sicuro dei motori.

I moduli di sicurezza Motion Monitoring per i sistemi di controllo configurabili PNOZmulti 2 garantiscono il controllo sicuro degli azionamenti, ora anche con le funzioni di arresto sicuro SS1 e

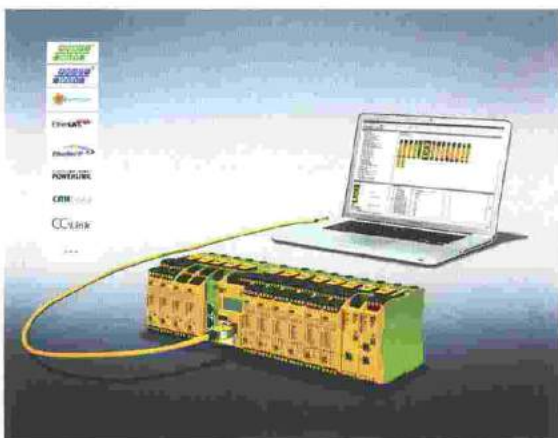
SS2, e consentono così un miglioramento in termini di sicurezza e produttività di macchine e impianti. Sono disponibili moduli di espansione per il controllo sicuro di uno o due assi.

I moduli controllo sicuro del movimento per PNOZmulti 2 possono essere configurati con la massima semplicità grazie al software PNOZmulti Configurator. Per la prima volta i moduli Motion Monitoring dispongono di una nuova funzionalità software: viene configurato un programma modulo indipendente (MIQ) che viene eseguito sul modulo stesso. Tutto ciò comporta vantaggi notevoli per l'utente: è possibile una configurazione con granularità fine di diversi settori di controllo, ad esempio velocità o numero di giri, che poi vengono eseguiti localmente sul modulo di espansione. Per l'utente tutto ciò si traduce in un aumento di flessibilità.

I vantaggi in breve:

- gestione di funzioni di sicurezza in conformità alla Norma EN 61800-5-2 (azionamenti elettrici a velocità variabile);
- massima flessibilità grazie a una nuova tecnica di programma modulo (MIQ): configurabile come sempre in maniera molto semplice con PNOZmulti Configurator;
- rapidi tempi di intervento: carico ridotto per il dispositivo base;
- massimo livello di sicurezza: semplicità di configurazione delle funzioni mediante moduli software certificati in PNOZmulti Configurator;
- elevata disponibilità: molteplici funzioni di Motion Monitoring;
- macchine e impianti estremamente produttivi: grazie a PNOZmulti è possibile ridurre i costi ottenendo il massimo livello di sicurezza.

Pad. 3 - Stand G020



SCHNEIDER ELECTRIC

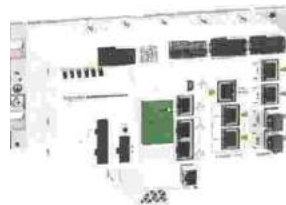
Soluzioni e casi pratici focalizzati sullo smart manufacturing

Schneider Electric si concentra sullo smart manufacturing, mostrando le proprie soluzioni e, soprattutto, gli esempi di applicazione delle tecnologie che interessano tutti i diversi "livelli" di un impianto.

Schneider Electric, specialista globale nella gestione dell'energia e dell'automazione, si rivolge al mondo dell'industria, della distribuzione elettrica, al settore building, al mercato IT, in particolare con soluzioni per l'ambito data center e per la continuità dell'alimentazione elettrica, e a numerosi settori verticali. La proposta di Schneider Electric si caratterizza per la capacità di integrare tutte le expertise e le competenze della società nelle soluzioni che vengono proposte ai diversi mercati, mettendo al centro sempre - come punto di partenza e fondamentale elemento per coniugare performance, crescita e sostenibilità - l'efficienza energetica. Dal punto di vista tecnologico, l'offerta di Schneider Electric è caratterizzata da una continua innovazione, apportata a tutti i livelli: dai componenti in campo alla rete, dai sistemi hardware al software, alle infrastrutture, fino al cloud e alle applicazioni digitali.

La presenza di Schneider Electric in fiera è focalizzata sullo smart manufacturing. L'obiettivo è di mostrare al mercato ciò che la società offre e, soprattutto, il modo in cui le aziende utilizzano queste tecnologie, con la presenza nell'area Know How 4.0 in cui Schneider Electric "espone" casi d'uso ed esempi che interessano tutti i diversi "livelli" di un impianto. Per l'ambito di controllo industriale, ad esempio, si trova il nuovo ePAC M580 High End "Hot Standby", e una gamma di soluzioni SCADA (ClearSCADA, CitectSCADA, Telemetria ScadaPac 57xx) innovative e connesse; per gli inverter, ATV340 che completa la gamma Altivar Machine per applicazioni ad elevate performance; si può poi provare l'innovativo software HMI Vijeo 360. Altre importanti novità vengono dall'offerta Tesensors, con innovativi safetyswitch RFID contactless, lettori RFID con output digitale e badge management integrato (XGS), i primi sensori ultrasonici al mondo certificati E2, nuovi trasmettitori di pressione dedicati alle apparecchiature mobili (XMEP); per la connettività, viene presentato il primo switch industrial cloudconnected. Non mancano infine le novità Harmony per una migliore interazione con il pannello di comando e l'ottimizzazione delle macchine con timer, potenziometri.

Pad. 6 - Stand F029-E024



Il nuovo ePAC M580 High End "Hot Standby"

L'inverter ATV340 completa la gamma Altivar Machine per applicazioni ad elevate performance



RITTAL

Tutti i benefici di un'offerta integrata

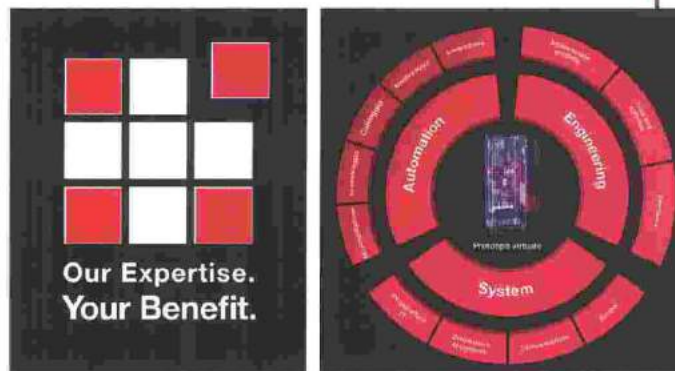
È ancora il claim "Our Expertise. Your Benefit." a guidare la partecipazione di Rittal a SPS IPC Drives Italia, che si sposta in un nuovo padiglione e conferma il suo impegno a favore della catena del valore per la filiera produttiva.

La nuova area espositiva dell'azienda copre una superficie di oltre 340 mq e vede rappresentata l'intera catena del valore del Friedhelm Loh Group, di cui Rittal fa parte.

Per evidenziare l'integrazione tra le società e le relative offerte, allo stand è presente con un proprio spazio anche Eplan Italia, l'azienda del gruppo Friedhelm Loh che offre soluzioni di engineering in ambito automazione, tecnologie di comando, misurazione e controllo e quadristica. I sistemi software integrati sviluppati dall'azienda rappresentano il primo step di una catena di lavorazione gestita in ottica Industry 4.0, in cui l'intera attività è basata su un prototipo digitale. Grazie ad essa, tutte le fasi del processo produttivo vengono interamente simulate e configurate in modo virtuale, per permettere una ottimizzazione delle lavorazioni.

Protagonisti principali dello stand sono le proposte che Rittal offre ai costruttori di quadri, soluzioni standardizzate che permettono di concretizzare nel modo più efficiente quanto simulato in modo virtuale. È possibile scoprire i più recenti aggiornamenti relativi agli armadi TS 8, alle cassette AE, ai sistemi di condizionamento ad elevata efficienza della serie Blue e+, alle nuove Lampade LED e all'innovativo armadio di rete TE 8000.

Grazie a un approccio basato sui principi di modularità e standardizzazione, l'offerta Rittal permette all'utente di disporre di una piattaforma di quadri di comando, sistemi per automazione, soluzioni di climatizzazione e soluzioni di infrastruttura IT perfettamente intercombinabili e codificati all'interno dei principali software di progettazione. In questo modo, Rittal garantisce prestazioni ottimali in termini di flessibilità, rapidità di montaggio, disponibilità internazionale e qualità testata. Un'ultima area è infine dedicata al terzo anello della catena



**Our Expertise.
Your Benefit.**

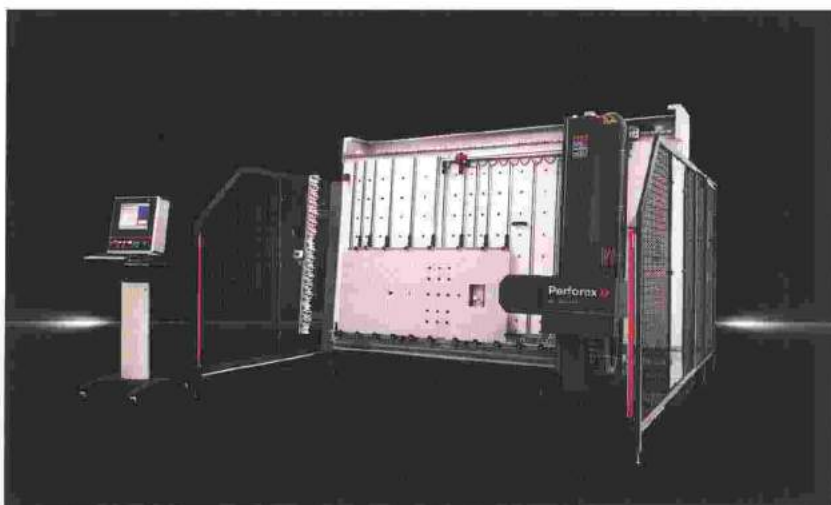
del valore nella filiera della quadristica, ovvero la realizzazione di soluzioni personalizzate, rappresentato dalle proposte dalla Business Unit "Rittal Automation Systems" (RAS).

In quest'area sono dunque protagonisti i sistemi, le attrezzature e le macchine sviluppate per gestire in modo efficace le lavorazioni dei quadri elettrici.

I visitatori possono scoprire tutti i vantaggi ottenibili dall'impiego della macchina Perforex, il centro di lavoro per parti piane, armadi completi e scatolati non smontabili e cassette di comando. Inoltre, la gamma RAS comprende anche soluzioni per automatizzare le attività di taglio, montaggio ed etichettatura dei morsetti, grazie alla macchina Athex.

A completare la proposta, un'ampia gamma di tool come le nuove macchine spelafili e crimpatrici ad azionamento elettrico e ad aria compressa, particolarmente adatte per applicazioni mobili come il commissioning o la manutenzione e utensili manuali professionali di alta qualità per industrie e officine.

Pad. 5 - Stand H052-I046



Centro di lavoro Perforex per parti piane, armadi completi e scatolati non smontabili e cassette di comando.



sps ipc drives
ITALIA

SIEMENS

Soluzioni e servizi per la digital innovations

Con un'area espositiva di circa 600 mq, Siemens si presenta con un portfolio integrato di soluzioni di automazione e software industriale per gestire e ottimizzare tutta la catena di creazione del valore.

In uno spazio espositivo concepito per rispondere alle esigenze del mercato e far toccare con mano l'intera filiera industriale, Siemens non propone solo novità di prodotto ma anche soluzioni, servizi e competenze completamente integrati nella Digital Enterprise Software Suite: dai sistemi come Teamcenter, NX e Tecnomatix per il PLM (Product Lifecycle Management), al Simatic IT per il MES (Manufacturing Execution System) e Simatic e Sinumerik per la Totally Integrated Automation, a loro volta integrati attraverso il TIA Portal e in grado di fornire soluzioni a 360° per soddisfare le esigenze dell'industria manifatturiera e di processo e per sostenere lo sviluppo di nuovi modelli di business, nei più svariati settori industriali, offrendo inoltre importanti vantaggi competitivi. Un elemento chiave di questa suite, e di conseguenza del percorso espositivo a SPS, è MindSphere, che rappresenta un sistema operativo aperto cloud-based per l'Internet of Things. Una cosiddetta Platform as a Service (Paas) su cui è possibile sviluppare, eseguire e distribuire applicazioni (App) e servizi digitali.

Con l'aiuto di un'ampia gamma di App, i dati grezzi generati dagli impianti e dai sistemi possono essere analizzati in modo completo, all'interno di MindSphere. Le informazioni elaborate sono molto varie e analizzando i dati, il sistema è in grado di suggerire azioni concrete che consentono di ottimizzare continuamente uno stabilimento, in diverse aree tra le quali l'utilizzo delle risorse. È inoltre possibile identificare potenziali problematiche in una fase molto precoce, garantendo così una manutenzione predittiva e prevenendo gli errori. In mostra la



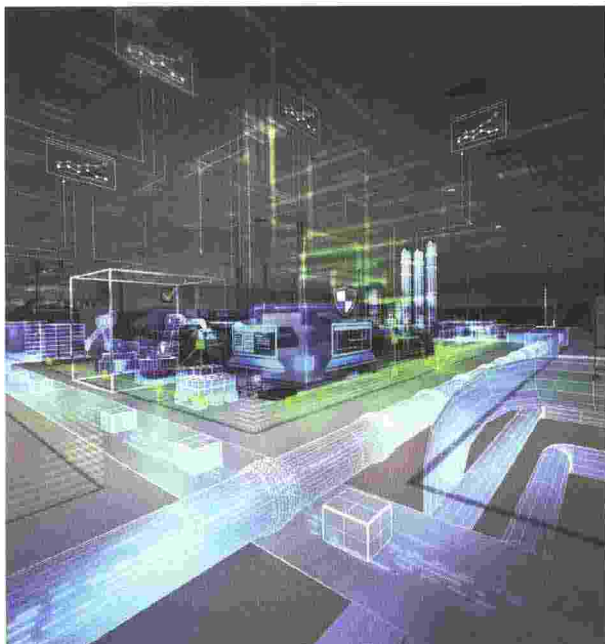
famiglia Simatic, con il Simatic S7-1500, adatto ad applicazioni innovative di media e alta complessità e caratterizzato da elevata flessibilità, efficienza e performance, e con la gamma Fail Safe di Simatic S7-1200; la famiglia di dispositivi di sicurezza in logica configurabile Sirius 3SK - che costituiscono l'elemento centrale delle funzioni di sicurezza e realizzano l'interfacciamento elettrico e la logica tra sensori e attuatori; la rinnovata famiglia di azionamenti Sinamics che, con il nuovo Sinamics S210 progettato specificamente per l'utilizzo con i motori di nuova concezione Simotics S-1FK2 è in grado di garantire un nuovo sistema di servo azionamento in cinque classi con potenze da 50 a 750 watt; fino al sistema Simotion in grado di gestire in multitasking sia le più complesse esigenze di motion control, sia le funzioni di logica legate all'automazione della macchina.

Il tutto perfettamente integrabile nel Totally Integrated Automation Portal che rende la configurazione e la messa in servizio più semplici e immediate.

Oggi più che mai Industria 4.0 e digitalizzazione dei processi impongono uno sviluppo sempre più efficiente di componenti di rete per l'industria in grado di garantire la comunicazione in verticale delle reti OT (produzione) con le reti IT (business intelligence), e un accesso alle informazioni immediato dal campo al sistema gestionale fino al cloud. Siemens favorisce questa integrazione OT/IT nella massima sicurezza con la famiglia di router Scalance le cui ultime novità, sono rappresentate dai router industriali XM400 e XR500, e dal portfolio Ruggedcom che comprende interruttori, router e firewall.

Siemens, inoltre, supporta la trasformazione digitale delle industrie di processo con un portfolio di soluzioni interconnesse che permettono agli utilizzatori di cogliere al meglio tutte le opportunità della digitalizzazione. La piattaforma di controllo distribuito Simatic PCS 7, perfettamente integrata con la strumentazione in campo, l'analisi di processo e le applicazioni di telecontrollo, è indispensabile per rendere la produzione più flessibile, sicura ed efficiente.

Pad. 5 - Stand F020-G024



Dalla tecnologia alla produzione, passando per la progettazione. Questo, in sintesi, l'identikit della settima edizione di SPS IPC Drives Italia, in programma a Fiere di Parma dal 23 al 25 maggio. Con una previsione di crescita pari a +15%, la manifestazione, riconosciuta come riferimento in Italia per l'automazione industriale, si sviluppa su 4 padiglioni espositivi.

Quattro padiglioni

- *Padiglione 4.* Ospita la seconda edizione del progetto "know how 4.0": 28 demo funzionanti di applicazioni in ottica 4.0 delle aziende più all'avanguardia nel panorama dell'automazione industriale. I visitatori potranno così toccare con mano e comprendere le dinamiche di questo nuovo modo di produrre.

Nella stessa area, i principali player del digitale, indispensabili per lo sviluppo del manifatturiero, che hanno riconosciuto SPS Italia la migliore piattaforma per l'incontro con l'industria e che hanno organizzato tavoli di lavoro, seminari e incontri incentrati su soluzioni e risposte digitali in chiave 4.0: Cisco Italia, Winext, Sap, Hewlett Packard Enterprise, Intel, Oracle, Cadland - Dessault, Reply, Antos, Fancy Pixel, Prisma, Tesar, Vision, Webratio, Orchestra, Eurek, Esisoftware, Icm.S., Gemalto.

Per completare l'offerta, il padiglione 4 ospita uno sportello informativo - "Pronto 4.0" -, realizzato in collaborazione con Anie Automazione e PwC, per le realtà che intendono mettersi alla prova sul proprio grado di adeguamento a Industria 4.0. In quest'area, infatti, possono trovare risposte ai loro dubbi in merito al Piano Governativo Industria 4.0, dal punto di vista sia tecnico, sulle tecnologie implementabili usufruendo dell'iper-ammortamento, sia da quello fiscale e normativo. Passando da domande generali sulla quarta ri-

SPS IPC DRIVES

Tre novità in maggio a Parma



voluzione a incentivi, finanziamenti e software, gli esperti sapranno "disegnare" la situazione, dando consigli utili su come muoversi e organizzando tavoli di lavoro in fiera sulle tematiche ritenute più interessanti.

- *Padiglioni 3, 5 e 6.* Fiera di soluzioni e non solo di prodotti, che si caratterizza per l'attenzione alle nuove tecnologie e alla divulgazione delle stesse nei vari settori industriali, quest'anno Sps Italia amplia ulteriormente l'offerta con tre interi padiglioni espositivi e l'aggiunta di nuove categorie merceologiche legate alle tecnologie disruptive: mecatronica, industrial IoT, Big Data, Cybersecurity, applicazioni robotiche, software di progettazione e simulazione.

Area esterna

Anche quest'anno, i padiglioni sono collegati da una ricca area esterna "open lounge", tra i padiglioni 5 e 6, lungo la quale i visitatori, utilizzando i coupon del ticket di ingresso, possono godersi momenti di relax. Nella stessa zona prenderà forma un progetto legato annualmente a un particolare settore. Sulla base

dei risultati scientifici di una ricerca McKinsey, quest'anno la scelta è caduta sul settore agricolo, caratterizzato da un elevato contenuto di automazione e da nuove soluzioni in grado di ottimizzare processi, performance, analisi dati. L'area, "Farm 4.0", vede in esposizione le più moderne e tecnologiche macchine agricole. Nel corso, poi, di una tavola rotonda di approfondimento, nel palinsesto convegnistico il 24 maggio: la presentazione dell'Osservatorio realizzato in collaborazione con PoliMi e Assofluid sul settore macchine/movimento terra in Italia.

Convegni mirati

Ricco il calendario dei convegni, nelle sale ospitate nel padiglione 7. Per le Tavole Rotonde "Fil Rouge", che tradizionalmente mettono al tavolo fornitori e fruitori di automazione industriale, vengono illustrate case history concrete di soluzioni realizzate insieme a un cliente:

- 23 maggio: Fil Rouge Manifattura 4.0. "Il rilancio del manifatturiero in Italia: investimenti tecnologici e formativi nella revisione dei processi produttivi";
- 24 maggio: Fil Rouge Automotive. "La catena del valore nel settore automotive: applicazioni delle nuove tecnologie abilitanti";
- 25 maggio: Food&Pharma. "Le aziende alimentari e farmaceutiche: soluzioni innovative per settori industriali all'avanguardia".

I convegni scientifici, secondo e terzo giorno, sono centrati su precise tematiche: "Industrial Software e Servitizzazione"; "Robotic, visione, motion e IoT".

Per i partecipanti che ne fanno richiesta, è previsto il riconoscimento di Crediti formativi.



www.spsitalia.it

scenari

ANIE in prima fila nella sfida della rivoluzione digitale

di Giuseppe Goglio

I grandi cambiamenti dettati dall'arrivo di Industria 4.0 non ammettono indecisioni. Un messaggio già raccolto dalla Federazione, pronta a mettere in campo i primi strumenti per cogliere la grande occasione

Prima di tutto, conoscere. Subito dopo, cogliere l'occasione. L'opportunità prospettata da Industria 4.0 è troppo importante perché ANIE non si organizzi al meglio e per tempo in modo da sfruttarla a dovere. La Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche ha già recepito il messaggio e non ha esitato ad attivarsi a dovere. Di fronte a innovazioni come quella all'orizzonte, dare l'impulso ai propri soci è uno dei compiti principali. In questo caso tuttavia, è indispensabile affiancare un gran lavoro di informazione a tutto campo, soprattutto ai potenziali utenti. Un'impresa non semplice in un panorama frammentato come il tessuto produttivo italiano, spesso ancora alle prese con problemi strutturali e non sempre abbastanza reattivo di fronte ai cambiamenti.

Uomo-macchina: assicurazioni da Confindustria

"Ci troviamo di fronte a una rivoluzione industriale del tutto diversa rispetto alle precedenti – spiega Andrea Bianchi, direttore delle politiche industriali di Confindustria –. Prima di tutto, non è dettata da un'unica tecnologia, ma da un paniere. Inoltre, ha un livello di perversità molto elevato nell'economia e nella società. Infine,



Per sei anni presidente di ANIE Automazione, Giuliano Busetto è oggi presidente di Federazione ANIE

"A ogni livello del processo, dalla progettazione all'esecuzione della produzione per i diversi processi manifatturieri, le soluzioni sviluppate dai nostri soci rendono già possibile il nuovo paradigma Industria 4.0"



cambia il metro di valutazione della competitività, dove dati e informazioni diventano elementi fondamentali". Invitato a intervenire all'evento organizzato presso la sede milanese proprio per aiutare gli iscritti ANIE a comprendere la portata del cambiamento, il responsabile nazionale non si è tirato indietro nel fornire consigli. "È una rivoluzione dalla quale inevitabilmente usciranno ancora una volta vincenti e perdenti – prosegue Bianchi –. L'industria torna però a essere al centro delle politiche anche nei Paesi più industrializzati. Una situazione potenzialmente in grado di favorire il reshoring. Una considerazione importante sul piano dell'occupazione". Mettendo a fuoco la situazione appare infatti evidente quanto sia in realtà remoto il rischio di sostituire l'operato dell'uomo con le macchine. Questo infatti, è già accaduto con l'avvento dell'automazione. "Oggi si parla di interazione tra macchine – rassicura Bianchi –. Parlerei più di riqualificazione del lavoro. Le ripercussioni più preoccupanti semmai, le vedo nel mondo dei servizi. Uber è solo l'esempio più attuale, ma il discorso riguarda anche banche, assicurazioni e l'intero settore trasporti". Quanto sia importante muoversi per tempo e in modo coordinato, è evidenziato da alcuni dati. "Secondo uno studio condotto dal Politecnico di Milano, solo il 15% delle aziende italiane si è già preoccupato di avviare la trasformazione – osserva Bianchi –. Il 60% non ha ancora fatto nulla, e soprattutto non ha ancora intenzione di muoversi. Tra queste, il 40% non sa neppure di cosa si stia parlando".

scenari

Serve quindi un grande sforzo di sensibilizzazione e informazione, prima ancora di interventi materiali come l'iperammortamento, evoluzione dell'apprezzato superammortamento. "Mettiamo in campo due strumenti principali. Prima di tutto, i Competence Center, strutture di collaborazione tra pubblico e privato per sviluppare ambienti di sperimentazione. Parliamo di 4-5 luoghi fisici dove imprese e università possano collaborare. Poi, dei Digital Innovation Hub, con l'obiettivo di sviluppare la conoscenza e la consapevolezza sull'argomento. Circa quindici sedi, aperte con l'aiuto delle Associazioni di categoria, quelle in possesso delle competenze e dell'interesse necessari ad allargare il mercato".

La svolta è personale

Per definizione, la trasformazione digitale passa da strumenti dove l'elettronica è protagonista. Alle grandi prospettive di mercato si affianca inevitabilmente la responsabilità di guidare il cambiamento. Una missione di fronte alla quale ANIE vuole farsi trovare pronta, mostrando di aver già inquadrato molto bene la situazione. "Noi siamo le imprese che investono e producono tecnologia – afferma Giuliano Busetto, Presidente

⬇ In occasione del Forum Meccatronica del prossimo 26 settembre alla Mole Vanvitelliana di Ancona sarà presente lo Sportello ANIE dedicato a Industria 4.0

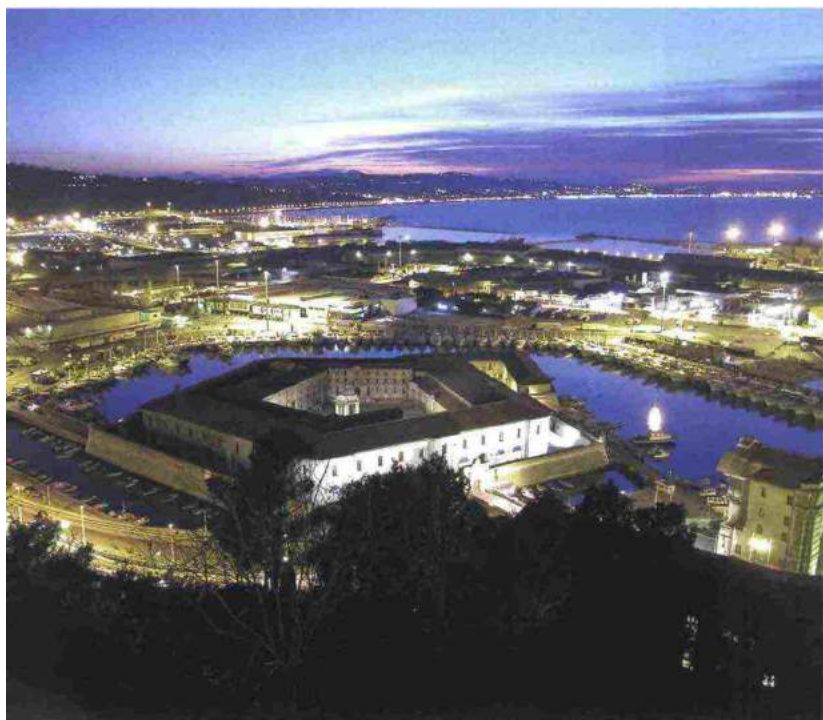
di Federazione ANIE –. Negli ultimi anni, ogni prodotto di uso quotidiano tende sempre più a essere personalizzato. Parliamo quindi di produzioni industriali, ma realizzate su misura".

In sostanza, più dei numeri, il cambiamento riguarda la modalità. Un'evoluzione da comprendere e da tradurre in vantaggio. "Servono linee di produzione flessibili e adattabili – prosegue Busetto –. Questo determina una pressione continua sulla manifattura. Per essere adattabili bisogna mostrarsi innovativi e precursori. Senza tecnologia tutto ciò non si può raggiungere. Il nostro compito ora è portare ai mercati la strumentazione di cui hanno bisogno".

Un compito non certo facile e destinato a impegnare risorse per un certo periodo di tempo. I primi segnali tuttavia sono evidenti. Settori come la domotica, lo smart building anche in ambito pubblico sono già realtà. Il mondo delle automobili sta mostrando grande vivacità con l'evoluzione all'ibrido o elettrico. "Abbiamo davanti a noi vent'anni di trasformazione – sottolinea Busetto –. Anche il microprocessore ha richiesto tempo prima di riuscire a cambiare abitudini e processi. Tecnologie oggi all'apparenza complesse sono comunque la realtà con cui confrontarci".

Gli spunti non mancano. La capacità di sfruttare risorse come il crowdsourcing è un esempio di come sarà anche importante riuscire a modificare il proprio approccio. Capitalizzare le abilità di progettazione distribuita aiuterà nella messa a punto dei prodotti e della competitività. Più in generale, la partita si giocherà sul saper gestire l'enorme quantità di dati a disposizione. "Il vero problema è riuscire a interpretarli – riprende Busetto –. Ci giochiamo il futuro sull'analisi predittiva. Inoltre, dobbiamo imparare a fidarci del cloud, accettare il principio di lavorazione non più per asportazione ma per aggiunta. Dobbiamo imparare a lavorare materiali finora mai utilizzati".

Cambia la domanda, cambiano i processi. Anche gli imprenditori di conseguenza devono cambiare approccio. È indispensabile investire in tecnologia IT per collegare design e automazione. Bisogna aggiornare le competenze del personale. Il time-to-market deve essere accelerato. Serve la flessibilità necessaria per passare a una produzione di massa personalizzata "Anche le Università devono adeguarsi – puntualizza Busetto –. Servono competenze il più possibile trasver-



sali. Inoltre, infrastrutture come la banda larga sono ormai indispensabili. Non è solo la manifattura a doversi far trovare pronta per Industria 4.0".

Per inquadrare meglio la portata del cambiamento, una visione molto probabile di come sarà la produzione di autovetture tra non molto tempo. Dove oggi la scocca procede attraverso una serie di robot che sanno come assemblarla, presto lo scenario sarà ribaltato. La vettura ferma al centro di un'area nella quale saranno i macchinari a muoversi, per assecondare il livello estremo di personalizzazione. In pratica, è l'automobile stessa a portare le indicazioni su come comporla.

Giocare d'anticipo

Uno scenario del quale preoccuparsi solo se non si conoscono a fondo tutti gli aspetti e le opportunità e non ci si fa trovare pronti di fronte al cambiamento. Dal punto di vista di ANIE, un'opportunità forse tra le più importanti in assoluto "Rappresentiamo l'insieme delle aziende fornitrici di tecnologie abilitanti per la trasformazione digitale del settore manifatturiero: Internet of things, big data analytic, robotica collaborativa, additive manufacturing, digital factory, cybersecurity riprende il Presidente -. A ogni livello del processo, dalla progettazione, all'ingegnerizzazione della produzione, all'automazione e all'esecuzione della produzione per i diversi processi manifatturieri, le soluzioni e i prodotti hardware e le piattaforme software sviluppate dai nostri soci rendono già ampiamente possibile il nuovo paradigma Industria 4.0".

La disponibilità e la diffusione di queste tecnologie hanno tutte le carte in regola per aumentare l'intelligenza dei sistemi produttivi e dare quindi nuova linfa al sistema manifatturiero. Il pericolo maggiore, è dare questo passaggio per scontato. "Ogni opportunità porta con sé delle responsabilità - avverte Busetto -. Tutti gli attori coinvolti nel processo stanno però dimostrando grande interesse e conseguente impegno. C'è voglia di conoscere e di mettersi in gioco, nella consapevolezza che la trasformazione digitale è anche un tema di strategia, coinvolgendo ogni processo aziendale".

Formazione prima di tutto

Nelle prime fasi di una svolta di tale portata, un altro aspetto è fondamentale: la formazione. Un punto su quale ANIE ha giocato quasi d'anticipo ed è pratica-



➔ Andrea Bianchi, direttore delle politiche industriali di Confindustria

mente già pronta. A disposizione, non solo degli iscritti, c'è infatti un portale dedicato, affiancato da uno sportello rivolto invece ai soci. "Abbiamo ricevuto decine di telefonate ed e-mail, con le richieste più diverse: dalle semplici informazioni, ai chiarimenti interpretativi un po' più complessi. Una vivacità segnale molto evidente del fatto che le aziende italiane hanno voglia di conoscere, per poi prendere le opportune decisioni. Continueremo a comunicare, attraverso tutti i nostri canali, in modo costante, chiaro e preciso, le opportunità legate allo sviluppo della nuova industria".

Attivo da inizio marzo, nelle prime settimane lo sportello ha avuto il compito prioritario di capire quali siano le richieste principali delle aziende e di dare risposte puntuali, sulla base dei documenti ufficiali del Mise e della conoscenza maturata dagli esperti ANIE. "Sui temi che riscuotono maggiore interesse è nostra intenzione prevedere momenti di confronto pubblici e magari anche delle iniziative di formazione dedicate. Cercheremo di trovare le modalità più utili per tutti".

Una rappresentanza dello sportello sarà presente alla fiera SPS a Parma (23-25 maggio) e al Forum Meccatronica del prossimo 26 settembre alla Mole Vanvitelliana di Ancona.

"Contiamo 14 Associazioni di categoria in ANIE - conclude Busetto -. Da noi, di digitale si parla in modo trasversale. Qualcuno si è mosso prima, ma tutte le nostre imprese possono dare concretezza al Piano. Possiamo e vogliamo diventare un punto di riferimento sulle tematiche per istituzioni e mercati". ✪

Speciale

sps ipc drives
ITALIA

INTERVISTA A DONALD WICH, Amministratore Delegato Messe Frankfurt Italia

Speciale SPS

Fabio Chiavieri

Dottor Wich, in una recente intervista al Sole24Ore lei dichiara che l'obiettivo Messe Frankfurt Italia è di trasformarsi da venditore di spazi espositivi in fornitore di piattaforme di confronto e di altri strumenti

di business. Ci può spiegare più in dettaglio questo concetto e qual è la risposta delle aziende italiane?

Crediamo che il nostro ruolo di facilitatori di incontro fra domanda e offerta sia sempre più strategico per le aziende italiane, per questo intendiamo proseguire nell'organizzazione di eventi che favoriscano la divulgazione delle tecnologie e al contempo permettano di conoscere al meglio le applicazioni nel mondo della manifattura. Proprio per le PMI e il tessuto manifatturiero italiano, aspettando SPS Italia, abbiamo programmato nel corso dell'anno degli appuntamenti itineranti, ad Ancona, Caserta e Torino, per creare un continuum con la manifestazione e diffondere una cultura 4.0 nazionale. Hanno partecipato importanti realtà italiane di diversi settori di provenienza e applicazione delle tecnologie che hanno riconosciuto l'importanza dell'attività di informazione, formazione e assistenza alle PMI. Anche per l'anno 2107/2018 è previsto un tour per andare a toccare i principali distretti industriali italiani.

Donald Wich,
Amministratore
Delegato Messe
Frankfurt Italia



Nel vostro network mondiale di fiere come si colloca SPS?

SPS Italia è una fiera che si sviluppa sui 3 continenti: 2 edizioni in Europa (Norimberga e Parma), 2 edizioni in Cina e 1 in India. Come per altre fiere del gruppo sono nate nuove sorelle dalla prima tedesca per rispondere a delle necessità dei mercati locali. L'edizione italiana, anche se ha una forte impronta internazionale (l'80% degli espositori sono stranieri oppure filiali italiane di aziende straniere) nasce come piattaforma di incontro per il mercato italiano e come tale si conferma anche quest'anno.

Quali sono i presupposti su cui partirà la prossima edizione di SPS di Parma? Può già darci qualche numero sugli espositori 2017 anche riferiti all'edizione passata?

Sono oltre 700 gli espositori di questa edizione e la fiera si svilupperà su ben 4 padiglioni. La crescita è complessivamente del +15%, un grande traguardo. Sono state introdotte nuove categorie merceologiche legate alle tecnologie disruptive - mecatronica, industrial IoT, big data, cybersecurity, applicazioni robotiche, software di progettazione e simulazione - per completare l'offerta per la fabbrica intelligente, dando completezza e visibilità all'intera filiera dell'automazione industriale. Tra i settori più ampliati quello del digitale, con la presenza dei principali player del settore che hanno riconosciuto SPS Italia come la migliore piattaforma per l'incontro con l'industria. Saranno nel padiglione 4, interamente dedicato a Industria 4.0. Qui anche l'area Know how 4.0 dove 30 demo, realizzate dai principali espositori in collaborazione con i loro clienti, saranno per i visitatori la migliore dimostrazione pratica di una produzione in chiave 4.0.

SPS Italia 2017 si tiene nell'anno dell'attuazione del Piano Nazionale Industria 4.0 a cui è legato l'iper-am-

mortamento. Di questi incentivi pensa che ne beneficerà anche il comparto dell'Automazione in generale e dell'Automazione Elettrica nello specifico? In quest'ottica si inserisce anche il vostro pronto 4.0?

Certamente il settore dell'automazione anche se in modo indiretto beneficerà del Piano del Governo; diverse aziende stimano di tornare a una crescita a due cifre. La fiera sarà l'occasione per fare il punto e per spiegare ulteriormente i benefici del Piano e le condizioni per accedere al super e iper-ammortamento. Su questi temi le imprese potranno discutere insieme ad ANIE Automazione, associazione di riferimento per l'automazione in Italia, e PwC, tra le big four della consulenza, che a Parma offriranno la possibilità di un'autoanalisi assistita per conoscere il proprio grado di adeguamento a Industria 4.0 e la convenienza di implementare determinate tecnologie nei propri processi produttivi. In uno sportello nel padiglione 4, ANIE offrirà consulenza dal punto di vista tecnico e PwC da quello fiscale e normativo, con particolare attenzione in merito al Piano Governativo.

Quali sono i temi nuovi che verranno affrontati da SPS

Italia a livello convegnistico al quale date sempre molta importanza?

Nelle Tavole Rotonde "Fil Rouge", che tradizionalmente mettono al tavolo fornitori e fruitori di automazione industriale, verranno questa volta illustrate dai clienti stessi case history concrete di soluzioni realizzate nei settori Food, Pharma, Automotive e Manifattura 4.0. Il convegno inaugurale sarà dedicato alla Digital Transformation e al connubio Automazione/IT. I convegni scientifici, riconosciuti con crediti formativi dall'ordine degli ingegneri, saranno su "Industrial Software e Servitizzazione" e "Robotica, visione, motion e IIOT". Una tavola rotonda del palinsesto è dedicata alle tecnologie oleodinamiche per macchine agricole e movimento terra, momento di approfondimento dell'area FARM 4.0 dove saranno esposte le più moderne e tecnologiche macchine agricole e trattori più automatizzati del momento. La fiera sarà inoltre l'occasione per ANIE Automazione di presentare l'annuale Osservatorio Tecnico Economico, con le più recenti guide tecniche realizzate dall'associazione, le testimonianze dei principali attori del mondo dell'automazione e i principali dati del settore.

Nell'area Know how 4.0 ci saranno 30 demo, realizzate dai principali espositori in collaborazione con i loro clienti



ADVANTECH

pad 6 stand H048

Modularità e Solution Ready Package

Advantech partecipa a SPS IPC DRIVES ITALIA per presentare le novità della propria gamma di soluzioni per l'automazione industriale, basata su due concetti innovativi che rispondono alle nuove esigenze dell'industria 4.0: modularità e Solution Ready Package. Con l'avvento della quarta rivoluzione industriale e i conseguenti mutamenti nella domanda, la soluzione tradizionale "all-in-one" manca ormai di flessibilità e non soddisfa più le crescenti esigenze delle aziende. Le piattaforme modulari nascono per poter ampliare l'offerta dei prodotti. Questo principio si declina in tutti i nuovi prodotti che Advantech presenta a SPS, dagli automation panel fino agli embedded fan-

less box PC.

Altra sfida dell'Industry 4.0 è il time to market: ridurre significa essere maggiormente reattivi alle sfide del mercato globale. Advantech presenta gli SRP (Solution Ready Platforms), che offrono una completa piattaforma già validata, permettendo ai system integrator di dedicarsi allo sviluppo di valore aggiunto (intrinseco nell'applicazione). Advantech ha sviluppato molteplici soluzioni per digitalizzare la fabbrica: dall'equipment connectivity (SRP-FEC) al plant visualisation (SRP-FPV), alla gestione di tutti gli impianti del plant (SRP-FMS).

Per informazioni: www.advantech.eu



ARTEC

Cilindri pneumatici in acciaio inox

Artec, azienda di Cento (Fe), vanta ormai 35 anni di esperienza nella progettazione e produzione di cilindri pneumatici e, oltre alle classiche versioni in alluminio, offre anche una gamma di cilindri pneumatici in acciaio inox. I cilindri sono realizzati in AISI 304 e AISI 316, e per questo motivo sono adatti ad applicazioni in ambienti umidi o aggressivi, dall'alimentare al chimico e dal farmaceutico al marino. La gamma di cilindri in acciaio inox è composta da quattro serie: la SERIE Y di cilindri a norma ISO 15552 caratterizzati dalla presenza della guarnizione stelo certificata

FDA; la SERIE X di cilindri compatti a norma ISO 21287; la SERIE Z di mini-cilindri a norma ISO 6432; e infine, la SERIE J di cilindri tondi. La gamma è resa completa dagli accessori di fissaggio, anch'essi realizzati in acciaio inox: cerniere, piedini, flange, dadi, perni, ghiera, articolazioni, forcelle e snodi sferici.

Il design pulito e l'attenzione rivolta alla qualità di ogni singolo componente rendono i cilindri in acciaio inox di Artec perfettamente adattabili anche alle applicazioni più complesse.

Per informazioni: www.artec-pneumatic.com



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EPLAN

pad 5 stand H052

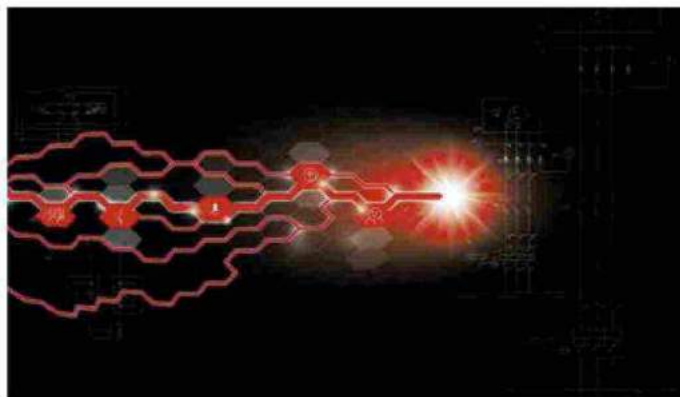
L'ingegneria di automazione si semplifica

La creazione automatica di schemi elettrici è ora un gioco da ragazzi: EPLAN presenta un nuovo software per una progettazione efficiente, garantendo un avvio rapido e risultati impressionanti fin dai primi giorni di utilizzo. EPLAN Cogeiner è un tool completamente integrato nella Piattaforma EPLAN e offre facilità d'uso e massima semplicità, è un software innovativo per generare automaticamente gli schemi elettrici e fluidici e verrà presentato a Parma a SPS ipc Drives.

Stefano Casazza, Country Manager di EPLAN spiega: "Abbiamo sviluppato una soluzione facile da usare e molto innovativa per quanto riguarda la funzionalità." Le regole di configurazione mecatronica e di automazione possono essere inserite in modo intuitivo e rapido senza conoscenza di un linguaggio di programmazione di alto livello: la conoscenza delle macro di EPLAN può bastare.

Sono proprio le macro che servono come base per la creazione degli insiemi di regole. Non importa se gli schemi vengono generati in base alle strutture funzionali della macchina o dell'impianto o secondo le necessità specifiche di ogni cliente. EPLAN Cogeiner si adatta esattamente al modo di lavorare e impostare i progetti di ogni cliente. I risultati sono convincenti: una soluzione flessibile e adatta a tutti, piacevole da usare e che consente un notevole risparmio di tempo e denaro. "La compatibilità al 100% dei dati di progettazione porta gli utenti EPLAN Cogeiner ad essere produttivi immediatamente e a beneficiare dei vantaggi fin da subito". Caratteristiche essenziali di EPLAN Cogeiner sono evidenti risparmi di tempo, grazie alla generazione automatica dei progetti, e aumento significativo della qualità del lavoro, poiché si riducono gli errori.

Per informazioni: www.eplan.it



HMS INDUSTRIAL NETWORKS

pad 5 stand E012

Nuove possibilità per le soluzioni wireless industriali

HMS Industrial Networks presenta alla Fiera SPS Italia la nuova versione aggiornata del famoso Anybus Wireless Bridge. Anybus Wireless Bridge II si collega fino a 400 metri ed è in grado di collegarsi sia tramite Bluetooth che via WLAN. È ideale per sostituire il cablaggio Ethernet in condizioni estreme e pericolose.

Utilizzando Anybus Wireless Bridge II, gli ingegneri possono realizzare nuove infrastrutture di rete più performanti. Spesso usato in sostituzione al cavo Ethernet (comunicazione punto-punto), il Wireless Bridge II può anche essere utilizzato come un access point per parecchi nodi tramite rete WLAN/Bluetooth, come smartphone o tablet. Nel processo, il risparmio avviene grazie alla ridotta quantità di cablaggio Ethernet.

Il nuovo Anybus Wireless Bridge II ha una maggiore capacità di collegarsi via wireless (fino a 400 metri) ed una più potente antenna wireless integrata. La nuova versione è facilmente programmabile mediante il pulsante di configurazione o tramite la nuova interfaccia web integrata. Anybus Wireless Bridge II si basa sulla stessa tecno-

logia wireless di Anybus® Wireless Bolt™, un punto di connessione montato a bordo macchina e rilasciato da HMS nel 2016, rendendo entrambe le soluzioni in grado di comunicare in modo trasparente e creando soluzioni wireless ancora più innovative.

Collegando i dispositivi industriali e le reti via wireless, Anybus Wireless Bridge II semplifica la vita agli integratori di sistema e agli ingegneri nel settore dell'automazione che necessitano di creare connessioni in aree pericolose, difficili da raggiungere, o su installazioni in movimento, dove i cavi non sono ben accettati. Anybus Wireless Bridge II è una soluzione collaudata in grado di collegare le reti Ethernet industriali più note come PROFINET, EtherNet/IP, BACnet/IP e Modbus TCP e fornisce agli utenti una connessione wireless affidabile che non necessita di manutenzione.

Il modulo appartiene alla Classe di protezione IP65 ed è provvisto di due connettori M12 per l'alimentazione e per la connettività di rete.

Per informazioni: www.anybus.com/products/wireless-index



HERMLE

Precisione ed efficienza in una nuova dimensione

Il nuovo centro di lavorazione a 5 assi Hermle C250 completa la gamma di prodotti Hermle nel segmento inferiore e viene incontro alle esigenze dei clienti che richiedono compattezza, precisione e durevolezza. Il tutto riunito in un perfetto centro di lavorazione a 5 assi destinato alla lavorazione di componenti fino a 300 kg.

Le corse di lavoro di 600-550-450 mm negli assi X-Y-Z offrono i migliori presupposti per una lavorazione a 5 assi simultanei / su 5 lati con rapidi fino a 35 m/min e accelerazioni di 6 m/s².

La tavola roto-basculante CN Ø 320 mm, provvista di un azionamento tramite vite senza fine nell'asse C, offre un campo di basculamento di +/- 115°, consentendo così anche sottosquadri complessi. Nella versione a 3 assi, la tavola portapezzo fissa offre una superficie di staffaggio di 800 x 616 mm ed è in grado di accogliere pezzi fino a 1100 kg.

Per quanto concerne il mandrino è possibile optare tra un 15000 giri/min attacco SK40 oppure 18000 giri/min attacco HSK-A63. Anche la protezione anticollisione brevettata di Hermle per mandrini fino a 18000 giri/min è stata nuovamente integrata.

Il magazzino utensili è in grado di alloggiare 30 utensili con possibilità di ampliamento con moduli da ulteriori 50 o 88 posti.

Per informazioni: www.hermle.de



MECCANICA BESNATESE

Slitte di regolazione TRP

Meccanica Besnatese produce tavole lineari di precisione che vengono utilizzate nella costruzione di macchinari industriali per l'impiego in settori diversificati.

In particolare, i sistemi di automazione complessi sono correntemente equipaggiati con dispositivi per il controllo di processo quali ottiche/sistemi di visione, sensori di prossimità, per controllo temperatura ed altro.

Questi oggetti sono normalmente installati e posizionati durante l'avvio dell'impianto e di solito non vengono più spostati, tranne che per successive operazioni di taratura o per modifiche al ciclo produttivo.

Per facilitare il posizionamento e la regolazione di tali dispositivi, Meccanica Besnatese ha messo a punto una serie di slittine dedicate allo scopo, ad un costo interessante.

Attualmente sono definite 2 taglie di grandezza, con una

progressione di corse di regolazione, a movimento singolo oppure incrociato, da 15 fino a 50 mm.

La struttura in alluminio anodizzato viene ottenuta con lavorazione da macchina utensile;

il sistema di guida è composto da robuste colonne cilindriche in acciaio temperato e rettificate, mentre il movimento del carrello si appoggia su bronze autolubrificanti. Massima stabilità, precisione e dimensioni ridotte sono gli aspetti più significativi.

Le incisioni sulla manopola di comando consentono una lettura di 0,05 mm; sui fianchi della slitta sono riportate scale graduate con lettura millimetrica.

Le slittine sono molto adatte per impiego in ambienti puliti come i settori del farmaceutico, medicale, alimentare, ecc. Sono disponibili particolari accessori che consentono la realizzazione di varie configurazioni di sistema, anche per posizionamenti angolari.

Per informazioni: www.meccanicabesnatese.com



PI

Assi Lineari altamente Dinamici

I nuovi direct drives magnetici forniscono molti vantaggi rispetto ai classici sistemi motorizzati, in particolar modo per quanto riguarda l'usura e la dinamica. Questi infatti lavorando senza l'interposizione di alcun sistema di trasmissione escludono a priori limitazioni tipiche come il gioco meccanico, riducendo l'attrito e garantendo maggior precisione. Inoltre le loro eccezionali caratteristiche includono elevate corse e velocità e una durata maggiore nel tempo.

I nuovi assi lineari ultracompatti V-522, V-524 e V-528

della serie PIMag® raggiungono velocità fino a 250 mm/s e frequenze di scansione di circa 10 Hz. Grazie all'azionamento senza attrito possono lavorare a ritmi costanti con corse di 5, 10 o 20 mm. I cuscinetti a rulli incrociati permettono loro di raggiungere una precisione di 1 µm. L'assenza di cavi in movimento li rende inoltre ideali per applicazioni di scansione, nella tecnologia medica, nella metrologia e nella fotonica, sia in campo industriale che scientifico.

Per informazioni: www.pi.ws

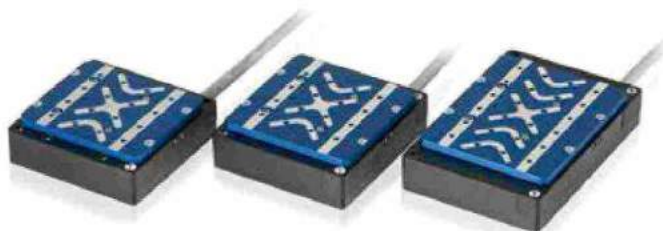


IMAGE S

pad 5 stand B044-B048

Sistemi di visione per applicazioni di ispezione e controllo

Image S a SPS IPC Drives Italia presenta la serie di prodotti AIS di Advantech per applicazioni di visione industriale nell'ambito dell'automazione. Dotati di processori SoC (System-on-Chip) Intel® Core™ i/Celeron® di sesta generazione con ampia espandibilità degli I/O, i sistemi della serie AIS di Advantech migliorano le attività produttive offrendo prestazioni per applicazioni di machine vision molto spinte, capacità di calcolo allo stato dell'arte e flessibilità nell'espansione della soluzione. La serie AIS supporta inoltre interfacce per telecamere PoE/USB 3.0 con controller dedicato per aumentare la larghezza di banda per l'acquisizione delle immagini ed evitare per-

dite di frame. Disponibili con due diverse architetture ("ruggedized" per i modelli AIS-5410P e AIS-1200P/U e "high-performance" per i modelli AIS-3400P/U e AIS-3410P/U), i computer per sistemi di visione AIS sono ideati per le più svariate esigenze di automazione, dall'ispezione ottica automatizzata (AOI) alla guida robot, fino ad applicazioni di verifica dell'allineamento. I sistemi di visione di Advantech vengono sottoposti a test di compatibilità con le telecamere delle aziende partner AVT, Teledyne Dalsa, IDS, JAI, per garantire le migliori condizioni di integrazione e implementazione.

Per informazioni: www.imagesrl.com



NEWSTARK

Evacuatore Pneumatico

L'evacuatore pneumatico Newstark è un meccanismo di trasferimento di materiali attraverso sistema pneumatico vibrante, di dimensioni molto ridotte, applicabile anche in punti di scomoda evacuazione dei pezzi.

Esistono sei modelli, che si differenziano per dimensioni e portata, da un minimo di 5 kg, ad un massimo di 50 kg. Attraverso una slitta si possono applicare scivoli di dimensioni diverse, a seconda delle esigenze applicative; tale slitta è provvista di un sistema di regolazione dell'inclina-

zione, che varia a seconda del modello utilizzato. Questo sistema viene attivato tramite l'acciamento alla rete dell'aria compressa, alla quale consigliamo sempre di affiancare un regolatore di pressione (da 2 a 5 bar) ed un lubrificatore, per assicurare il corretto e duraturo funzionamento del prodotto. È inoltre possibile regolare la velocità di lavoro attraverso una valvola di ottone inserita direttamente nel dispositivo.

Per informazioni: www.newstark.it



Dai riduttori epicicloidali e armonici ai nuovi encoder magnetici giapponesi

Romani Components si presenta quest'anno alla fiera SPS di Parma allo scopo di promuovere la gamma di riduttori epicicloidali e armonici NIDEC-SHIMPO, società che rappresenta e distribuisce dal 2012 sul territorio italiano. Novità esclusiva di Romani Components è anche MAGNESCALE, società anch'essa giapponese produttrice di encoder magnetici lineari e rotativi. NIDEC-SHIMPO dalle iniziali radici ha rapidamente migrato la propria progettazione e produzione nel mondo dei riduttori planetari di precisione con l'evolversi del mercato del motion control e dei servo motori. La prima serie di riduttore epicicloidali sono state sviluppate per servire in particolare le esigenze dei principali clienti di robotica in Giappone e in altre aree del sud-est asiatico. Durante questa espansione del prodotto, NIDEC-SHIMPO è stata in grado di sfruttare le capacità di competenze di ingegneria di produzione unite agli altissimi volumi di produzione al fine di divenire il fornitore di riduttori epicicloidali di precisione dominante nel segmento della robotica in tutta la regione Asia e Pacifico.

NIDEC-SHIMPO ha seguito questo primo sviluppo con l'introduzione di una varietà di gamma completa di riduttori più adatta per competere sul mercato globale. La piattaforma di progettazione di base per ciascuna di queste serie di riduttori ha permesso di incorporare una modularità di sottoinsiemi e standardizzazione di componenti che ne facilita la disponibilità e i termini di consegna e rende la produzione più efficiente.

L'ampia linea di portafoglio di riduttori planetari permette ai clienti l'accesso a una vasta gamma di taglie dimensionali, rapporti di riduzione e molte configurazioni sono senza eguali nel settore specifico. Prestazioni, qualità e valore del prodotto permettono ai clienti di non guardare oltre NIDEC-SHIMPO.

L'unità FLEXWAVE prodotta da NIDEC-SHIMPO è un meccanismo di riduzione del moto che permette di ottenere gioco zero oltre a eccezionali caratteristiche di precisione e ripetibilità. Il FLEXWAVE è composto internamente da 3 principali parti meccaniche: l'elemento generatore di eccentricità, l'ingranaggio flessibile di contenimento, l'anello interno dentato.

Le proprietà elastiche dell'ingranaggio flessibile e la differenza del numero di dente tra i due ingranaggi in movimento determinano un risultato unico in termini di riduzione del moto.

Le maggiori caratteristiche e vantaggi espressi dall'unità FLEXWAVE risultano essere il quasi gioco zero, i valori di alta efficienza, i rapporti di riduzione molto elevati in un soluzione compatta, la ripetibilità e rigidità torsionale eccezionali e no per ultima l'estrema leggerezza.



Per informazioni: www.romanicomponents.it

R+W

pad 6 stand A011

Giunti di sicurezza ST

I limitatori di coppia ST prodotti da R+W proteggono la parte motrice da danni onerosi in caso di guasti e minimizzano i tempi di fermo macchina. Come tutti i limitatori di coppia di sicurezza R+W, sono progettati con moduli di innesto che consentono l'accoppiamento dinamico tra lato di comando e lato condotto del giunto. All'interno dei moduli di innesto si precarica assialmente una sfera tramite un pacchetto di molle a tazza; una metà di questa sfera sporge da questo elemento e si inserisce in una

calotta sull'altro lato del giunto. Quando la forza periferica che agisce sulla sfera raggiunge un determinato momento, la sfera scivola nel modulo di innesto e l'accoppiamento dinamico viene disaccoppiato nell'arco di pochissimi millisecondi. Una volta eliminata l'origine del sovraccarico, il giunto può essere riarmato facilmente e in tempi brevi. I giunti di sicurezza ST non richiedono alcuna manutenzione e sono disponibili in diverse versioni in base alle esigenze.

Per informazioni: www.rw-giunti.it



ROLLON

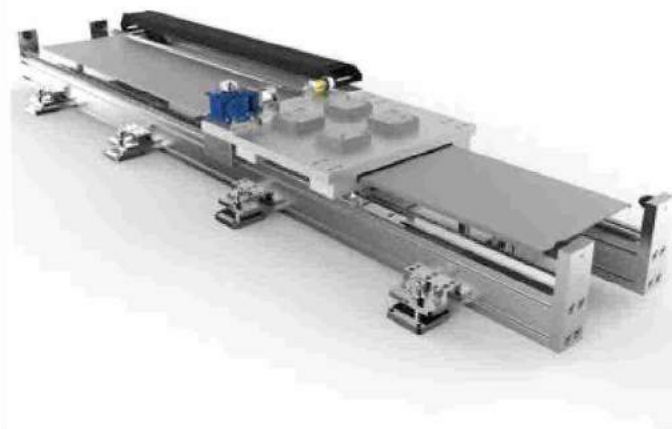
pad 5 stand G067

Sistema a navetta per la movimentazione dei robot antropomorfi

Un sistema a navetta per la movimentazione di robot antropomorfi fino a 2.000 kg per lunghe distanze e con dinamiche elevate. Rollon, Gruppo di Vimercate specialista nella produzione di guide lineari, telescopiche e attuatori, svela la gamma del "Seventh Axis" alla SPS di Parma. Il sistema è una soluzione ideale per l'automazione industriale in tutti i contesti in cui serve avere un asse in più per aumentare il raggio d'azione del robot, ad esempio per applicazioni come la verniciatura, la saldatura o l'incollaggio nel settore dell'automotive. Facilmente integrabile con ogni tipo di robot, la struttura è composta da profili in alluminio anodizzato che offrono

vantaggi in termini di peso, trasportabilità e modularità, mantenendo un'elevata rigidità. Sono disponibili versioni a singolo profilo e con 2 profili e traversine di connessione. Le guide lineari sono a ricircolo di rulli o a ricircolo di sfere; l'azionamento con cinghia o con pignone e cremagliera a denti inclinati rettificati. La gamma è strutturata in sette diverse soluzioni, abbinabili a differenti robot. Per operare con efficienza anche negli ambienti più sporchi, sono disponibili tre versioni di protezione. Il sistema può essere configurato per un montaggio con binari a terra, a parete o a soffitto.

Per informazioni: www.rollon.com



ABB

pad 3 stand C016

Automazione e Industria 4.0

In occasione di SPS/IPC/DRIVES ITALIA 2017, ABB propone un'unità dimostrativa dedicata al food and beverage con funzioni di filling e di picking che integra tutti i prodotti di ABB, dal quadro per la distribuzione di energia alle soluzioni motion e ai motori in alluminio per applicazioni nel settore alimentare, fino a Yumi, il robot collaborativo a due bracci, e ai nuovi SCARA, compatti e precisi. L'unità demo sarà monitorata e gestita da Automation Builder, la suite di ingegneria per lo sviluppo delle applicazioni di automazione discreta che riduce il tempo di avvio di produzione della macchina o linea produttiva. Fra le novità più rilevanti di Automation Builder spicca Virtual Commissioning, ovvero la possibilità di simulare la linea di produzione riducendo notevolmente i tempi di messa in servizio.

ABB sarà al Padiglione 3 - Stand C016 ma parteciperà anche all'area dedicata all'Industry 4.0 nell'ingresso del padiglione 4, dove il robot collaborativo a due bracci Yumi mostrerà la rapidità di personalizzazione di un prodotto mediante un'applicazione di decorazione di torte. Il software IoT Zenon per la supervisione e il controllo di macchine con funzionalità avanzate per applicazioni in ambito food & beverage effettuerà invece analisi dettagliate in tempo reale dei dati di produzione per gli interventi tempestivi di manutenzione. Il vantaggio del software Zenon è la fornitura di documentazione di alta qualità che agevola la tracciabilità e aumenta la trasparenza dei processi produttivi in settori come l'industria alimentare e delle bevande, oltre alla connettività nativa con 300 protocolli di comunicazione.

Per informazioni: www.abb.it



ROCKWELL AUTOMATION

pad 3 stand C031 D028

Sistemi di movimentazione intelligenti

In ambito Motion Control, grandi novità presso lo stand a seguito della recente acquisizione di MagneMotion, uno dei maggiori produttori di sistemi di controllo a carrelli indipendenti ad elevate prestazioni con tecnologia servo controllata a carrelli indipendenti. In grado di soddisfare i requisiti di quasi tutte le

applicazioni in termini di lunghezza, velocità e spinta, grazie alla tecnologia del motore lineare sincrono, i sistemi di movimentazione intelligente a carrelli indipendenti MagneMotion e ITRAK® offrono una maggiore velocità e flessibilità nella movimentazione di una varietà di prodotti attraverso le macchine.

Ideali per applicazioni automotive, di assemblaggio, di packaging, di produzione di dispositivi medici e dove c'è necessità di precisione e attenzione nel movimento di molteplici e diversi prodotti e componenti. Presso lo stand di Rockwell Automation i visitatori possono assistere a una demo.

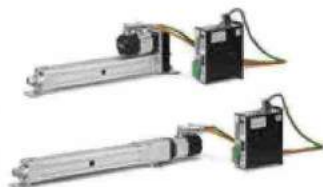
Per informazioni: www.rockwellautomation.com/it_IT/overview.page

SERVOMECH

Servoattuatori lineari elettromeccanici

La nuova gamma di servoattuatori elettromeccanici Linearmech, divisione del Gruppo Servomech dedicata all'automazione e alla meccatronica, rappresenta una vera innovazione per gli utilizzatori abituali di cilindri pneumatici che ricercano alte velocità ed elevata precisione con consumi energetici ridotti e dimensioni compatte. I servoattuatori Linearmech, con costruzione modulare, sono disponibili in tre differenti tipologie costruttive: la sola unità lineare interfacciabile con facilità ai servomotori dei principali brand in commercio, oppure il pacchetto completo di servomotore sempre di produzione interna Linearmech con montaggio in linea o in parallelo. 7 differenti grandezze standard disponibili, realizzate per coprire una vasta gamma di prestazioni, predisposte con viti a

sfere di produzione Servomech (differenti classi di precisione disponibili) e con un'ampia gamma di elementi di fissaggio secondo lo standard ISO 15552.



Per informazioni: www.servomech.it

SCHNEIDER ELECTRIC

pad 6 stand E024

Variatori di velocità per macchine intelligenti

Altivar Machine ATV 340, parte dell'offerta Altivar Machine, è una gamma di variatori di velocità pensata per le macchine intelligenti. Si uniscono in un solo prodotto caratteristiche che ottimizzano l'installazione, un eccezionale livello di controllo applicazione, funzionalità di automazione evolute e di facile integrazione; in questo modo, i costruttori di macchine possono offrire ai loro clienti macchine di qualità ancora più alta, riducendo tempi di consegna e costi. ATV 340 offre performance di macchina superiori, grazie a un prodotto pensato per applicazioni che richiedono rapido controllo dinamico, con la flessibilità necessaria a gestire praticamente tutti i tipi di motori in open o closed loop. I tempi di reazione rapidi (ciclo/operazione minimo 1ms), uniti alla connettività Ethernet, massimizzano il throughput della macchina; la connettività Ethernet multiprotocollo integrata, encoder embedded, funzioni applicazioni integrate e compatibilità con i vari tipi di motore offrono maggiore flessibilità di progettazione. Il tutto con una adeguata protezione cybersecurity, perché la gamma ha certificazione Achilles Level 2 ed è conforme alle normative EN ISO 1384901 e EN 62061. Il prodotto è adatto anche ad ambienti difficili, con elevata presenza di polveri e vibrazioni e temperature operative fino a 60 °C; può essere monitorato da remoto per manutenzione predittiva; infine, i servizi di sostituzione rapida dei device (FDR) assicurano un rapido recupero delle funzionalità della macchina.

Per informazioni: www.schneider-electric.com



TECNEL SYSTEM

pad 5 stand A64

Tappeti elettrici modulari di sicurezza ESM

I tappeti ESM consentono di verificare la presenza o meno di persone od oggetti entro una determinata area che è poi quella occupata dal tappeto ESM o dalla composizione a mosaico di più tappeti ESM. Il tappeto ESM è una sorta di "sandwich", costituito da un contenitore ermetico in poliuretano, entro cui s'affacciano due superfici di rame che, in condizioni normali, vengono mantenute separate da una serie di isolatori elastici. All'atto in cui viene applicato un peso, se questo è superiore alla forza minima di attuazione del tappeto ESM, i distanziali isolanti si deformano fino a consentire il contatto fra le due superfici di rame. Esternamente il tappeto ESM può presentarsi come una superficie in gomma naturale, con bolle antiscivolo, oppure come una lamina d'alluminio destinata a proteggere il sandwich di poliuretano dagli urti e dai liquidi chimicamente aggressivi. La dimensione massima di ogni tappeto ESM è 1.600 x 1.000 mm oppure 1.250 x 1.200 mm. Il funzionamento è assicurato entro una gamma di temperature comprese fra -20 °C e +70 °C, e con un'umidità relativa fino all'80%.

Il fissaggio a pavimento dei tappeti ESM viene realizzato mediante profilati d'alluminio, con forma a doppia L oppure a scivolo. Il corpo d'alluminio dello scivolo comprende un vano per il transito dei cavi d'interconnessione, che vanno salvaguardati contro il calpestio e lo schiacciamento da parte di mezzi in transito. Per evitare che in esse si ammassi la polvere, le fessure di giunzione fra i tappeti ESM possono venire occupate da una guarnizione in gomma.

I tappeti ESM trovano impiego soprattutto per controllare la presenza o meno di persone o oggetti in una determinata zona che può essere quella prospiciente ad una fonte di pericolo accessibile, oppure coinvolta nella movimentazione, ad esempio, del braccio di un robot o di una struttura mobile.

Quando l'operatore si trova nell'area protetta (occupata dal tappeto ESM) la macchina non può essere avviata e si arresta automaticamente se l'operatore sale sui tappeti ESM durante il funzionamento.

Per informazioni: www.tecnelsystem.it



Speciale

sps ipc drives
ITALIA

SERVOTECNICA

pad 3 stand C045

Motori EMF basati sul principio LIPROKA

EMF, una società Turco/Tedesca, ha sviluppato un'innovativa serie di motori sincroni basati sul principio LIPROKA. Il concetto di base è avere un motore sincrono fino a 8 poli, per quanto riguarda lo stator. L'innovazione risiede nel rotore, caratterizzato da un alto numero di poli. Tramite magneti di alte prestazioni si ottiene un flusso magnetico estremamente performante. Quando si applica allo stator un campo magnetico rotante ne consegue una rotazione del

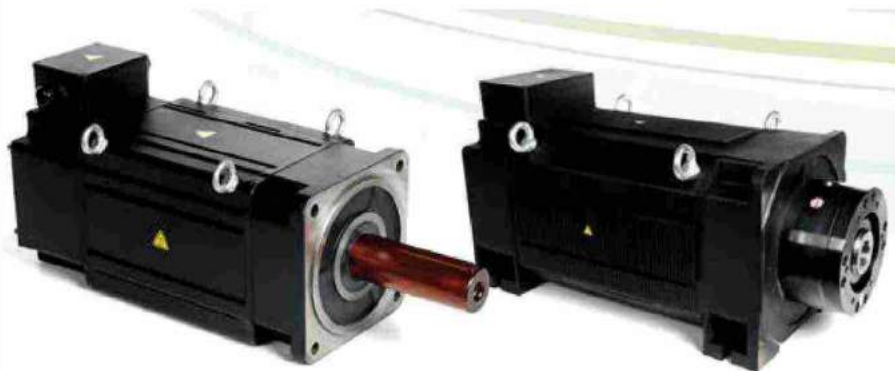
rotore in senso contrario rispetto al campo magnetico, con una velocità ridotta secondo un rapporto dipendente dalla geometria elettromagnetica e dal numero di poli rotorici.

Il risultato è una "riduzione elettromagnetica" tra velocità statorica e rotorica. La velocità di rotazione dell'albero rotorico potrà essere variata in modo continuo e preciso. La motorizzazione così ottenuta è a tutti gli effetti un motoriduttore gearless che rispetto ad un

motoriduttore classico, è in grado di offrire maggiore efficienza energetica e giochi zero. Tipicamente l'efficienza dei motori EMF è del 98%. Si raggiungono coppie sino a 7500 Nm a 100 RPM.

L'impiego di questa tipologia di motorizzazioni spazia dal convertiting, macchine flexo, estrusori, molding, conveyor. Possono essere impiegati sia come posizionatori a loop chiusa, controllati da servo azionamenti, che comandati da inverter U/F.

Per informazioni: www.servotecnica.it



EMF Motor®

SIEMENS

pad 5 stand F020G024

Nuovo sistema di azionamento servo in 5 taglie

Con il convertitore Sinamics S210, progettato specificamente per l'uso in combinazione con i motori Simotics 1FK2, Siemens presenta un sistema di azionamenti servo in cinque taglie di potenza, da 50 a 750 Watt. La combinazione di elevate frequenze di campionamento e sofisticati algoritmi di controllo del Sinamics S210 in accoppiata alla serie di servomotori con encoder ad alta precisione, bassissima inerzia rotorica ed elevata capacità di sovraccarico permettono alla nuova piattaforma di raggiungere prestazioni dinamiche e livelli di precisione straordinari. Il Sinamics S210, funzionando in combinazione con i servo motori Simotics 1FK2, garantisce elevata dinamica a bassi carichi ed al contempo un movimento ultrapreciso su tutta la curva di coppia. I motori disponibili in altezza d'asse 20, 30 e 40 millimetri sono connessi ai convertitori attraverso l'uso della "One Cable Connection" (OCC) che permette l'utilizzo di un unico cavo per il collegamento motore-azionamento. I nuovi cavi Motion-Connect OCC, permettono in soli 9 mm di diametro di avere conduttori di potenza, segnali encoder e freno semplificando in modo significativo il processo di cablaggio. È disponibile in aggiunta anche una versione per posa mobile che garantisce un raggio di curvatura di quasi la metà rispetto ai conduttori tradizionali. Per favorire le operazioni di cablaggio e manutenzione il connettore di collegamento del design compatto e robusto, è ruotabile e facilmente collegabile. Il cablaggio al drive S210, situato nella parte anteriore, è altrettanto semplice e rapido grazie all'impiego di morsetti a molla "push-in". Le applicazioni più comuni di questo nuovo sistema di azionamenti servo sono le macchine per il packaging, le applicazioni pick & place, la lavorazione della ceramica, del legno e la stampa digitale. Il nuovo sistema Sinamics S210 in accoppiata sia alla piattaforma S7-1500 che alla nuova gamma di CPU tecnologiche S7-1500T, garantiscono prestazioni di assoluto rilievo sia in termini tecnologici che di facilità di utilizzo grazie anche alla messa in servizio semplificata del drive tramite web server integrato. L'innovativa funzione di taratura "one-button" consente l'ottimizzazione auto-

matica dei parametri di controllo dell'asse grazie all'apprendimento delle caratteristiche del sistema meccanico connesso, lasciando all'utente la flessibilità di sce-

gliere il livello richiesto per l'applicazione. Completano la dotazione del sistema S210 le funzioni di sicurezza in integrata, fide all'occhietto della nuova piatta-

forma, che includono nella prima release le funzioni di STO (Safe Torque Off) e S31 (Safe Stop 1), entrambi disponibili anche tramite Profisafe.



Per informazioni: www.siemens.it

TIESSE ROBOT

pad. 5 stand A064

Il robot che giova alla salute...

Tiesse Robot di Visano (Bs, Italy), leader a livello internazionale nell'automazione robotizzata dei processi industriali, propone alla fiera SPS IPC Drives di Parma, in partnership con Kawasaki Robotics, i nuovi robot per l'utilizzo nel settore farmaceutico-medicale tipo MC004 nella versione *plated*, da utilizzare in ambienti dove sia richiesta la resistenza al VHP-perossido di idrogeno per la decontaminazione dalla superficie del braccio robotizzato.

Il nuovo robot è estremamente compatto, ha un raggio di lavoro di ca. 500 mm e la caratteristica di avere delle superfici estremamente lisce con bassa rugosità. Non sono presenti elementi sporgenti o spigolosi, nei quali possano annidarsi batteri, che renderebbero più complessa la rimozione degli stessi. Il robot annovera inoltre tutta una serie di accorgimenti, quali il passaggio cavi per

il comando pinze sia pneumatiche sia elettriche Interni al braccio del robot e i connettori coassiali alla base robot, proprio per ottimizzare al massimo il montaggio all'interno delle linee di preparazione dei farmaci.

MC004 va ad affiancarsi al fratello "maggiore" MS005, totalmente in acciaio inox ed a 7 assi, unico robot al mondo di questo tipo nella configurazione *snake*, che può essere impiegato in aree di lavoro particolarmente pericolose per la preparazione di farmaci citotossici. La proposta tecnologica di Kawasaki per i settori medicale e farmaceutico a questo punto è completa. Il nuovo MC004 sarà collegato al nuovo controllore supercompatto F60, che equipaggerà a breve la gamma dei robot Kawasaki da 3 a 10 kg di portata e che diventerà il nuovo punto di riferimento tecnologico sul mercato.

Per informazioni: www.tiesserobot.it



VIPA

pad 5 stand E026

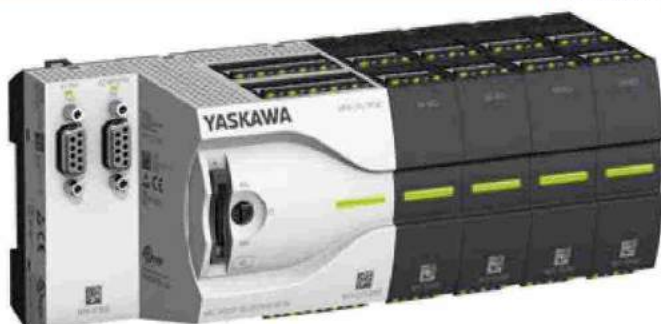
Un micro PLC evoluto, compatto e veloce

In occasione di SPS IPC DRIVES ITALIA, VIPA Italia presenta il nuovo micro PLC System MICRO che assume la nomenclatura YASKAWA VIPA Controls, dovuta all'integrazione di VIPA nel mondo YASKAWA. Progettato come PLC stand-alone, il nuovo System MICRO si distingue per il design moderno, le dimensioni compatte, le prestazioni elevate e l'alta densità dei canali. Caratteristiche principali del nuovo System MICRO sono l'assoluta novità nel design e le performance 10-20 volte superiori rispetto a tutti gli altri prodotti concorrenti, dovute alla tecnologia SPEED7: con tempi per Bit, Word, aritmetiche a virgola fissa a 0,02µs e a virgola mobile a 0,12 µs.

Il nuovo System MICRO nasce con un modulo CPU e diverse espansioni digitali o analogiche, oltre a un'espansione per le interfacce seriali e Bluetooth. La CPU dispone di 16DI/12DO/2AI a bordo, sei di questi canali sono tecnologici per counters e PWM; viene consentita l'espansione fino ad un massimo di 160 IO oppure otto moduli. Il System MICRO offre una memoria da 64kB espandibile via SD card fino a 128kB; la comunicazione è garantita anche da due interfacce Ethernet attive.

Nuovi sono i connettori per le IO, sia nella CPU che nelle espansioni, che sono del tipo Push-in per il montaggio senza attrezzi, un innovativo sistema di cablaggio.

Per informazioni: www.vipaitalia.it



WITTENSTEIN

pad 05 stand A026

Tante novità e dimostrazioni pratiche allo stand

A SPS IPC DRIVE Italia, WITTENSTEIN S.P.A. presenta moltissime novità tra cui il sistema di spinatura INIRA, che permette di compiere questa operazione velocemente, senza dover forare ed alesare in opera grazie a spine e bussole eccentriche.

Il tempo richiesto per la spinatura di una cremagliera con due fori spina, ad esempio, si riduce da 45 minuti ad appena 1 minuto. Il tutto senza produrre un truciolo. Sullo stand, alle 11.30 e alle 15.30, gli esperti del Service Team faranno una dimostrazione di montaggio pratica.

Tra le highlights di prodotto la nuova gamma di riduttori a vite senza fine V-Drive, i cui punti di forza sono il rendimento elevato, la robustezza e ingombri ridotti. Tre le versioni disponibili, studiate per rispondere alle più differenti esigenze di costi e prestazioni: V-Drive Basic, con gioco torsionale <math>< 8^\circ</math>, per applicazioni dove l'aspetto economico prevale, V-Drive Value, con gioco <math>< 5^\circ</math>, per applicazioni che richiedono maggior precisione e V-Drive Advanced, con un ampio spettro di interfacce in uscita e gioco <math>< 2^\circ</math> per prestazioni ancora più elevate. Caratteristica comune, oltre alla silenziosità di funzionamento, è la possibilità di utilizzo in continuo.

Sotto i riflettori anche le soluzioni per applicazioni con robot ad assi paralleli che permettono di realizzare impianti leggeri, compatti,

flessili e altamente produttivi. Un'offerta che spazia dai "semplici" riduttori con flangia in uscita TP+, ai servomotori ad alte prestazioni TPM+, dai micromotori cyber® dynamic line, ai riduttori DP+ certificati EHEDG per applicazioni a diretto contatto con gli alimenti. Soluzioni affidabili, che assicurano massima precisione di posizionamento grazie alla rigidità estrema e al gioco torsionale ridotto. Gli alti standard qualitativi ne garantiscono una lunga durata e un gioco torsionale costante nel tempo.

Per la prima volta verranno esposti anche i nuovi attuatori lineari con vite completamente integrata nello stelo che completano la gamma cyber® dynamic line. Un'unità in cui motore, vite, guida lineare ed encoder sono perfettamente integrati e pronti per il montaggio. Dotati di un sistema di lubrificazione a vita non necessitano di manutenzione e sono compatibili con gli azionamenti simco® drive. Per dimensionare al meglio tutti questi componenti è possibile usare il software di calcolo cymex® 5. Un strumento che permette di definire parallelamente un numero illimitato di assi, analizzare e valutare simultaneamente le varianti impostate all'interno di un singolo progetto, con un risparmio di tempo fino al 60%. Grazie a un'area di calcolo più estesa il carico del riduttore può essere incrementato fino al 40%.

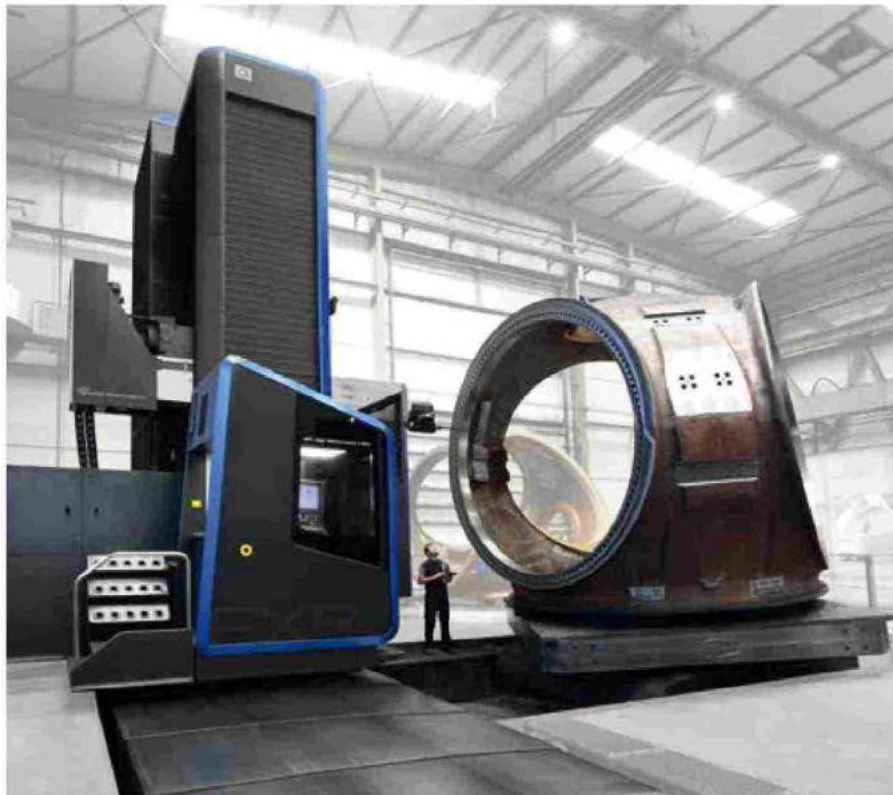
Per informazioni: www.wittenstein.it



SORALUCE

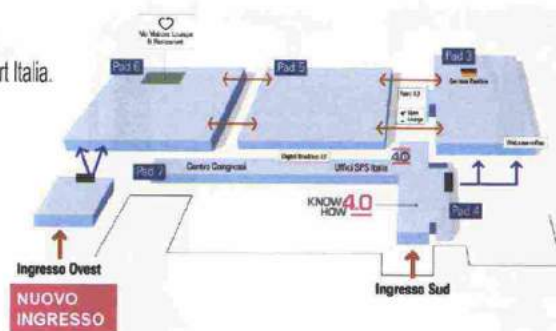
Fresatrici-alesatrici a montante mobile Soraluce Serie F

SORALUCE ha sviluppato una nuova gamma di fresatrici e alesatrici a montante mobile della serie F che rappresentano la soluzione ideale per clienti che operano in differenti settori quali quello energetico, navale, beni strumentali e meccanica generale. Sono macchine estremamente versatili che permettono un'ampia gamma di configurazioni. La serie F si compone di più modelli di macchina, massima espressione dei valori di SORALUCE: affidabilità, precisione e produttività; valori all'interno dei quali si inseriscono i notevoli miglioramenti nella manutenzione, nell'ergonomia, nell'alta dinamica e nella sicurezza dell'ambiente di lavoro. La New Generation di macchine SORALUCE ha rivoluzionato il mercato, grazie al nuovo design che risponde alle esigenze dell'operatore con una maggiore ergonomia e sicurezza, elementi indispensabili al fine di ottimizzare il potenziale ad alto contenuto tecnologico delle macchine per fornire la massima produttività nelle soluzioni, il miglioramento dell'efficienza, facilitando il lavoro, ottenendo un ambiente più sicuro, ma anche semplificando la manutenzione e minimizzando i tempi di arresto. Grazie allo sviluppo di questo nuovo concetto di Total Machine la SORALUCE mod.FXR è stata premiata con il riconoscimento internazionale per il design di alta qualità, il RED DOT AWARD: Product Design 2016, divenendo così la migliore dell'anno del settore. La serie F di SORALUCE, è dotata di un pacchetto INDUSTRIA 4.0 completo di monitoraggio e reporting basato sul cloud computing, con informazioni sensibili su: consumi energetici, esecuzione dei programmi di lavorazione, utilizzo della testa e del cambio utensili, grado di utilizzo della macchina, allarmi, e manutenzione preventiva. Questa famiglia di macchine presenta una struttura completamente in ghisa per conferire una ottima stabilità geometrica e assorbimento delle micro vibrazioni, generando così precisioni volumetriche molto elevate e migliori rispetto alle strutture elettrosaldate. La serie F si presta molto bene ad integrare differenti teste di lavoro che vengono caricate e scaricate automaticamente da un apposito magazzino tipo pick-up. La serie F di SORALUCE è dotata di DYNAMIC HEAD CALIBRATION, sistema di calibrazione automatica che incrementa la precisione del posizionamento della testa in ciascun punto nello spazio. La capacità del magazzino utensili di queste macchine oscilla da 30 a 120 posti, ampliabile applicando un magazzino ausiliario esterno con asserimento affidato a un robot antropomorfo. Tutte le macchine SORALUCE possono integrare il DYNAMICS ACTIVE STABILISER, un innovativo dispositivo, frutto del lavoro congiunto tra SORALUCE e il suo centro di ricerca IDEKO-IK4, in grado di aumentare la rigidità dinamica della macchina, incrementandone la produttività fino al 300%, eliminando il rischio di instabilità durante la lavorazione dovuta al chatter (vibrazioni autorigenerative).



Per informazioni: www.soraluce.com

→ Dal 23 al 25 maggio presso la fiera di Parma, organizzata da Messe Frankfurt Italia.



dal
idm/industria del mobile
FIERE
SPS IPC Drives Italia
www.spsitalia.it
di Franco Riccardi

SPS IPC Drives Italia, una fiera che cresce al ritmo dell'innovazione



Venerdì 5 maggio, presso i Chiostri dell'Umanitaria a Milano, si è svolta la conferenza stampa relativa alle anticipazioni e alle novità della prossima edizione di **SPS IPC Drives Italia**, la manifestazione organizzata da **Messe Frankfurt Italia** in programma a **Parma dal 23 al 25 maggio** che riunisce fornitori e produttori del mondo dell'automazione industriale affermandosi come importante punto di riferimento per il panorama italiano.

Nata nel 2011 occupando un padiglione del quartiere fieristico di Parma, la prossima sarà la settima edizione e si svilupperà su ben 4 padiglioni con 738

espositori e una crescita complessiva rispetto al 2016 del +20%.

Roberto Maietti, Strategic Advisor SPS IPC Drives Italia, ha moderato gli interventi dei relatori che si sono succeduti nel presentare l'appuntamento fieristico:

- **Donald Wich, Amministratore Delegato Messe Frankfurt Italia,**
- **Francesca Selva, Vice President Marketing & Event Messe Frankfurt Italia,**



- **Marco Vecchio, Direttore ANIE Automazione,**
- **Giambattista Gruosso, Professor Politecnico di Milano,**
- **Ivan Lavatelli, Partner PwC,**
- **Marco Ferrara, Direttore ASSOFLUID.**

Ma vediamo nel dettaglio l'offerta di innovazione tecnologica che i visitatori della manifestazione potranno trovare nei vari padiglioni.

PADIGLIONE 4

Qui troveremo la seconda edizione del **progetto Know how 4.0**: demo funzionanti di applicazioni in ottica 4.0 delle aziende più all'avanguardia nel panorama dell'automazione industriale.

I visitatori potranno così toccare con mano e comprendere le dinamiche di questo nuovo modo di produrre.

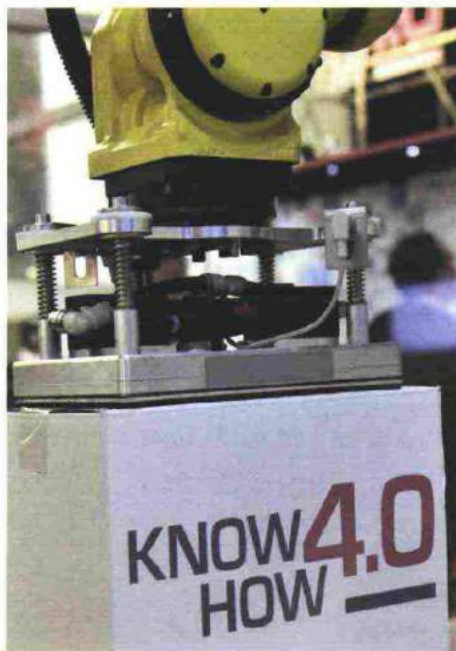
Nella stessa area i principali player del digitale, indispensabili per lo sviluppo del manifatturiero, che hanno riconosciuto SPS Italia la migliore piattaforma per l'incontro con l'industria e organizzeranno tavoli di lavoro, seminari e incontri incentrati su soluzioni e risposte digital in chiave 4.0. Per completare l'offerta il **padiglione 4** ospiterà uno **sportello informativo "Pronto 4.0"** realizzato in collaborazione con **ANIE Automazione** e **PwC** per le realtà che vorranno mettersi alla prova sul proprio grado di adeguamento a **Industria 4.0**. In quest'area infatti potranno trovare risposte ai loro dubbi in merito al **Piano Governativo Industria 4.0** sia dal punto di vista tecnico, sulle tecnologie che possono essere

implementate usufruendo dell'iper-ammortamento, sia dal punto di vista fiscale e normativo.

Passando da domande generali sulla quarta rivoluzione a incentivi, finanziamenti e software, gli esperti sapranno disegnare la situazione, dando consigli utili su come muoversi e organizzando tavoli di lavoro in fiera sulle tematiche ritenute più interessanti.

PADIGLIONI 3, 5 e 6

Fiera di soluzioni e non solo di prodotti, che si caratterizza per la presenza di tutti i principali fornitori di componenti e sistemi per l'automazione e per l'attenzione alle nuove tecnologie e alla divulgazione delle stesse nei vari settori industriali, quest'anno SPS Italia amplia ulteriormente l'offerta con tre interi padiglioni espositivi e l'aggiunta di nuove categorie





merceologiche legate alle tecnologie disruptive: Meccatronica, Industrial IoT, Big Data, Cybersecurity, applicazioni robotiche, software di progettazione e simulazione. Due ingressi al quartiere, Est e Ovest, favoriranno il flusso dei visitatori.

AREA ESTERNA

Anche quest'anno i padiglioni saranno collegati da una ricca area esterna "Open Lounge", tra i padiglioni 5 e 6, lungo la quale i visitatori, utilizzando i coupon del ticket di ingresso, potranno godersi momenti di relax.

Nella stessa zona prenderà forma un progetto legato annualmente a un particolare settore. Sulla base dei risultati scientifici di una ricerca McKinsey, è stato scelto quest'anno il settore agricolo, caratterizzato da un elevato contenuto di automazione e da nuove soluzioni in grado di ottimizzare processi, performance, analisi dati. **L'area, FARM 4.0**, vedrà l'esposizione delle più moderne e tecnologiche macchine agricole e nel corso di una tavola rotonda di approfondimento, nel palinsesto convegnistico il 24 maggio, verrà presentato l'Osservatorio realizzato in collaborazione con PoliMi e Assofluid sul settore macchine/movimento terra in Italia.

PROGRAMMA CONVEGNISTICO

Le sale convegno saranno posizionate del padiglione 7. Per le Tavole Rotonde "Fil Rouge", che tradizionalmente mettono al tavolo fornitori e fruitori di automazione industriale, verranno illustrate case history concrete di soluzioni realizzate insieme ad un cliente:

Lunedì 23 maggio

Fil Rouge Digital

Industria e Digital Transformation. Sinergie e contaminazioni tra Automazione e Information Technology.

Fil Rouge Manifattura 4.0

"Il rilancio del manifatturiero in Italia: investimenti tecnologici e formativi nella revisione dei processi produttivi.

Mercoledì 24 maggio

Fil Rouge Automotive

"La catena del valore nel settore automotive: applicazioni delle nuove tecnologie abilitanti.

Giovedì 25 maggio

Food&Pharma

Le aziende alimentari e farmaceutiche: soluzioni innovative per settori industriali all'avanguardia.

I convegni scientifici, secondo e terzo giorno, saranno sulle tematiche "**Industrial Software e Servitizzazione**" e "**Robotic, visione, motion e IloT**".

Per i partecipanti che ne faranno richiesta è previsto il **riconoscimento di Crediti Formativi Professionali**.

L'ingresso in fiera è gratuito per gli operatori del settore, previa registrazione sul sito: www.spsitalia.it.

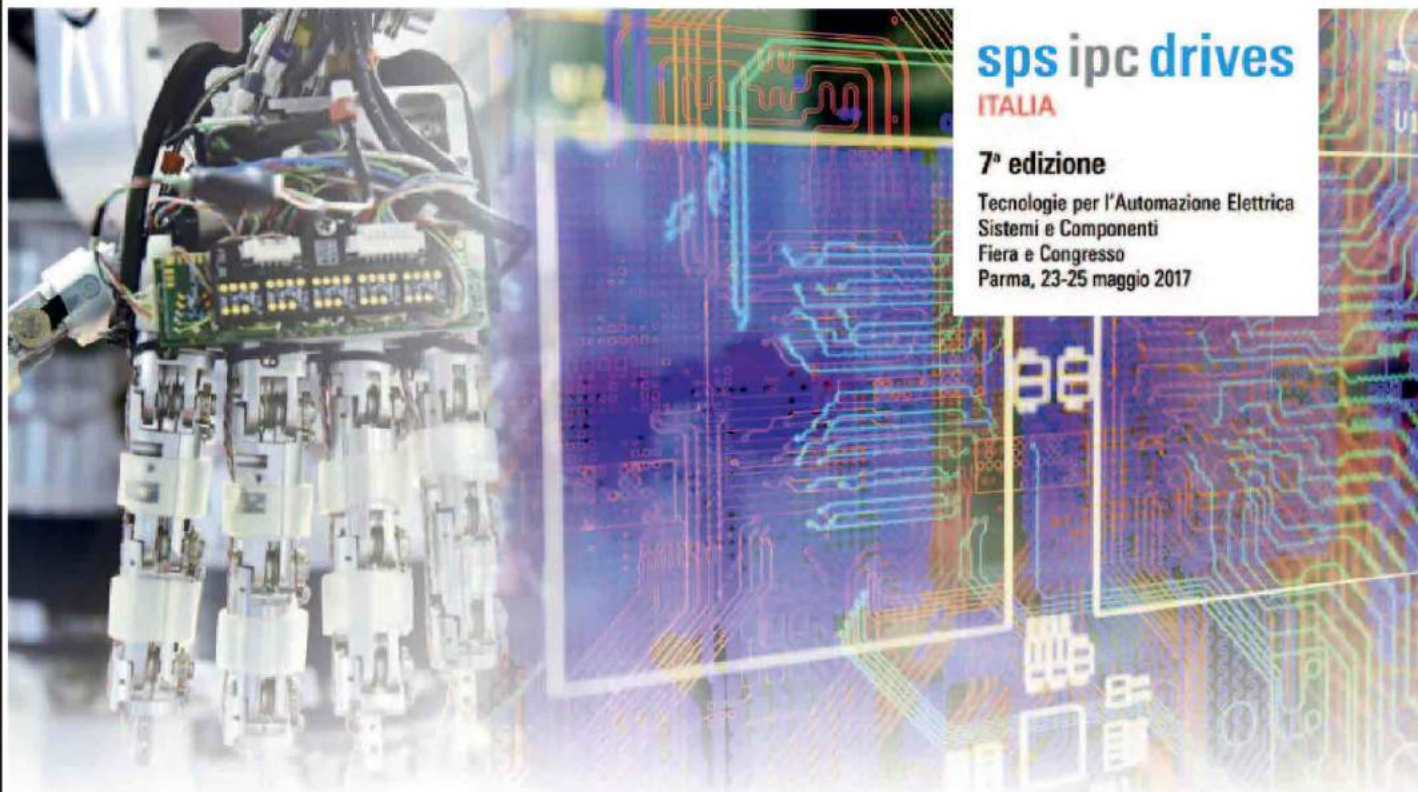
dal 1

idm l'industria del mobile

FIERE

SPS IPC Drives Italia

www.spsitalia.it



sps ipc drives
 ITALIA

7ª edizione

Tecnologie per l'Automazione Elettrica
 Sistemi e Componenti
 Fiera e Congresso
 Parma, 23-25 maggio 2017

SPS Italia, crocevia dei trend

SPS Italia, in programma a Parma dal 23 al 25 maggio, sarà la vetrina in cui osservare verso quali trend si stanno muovendo le tecnologie dell'automazione e della meccatronica: due facce della stessa medaglia che stanno trasformando sempre di più il loro mercato di riferimento

GIAMBATTISTA GRUOSSO

Automazione e meccatronica, due facce della stessa medaglia da un lato oggetto di profondi cambiamenti per fare fronte alle nuove sfide, che ne richiedono il loro ruolo di tecnologie abilitanti; dall'altro tecnologie abilitatrici di nuovi modelli di business. La novità è che lo scenario è fortemente cambiato in quanto i temi della Smart Manufacturing e dell'Industria 4.0 sono diventati più familiari e nello stesso tempo iniziano ad esserci delle soluzioni implementate degne di nota e di approfondimento. La visione è, infatti, di una Fabbrica Integrata dove le macchine colloquiano fra loro e con i sistemi centralizzati, dove si simula di più e si 'sperimenta' di meno. SPS Italia, fiera di riferimento per il settore che riunisce fornitori e produttori del mondo dell'automazione industriale, è l'osservatorio migliore per uno scenario complessivo: vetrina delle più nuove soluzioni tecnologiche dei principali player del settore e di appli-

cazioni in settori dove l'automazione sta prendendo il posto di tecnologie più tradizionali.

Sistemi Ciberfisici

Il primo punto chiave è che i sistemi meccatronici stanno diventando sempre più ciberneticici. Qualcuno inizia infatti a chiamarli 'Cibertronici' o sistemi Ciberfisici. Le moderne tecnologie non richiedono solamente la capacità di attuare sistemi di controllo sempre più evoluti, ma anche la connessione in rete al fine di imparare e autoregolarsi attraverso le informazioni che arrivano dal mondo esterno. Il paradigma del sistema meccatronico moderno è Vedere, Attuare, Comunicare. Una volta questo ruolo lo svolgevano i BUS di campo, che riacquistano una nuova posizione e nello stesso tempo ampliano la loro gamma estendendo le potenzialità anche attraverso le tradizionali tecnologie dell'Internet Industriale. Ed è proprio l'Industrial Internet of Things una nelle nuove frontiere dei sistemi meccatronici, con tutto quello che rappresenta. Non esiste oggi fornitore di automazione o meccatronica tradizionale che non abbia esteso la sua gamma con funzioni di connettività, misura e raccolta dati. Il linguaggio dell'automazione viene ancor di più influenzato dal linguaggio del digitale con l'apertura verso sistemi cloud proprietari con capacità di analisi e predizione delle performance e dello stato di salute del sistema.

Ma la direzione dell'evoluzione dei sistemi meccatronici passa anche attraverso la capacità di misurare nuove informazioni di processo per implementare sistemi di controllo evoluti. Sensori intelligenti, facilmente cablabili e fortemente connessi alla rete rappresentano uno dei punti chiave della meccatronica 4.0. La velocità di calcolo dei processori e la riduzione dei costi fa sì che la misura indiretta incrementi le sue prestazioni e diventi

Un Forum sulla meccatronica

Si svolgerà il 26 settembre 2017 presso la Mole Vanvitelliana di Ancona la quarta edizione di Forum Meccatronica 'Tecnologie abilitanti per la digitalizzazione 4.0 dell'industria'. Il sistema economico globale impone alle imprese una crescente capacità di adattamento continuo delle scelte strategiche e organizzative. L'Italia oggi può contare su un piano di politica industriale finalizzato a incentivare la manifattura digitale e ad incrementare l'innovazione e l'efficienza del sistema imprenditoriale, anche attraverso l'innovazione di prodotto e di processo. Nuove occasioni di crescita e sviluppo si aprono, dunque, per le imprese italiane, che focalizzano i propri investimenti in innovazione, laddove però l'adozione di tecnologie abilitanti e avanzate non prescinde da un approccio meccatronico e di sistema alla progettazione della soluzione. Con queste premesse si rinnova l'appuntamento con il Forum Meccatronica, mostra-convegno ideata dal Gruppo Meccatronica di Anie Automazione e realizzata in collaborazione con Messe Frankfurt Italia. Le più importanti aziende fornitrici di prodotti e soluzioni per l'automazione industriale presenteranno degli approfondimenti sui più recenti sviluppi tecnologici in ambito motion control, robotica, software industriale, impiantistica, con una particolare attenzione alla progettazione meccatronica e a tutte quelle soluzioni che concorrono alla digitalizzazione 4.0 dell'industria. Il Forum rappresenta un momento di confronto tra gli attori della filiera dell'automazione industriale: i fornitori di soluzioni e prodotti incontrano i costruttori di macchine, gli integratori di sistemi e gli utilizzatori finali per discutere delle più innovative soluzioni tecnologiche presenti sul mercato.



uno strumento trainante del panorama meccatronico. I sistemi di visione sono infatti al centro di questo processo di trasformazione perché da un lato abilitano misurazioni sempre più efficaci e veloci, dall'altro permettono l'aumento di informazioni che possono essere aggiunte per creare sistemi meccatronici aumentati.

Scenari in evoluzione

Tutto questo accompagnato da una buona dose di sistemi embedded, per cui stanno sempre più prendendo piede sistemi Soft PLC e DSC (Digital Signal Controller) basati su piattaforme hardware convenzionali, che uniscono la possibilità di creare sistemi di controllo logico, insieme ad algoritmi evoluti meccatronici a tutto tondo. Tutte le tecnologie descritte aiutano

a creare nuovi scenari anche per il mondo della simulazione e del virtual commissioning, cioè della capacità di cosimulare macchine e sistemi di controllo attraverso software evoluti con un effettivo sull'hardware di controllo. E la meccatronica evolve anche in altri settori. L'automazione prende sempre più piede nella domotica, nell'agricoltura, nelle macchine operatrici e le attuazioni che fino ad oggi erano pneumatiche ed idrauliche tendono ad essere sempre di più sostituite da sistemi ibridi, dove l'elettronica e la connettività si integrano con le funzioni tradizionali per creare nuovi prodotti.

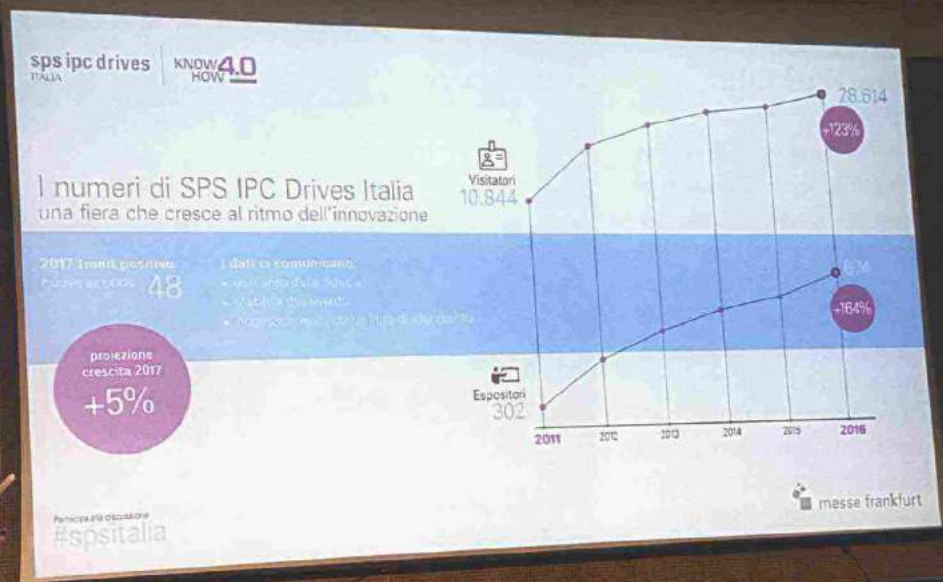
G. Gruosso, Dipartimento di Elettronica Informazione e Bioingegneria Politecnico di Milano.



Fiere > SPS IPC Drives Italia

Francesca Selva

vicepresidente marketing SPS Italia, illustra i nuovi padiglioni della fiera



Cultura 4.0: storie di automazione e nuovi orizzonti d'impresa

Il 2 Dicembre 2016 a Milano, presso la Sala Buzzati - negli storici edifici del Corriere della Sera, si è parlato dell'SPS IPC Drives Italiana

di Riccardo Zironi

Informare e conoscere ai tempi del 4.0: SPS Italia si conferma un punto di riferimento

Milano, in occasione di un'ampia conferenza stampa, sono stati presentati tutti gli eventi del 2017 organizzati da Messe

Frankfurt Italia, con un focus particolare su SPS IPC Drives Italia (Parma, 23-25 maggio 2017). La fiera, riconosciuta come il riferimento del settore, colleziona ancora nuove aziende



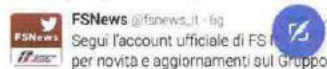
espositori e gli organizzatori calcolano una previsione di crescita del +5%. «Anche quest'anno», ha fatto notare Francesca Selva, vicepresidente marketing Messe Frankfurt Italia; «abbiamo una percezione netta che la fiera è in crescita: già oggi possiamo dire di avere "in casa" più espositori e più mq di quelli che abbiamo avuto l'anno scorso. A questa crescita hanno partecipato sia le aziende partner di SPS, sia un grande numero di nuove aziende, ben 48. Un nuovo quartiere per una nuova fiera, a partire dal tema del visitatore». Ecco quindi una delle mission più importanti di SPS: sviluppare «contenuti interessanti per le aziende, diventando così una piattaforma commerciale e di relazione di riferimento».

È stato confermato il progetto **Know How 4.0** che sarà posizionato sempre nel padiglione 4 e metterà in mostra le demo funzionanti di applicazioni 4.0 delle aziende aderenti al progetto. Nella stessa area, i **Digital Innovation Hub (DIH)** – iniziativa sostenuta dalla Commissione Europea nell'ambito del progetto I4MS (ICT Innovation for Manufacturing SMEs) per portare innovazione nelle aziende e supportare le PMI (piccole e medie imprese) nella digitalizzazione dei processi operativi – potranno fare mentoring e coaching gratuito alle aziende desiderose di conoscere le ultime novità in campo tecnologico e digitale.

La conferenza stampa è stata l'occasione per presentare e dare voce ai partner che accompagneranno il percorso annuale: ANIE (ANIE Automazione e ANIE AssoAscensori); Assofluid; PoliMi; PwC e il Comitato Scientifico SPS Italia rappresentato per l'occasione da Maurizio Mangiarotti di Johnson&Johnson.



Promoted Tweet



È inoltre emerso che si è già nel vivo della cosiddetta «rivoluzione 4.0»; ma per coglierne i benefici è necessario informarsi, conoscere e saper cavalcare i cambiamenti in atto. La ricettività nei confronti del "nuovo" da parte delle aziende, stando a quanto è emerso in occasione del convegno, non pare completa se non supportata anche dalla fiducia e dall'aiuto delle istituzioni che, in poche parole, sono chiamate a dare a loro volta il "buon esempio". «Durante un'intervista», ricorda il responsabile di "Corriere Economia" Massimo Fracaro, «Franco Bernabè, parlando delle opportunità dell'industria 4.0, lanciava anche un'importante provocazione: sosteneva che l'industria 4.0 andrebbe applicata anche al sistema pubblico. Pensiamo se grazie ad automazione e digitalizzazione venissimo liberati dai molti incombenti burocratici. Cosa accadrebbe se anche lo stato iniziasse a ragionare nell'ottica 4.0?».

Sembra ancora difficile fornire una definizione esaustiva di rivoluzione 4.0 – del resto cambiamenti già in atto, *in progress*, possono essere sistematizzati in un'argomentazione logica solo *dopo* –, ma una cosa è certa: il «tutto automatizzato» e il «tutto interconnesso» rappresentano il doppio binario su cui questa rivoluzione sta procedendo. A una velocità davvero incredibile.

Sapere è potere: i «colletti blu» del futuro

Giambattista Gruosso, professore del Politecnico di Milano, ha presentato i risultati dell'Osservatorio itinerante "Mappatura delle competenze mecatroniche in Italia", svolto quest'anno sulle province di Modena, Parma, Reggio Emilia e Bologna. Ne è emerso un territorio ricco e variegato, che ospita un tessuto di aziende ad alta vocazione tecnologica e di innovazione.

«I risultati mostrano una equa ripartizione dei settori produttivi del campione di aziende in macchine, beni di consumo e servizi, con una prevalenza di PMI rispetto alla grande impresa», ha dichiarato Gruosso. «Le aziende del territorio, nei settori considerati, sono altamente competitive con una spesa media dell'1% del fatturato in ricerca e sviluppo. Numeri che, guardati rispetto al piano Calenda su Industria 4.0, indicano queste province come fortemente lanciate nella direzione giusta. 5% è il numero di PMI e start up innovative presenti sul territorio rispetto al numero totale italiano, di cui un 30% a vocazione industriale. A dimostrazione di un territorio 4.0 in grado di pensare alla propria innovazione e rilancio del manifatturiero».



I partner SPS discutono di innovazione 4.0

È stato anche sollevato, durante la conferenza stampa, un altro importantissimo tema: la necessità di creare sinergie nuove fra i vari comparti dell'azienda, facendo in modo che le competenze siano sempre più trasversali. «Oggi», ha fatto notare la sociologa Arianna Radin, «si tende a guardare più alla *swarm organization*, un'organizzazione composta da uno sciame di persone che lavorano all'interno della stessa struttura, contaminandosi a vicenda». E se da un lato le competenze tecnico-informatiche richieste dalle aziende

saranno sempre maggiori, con un conseguente incremento di tutto ciò che riguarda temi come i big data o l'IoT, dall'altro l'attenzione si sta spostando dalle persone, alla persona. L'HR manager di Sew Eurodrive Mirko Otranto ha affermato che la logica di sistema sta prevalendo sulla logica di prodotto. E ha aggiunto: «Il *cosa*, e cioè la tecnologia, non è più il solo elemento che fa la differenza rispetto ai competitor. Prevale il *come*, il tipo di esperienza che si fa vivere al cliente: quindi il servizio».

Safety e cybersecurity: quando il rischio è a pochi millisecondi di distanza

«Parlando di "rivoluzione"», ha detto Donald Wich, CEO Messe Frankfurt Italia, «alcuni la vedono come opportunità e altri come rischio: studi recenti sottolineano che negli USA l'industria 4.0 e la digitalizzazione vengono viste dalla dirigenza, nel 90% dei casi, come una grande opportunità di sviluppo. Le stesse ricerche, declinate in ambito europeo - fatta eccezione per la Germania - evidenziano che il top management vede questi sviluppi come un vero e proprio rischio. Una visione guarda al futuro, l'altra al passato. Nostro compito, come Messe Frankfurt, è creare cultura 4.0 e fornire piattaforme di dialogo e scambio d'informazioni per evitare che il non conoscere possa portare a reazioni negative».

Alcuni dubbi in merito al 4.0 sembrano più che legittimi, se si pensa che dopo aver digitalizzato tutto si sta connettendo tutto, e per le aziende aumentano quindi i rischi di diventare veri e propri ostaggi di malintenzionati o «pirati del web», pronti a utilizzare l'innovazione come arma.

Così ha analizzato la situazione Andrea Zapparoli Manzoni, responsabile divisione cybersecurity KPMG: «Fino a pochi anni fa il 70% dei danni informatici era causato da insider, per errore o maliziosamente; oggi il 40% dei danni si realizza per azione di insider, mentre il 60% deriva da azioni maliziose esterne».

Cos'è quindi la cybersecurity? «Mentre l'IT security», ha aggiunto Zapparoli Manzoni, «si occupa di proteggere i dati, la cybersecurity non va immaginata come una versione 4.0 dell'IT security, è ben diversa. Oggi non va difesa solo la vulnerabilità del singolo componente, ma la reputazione di



Da "Mappatura delle competenze meccatroniche in Italia 2016": quali scenari possibili?

Cosa si aspetta dalla meccatronica/automazione in un prossimo futuro?

Semplificazione dell'installazione e della manutenzione	Motion e robotica integrati in automazione
Riduzione dei costi intesi come ore di sviluppo per rendere un progetto funzionante	Sviluppo IoT
Integrazione, a livello di progetto cad, le funzioni logiche degli apparati con il loro schema cinematico	Simulazione a 360 gradi
Il perfezionamento dei sistemi di diagnostica predittiva	Integrazione Uomo Macchina - Robotica Collaborativa
Evoluzione PC/PLC	

un'azienda o, addirittura, la "pelle" delle persone. Siamo in un punto di transizione epocale. La rivoluzione 4.0 tramite le nuove tecnologie porta sicuramente dei vantaggi, ma se verrà condotta male sarà un boomerang che porterà solo dei problemi. Del resto a pensarci bene la distanza fra i nostri impianti e i criminali del web è di pochi millisecondi».

Un'analisi lucida dei punti di debolezza derivanti da questa rivoluzione globale. Molte sono le potenzialità di crescita per le aziende - soprattutto nel settore automazione -, per le persone che vi lavorano e quindi per l'economia. Ma nessun grande cambiamento è avulso da grandi rischi: l'avvento del 4.0 va infatti guidato con coscienza, intelligenza e cultura, analizzandone i benefici senza dimenticare di tutelarsi da eventuali rischi. ◀

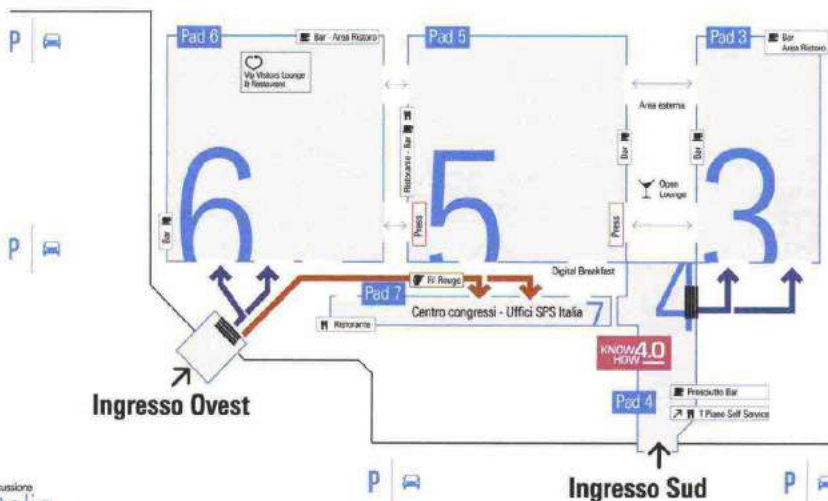
Secondo lei quali sono le condizioni necessarie per la promozione di Industry 4.0, Smart Factory, Fabbrica intelligente, etc?

Coinvolgimento della direzione/Imprenditore	Formazione	Strumenti di contesto	Infrastrutture	Software
Cambiamento dell'organizzazione aziendale	Ufficio tecnico formato	Condivisione di Best Practices	Infrastrutture digitali	Piattaforme accessibili/sw Analytics anche OPEN
Maggiore "apertura mentale", predisposizione al cambiamento	Risorse umane specializzate	Strumenti per calcolare gli effettivi costi benefici	Garanzie sulla sicurezza dei dati	Programmi sw di progettazione più interfacciabili tra loro
Visione Strategica	Formazione Universitaria più legata alle esigenze dell'Industria	Finanziamenti	Sgravi fiscali per promuovere ricerca e sviluppo	Standardizzazione e Interoperabilità
Capacità di Innovare e comprendere l'innovazione				
Coraggio				

Da "Mappatura delle competenze meccatroniche in Italia 2016": quali gli ostacoli?

4 Padiglioni per una fiera 4.0

sps ipc drives | KNOW4.0
ITALIA | HOW



Partecipa alla discussione #spsitalia

ZOOM

La settima edizione di SPS IPC Drives Italia è a Parma dal 23 al 25 di questo mese: in mostra tutte le nuove tecnologie per il comparto manifatturiero italiano.



Dal 23 al 25 maggio a Parma, SPS IPC Drives Italia pone in luce le nuove tecnologie e le tendenze in atto per il manifatturiero.

Ripartiamo dal futuro

di Leo Castelli

Riconosciuta come fiera di riferimento in Italia per l'automazione industriale, SPS IPC Drives Italia è ormai pronta per la settima edizione, con una previsione di crescita finale del +15%. Articolata su quattro padiglioni espositivi propone la seconda edizione del progetto "Know how 4.0" proprio nel padiglione 4, con ben 28 demo funzionanti di applicazioni in ottica 4.0 delle aziende più all'avanguardia nel panorama dell'automazione industriale: i visitatori possono così toccare con mano e comprendere le dinamiche di questo nuovo modo di produrre. Nella stessa area, i principali player del digitale, che hanno riconosciuto in SPS Italia la migliore piattaforma per l'incontro con l'industria, organizzano tavoli di lavoro, seminari

e incontri incentrati su soluzioni e risposte "digital" in chiave 4.0. L'offerta è qui completata dallo sportello informativo "Pronto 4.0", realizzato in collaborazione con ANIE Automazione e PwC per le realtà che vogliono mettersi alla prova sul proprio grado di adeguamento a Industria 4.0: in tale contesto, è possibile trovare le risposte ai dubbi in merito al Piano Governativo Industria 4.0, sia dal punto di vista tecnico, sulle tecnologie implementabili usufruendo dell'iperammortamento, sia dal punto di vista fiscale e normativo. Fiera di soluzioni, e non solo di prodotti, SPS Italia amplia ulteriormente l'offerta anche per questa edizione con tre interi padiglioni espositivi - 3, 5 e 6 - e l'aggiunta di nuove categorie merceologiche legate

DALLA PRATICA ALLA TEORIA

SPS IPC Drives Italia non è solo una mostra di soluzioni e prodotti, ma anche un momento di aggiornamento e arricchimento delle proprie conoscenze. Nelle sale convegno, ubicate al padiglione 7, grazie a tavole rotonde che mettono a confronto fornitori e fruitori di automazione industriale, vengono dibattuti temi caldi quali: "Il rilancio del manifatturiero in Italia", "La catena del valore nel settore automotive" e "Soluzioni innovative per le aziende alimentari e farmaceutiche". Spazio anche ai convegni scientifici nel secondo e terzo giorno di fiera, con le tematiche: "Industrial software e serviziizzazione" e "Robotic, visione, motion e IIoT". Ai partecipanti che lo richiedono è previsto il riconoscimento dei Crediti Formativi Professionali. Ricordiamo che l'ingresso in fiera è gratuito previa registrazione a www.spsitalia.it.



Giunta alla settima edizione, SPS IPC Drives Italia è ormai riconosciuta come la fiera di riferimento in Italia per l'automazione industriale.

alle tecnologie disruptive: meccatronica, Industrial IoT, Big Data, Cybersecurity, applicazioni robotiche, software di progettazione e simulazione. Come sempre, da non sottovalutare la ricca area esterna "Open Lounge", ubicata tra i padiglioni 5 e 6, lungo la quale i visitatori,

utilizzando i coupon del ticket di ingresso, possono godersi momenti di relax. Nella stessa zona ha preso forma un progetto legato quest'anno al comparto agricolo, caratterizzato da un elevato contenuto di automazione e da nuove soluzioni in grado di ottimizzare processi, performance, analisi dati. L'area FARM 4.0 propone le più moderne e tecnologiche macchine agricole e, grazie a una tavola rotonda di approfondimento, nel palinsesto convegnistico del 24 maggio, presenta l'Osservatorio realizzato in collaborazione con PoliMi e Assofluid sul settore macchine/movimento terra in Italia.

**SPS IPC Drives Italia**

Tecnologie per l'automazione industriale

Ancora una volta, la settima edizione di SPS IPC Drives Italia, che si terrà a Parma dal 23 al 25 maggio, si riconferma come importante appuntamento annuale per gli operatori del comparto manifatturiero italiano per aggiornarsi sulle nuove tecnologie per l'automazione industriale, dalla progettazione alla produzione.

Quest'anno la manifestazione si articolerà su 4 padiglioni espositivi.

Innanzitutto, il Padiglione 4 all'interno del quale verrà proposta la seconda edizione del progetto Know how 4.0 con 28 demo funzionanti di applicazioni in ottica 4.0 presentate dalle aziende maggiormente all'avanguardia nel panorama dell'automazione industriale per toccare con mano e comprendere le dinamiche di questo nuovo modo di produrre. A fianco del progetto, i principali operatori del digitale organizzeranno tavoli di lavoro, seminari e incontri incentrati su soluzioni e risposte "digital" in chiave 4.0. Le realtà che vorranno mettersi alla prova sul proprio grado di adeguamento a Industria 4.0, avranno, poi, a disposizione lo sportello informativo "Pronto 4.0", realizzato in collaborazione con ANIE Automazione e PwC, dove potranno trovare risposte ai loro quesiti in merito al Piano Governativo Industria 4.0 dal punto di vista sia tecnico, sulle tecnologie che possono essere implementate usufruendo dell'iper ammortamento, sia fiscale e normativo.

Soluzioni e non solo prodotti, saranno al centro dei Padiglioni 3, 5 e 6, caratterizzati dalla presenza di tutti i principali fornitori di componenti e sistemi per l'automazione e dall'attenzione alle nuove tecnologie e alla divulgazione delle stesse nei vari settori industriali. Ampliata ulteriormente l'offerta con l'aggiunta di nuove categorie merceologiche legate alle tecnologie innovative: Meccatronica, Industrial IoT, Big Data, Cybersecurity, applicazioni robotiche, software di progettazione e simulazione.

Infine, un ricco programma convegnistico affiancherà la mostra. Nelle sale convegno posizionate nel Padiglione 7 si svolgeranno le Tavole Rotonde "Fil Rouge" nel corso delle quali verranno illustrate case history concrete di soluzioni realizzate insieme ai clienti.

www.spsitalia.it



IIOT E CYBERSECURITY IN MOSTRA A PARMA

Dalla tecnologia alla produzione, passando per la progettazione: **Sps Italia 2017** proporrà le ultime tecnologie per il comparto manifatturiero italiano e per l'automazione industriale

Con una previsione di crescita finale del +15% la fiera Sps Italia 2017, riconosciuta come il riferimento in Italia per l'automazione industriale, si prepara alla settima edizione.

Al padiglione 4 vi sarà la seconda edizione del progetto Know how 4.0: 28 demo funzionanti di applicazioni in ottica 4.0 delle aziende più all'avanguardia nel panorama dell'automazione industriale.

Nella stessa area i principali player del digitale, indispensabili per lo sviluppo del manifatturiero, che hanno riconosciuto in Sps Italia la migliore piattaforma per l'incontro con l'industria e organizzeranno tavoli di lavoro, seminari e appuntamenti incentrati su soluzioni e risposte digital in chiave 4.0.

Vi sarà inoltre uno sportello informativo "Pronto 4.0", realizzato in collaborazione con Anie Automazione e PwC, per le realtà che vorranno mettersi alla prova sul proprio grado di adeguamento a Industria 4.0. In quest'area infatti potranno trovare risposte ai loro dubbi in merito al Piano Governativo Industria 4.0 sia dal punto di vista tecnico, sulle tecnologie che possono essere implementate usufruendo dell'iperammortamento, sia dal punto di vista fiscale e normativo.

Ai padiglioni 3, 5 e 6 la fiera di

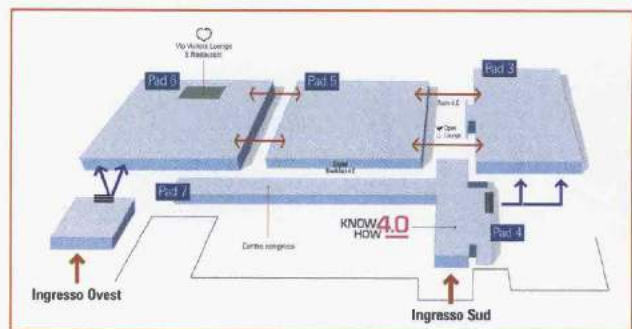
soluzioni e di prodotti, con la presenza di tutti i principali fornitori di componenti e sistemi per l'automazione; quest'anno Sps Italia amplia ulteriormente l'offerta con l'aggiunta di nuove categorie merceologiche legate alle tecnologie disruptive: meccatronica, Industrial IoT, Big Data, Cybersecurity, applicazioni robotiche, software di progettazione e simulazione.

I padiglioni saranno collegati da una ricca area esterna "Open Lounge", lungo la quale i visitatori, utilizzando i coupon del ticket di ingresso, potranno godersi momenti di relax.

Nella stessa zona prenderà forma un progetto legato al settore agricolo, caratterizzato da un elevato contenuto di automazione e da nuove soluzioni in grado di ottimizzare processi, performance, analisi dati. L'area, Farm 4.0, vedrà l'esposizione delle più moderne e tecnologiche macchine agricole e nel corso di una tavola rotonda di approfondimento, nel palinsesto convegnistico il 24 maggio, verrà presentato l'Osservatorio realizzato in collaborazione con PoliMi e Assofluid sul settore macchine/movimento terra in Italia.

L'ingresso in fiera è gratuito per gli operatori del settore, previa registrazione: www.spsitalia.it.

Appuntamento a Parma dal 23 al 25 maggio 2017. ■



IL PROGRAMMA CONVEGNISTICO

- 23 maggio: Fil Rouge Manifattura 4.0
"Il rilancio del manifatturiero in Italia: investimenti tecnologici e formativi nella revisione dei processi produttivi"
 - 24 maggio: Fil Rouge Automotive
"La catena del valore nel settore automotive: applicazioni delle nuove tecnologie abilitanti"
 - 25 maggio: Food&Pharma
"Le aziende alimentari e farmaceutiche: soluzioni innovative per settori industriali all'avanguardia"
- I convegni scientifici, secondo e terzo giorno, saranno sulle tematiche "Industrial Software e Servitizzazione" e "Robotic, visione, motion e IIoT".*
Per i partecipanti che faranno richiesta è previsto il riconoscimento di crediti formativi.



DALLE AZIENDE

L'appuntamento con automazione e Industry 4.0 è a SPS Italia

Sono aperte le registrazioni a SPS Italia 2017 per tutti coloro che vogliono visitare la fiera, in programma a Fiere di Parma dal 23 al 25 maggio prossimi. Per ottenere il biglietto d'ingresso basta seguire le indicazioni sul sito www.spsitalia.it. Intanto gli organizzatori di Messe Frankfurt Italia annunciano il dettaglio del programma dell'evento, i cui espositori crescono del 15% rispetto all'edizione 2016 e che, in questa settima edizione, si sviluppa su 4 padiglioni. Secondo Donald Wich, Amministratore Delegato Messe Frankfurt Italia: «Gli auspici sono ottimi, la fiera infatti è cresciuta ancora. Complessivamente abbiamo in casa un +15% rispetto allo scorso anno. L'automazione industriale guarda a tutto il settore manifatturiero in modo trasversale. Certamente ci sono settori più dinamici e altri meno, ma ci aspettiamo che l'automazione nel suo complesso beneficerà di un nuovo incremento anche grazie all'impatto positivo che avranno gli investimenti in tecnologia grazie al Piano Calenda Industria 4.0».

Ma SPS è anche un evento culturale, non solo una fiera, con eventi concentrati sia nei giorni dell'esposizione che lungo tutto l'arco dell'anno. Spiega il senso di questa attività Francesca Selva, Vice President Marketing & Events Messe Frankfurt Italia: «Nel corso dell'anno abbiamo organizzato appuntamenti itineranti, ad Ancona, Caserta e Torino, per creare un continuum con la manifestazione e diffondere una cultura 4.0 nazionale. Hanno partecipato importanti realtà italiane di diversi settori di provenienza e applicazione

Continua la crescita di SPS Italia di Parma, la fiera in programma dal 23 al 25 maggio organizzata da Messe Frankfurt Italia.

È una rassegna importante sulle tecnologie più innovative per l'automazione industriale e l'Industry 4.0, che possono interessare anche le imprese del settore gomma.

L'ingresso è gratuito per gli operatori previa registrazione



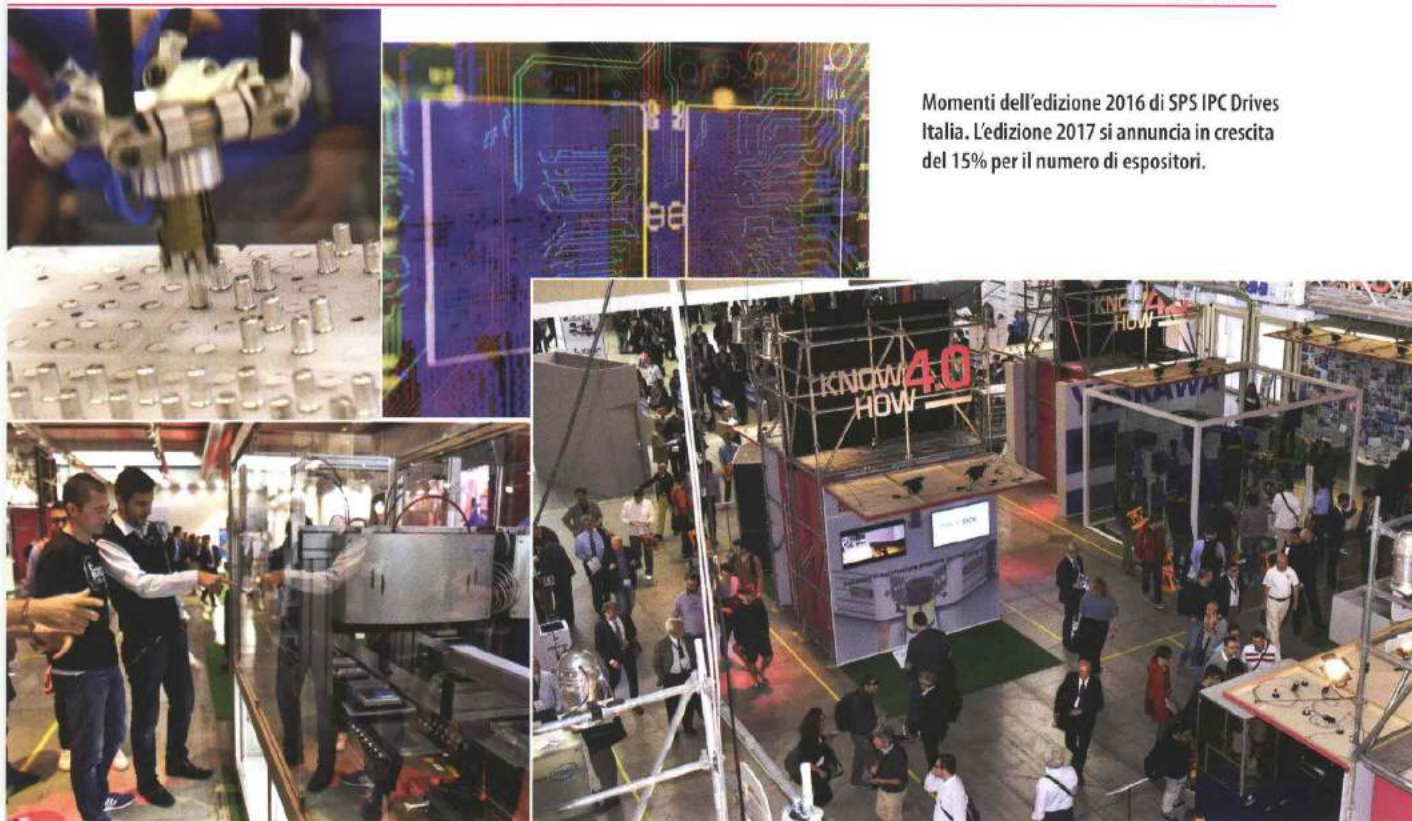
delle tecnologie che hanno riconosciuto l'importanza dell'attività di informazione, formazione e assistenza alle PMI. Anche per l'anno 2107/2018 è previsto un tour per andare a toccare i principali distretti industriali italiani».

Padiglione 4

Nel Padiglione 4 troveremo la seconda edizione del progetto Know how 4.0: 28 demo funzionanti di applicazioni in ottica 4.0 delle aziende più all'avanguardia nel panorama dell'automazione industriale. I visitatori potranno così toccare con mano e comprendere le dinamiche di que-

sto nuovo modo di produrre. Nella stessa area i principali player del digitale, indispensabili per lo sviluppo del manifatturiero, che hanno riconosciuto in SPS Italia una piattaforma importante per l'incontro con l'industria e che organizzeranno tavoli di lavoro, seminari e incontri incentrati su soluzioni e risposte digital in chiave 4.0. Si tratta di aziende come Cisco Italia, Winext, Sap, Hewlett-Packard Enterprise, Intel, Oracle, Cadland - Dessault, Reply, Antos, Fancy Pixel, Prisma, Tesar, Vision, Webratio, Orchestra, Eureka, Esisoftware, Icm.S. Gemalto. Per completare l'offerta il padiglione 4 ospiterà uno sportello in-

Eventi



Momenti dell'edizione 2016 di SPS IPC Drives Italia. L'edizione 2017 si annuncia in crescita del 15% per il numero di espositori.

formativo, denominato "Pronto 4.0", realizzato in collaborazione con ANIE Automazione e PwC per le realtà che vorranno mettersi alla prova sul proprio grado di adeguamento a Industria 4.0.

In quest'area infatti potranno trovare risposte ai loro dubbi in merito al Piano Governativo Industria 4.0 sia dal punto di vista tecnico, sulle tecnologie che possono essere implementate usufruendo dell'iper-ammortamento, sia dal punto di vista fiscale e normativo. Passando da domande generali sulla quarta rivoluzione a incentivi, finanziamenti e software, gli esperti sapranno disegnare la situazione, dando consigli utili su come muoversi e organizzando tavoli di lavoro in fiera sulle tematiche ritenute più interessanti.

Padiglioni 3, 5 e 6

SPS Italia è una fiera di soluzioni e non solo di prodotti, che si caratterizza per la presenza di tutti i principali fornitori di componenti e sistemi per l'automazione e per l'attenzione alle nuove tecnologie e alla divulgazione delle stesse nei vari settori industriali. In ossequio a questa "mission" la fiera quest'anno amplia ulteriormente l'offerta con tre interi padiglioni espositivi e l'aggiunta di nuove categorie merceologiche

legate alle tecnologie cosiddette "disruptive", cioè destinate a cambiare le regole del gioco nel prossimo futuro. Si tratta di mecatronica, IIoT, industrial Internet of Things, big data, cybersecurity, applicazioni robotiche, software di progettazione e simulazione. Due ingressi al quartiere, Est e Ovest, favoriranno il flusso dei visitatori.

Area esterna

Anche quest'anno i padiglioni saranno collegati da una ricca area esterna "Open Lounge", tra i padiglioni 5 e 6, lungo la quale i visitatori, utilizzando i coupon del ticket di ingresso, potranno godersi momenti di relax. Nella stessa zona prenderà forma un progetto legato annualmente a un particolare settore. Sulla base dei risultati scientifici di una ricerca McKinsey, è stato scelto quest'anno il settore agricolo, caratterizzato da un elevato contenuto di automazione e da nuove soluzioni in grado di ottimizzare processi, performance, analisi dati.

Nel corso di una tavola rotonda di approfondimento, prevista nel programma per il 24 maggio, verrà presentato l'osservatorio realizzato in collaborazione con Polimi e Assofluid sul settore macchine/movimento terra in Italia.

Programma convegnistico

Le sale convegno saranno posizionate nel padiglione 7. Per le Tavole Rotonde cosiddette "Fil Rouge", che tradizionalmente mettono al tavolo fornitori e fruitori di automazione industriale, verranno illustrate case history concrete di soluzioni realizzate insieme ad un cliente.

Queste le date e i contenuti.

23 maggio: Fil Rouge Manifattura 4.0 "Il rilancio del manifatturiero in Italia: investimenti tecnologici e formativi nella revisione dei processi produttivi".

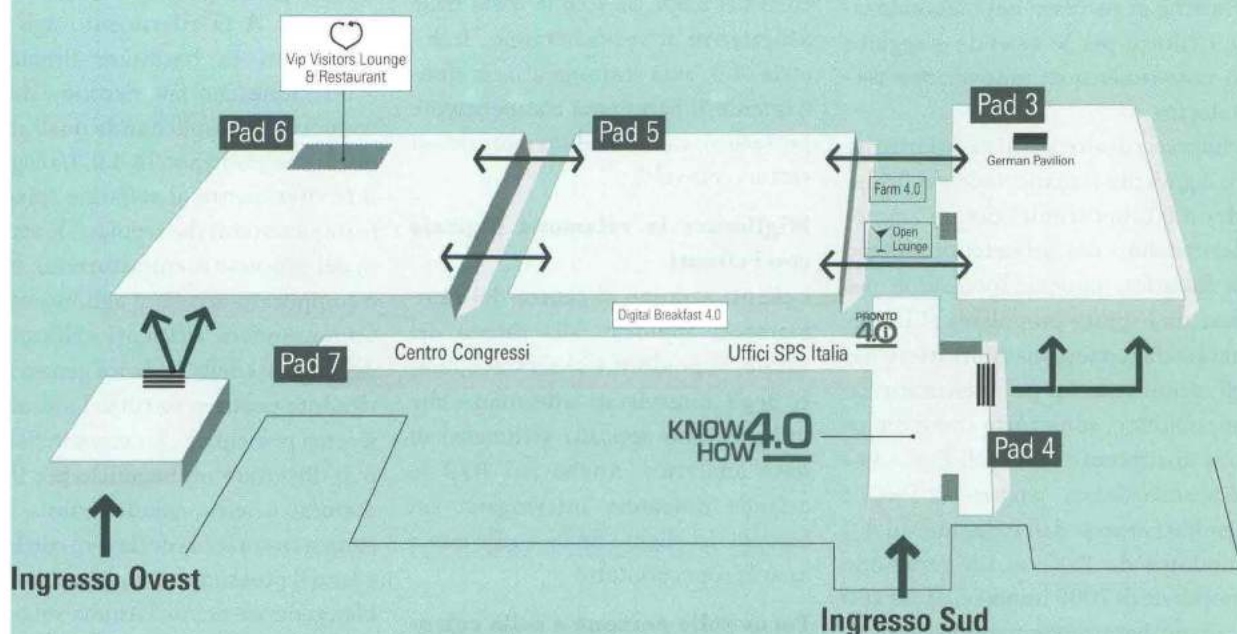
24 maggio: Fil Rouge Automotive "La catena del valore nel settore automotive: applicazioni delle nuove tecnologie abilitanti".

25 maggio: Food&Pharma "Le aziende alimentari e farmaceutiche: soluzioni innovative per settori industriali all'avanguardia".

I convegni scientifici, concentrati nel secondo e terzo giorno di fiera, vertevano sulle tematiche "Industrial Software e Servitizzazione" e "Robotic, visione, motion e IIoT". Per i partecipanti che faranno richiesta è previsto il riconoscimento di Crediti Formativi Professionali. ■

ITALIA INNOVATION HUB

Innovazione, meccatronica, fabbriche sempre più digitali. Passa da questi temi lo sviluppo dell'industria meccanica. Per raccontarla inauguriamo insieme a Messe Frankfurt una nuova rubrica: per tutto l'anno racconteremo trend e soluzioni per progettare e produrre in modo smart. Un percorso nell'industria del futuro che iniziamo con la presentazione della fiera dedicata alle tecnologie per l'automazione, sistemi e componenti.



La fiera SPS IPC Drives Italia sarà a Parma dal 23 al 25 maggio

SPS, il ponte tra automazione e digitalizzazione

Al suo settimo compleanno, per far fronte alla continua crescita delle richieste di partecipazione, Sps Italia cambia per estendersi su nuovi padiglioni che permetteranno di offrire una maggiore superficie espositiva e percorsi di visita diversificati. I tre padiglioni della vecchia disposizione con ingresso unico diventano quattro: al padiglione 4, dove si potrà accedere direttamente dall'ingresso Sud, si affiancheranno quest'anno il padiglione 2, il 5 e il 6 con il nuovo ingresso Ovest. Al padiglione 7 invece le sale convegno.

L'area 4.0

Nel padiglione 4 troveranno spazio proposte, soluzioni e applicazioni per la digitalizzazione della produzione. Tornerà, dopo il successo della prima edizione, l'area Know how 4.0, dove saranno esposte ben 28 demo funzionanti di applicazioni in ottica 4.0 delle aziende più all'avanguardia nel panorama dell'automazione industriale. I visitatori potranno così toccare con mano e comprendere le dinamiche di questo nuovo modo di produrre.

Nella stessa area saranno collocati – in un'ottica di sistema – i principali player del mondo It, che hanno scelto Sps come piattaforma per incontrare il mondo manifatturiero. Aziende come Cisco, Sap, Hewlett Packard Enterprise, Intel e Oracle – per fare qualche nome – esporranno e organizzeranno tavoli di lavoro, seminari e incontri incentrati su soluzioni e risposte digital in chiave 4.0.

A corollario dell'offerta di soluzioni e applicazioni ci sarà poi lo sportello informativo "Pronto 4.0", realizzato in

collaborazione con Anie Automazione e PwC, che offrirà informazioni e orientamento alle realtà che vorranno mettersi alla prova sul proprio grado di adeguamento a Industria 4.0. In quest'area infatti potranno trovare risposte ai loro dubbi in merito al Piano Governativo Industria 4.0 sia dal punto di vista tecnico, sulle tecnologie che possono essere implementate usufruendo dell'iperammortamento, sia dal punto di vista fiscale e normativo. Passando da domande generali sulla quarta rivoluzione a incentivi, finanziamenti e software, gli esperti sapranno disegnare la situazione, dando consigli utili su come muoversi e organizzando tavoli di lavoro in fiera sulle tematiche ritenute più interessanti.

I nuovi padiglioni

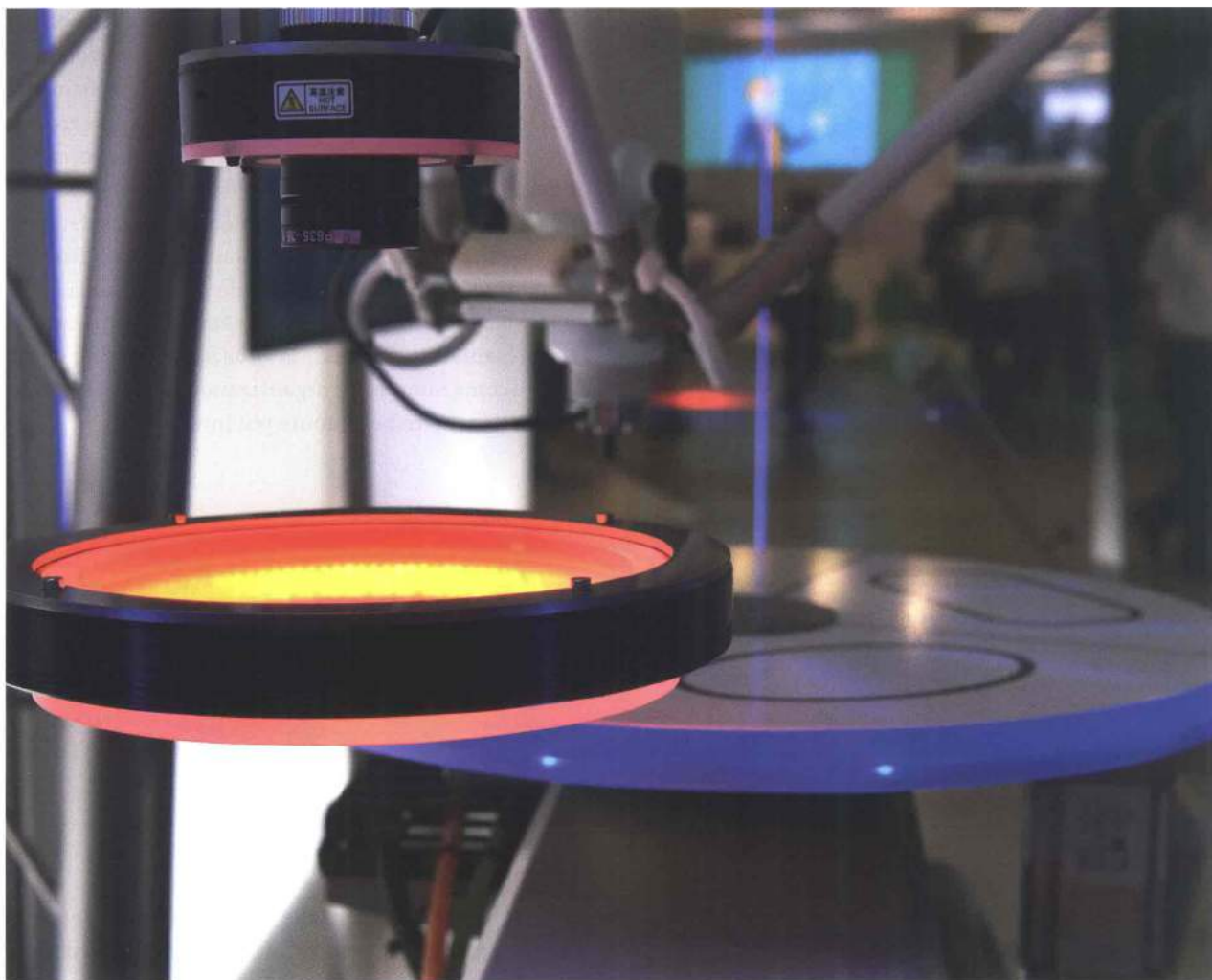
Nei padiglioni 3, 5 e 6 troveranno spazio i principali fornitori di componenti e sistemi per l'automazione e nuove categorie merceologiche legate alle tecnologie del momento: Meccatronica, Industrial IoT, Big Data, Cybersecurity, applicazioni robotiche, software di progettazione e simulazione. Il doppio ingresso al quartiere espositivo, Centro e Ovest, favorirà il flusso dei visitatori senza colli di bottiglia.

L'Open Lounge

Tra i padiglioni 5 e 6 sarà allestita una ricca area esterna denominata "Open Lounge". Qui i visitatori, utilizzando i coupon del ticket di ingresso, potranno godere momenti di relax e fruire dell'offerta espositiva all'aperto. Qui infatti sarà ospitata un'area dedicata all'Agricoltura 4.0 e a un settore – quello agricolo – caratterizzato da un elevato contenuto di automazione. L'area Farm 4.0 metterà in mostra le più moderne e tecnologiche macchine agricole e nel corso di una tavola rotonda di approfondimento, nel palinsesto convegnistico il 24 maggio, verrà presentato l'Osservatorio realizzato in collaborazione con il Politecnico di Milano e Assofluid sul settore macchine/movimento terra in Italia.

I convegni

Nelle sale, che saranno posizionate nel padiglione 7, si terranno sia i convegni scientifici, che danno diritto al riconoscimento di crediti formativi (Cfp), sia le Tavole Rotonde dedicate ai diversi "Fil Rouge", che tradizionalmente mettono al tavolo fornitori e fruitori di automazione industriale e dove verranno illustrate case history



concrete di soluzioni realizzate insieme ad un cliente. Vediamo gli argomenti che saranno trattati nei tre giorni di fiera.

Il 23 maggio si aprirà con la presentazione dei dati di mercato da parte di Anie Automazione. Seguirà poi per il Fil Rouge Digital la tavola rotonda intitolata "Industria e Digital Transformation. Sinergie e contaminazioni tra Automazione e Information Technology". Lo stesso giorno per il Fil Rouge Manifattura 4.0 il tema della tavola rotonda è "Il rilancio del manifatturiero in Italia: investimenti tecnologici e formativi nella revisione dei processi produttivi". Il convegno scientifico di questa giornata è dedicato a "Industrial Software e Servitizzazione": esperti del settore si confronteranno sulle tecnologie emergenti sull'evoluzione dei mercati identificandone i trend, le opportunità e i rischi.

Il 24 maggio sarà protagonista l'Automotive con la tavola rotonda "La catena del valore nel settore automoti-

ve: applicazioni delle nuove tecnologie abilitanti". Nella stessa giornata spazio anche a "Tecnologie fluid power 4.0 per il packaging, macchine agricole e movimento terra": parleranno i rappresentanti dei più quotati marchi operanti nel settore della meccanizzazione agricola e sarà presentato lo studio promosso da Messe Frankfurt Italia e Assofluid, realizzato in collaborazione con Politecnico di Milano, sul settore macchine/movimento terra in Italia. Sempre il 24 maggio, in collaborazione con Animp, la tavola rotonda "Processo e Manifatturiero, due mondi che si incontrano nel paradigma Industry 4.0". In questa seconda giornata si terrà anche il secondo convegno scientifico dedicato al tema "Robot, visione, motion e IIOT".

Il 25 maggio si parlerà di Food & Pharma in una tavola rotonda intitolata "Le aziende alimentari e farmaceutiche: soluzioni innovative per settori industriali all'avanguardia". □ f.c.



Francesca Selva
vicepresidente marketing SPS Italia,
illustra i nuovi padiglioni della fiera

Cultura 4.0: storie di automazione e nuovi orizzonti d'impresa

Il 2 Dicembre 2016 a Milano, presso la Sala Buzzati - negli storici edifici del Corriere della Sera, si è parlato dell'SPS IPC Drives Italiana

di Riccardo Zironi

Informare e conoscere ai tempi del 4.0: SPS Italia si conferma un punto di riferimento

Milano, in occasione di un'ampia conferenza stampa, sono stati presentati tutti gli eventi del 2017 organizzati da Messe

Frankfurt Italia, con un focus particolare su SPS IPC Drives Italia (Parma, 23-25 maggio 2017). La fiera, riconosciuta come il riferimento del settore, colleziona ancora nuove aziende

espositori e gli organizzatori calcolano una previsione di crescita del +5%. «Anche quest'anno», ha fatto notare Francesca Selva, vicepresidente marketing Messe Frankfurt Italia; «abbiamo una percezione netta che la fiera è in crescita: già oggi possiamo dire di avere "in casa" più espositori e più mq di quelli che abbiamo avuto l'anno scorso. A questa crescita hanno partecipato sia le aziende partner di SPS, sia un grande numero di nuove aziende, ben 48. Un nuovo quartiere per una nuova fiera, a partire dal tema del visitatore». Ecco quindi una delle mission più importanti di SPS: sviluppare «contenuti interessanti per le aziende, diventando così una piattaforma commerciale e di relazione di riferimento».

È stato confermato il progetto **Know How 4.0** che sarà posizionato sempre nel padiglione 4 e metterà in mostra le demo funzionanti di applicazioni 4.0 delle aziende aderenti al progetto. Nella stessa area, i **Digital Innovation Hub (DIH)** - iniziativa sostenuta dalla Commissione Europea nell'ambito del progetto I4MS (ICT Innovation for Manufacturing SMEs) per portare innovazione nelle aziende e supportare le PMI (piccole e medie imprese) nella digitalizzazione dei processi operativi - potranno fare mentoring e coaching gratuito alle aziende desiderose di conoscere le ultime novità in campo tecnologico e digitale.

La conferenza stampa è stata l'occasione per presentare e dare voce ai partner che accompagneranno il percorso annuale: ANIE (ANIE Automazione e ANIE AssoAscensori); Assofluid; PoliMi; PwC e il Comitato Scientifico SPS Italia rappresentato per l'occasione da Maurizio Mangiarotti di Johnson&Johnson.



È inoltre emerso che si è già nel vivo della cosiddetta «rivoluzione 4.0»; ma per coglierne i benefici è necessario informarsi, conoscere e saper cavalcare i cambiamenti in atto. La ricettività nei confronti del "nuovo" da parte delle aziende, stando a quanto è emerso in occasione del convegno, non pare completa se non supportata anche dalla fiducia e dall'aiuto delle istituzioni che, in poche parole, sono chiamate a dare a loro volta il "buon esempio".

«Durante un'intervista», ricorda il responsabile di "Corriere Economia" Massimo Fracaro, «Franco Bernabè, parlando delle opportunità dell'industria 4.0, lanciava anche un'importante provocazione: sosteneva che l'industria 4.0 andrebbe applicata anche al sistema pubblico. Pensiamo se grazie ad automazione e digitalizzazione venissero liberati dai molti incombenti burocratici. Cosa accadrebbe se anche lo stato iniziasse a ragionare nell'ottica 4.0?».

Sembra ancora difficile fornire una definizione esaustiva di rivoluzione 4.0 - del resto cambiamenti già in atto, *in progress*, possono essere sistematizzati in un'argomentazione logica solo *dopo* -, ma una cosa è certa: il «tutto automatizzato» e il «tutto interconnesso» rappresentano il doppio binario su cui questa rivoluzione sta procedendo. A una velocità davvero incredibile.

Sapere è potere: i «colletti blu» del futuro

Giambattista Gruosso, professore del Politecnico di Milano, ha presentato i risultati dell'Osservatorio itinerante "Mappatura delle competenze mecatroniche in Italia", svolto quest'anno sulle province di Modena, Parma, Reggio Emilia e Bologna. Ne è emerso un territorio ricco e variegato, che ospita un tessuto di aziende ad alta vocazione tecnologica e di innovazione.

«I risultati mostrano una equa ripartizione dei settori produttivi del campione di aziende in macchine, beni di consumo e servizi, con una prevalenza di PMI rispetto alla grande impresa», ha dichiarato Gruosso. «Le aziende del territorio, nei settori considerati, sono altamente competitive con una spesa media dell'1% del fatturato in ricerca e sviluppo. Numeri che, guardati rispetto al piano Calenda su Industria 4.0, indicano queste province come fortemente lanciate nella direzione giusta. 5% è il numero di PMI e start up innovative presenti sul territorio rispetto al numero totale italiano, di cui un 30% a vocazione industriale. A dimostrazione di un territorio 4.0 in grado di pensare alla propria innovazione e rilancio del manifatturiero». È stato anche sollevato, durante la



Fiere > SPS IPC Drives Italia



I partner SPS discutono di innovazione 4.0

conferenza stampa, un altro importantissimo tema: la necessità di creare sinergie nuove fra i vari comparti dell'azienda, facendo in modo che le competenze siano sempre più trasversali. «Oggi», ha fatto notare la sociologa Arianna Radin, «si tende a guardare più alla *swarm organization*, un'organizzazione composta da uno sciame di persone che lavorano all'interno della stessa struttura, contaminandosi a vicenda». E se da un lato le competenze tecnico-informatiche richieste dalle azien-

de saranno sempre maggiori, con un conseguente incremento di tutto ciò che riguarda temi come i big data o l'IoT, dall'altro l'attenzione si sta spostando dalle persone, alla persona. L'HR manager di Sew Eurodrive Mirko Otranto ha affermato che la logica di sistema sta prevalendo sulla logica di prodotto. E ha aggiunto: «Il *cosa*, e cioè la tecnologia, non è più il solo elemento che fa la differenza rispetto ai competitor. Prevale il *come*, il tipo di esperienza che si fa vivere al cliente: quindi il servizio».

Safety e cybersecurity: quando il rischio è a pochi millisecondi di distanza

«Parlando di "rivoluzione"», ha detto Donald Wich, CEO Messe Frankfurt Italia, «alcuni la vedono come opportunità e altri come rischio: studi recenti sottolineano che negli USA l'industria 4.0 e la digitalizzazione vengono viste dalla dirigenza, nel 90% dei casi, come una grande opportunità di sviluppo. Le stesse ricerche, declinate in ambito europeo – fatta eccezione per la Germania – evidenziano che il top management vede questi sviluppi come un vero e proprio rischio. Una visione guarda al futuro, l'altra al passato. Nostro compito, come Messe Frankfurt, è creare cultura 4.0 e fornire piattaforme di dialogo e scambio d'informazioni per evitare che il non conoscere possa portare a reazioni negative».

Alcuni dubbi in merito al 4.0 sembrano più che legittimi, se si pensa che dopo aver digitalizzato tutto si sta connettendo tutto, e per le aziende aumentano quindi i rischi di diventare veri e propri ostaggi di malintenzionati o «pirati del web», pronti a utilizzare l'innovazione come arma.

Così ha analizzato la situazione Andrea Zapparoli Manzoni, responsabile divisione cybersecurity KPMG: «Fino a pochi anni fa il 70% dei danni informatici era causato da insider, per errore o maliziosamente; oggi il 40% dei danni si realizza per azione di insider, mentre il 60% deriva da azioni maliziose esterne».

Cos'è quindi la cybersecurity? «Mentre l'IT security», ha aggiunto Zapparoli Manzoni, «si occupa di proteggere i dati, la cybersecurity non va immaginata come una versione 4.0 dell'IT security, è ben diversa. Oggi non va difesa solo la vulnerabilità del singolo componente, ma la reputazione di

Da "Mappatura delle competenze meccatroniche in Italia 2016": quali scenari possibili?

Cosa si aspetta dalla meccatronica/automazione in un prossimo futuro?

Semplificazione dell'installazione e della manutenzione	Motion e robotica integrati in automazione
Riduzione dei costi intesi come ore di sviluppo per rendere un progetto funzionante	Sviluppo IoT
Integrazione, a livello di progetto cad, le funzioni logiche degli apparati con il loro schema cinematico	Simulazione a 360 gradi
Il perfezionamento dei sistemi di diagnostica predittiva	Integrazione Uomo Macchina - Robotica Collaborativa
Evoluzione PC/PLC	

un'azienda o, addirittura, la "pelle" delle persone. Siamo in un punto di transizione epocale. La rivoluzione 4.0 tramite le nuove tecnologie porta sicuramente dei vantaggi, ma se verrà condotta male sarà un boomerang che porterà solo dei problemi. Del resto a pensarci bene la distanza fra i nostri impianti e i criminali del web è di pochi millisecondi».

Un'analisi lucida dei punti di debolezza derivanti da questa rivoluzione globale. Molte sono le potenzialità di crescita per le aziende – soprattutto nel settore automazione –, per le persone che vi lavorano e quindi per l'economia. Ma nessun grande cambiamento è avulso da grandi rischi: l'avvento del 4.0 va infatti guidato con coscienza, intelligenza e cultura, analizzandone i benefici senza dimenticare di tutelarsi da eventuali rischi. ◀

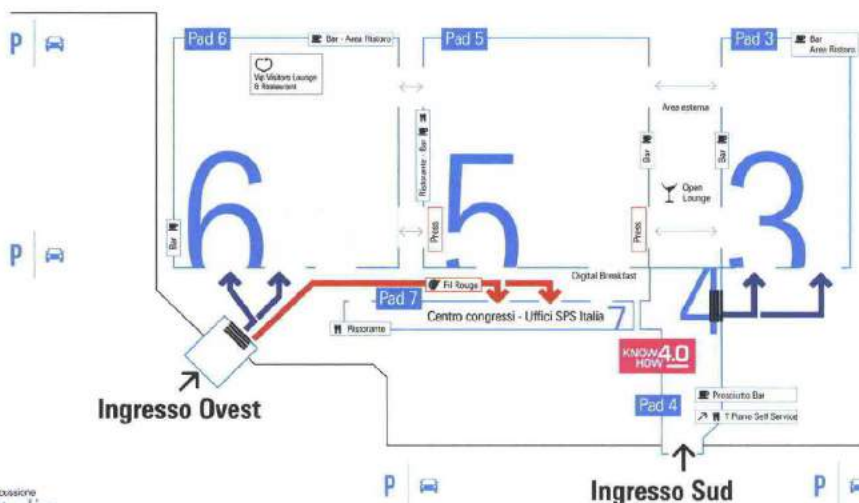
Secondo lei quali sono le condizioni necessarie per la promozione di Industry 4.0, Smart Factory, Fabbrica intelligente, etc?



Da "Mappatura delle competenze meccatroniche in Italia 2016": quali gli ostacoli?

4 Padiglioni per una fiera 4.0

sps ipc drives ITALIA | KNOW4.0 HOW



Partecipa alla discussione #spsitalia

messe frankfurt

SPS IPC DRIVES SI PREPARA ALLA SETTIMA EDIZIONE

La settima edizione di SPS IPC Drives Italia è a Parma dal 23 al 25 maggio

Dalla tecnologia alla produzione, passando per la progettazione: a SPS Italia tutte le nuove tecnologie per il comparto manifatturiero italiano

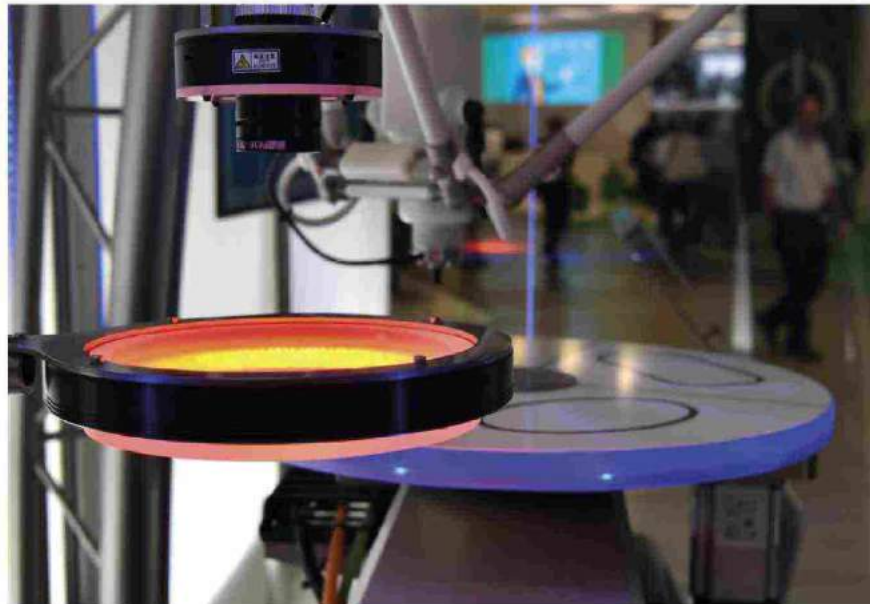
Sono aperte le registrazioni a SPS Italia 2017 (Parma, 23-25 maggio 2017). Con una previsione di crescita finale del +15% la fiera, riconosciuta come il riferimento in Italia per l'automazione industriale, si prepara alla settima edizione che si svilupperà su 4 padiglioni espositivi.

PADIGLIONE 4

Qui troveremo la seconda edizione del progetto Know how 4.0: 28 demo funzionanti di applicazioni in ottica 4.0 delle aziende più all'avanguardia nel panorama dell'automazione industriale. I visitatori potranno così toccare con mano e comprendere le dinamiche di questo nuovo modo di produrre.

Nella stessa area i principali player del digitale, indispensabili per lo sviluppo del manifatturiero, che hanno riconosciuto SPS Italia la migliore piattaforma per l'incontro con l'industria e organizzeranno tavoli di lavoro, seminari e incontri incentrati su soluzioni e risposte digital in chiave 4.0: Cisco Italia, Winnext, Sap, Hewlett Packard Enterprise, Intel, Oracle, Cadland - Dessault, Reply, Antos, Fancy Pixel, Prisma, Tesar, Vision, Webratio, Orchestra, Eurek, Esisofware, lcm.S. Gemalto.

Per completare l'offerta il padiglione 4 ospiterà uno sportello informativo „Pronto 4.0” realizzato in collaborazione con ANIE Automazione e PwC per le realtà che vorranno mettersi alla prova sul proprio grado di ade-



guamento a Industria 4.0. In quest'area infatti potranno trovare risposte ai loro dubbi in merito al Piano Governativo Industria 4.0 sia dal punto di vista tecnico, sulle tecnologie che possono essere implementate usufruendo dell'iper-ammortamento, sia dal punto di vista fiscale e normativo. Passando da domande generali sulla quarta rivoluzione a incentivi, finanziamenti e software, gli esperti sapranno disegnare la situazione, dando consigli utili su come muoversi e organizzando tavoli di lavoro in fiera sulle tematiche ritenute più interessanti.

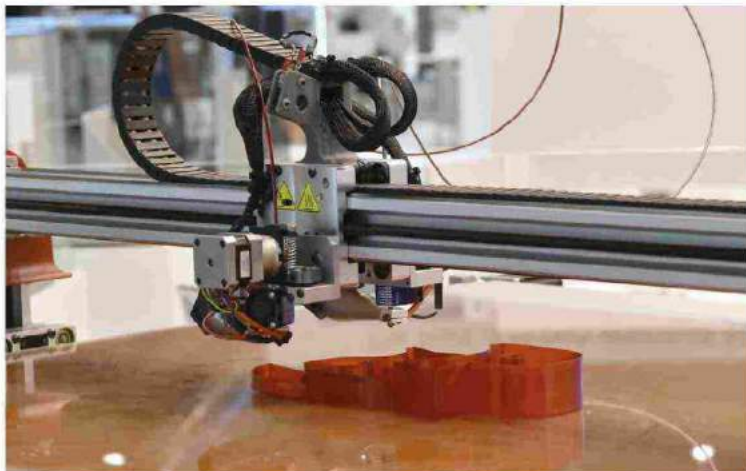
PADIGLIONI 3,5 e 6

Fiera di soluzioni e non solo di prodotti, che si caratterizza per la presenza di tutti i principali fornitori di componenti e sistemi per l'automazione e per l'attenzione alle nuove tecnologie e alla divulgazione delle stesse nei vari settori industriali, quest'anno SPS Italia amplia ulteriormente l'offerta con tre interi padi-

glioni espositivi e l'aggiunta di nuove categorie merceologiche legate alle tecnologie disruptive: Meccatronica, Industrial IoT, Big Data, Cybersecurity, applicazioni robotiche, software di progettazione e simulazione. Due ingressi al quartiere, Est e Ovest, favoriranno il flusso dei visitatori.

AREA ESTERNA

Anche quest'anno i padiglioni saranno collegati da una ricca area esterna "Open Lounge", tra i padiglioni 5 e 6, lungo la quale i visitatori, utilizzando i coupon del ticket di ingresso, potranno godersi momenti di relax. Nella stessa zona prenderà forma un progetto legato annualmente a un particolare settore. Sulla base dei risultati scientifici di una ricerca McKinsey, è stato scelto quest'anno il settore agricolo, caratterizzato da un elevato contenuto di automazione e da nuove soluzioni in grado di ottimizzare processi, performance, analisi dati. L'area, FARM 4.0, vedrà l'esposizione delle più moderne e



tecnologiche macchine agricole e nel corso di una tavola rotonda di approfondimento, nel palinsesto convegnistico il 24 maggio, verrà presentato l'Osseratorio realizzato in collaborazione con PoliMi e Assofluid sul settore macchine/movimento terra in Italia.

PROGRAMMA CONVEGNISTICO

Le sale convegno saranno posizionate del padiglione 7. Per le Tavole Rotonde "Fil Rouge", che tradizionalmente mettono al tavolo fornitori e fruitori di automazione industriale, verranno illustrate case history concrete di soluzioni realizzate insieme ad un cliente:

- 23 maggio: Fil Rouge Manifattura 4.0
"Il rilancio del manifatturiero in Italia: investimenti tecnologici e formativi nella revisione dei processi produttivi"
- 24 maggio: Fil Rouge Automotive
"La catena del valore nel settore automotive: applicazioni delle nuove tecnologie abilitanti"
- 25 maggio: Food&Pharma
"Le aziende alimentari e farmaceutiche: soluzioni innovative per settori industriali all'avanguardia".

I convegni scientifici, secondo e terzo giorno, saranno sulle tematiche "In-

dustrial Software e Servitizzazione" e "Robotic, visione, motion e IIoT". Per i partecipanti che ne faranno richiesta è previsto il riconoscimento di Crediti Formativi Professionali.

L'ingresso in fiera è gratuito per gli operatori del settore, previa registrazione: www.spsitalia.it.

Informazioni su Messe Frankfurt

Messe Frankfurt è uno degli enti fieristici leader internazionali, con un fatturato di oltre 640* milioni di euro e un organico di 2.364* collaboratori. Il Gruppo Messe Frankfurt vanta una rete mondiale composta da 30 società affiliate e 55 Sales Partner internazionali.

Grazie a questa rete Messe Frankfurt è presente in 175 Paesi. In circa 50 poli fieristici del mondo si svolgono manifestazioni "made by Messe Frankfurt". Nel 2016, sotto il tetto di Messe Frankfurt, si sono tenute 138* fiere, di cui più della metà all'estero. I 592.127 metri quadrati di superficie base di cui dispone Messe Frankfurt sono occupati da dieci padiglioni. Inoltre la Società fieristica gestisce due centri congressi. La storica Festhalle è una delle sedi

più amate in Germania per svolgere eventi di ogni tipo.

Messe Frankfurt è in mano pubblica: la Città di Francoforte detiene il 60 per cento ed il Land Assia il 40 per cento. Ulteriori informazioni sono disponibili al sito:

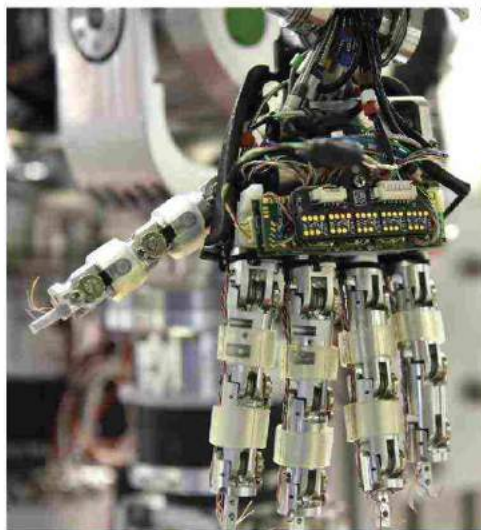
www.messefrankfurt.com

*cifre provvisorie del 2016

Informazioni su Mesago

Mesago Messe Frankfurt GmbH, fondata nel 1982 con sede a Stoccarda, è organizzatore di fiere, congressi e seminari tematici orientati alla tecnologia. L'azienda appartiene al Messe Frankfurt Group. Mesago opera a livello internazionale, indipendentemente dalla sede espositiva, e con 130 dipendenti organizza ogni anno fiere e congressi per più di 3.300 espositori e oltre 110.000 visitatori professionali. Numerose associazioni, case editrici, istituti scientifici e università sono strettamente collegati con gli eventi Mesago come promotori, co-organizzatori e partner ideali. Mesago comprende tre aziende: Mesago Messe Frankfurt GmbH, Mesago Messemanagement GmbH e Mesago PCIM GmbH. 🏠

www.mesago.com





Francesca Selva, Vice President Marketing & Events di SPS IPC Drives Italia.

ilPERSONAGGIO

Diffondere la cultura *del futuro*

Focus sull'Industry 4.0, nuove iniziative dal forte senso pratico e un rinnovato layout espositivo su 4 padiglioni. Dal 23 al 25 maggio tornerà a Parma la settima edizione di **SPS IPC Drives Italia**, importante manifestazione dedicata al mondo dell'automazione, organizzata da Messe Frankfurt Italia. Ne abbiamo parlato con **Francesca Selva, Vice President Marketing & Events**, che si ritiene particolarmente fortunata per aver preso parte a questa avventura fin dall'inizio.

di Elisa Maranzana

Iniziare a produrre in chiave 4.0 implica una trasformazione aziendale significativa, a cui si aggiunge l'annoso problema dei costi importanti da sostenere. E così, in parte spaventate e in parte poco informate, sono ancora molte le piccole medie imprese italiane che stentano a fare il grande passo. La soluzione sembra essere quella di fare cultura, una cultura 4.0 a tutti gli effetti.

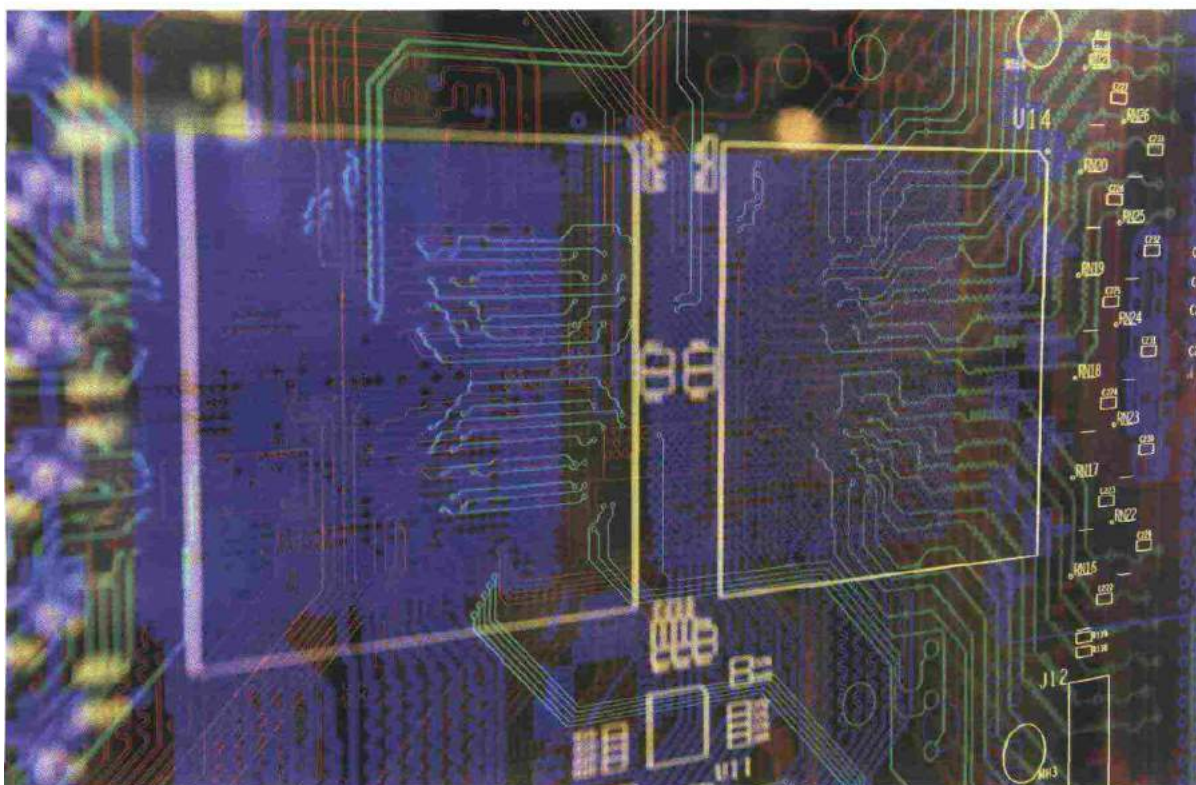
Di questo parere è anche e soprattutto Francesca Selva, che nel corso di quest'ultima intervista ci ha raccontato di come Messe Frankfurt Italia, attraverso la manifestazione di Parma e i diversi eventi organizzati nel corso dell'anno su tutto il territorio italiano, porta avanti questa missione.

D. SPS IPC Drives Italia è ormai giunta alla sua settima edizione e i dati ufficiali evidenziano una crescita costante in termini sia di visitatori sia di espositori. Un trend che sembra essere confermato anche quest'anno. A cosa è dovuto questo successo?

R. Ci sono diverse ragioni. SPS Italia è una manifestazione dedicata all'automazione, ambito caratterizzato da un altissimo livello di innovazione: i player di questo settore hanno continuamente novità da proporre ed è per questo che riusciamo a dare alla fiera una cadenza annuale.

Ma non solo. SPS è nata nel 2011 e fin dall'inizio ha avuto al suo fianco le 25 aziende più rappresentative del settore, oggi parte del nostro Advisory Panel, che negli anni hanno saputo darci ottimi suggerimenti, permettendoci di comprendere al meglio quali sono le tendenze di questo mercato. È stato proprio grazie a questa collaborazione assidua che siamo riusciti a creare un'importante piattaforma che coinvolge tutti i comparti del manifatturiero, offrendo diversi spunti di crescita per le aziende vi che partecipano.

Dal 23 al 25 maggio tornerà la settima edizione di SPS IPC Drives Italia.





“SPS è nata nel 2011 e fin dall’inizio ha avuto al suo fianco le 25 aziende più rappresentative del settore, oggi parte del nostro Advisory Panel, che negli anni hanno saputo darci ottimi suggerimenti, permettendoci di comprendere al meglio quali sono le tendenze di questo mercato”.

SPS IPC Drives Italia non è infatti una semplice e mera esposizione, ma è in grado di coniugare anche momenti pratici e formativi molto interessanti. Uno dei nostri principali obiettivi è quello del far comprendere sempre meglio alle PMI italiane che cosa vuol dire produrre in chiave 4.0.

Per il secondo anno consecutivo tornerà il progetto “Know how 4.0”.

D. Uno spunto molto interessante e soprattutto molto attuale. Dal suo punto di vista le imprese italiane come reagiscono a questo periodo di cambiamento?

R. Da quello che possiamo vedere purtroppo fanno ancora fatica. In questi anni abbiamo organizzato, in collaborazione con il Politecnico di Milano, diversi Osservatori, attraverso i quali abbiamo constatato che purtroppo sono molte le aziende italiane che ancora non hanno compreso bene che cosa significhi concretamente produrre in chiave 4.0. Di conseguenza ci siamo sempre sentiti coinvolti in una





Il progetto Know how 4.0. quest'anno prevede 28 demo funzionanti, ovvero dimostrazioni pratiche di processi produttivi in chiave 4.0.

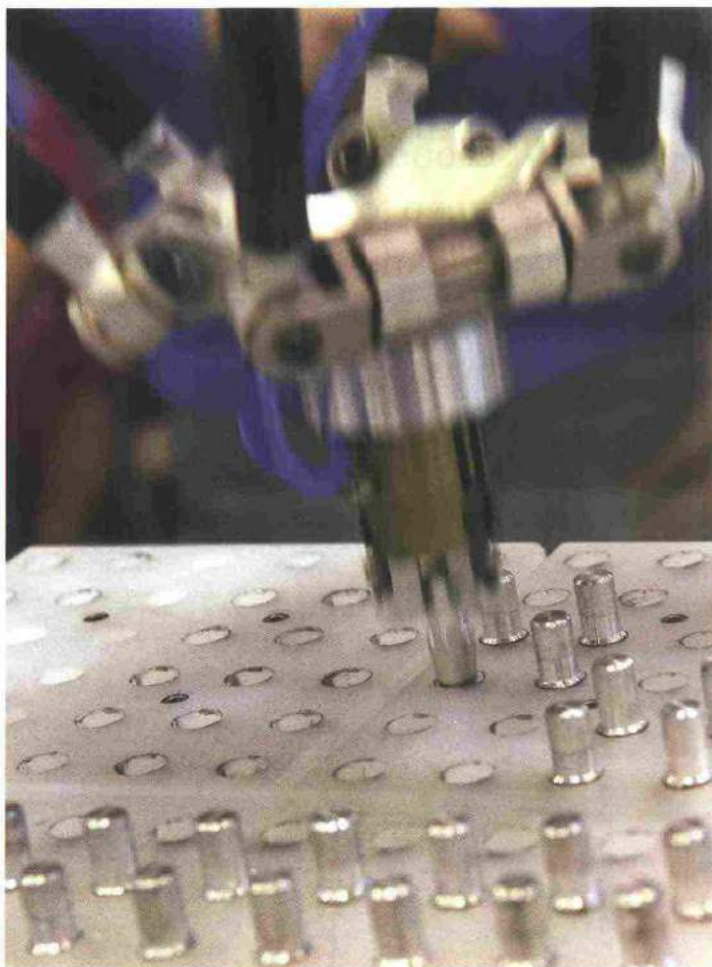
sorta di missione volta a trasmettere una cultura 4.0. Oltre a SPS organizziamo diversi eventi su tutto il territorio italiano con l'obiettivo di far comprendere meglio quali sono i benefici che si possono trarre da questa nuova rivoluzione industriale che spaventa ancora un po'. Ci fa piacere però constatare che l'interesse e la curiosità ci sono.

D. E attraverso l'edizione 2017 di SPS in che modo avete concretizzato questa vostra missione di "fare cultura 4.0"?

R. La manifestazione sarà fortemente focalizzata sull'Industry 4.0, argomento che avevamo introdotto per la prima volta già nel 2011. Le iniziative più importanti legate a questo tema saranno due.

Grazie a una forte presenza di tutte quelle che sono le realtà del digitale, per il secondo anno consecutivo proporremo il progetto "Know how 4.0". Con

L'80% degli espositori saranno stranieri oppure filiali italiane di aziende con casa madre straniera, provenienti da tutti i segmenti di mercato del mondo dell'automazione.



l'obiettivo di creare diversi stimoli per le PMI del manifatturiero che visiteranno la fiera, questo progetto prevede 28 demo funzionanti che i nostri principali espositori hanno realizzato in collaborazione con i loro clienti: si tratta sostanzialmente di dimostrazioni pratiche di processi produttivi in chiave 4.0. L'altra novità prenderà invece il nome di "Pronto 4.0" e sarà una sorta di sportello informativo realizzato in collaborazione con ANIE Automazione per tutto ciò che riguarderà le tecnologie abilitanti e con PwC per ciò che invece toccherà i temi fiscali e normativi. PwC in particolare metterà a disposizione un formulario di auto analisi che, tramite una decina di quesiti, consentirà alle aziende di verificare a che punto sono sul tema 4.0: passando da domande generali sulla quarta rivoluzione a incentivi, finanziamenti e software, gli esperti sapranno disegnare la situazione, dando consigli utili su come muoversi e organizzando tavoli di lavoro in fiera sulle tematiche ritenute più interessanti.

D. Ormai manca poco all'apertura dei cancelli. Cosa ci può dire degli espositori di quest'anno?

R. SPS nasce come piattaforma di incontro per il mercato italiano e come tale si conferma anche quest'anno, mantenendo la sua impronta fortemente internazionale. L'area espositiva è cresciuta ulteriormente del 15% e occuperà quattro padiglioni.

L'80% degli espositori saranno stranieri oppure filiali italiane di aziende con casa madre straniera, provenienti da tutti i segmenti di mercato del mondo dell'automazione. Dall'Italia invece arriverà circa un 20% di espositori, proveniente principalmente da tre segmenti: motori, sistemi di visione e pneumatica.

Il numero dei visitatori cresce di anno in anno e la loro profilazione è sempre più precisa. Chi espone a SPS perciò ha la sicurezza che in questa occasione incontrerà tutte quelle figure professionali con cui ha a che fare quotidianamente nel corso dell'anno, che poi di fatto sono tutti coloro che, nella piccola media impresa classica, decidono quali acquisti fare in azienda.

D. Perché visitare SPS? Quanti visitatori vi aspettate?

R. Diciamo che praticamente il 90% del mercato dell'automazione sarà presente a SPS. Quindi chi verrà in fiera avrà la possibilità di vedere e incontrare a 360° l'intero comparto, oltre che di raccogliere stimoli e suggerimenti relativi a tutte quelle che possono essere le sue future possibilità concrete di crescita.

Ci siamo resi conto che ormai la visita a SPS non si limita più a una sola giornata, ma si sta estendendo anche al secondo giorno, perché le aziende vedono



“Una novità di quest'anno prenderà invece il nome di 'Pronto 4.0' e sarà una sorta di sportello informativo realizzato in collaborazione con ANIE Automazione per tutto ciò che riguarderà le tecnologie abilitanti e con PwC per ciò che invece toccherà i temi fiscali e normativi”.

nella nostra manifestazione un momento di formazione vera e propria per tutto ciò che riguarda le novità più importanti del mondo dell'automazione.

Pensiamo anche che il percorso virtuoso che ha toccato la crescita in termini di espositori si riversi anche sul fronte visitatori facendoci superare i numeri dello scorso anno. Ricordo inoltre che la partecipazione a SPS IPC Drives Italia è gratuita previa registrazione sul sito www.spsitalia.it.

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Anie			
	Itismagazine.it	24/05/2017	SPECIALE SPS 2017: PRIMA GIORNATA	2
	Ansa.it	23/05/2017	A PARMA LA FIERA DELL'INDUSTRIA 4.0	3
	Automazioneindustriale.com	23/05/2017	L'AUTOMAZIONE CRESCE DEL 4% NEL 2016, BOOM DI WIRELESS E NETWORKING	4
23	Il Giornale di Vicenza	23/05/2017	SPS, ALLA FIERA DI PANNA IL FOCUS SULL'AUTOMAZIONE	6
	Inmotion-web.it	23/05/2017	CYBER SECURITY IN APPLICAZIONI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	7
	Itismagazine.it	23/05/2017	ANIE: MERCATO DELL'AUTOMAZIONE IN RIPRESA	10
19	Rapporti24 Impresa (Il Sole 24 Ore)	23/05/2017	LE INDUSTRIE PIONIERE IN VETRINA ALLA FIERA SPS (C.La Via)	12

INDUSTRY 4.0

[HOME PAGE](#) [AGENDA](#) [APPROFONDIMENTI](#) [DIRETTA VIDEO](#) [PRODOTTI](#) [SPS ITALIA](#)[Home](#) > [Diretta Video](#) > [SPECIALE SPS 2017: PRIMA GIORNATA](#)

Sorry

Because of its privacy settings, this video cannot be played here.

[Watch on Vimeo](#)

SPECIALE SPS 2017: PRIMA GIORNATA

By **Redazione** - 24 maggio 2017

18

Nella prima giornata di SPS, Fabrizio Scovenna ha presentato i dati dell'osservatorio Anie sull'andamento del mercato dell'automazione industriale in Italia.

Un mercato favorito dal Piano Industria 4.0 e nel quale Omron si propone a SPS anche presentando tre demo all'interno dell'area Know How 4.0, presentate da Paolo Bondavalli. Anche Paolo Zanetta ha proposto un innovativo sistema per prevenire il rischio di incidenti a carico di quanti operano a ridotta distanza dai robot.

Una demo reale anche per Hilscher, che propone un progetto di manutenzione predittiva con Gianni Pellizzo di Techedge. Mentre Massimiliano Conti di CDM ha mostrato come l'impiego dei lego aiuti a comprendere il valore dell'automazione.

Proprio i progetti concreti rappresentano un modo per ottimizzare la produzione e, per questa ragione, Trentino Sviluppo propone la propria visione con Paolo Gregori.

[Diretta Video](#)

SPECIALE SPS 2017: PRIMA GIORNATA

24 maggio 2017

Nella prima giornata di SPS, Fabrizio Scovenna ha presentato i dati dell'osservatorio Anie sull'andamento del mercato dell'automazione...

[Read more](#)

TAGS [Anie](#) [CDM](#) [Fabrizio Scovenna](#) [Gianni Pellizzo](#) [Hilscher](#) [Industria 4.0](#) [Know How 4.0](#)
[Massimiliano Conti](#) [Omron](#) [Paolo Bondavalli](#) [Paolo Gregori](#) [Paolo Zanetta](#) [Techedge](#)
[Trentino Sviluppo](#)

Previous article

La tecnologia di FLIR Systems supporta le

ANSA.it • Economia • **A Parma la fiera dell'industria 4.0**

A Parma la fiera dell'industria 4.0

700 espositori a 'Sps ipc drives Italia' fino al 25 maggio

Redazione ANSA

PARMA

23 maggio 2017

12:48

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Pubblicità 4w



Gamma Dacia da 7.450 €

Scopri la Serie Speciale BRAVE. A maggio sempre aperti.
Scopri di più



Diventa un Agente AXA

Scegli la solidità del 1° Brand Assicurativo al mondo!
agenzie.axa.it

Archiviato in

Intrattenimento (generico)



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - PARMA, 23 MAG - Riunisce fornitori e produttori del mondo dell'automazione industriale e si conferma come importante punto di riferimento del panorama italiano del settore.

E' 'Sps ipc drives Italia', la fiera annuale organizzata da Messe Frankfurt Italia, SPS Italia in programma sino a giovedì 25 a Parma 4 padiglioni, 700 espositori e una crescita complessiva del 20% rispetto all'edizione precedente sono i numeri della mostra, in un settore in decisa espansione.

"Il settore segnala, anno su anno, un incremento del 4,7% - sottolinea Fabrizio Scovenna, presidente Anie Automazione - Il volume del fatturato supera i 4,3 miliardi di euro e siamo superiori del 10% al livello pre-crisi, al dato 2009. Siamo quindi soddisfatti perché poi vanno bene tutti i sotto-insiemei.

C'è poi qualche spiraglio importante con le implementazioni dell'industria 4.0 perché alcuni settori come il telecontrollo, il networking e le apparecchiature wireless sono andate estremamente bene".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi Suggerisci Codice da incorporare

Annunci PPH

Diventa un Agente AXA
Scegli la solidità del 1° Brand Assicurativo al mondo!
agenzie.axa.it

Gamma Dacia da 7.450 €
Scopri la Serie Speciale BRAVE. A maggio sempre aperti.
Scopri di più

usato smart matching
Guidare sarà la tua unica preoccupazione.
Scopri di più

Annunci PPH

Gamma Dacia da 7.450 €
Scopri la Serie Speciale BRAVE. A maggio sempre aperti.
Scopri di più

Diventa un Agente AXA
Scegli la solidità del 1° Brand Assicurativo al mondo!
agenzie.axa.it

usato smart matching
Guidare sarà la tua unica preoccupazione.
Scopri di più

Annunci PPH

Diventa un Agente AXA
Scegli la solidità del 1° Brand Assicurativo al mondo!
agenzie.axa.it



Home » News » L'automazione cresce del 4% nel 2016, boom di wireless e networking

L'automazione cresce del 4% nel 2016, boom di wireless e networking

A.A. » 23 maggio 2017



Fabrizio Scovenna, nuovo presidente di Anie Automazione, ha rilasciato questa mattina, 23 maggio, i dati di fatturato relativi al settore dell'automazione manifatturiera e di processo italiana nel 2016, in occasione del convegno di apertura della fiera Sps Italia, a Parma. Dati decisamente positivi, che mostrano un volume di affari di **4,29**

miliardi di euro e una **crescita del 4%** rispetto all'anno precedente, il 2015.

"Brilla l'automazione nel 2016", ha detto Scovenna, "complici i due primi e principali mercati di destinazione delle tecnologie di automazione, **quello alimentare e delle meccanica**, così come quello degli Oem, in primis packaging e macchine utensili". Sul fronte tecnologico, ottime le performance di networking, telecontrollo e, soprattutto, **wireless (+18% nel 2016 vs 2015)**.

Focus del 2017 del nostro mercato di riferimento è la **cyber security** per le reti industriali di produzione. "Questo sarà il anche il focus di Anie Automazione e degli associati", ha aggiunto Scovenna. "E per cyber security intendiamo prima di tutto la capacità di progettare sistemi predittivi e reattivi che anticipino le minacce informatiche o, in ogni caso, permettano di adottare efficaci misure di reazione una volta che sia subito un attacco".

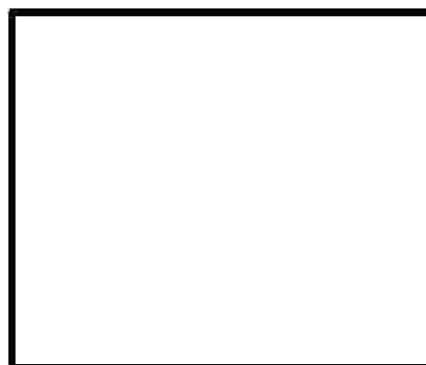
La rivista



[Abbonati](#)

[Edicola web](#)

[Iscriviti alla newsletter](#)



[Edicola Web](#)

Formazione ed eventi



Una capacità che coinvolge tutti gli attori della filiera, utilizzatori e fornitori di tecnologie, in un mercato della sicurezza informatica assai promettente (**75 miliardi di dollari a livello mondiale**) e destinato a raddoppiare nel 2020.

Tag:



nb News 12 maggio 2017

Industrial Valve Summit: II edizione per l'evento dedicato alle valvole industriali

Il prossimo 24 e 25 maggio 2017 a Bergamo avrà luogo la seconda edizione di IVS - Industrial Valve Summit, il più importante evento internazionale dedicato alle tecnologie delle valvole

Video



Guarda il video: Giornata dell'innovazione e della manifattura intelligente, 8 marzo con B&R a Milano

Disponibile il video della Giornata dell'Innovazione e della Manifattura intelligente, tenutosi lo scorso 8 marzo a Milano, nel Palazzo della Cultura di Tecniche Nuove. Intorno al tavolo si sono riunite alcune aziende

> Tutti i video



Twitter

Pubblica i tuoi commenti

Il tuo messaggio

Nome

E-mail (non sarà pubblicata)

Il tuo sito

Invia un commento

APRE OGGI FINO A GIOVEDÌ LA RASSEGNA ANNUALE CHE RIUNISCE FORNITORI E PRODUTTORI

SPS, alla Fiera di Parma

il focus sull'automazione

Il mondo dell'automazione industriale si riunisce a Parma dove apre oggi (fino a giovedì) la settima edizione di SPS IPC Drives Italia: quattro padiglioni, 62 mila metri quadri (+20%) e 738 Espositori (+10%).

La Fiera annuale, organizzata da Messe Frankfurt Italia, SPS Italia riunisce fornitori e produttori del mondo dell'automazione industriale affermandosi come importante punto di riferimento per il panorama italiano.

Sarà il padiglione 4 a ospitare la seconda edizione del progetto Know how 4.0: demo funzionanti di applicazioni in ottica 4.0 delle aziende più all'avanguardia nel panorama dell'automazione industriale. I visitatori potranno così toccare con mano e comprendere le dinamiche di questo nuovo modo di produrre. Nella stessa area i principali player del digitale, indispensabili per lo sviluppo del manifatturiero, che hanno riconosciuto in SPS Italia la migliore piattaforma per l'incontro con l'industria, organizzeranno tavoli di lavoro, seminari e incontri incentrati su soluzioni e risposte digital in chiave 4.0.

Per completare l'offerta il padiglione 4 ospiterà uno sportello informativo "Pronto 4.0" realizzato in collaborazione con ANIE Automazione e PwC per le realtà che vorranno mettersi alla prova sul proprio grado di



In arrivo oltre 700 espositori su un'area di 62 mila metri quadrati

Grande attenzione al know how 4.0 con lo sportello informativo sugli incentivi

adeguamento a Industria 4.0. In quest'area infatti potranno trovare risposte ai loro dubbi in merito al Piano Governativo Industria 4.0 sia dal punto di vista tecnico, sulle tecnologie che possono essere implementate usufruendo dell'iper-ammortamento, sia dal punto di vista fiscale e normativo. Passando da domande generali sulla quarta rivoluzione a incentivi, finanziamenti e software, gli esperti sapranno disegnare la situazione, dando consigli utili su come muoversi e organizzando tavoli di lavoro in fiera sulle tematiche ritenute più interessanti.

Fiera di soluzioni e non solo di prodotti, è quella che si vedrà nei padiglioni 3, 5 e 6. Si caratterizza per la presenza di tutti i principali fornitori di componenti e sistemi per l'automazione e per l'attenzione alle nuove tecnologie e alla loro divulgazione nei vari settori industriali. Quest'anno SPS Italia amplia ulteriormente l'offerta con tre interi padiglioni espositivi e l'aggiunta di nuove categorie merceologiche legate alle tecnologie disruptive: Meccatronica, Industrial IoT, Big Data, Cybersecurity, applicazioni robotiche, software di progettazione e simulazione.



TEMI DA APPROFONDIRE

I padiglioni saranno collegati da un'area "Open Lounge", dove godere momenti di relax.

L'approfondimento è dedicato al settore agricolo che, sulla base dei risultati di una ricerca McKinsey, è caratterizzato da un elevato contenuto di automazione e da nuove soluzioni in grado di ottimizzare processi, performance, analisi dati. L'area, FARM 4.0, vedrà così l'esposizione delle più moderne e tecnologiche macchine agricole. Sarà presentato l'Osservatorio realizzato con Polimi e Assofluid.

Fra i molti convegni, le Tavole Rotonde "Fil Rouge", che mettono al tavolo fornitori e fruitori

di automazione. Verranno illustrate case history di soluzioni. Oggi: Fil Rouge Digital "Industria e Digital Transformation. Sinergie e contaminazioni tra Automazione e Information Technology" Fil Rouge Manifattura 4.0 "Il rilancio del manifatturiero in Italia: investimenti tecnologici e formativi nella revisione dei processi produttivi". Domani Fil Rouge Automotive "La catena del valore nel settore automotive: applicazioni delle nuove tecnologie abilitanti" Giovedì Food&Pharma "Le aziende alimentari e farmaceutiche: soluzioni innovative per settori industriali all'avanguardia".

ONLINE Comunicazione tecnica per l'industria



Cerca...



Nuova CoroMill® 390

Guardate il filmato ->



Home / Contenuti / Automazione / Cyber Security in applicazioni di automazione industriale



Deprecated: Non-static method JSite::getMenu() should not be called statically, assuming \$this from incompatible context in /home/inmotion/public_html/templates/gk_news/lib/framework/helper.layout.php on line 177

Deprecated: Non-static method JApplication::getMenu() should not be called statically, assuming \$this from incompatible context in /home/inmotion/public_html/includes/application.php on line 536

Deprecated: Non-static method JSite::getMenu() should not be called statically, assuming \$this from incompatible context in /home/inmotion/public_html/templates/gk_news/lib/framework/helper.layout.php on line 177

Deprecated: Non-static method JApplication::getMenu() should not be called statically, assuming \$this from incompatible context in /home/inmotion/public_html/includes/application.php on line 536

Cyber Security in applicazioni di automazione industriale

Martedì, 23 Maggio 2017 15:51 [Commenta per primo!](#) [dimensione font](#)



Publicato in [La Cyber Security interessa oggi anche l'industria manifatturiera, fino al livello](#)

LE ASSOCIAZIONI



NOTIZIE ASSIOT

Dati di Commercio Estero
 L'indagine statistica ASSIOT s...

Formazione sulla cementazione in bassa pressione r...
 Il 5 maggio scorso si è tenuto...

Welcome Day ASSIOT e ASSOFLUID ad Arco
 Lo scorso 22 marzo ZF PADOVA, ...

Formazione sul controllo geometrico dei denti degl...
 Il 26 maggio 2017 ASSIOT organ...

Dati di Commercio Estero
 L'indagine statistica ASSIOT s...

NOTIZIE ASSOFLUID

Incontri internazionali ad Hannover
 ASSOFLUID, come di consueto, p...

Repertorio CETOP - Edizione 2017
 Durante la Hannover Messe di a...

Progetto Formazione CETOP
 Prosegue con ottimi risultati ...

Automazione

Stampa

Invia ad un amico

Galleria immagini

produttivo. Sebbene non sia facile sintetizzare, le regole fondamentali per la protezione di una rete industriale sono le seguenti: un'opportuna segmentazione della rete, un'adeguata protezione (routing/firewall) dei punti di segmentazione, una corretta gestione delle prerogative di accesso locale alla rete e un'efficace protezione degli accessi da remoto.

Etichettato sotto

ANIE Automazione,

a cura del Gruppo Meccatronica di **ANIE Automazione**

Maggio 2017

La sempre maggiore diffusione del concetto di fabbrica digitalizzata inclusa nel mega-trend Industria 4.0 rende sempre più diffuso lo sviluppo di infrastrutture Ethernet anche all'interno degli ambienti industriali.

Questo con i dovuti accorgimenti: la natura gravosa dell'ambiente industriale in termini di temperature di utilizzo, di vibrazioni e di perturbazioni EMC impone l'uso di componentistica adeguata, così come le necessità del rispetto di isocronia e determinismo delle applicazioni tipiche della Factory Automation ha condotto allo sviluppo di reti di automazione con protocolli a base "Industrial Ethernet".

Quella che in precedenza era quindi una preoccupazione tipica del mondo IT, vale a dire la Cyber Security, trova sempre più cittadinanza anche nel mondo dell'industria manifatturiera, fin al livello puramente produttivo (macchine o linee di produzione).

Declinare la Cyber Security nelle reti di produzione industriale

Com'è possibile declinare il concetto generale di Cyber Security (prevenzione di accessi fraudolenti a reti o dispositivi) nella realtà di reti industriali di produzione? Attingendo alla definizione inclusa all'interno della specifica tecnica internazionale IEC/TS 62443-1-1, in questo caso, la Cyber Security si occuperà della prevenzione di accessi illegali, quindi non autorizzati, o di interferenze nello specifico e previsto funzionamento di un sistema di comando e controllo per l'automazione industriale. Fino a quando le reti di automazione di macchine e impianti erano costituite da fieldbus a base seriale, le macchine non erano interconnesse in modo complesso e l'accesso da remoto era un'eccezione, le preoccupazioni dei progettisti di automazione nei confronti della Security si limitavano al predisporre opportune misure e/o modalità operative tali da evitare accessi al progetto installato sul sistema di controllo. Questo al fine di evitare modifiche dello stesso, con possibili conseguenze che avrebbero potuto coinvolgere la responsabilità dell'installatore o del produttore del macchinario.

La diffusione di protocolli a base Industrial Ethernet ha ancor più favorito l'integrazione della rete di macchina nella piramide di comunicazione con scambi da/verso sistemi ERP/MES e con l'accesso alla rete anche da remoto: la Security diventa un'esigenza imprescindibile anche per i progettisti di automazione industriale.

Le conseguenze di una sottovalutazione di questa problematica sono molteplici e possono avere ripercussioni gravi non solo su un'applicazione specifica ma anche, addirittura, sulla solidità dell'azienda che ospita la rete violata.

Infatti, come già accennato, la rete di macchina è sempre più spesso interconnessa all'infrastruttura IT aziendale: oltre ai dati che di per se possono comunque essere vitali per la produzione aziendale, ad esempio ricette o procedure lavorative, attraverso la rete di macchina, in assenza di adeguata protezione, si potrebbe accedere anche ad altri comparti sensibili di azienda (R&D, Financial, Legal, e così via).

Senza contare i possibili atti di sabotaggio o l'uso delle risorse aziendali come strumenti per triangolazione di attacchi Cyber, tutti aspetti che possono anche condurre a perdite irreversibili di reputazione sul mercato dell'azienda coinvolta. Anche gli aspetti associati alla sicurezza di macchine e impianti potrebbero infine subire modifiche non volute e questo potrebbe comportare incidenti, anche importanti, con tutte le conseguenze, civili e penali, del caso o con anche solo possibili danni ambientali, di maggiore o minore rilevanza, in funzione della tipologia produttiva del sito violato: quindi non solo danno economico per fermi di produzione.

Assemblea CETOP 2017 in Spagna

Si svolgerà a Barcellona, nei ...

Mappatura della diffusione delle tecnologie del F...

Il Politecnico di Milano, con ...

NOTIZIE ANIE AUTOMAZIONE

Un nuovo Presidente per l'Associazione

Il 4 maggio Fabrizio Scovenna ...

Aspettando Telecontrollo: Tavola Rotonda "Reti e c..."

Grande interesse di aziende e ...

Forum Telecontrollo - Conferenza stampa di present...

Si è svolta il 4 aprile scorso...

Aspettando il Forum, una Tavola Rotonda a Caserta

Torna nel 2017 l'appuntamento ...

Seminario sulla progettazione meccatronica

In programma il 10 aprile, pre...

Prodotti

✦ Elettrovalvola compatta e modulare

Aignep presenta alla Hannover ...

✦ Cuscinetti standard e speciali per applicazioni co...

NKE Austria presenta in occasi...

✦ Un nuovo approccio alle isole di elettrovalvole pn...

Il sistema elettro-pneumatico ...

✦ Componenti pneumatici

IMI Precision Engineering sta ...

✦ Soluzioni Edge Computing

Mitsubishi Electric ha present...

✦ Elettroidraulica digitale

Atos propone una gamma di valv...

✦ Sensore opto-elettronico

Il Pattern Sensor PS30 di SICK...

✦ Misura di livello per il mercato OEM

Con l'introduzione di nuovi se...

✦ Scansione senza software

Miniaturizzazione, prestazioni...

✦ Sicurezza per tubi flessibili ad alta pressione

Come si può fissare un cavo a ...

Le regole di base per una corretta protezione di una rete industriale

Per quanto riguarda gli strumenti da prevedere per un'adeguata Cyber Security, semplicemente riferendosi a prodotti o soluzioni tecnologiche dedicate, esistono sul mercato molteplici offerte, scalabili in funzione delle reali necessità e che risultano più o meno complesse, quindi costose, in funzione degli obiettivi specifici di protezione necessari.

È difficile quindi sintetizzare, ma si può affermare che le regole tecniche di base per la corretta protezione di una rete industriale sono le seguenti: un'opportuna segmentazione della rete, un'adeguata protezione (routing/firewall) dei punti di segmentazione, una corretta gestione delle prerogative di accesso locale alla rete e un'efficace protezione degli accessi da remoto (VPN, firewall, security cloud). L'aspetto puramente tecnico è però solo una delle sfaccettature della Cyber Security, una fase di un ciclo di gestione della problematica, spesso di tipo iterativo. Un ciclo di gestione che deve partire da una prima fase di analisi e identificazione dei potenziali rischi presenti in una rete, deve proseguire con una valutazione di tali rischi per definire le necessarie modalità di riduzione per poi finalmente giungere alla definizione tecnologica atta al raggiungimento degli obiettivi fissati.

Previste le adeguate protezioni tecniche il compito non è comunque concluso.

Bisogna prevedere gli opportuni "corollari" organizzativi: definizione di responsabilità e attribuzione di opportune qualifiche operative ai vari operatori chiamati a interagire con la rete per le normali operazioni produttive o anche per aspetti di configurazione o manutenzione.

La stessa politica di Cyber Security necessita infine di una sua "manutenzione": l'efficacia delle misure adottate deve essere monitorata nel tempo, anche alla luce delle evoluzioni tecnologiche e delle eventualmente mutate modalità operative di potenziali intrusori malintenzionati.

A questo scopo, è utile prevedere anche sistemi di monitoraggio continuo di rete in modo da poter cogliere in tempo reale modifiche non previste della stessa, indice di un processo in atto di tentativo di intrusione.

Sistemi di questo tipo più evoluti possono definire in modo personalizzato i parametri di riferimento la cui modifica non prevista deve generare allerta e deve offrire la possibilità di attivare in automatico opportune misure di reazione atte a escludere o limitare il più possibile i rischi di questi tentativi di accesso.

Ultima modifica il Martedì, 23 Maggio 2017 15:59

Tweet

Galleria immagini



Altro in questa categoria: « Soluzioni digitali industriali all'avanguardia »

Lascia un commento

Assicurati di inserire (*) le informazioni necessarie ove indicato.
Codice HTML non è permesso.

Messaggio *

- ✦ **Ampliamento della gamma di elettrovalvole**
Optyma32-S rappresenta l'ampli...
- ✦ **Riduttori e flange**
Il Gruppo Varvel ritorna ad Ha...
- ✦ **Rilevamento della deformazione del corpo ruota**
Nelle ruote nervate, la deform...
- ✦ **Risparmio grazie ai cuscinetti**
Un cliente britannico di NSK I...



Home > Agenda > ANIE: mercato dell'automazione in ripresa

ANIE: mercato dell'automazione in ripresa

By **Redazione BitMAT** - 23 maggio 2017

Cresciuto del 4,7% anno su anno. Rispetto ai livelli pre crisi ci attestiamo ad un +10%

Se la tecnologia è la magia di **SPS**, la fiera italiana dell'automazione in scena a Parma in questi giorni, si può dire che questa magia sta impattando sull'Italia per riportarla ad uno scenario pre crisi, con tassi di crescita continui, anche se non altissimi.

A mostrare il suo ottimismo durante il convegno di apertura della manifestazione è Fabrizio Scovenna, neo presidente di **ANIE Automazione**, associazione che riunisce circa 100 realtà e rappresenta nel sistema confindustriale l'industria italiana delle tecnologie elettrotecniche ed elettroniche.

Il 2017 è il quarto anno di crescita consecutivo, con una crescita anno su anno del **4,7%**. Il fatturato del settore ha superato i **4,4 miliardi di euro** e ci si attesta ad un **+10%** rispetto al 2009.

Tutte le famiglie stanno andando molto bene e in particolare, la novità, è l'andamento positivo delle linee di prodotto legate all'implementazione del piano industry 4.0, che sta dando una importante spinta al settore. Tra i settori che hanno avuto i risultati più importanti: il **telecontrollo**, il **networking** e le **apparecchiature wireless**.

Positivo il parere di Scovenna per il 2017. I primi mesi hanno mostrato che si è sulla strada giusta. Il piano Calenda sta creando fermento e frizzantezza nel mercato e avrà probabilmente un effetto maggiore nella seconda parte dell'anno. I dati di export nei primi mesi dove i costruttori di macchine e la meccanica la fanno da padrone sono dei viatici negli anni a venire.

"L'Industria 4.0 è un processo in corso in tutto il manifatturiero mondiale e l'Italia

Diretta Video

FABRIZIO SCOVENNA PRESENTA I DATI DI MERCATO



23 maggio 2017

Nel convegno di apertura di SPS Italia, Fabrizio Scovenna, neo presidente di Anie Automazione. Ha presentato i...

[Read more](#)

SPS, SIAMO ENTRATI PRIMA DELL'APERTURA



22 maggio 2017

Poche ore prima dell'apertura ufficiale di SPS Italia, le nostre telecamere sono entrate nei padiglioni della fiera...

[Read more](#)

Anteprima SPS Italia, la voce dei protagonisti

che è il secondo sistema manifatturiero in Europa non può perdere questo tipo di trasformazione. Per partecipare a questo contesto sempre più agguerrito l'automazione è uno dei mezzi privilegiati che può aiutare sia i costruttori di macchine che esportano all'estero e gli utilizzatori finali a trasformare il contesto competitivo e renderlo sempre più innovativo".

Tra gli obiettivi dell'associazione: il proselitismo, la digitalizzazione in corso e il supporto alle pmi nel loro processo di internazionalizzazione.

SPS è stata anche l'occasione per lanciare l'Osservatorio sulla cybersecurity nel quadro della collaborazione tra IT e OT.

TAGS ANIE Automazione automazione

Previous article

FABRIZIO SCOVENNA PRESENTA I DATI DI MERCATO

Redazione BitMAT

<http://www.bitmat.it/>

BitMAT Edizioni è una casa editrice che ha sede a Milano con una copertura a 360° per quanto riguarda la comunicazione rivolta agli specialisti dell'Information & Communication Technology.



13 maggio 2017

In anteprima la presentazione video dei protagonisti di SPS Italia

[Read more](#)

Know How 4.0, il futuro è presente



9 maggio 2017

Anche quest'anno BitMAT ha firmato lo spot per promuovere l'area Know How 4.0

[Read more](#)

Industria 4.0, il webinar con le novità

11 aprile 2017

Il primo webinar con le novità introdotte dalla circolare del 30 marzo su Industria 4.0

[Read more](#)

RELATED ARTICLES

MORE FROM AUTHOR



FABRIZIO SCOVENNA PRESENTA I DATI DI MERCATO

L'Industria 4.0 ha bisogno della formazione di nuove competenze

Know How 4.0, il futuro è presente



Più Letti

Mancano le competenze per fare la rivoluzione

Massimiliano Cassinelli - 8 dicembre 2016

Iperammortamento, le risposte del Ministero

Massimiliano Cassinelli - 8 febbraio 2017

Le industrie pioniere in vetrina alla fiera Sps

Alcune fra le prime aziende che stanno investendo in tecnologie 4.0 raccontano la loro esperienza da oggi al 25 maggio a Parma: dalla Adidas alla Harley Davidson

di **Claudia La Via**

Favorire il dialogo attivo fra due mondi finora distanti che devono collaborare per portare il settore manifatturiero verso la digitalizzazione spinta di prodotti e processi. È l'obiettivo dell'edizione 2017 di Sps Ipc Drives da oggi a Parma, che mette allo stesso tavolo i principali protagonisti del mondo dell'Information technology (It) e quelli dell'Operational technology (Ot). Da una parte l'hardware, il software e i servizi per uffici e data center, dall'altra sistemi di controllo, di monitoraggio e di automazione: due mondi finora distanti, che necessitano di trovare un linguaggio comune e di ripensare, insieme, l'organizzazione aziendale. Che si tratti solo dell'inizio di un percorso virtuoso lo dimostrano anche le stime degli analisti di Gartner secondo cui, entro il 2020, il 50% dei fornitori di servizi Ot creerà partnership strategiche con i fornitori It per erogare soluzioni legate all'internet delle cose e alla connettività diffusa capace di abilitare la comunicazione fra macchine anche senza l'interazione umana.

L'edizione 2017 di Sps, oltre a puntare sulle sinergie come filo conduttore, ha deciso di dedicare particolare attenzione alla digitalizzazione del manifatturiero 4.0 nel suo complesso e di tre suoi segmenti in particolare: l'industria automobilistica, quella farmaceutica e quella alimentare. Il manifatturiero, come sempre nelle quattro rivoluzioni industriali verificatesi finora, è l'avanguardia del cambiamento tecnologico: ora è chiamato alla sfida 4.0. A raccontarlo a Parma sono le stesse aziende (e i loro partner digitali) che hanno già avviato un percorso verso la fabbri-

ca intelligente. Come la Phoenix di Verdello (Bergamo), che progetta, distribuisce e vende stampi per l'estrusione dell'alluminio, e che ha da poco adottato - grazie al supporto di Hewlett Packard Enterprise (Hpe) - le soluzioni di cloud ibrido che le hanno permesso, fra le altre cose, di consolidare i data center aziendali. L'innovazione in fabbrica l'ha portata anche Adidas: il marchio sportivo tedesco ha infatti iniziato insieme a Sap la pianificazione della produzione di scarpe da corsa tramite stampa 3D: un modo per rispondere in maniera più agile ai cambiamenti della moda, ridurre gli investimenti necessari per le nuove linee produttive e riuscire a creare prodotti sempre più "su misura" per i clienti ma a costi contenuti.

Ma è l'automotive a fare da "scuola" altri settori sull'industria 4.0. Per questo è strategica la partnership che Comau, colosso torinese di robotica e automazione industriale parte del gruppo Fca, ha stretto con Microsoft e Iconics per nuove soluzioni basate sul controllo del robot industriale Comau Racer3 attraverso HoloLens, gli occhiali Microsoft per la realtà aumentata. L'obiettivo è ridurre le operazioni di manutenzione dei macchinari e incrementare la produttività. Sempre nel mondo dei motori, Harley Davidson ha scelto Leonardo, il pacchetto per l'Internet of Things (IoT) di Sap, grazie al quale ora è in grado di produrre una moto personalizzata in 6 ore rispetto ai 21 giorni di qualche anno fa, con costi ridotti del 7% e un margine netto del +19%.

Sotto i riflettori anche il comparto alimentare, che a Sps ha portato l'innovazione della catena produttiva: Schneider Electric ad esempio mostrerà i nuovi sistemi di sicurezza delle macchine produttive di Laica, marchio storico dell'industria

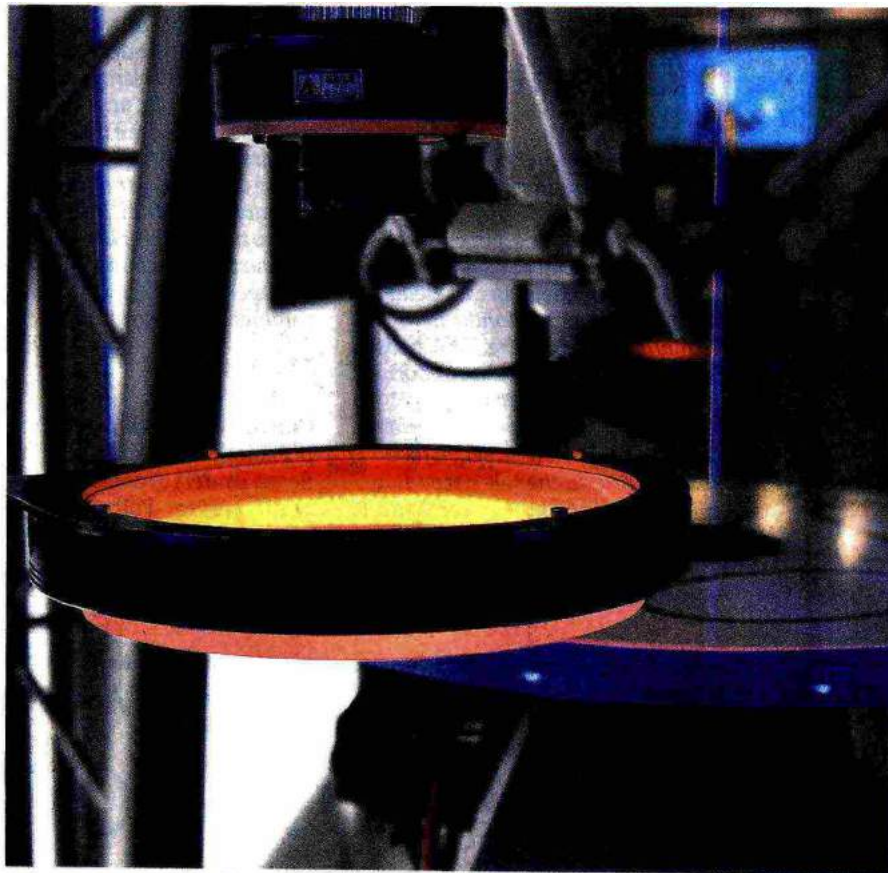
dolciaria italiana, che hanno prodotto due vantaggi in azienda: maggiore tutela dei lavoratori e riduzione al minimo dei blocchi produttivi. Inoltre, il gruppo industriale francese nell'area Know-how 4.0 in fiera, che quest'anno presenta 29 demo funzionanti di industria intelligente, presenta la sua fabbrica di biscotti 4.0 (Smart cookie manufacturing), un'applicazione che mostra le principali fasi di lavorazione - dosaggio, impasto, cottura e packaging - abilitati dall'Internet delle cose industriale. Un'applicazione, come quasi tutte quelle in vetrina a Parma, ammissibile agli incentivi previsti dal Piano Calenda. E proprio per provare a fare cultura 4.0 e vincere i timori delle imprese sul fronte della digitalizzazione, quest'anno a Parma è arrivato anche lo sportello operativo «Pronto 4.0». «Abbiamo riscontrato molti dubbi fra i costruttori di macchine e i loro clienti su come districarsi fra le tante informazioni e gli stimoli raccolti: per questo abbiamo voluto mettere a disposizione di tutti uno strumento utile», spiega Donald Wich, amministratore delegato di Messe Frankfurt che organizza Sps. Lo sportello, realizzato in collaborazione con Anie Automazione e gli esperti di PricewaterhouseCoopers (PwC), prevede incontri individuali su prenotazione della durata di circa un'ora durante i quali è possibile avere un primo orientamento o mettere a punto un check-up aziendale. «Si tratta di una consulenza concreta su temi finanziari o fiscali: come realizzare un piano, acquistare i macchinari, sfruttare i super e gli iperammortamenti, ma anche capire le proprie necessità di business», conclude Wich spiegando che a rispondere ai quesiti saranno esperti di tematiche tecniche, finanziarie e fiscali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

500
miliardi di dollari

Il valore aggiunto annuo della spesa 4.0

Secondo lo Smart factories report di Capgemini, a tanto ammonterà il contributo, in termini di valore aggiunto annuo, degli investimenti in industria 4.0 (e del loro recupero di produttività) all'economia globale

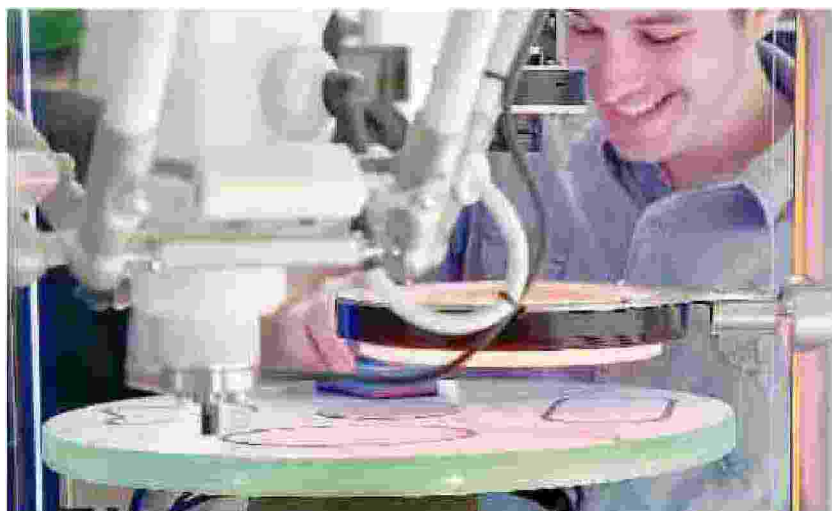


Lo smart manufacturing è già realtà. Nell'area «Know-how 4.0» della fiera Sps Ipc Drives a Parma ci sono 29 demo funzionanti di industria intelligente, incentivabili con il Piano Industria 4.0



Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Anie			
16	la Stampa	22/05/2017	UN PUNTO INFORMATIVO SUL PROGETTO "INDUSTRIA 4.0"	2
19	MF - Milano Finanza	18/05/2017	IN CRESCITA DEL 20%	3
11	Italia Oggi	19/05/2017	GLI ESPOSITORI A + 10%	5
9	Corriere Imprese (Corriere di Bologna)	22/05/2017	A PARMA LE DIGITAL STRATEGIES DELL'AUTOMAZIONE (E.Conti)	7
	Automazione-plus.it	19/05/2017	LE INIZIATIVE DI ANIE AUTOMAZIONE A SPS IPC DRIVES	8
14	Gazzetta di Parma	19/05/2017	SPECIALE - L'INDUSTRIA AL CENTRO DI SPS ITALIA NELL'ERA DELLA DIGITA) TRANSFORMATION	11
	Impiantoelettrico.co	19/05/2017	KNOW HOW 4.0 E IOT PER IL COMPARTO MANIFATTURIERO	12
	Nt24.it	19/05/2017	SPS IPC DRIVES ITALIA 2017: LE INIZIATIVE IN FIERA DI ANIE AUTOMAZIONE	14
	Tech-Plus.It	19/05/2017	LE INIZIATIVE DI ANIE AUTOMAZIONE A SPS IPC DRIVES	15
18	GIORNO/RESTO/NAZIONE	18/05/2017	INNOVAZIONE 4.0	18
XV	Bresciaoggi	17/05/2017	INSERTO - SPS IPC DRIVES, LA VETRINA CRESCE CON L'INNOVAZIONE	20



Consigli utili

Alla fiera ci sarà uno sportello informativo sul piano del ministero legato all'innovazione

Un punto informativo sul progetto "Industria 4.0"

Pronto 4.0 è il punto informativo allestito da Sps Italia sul piano del governo Industria 4.0, uno sportello concepito in modo che gli operatori e quanti intendono documentarsi abbiano modo di trovare le spiegazioni riguardanti i benefici del Piano Calenda. Saranno gli esperti di Anie Automazione e PwC a illustrarne i contenuti, allo scopo di supportare la trasformazione digitale in corso nelle aziende italiane. Saranno fornite risposte sia sotto il profilo tecnico sia rispetto alle tecnologie che possono essere implementate facendo ricorso

all'iper ammortamento, oltre alle informazioni su novità fiscali e normative.

Lo schema degli incontri prevede il passaggio da domande generali sulla quarta rivoluzione industriale, il colossale processo innovativo che sta investendo tutti i settori economici, a quelle più mirate su incentivi, finanziamenti e software, cui gli esperti messi a disposizione da Sps Italia risponderanno con consigli utili su come muoversi. Alle tematiche ritenute più interessanti saranno dedicati tavoli di lavoro, in modo da focalizzare meglio gli argomenti in discussione.

Il ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda, in merito al piano che ne porta il nome, ha affermato che «creare un ambiente favorevole alle imprese risponde a un preciso interesse pubblico. Il Piano Industria 4.0 è una grande occasione per tutte le aziende che vogliono cogliere le opportunità legate alla quarta rivoluzione industriale. Il Piano prevede un insieme di misure organiche e complementari in grado di favorire gli investimenti per l'innovazione la competitività».

BY NENNO ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La manifestazione aumenta la propria offerta rispetto al 2016, confermandosi punto di riferimento per l'automazione. Oltre 730 gli espositori

In crescita del 20%

La settima edizione di SPS IPC Drives Italia organizzata da Messe Frankfurt Italia, che si terrà a Parma dal 23 al 25 maggio, è il punto di riferimento dell'automazione industriale italiana con oltre 730 espositori e una crescita complessiva del 20% rispetto al 2016. «Siamo veramente soddisfatti della manifestazione che potenzia la sua offerta come Fiera di soluzioni e prodotti, caratterizzandosi per la presenza di tutti i fornitori di componenti e sistemi per l'automazione e per l'attenzione alle nuove tecnologie e alla divulgazione delle stesse nei vari settori industriali. Quest'anno la superficie espositiva aumenta a 4 padiglioni, con l'aggiunta di categorie merceologiche legate alle tecnologie disruptive: meccatronica, industrial IoT, big data, cybersecurity, applicazioni robotiche, software di progettazione e simulazione. L'obiettivo è di presentare storie di automazione e digitalizzazione indispensabili per lo sviluppo del manifatturiero, nel palcoscenico naturale di SPS Italia, piattaforma di riferimento per tutto il comparto», dichiara Donald Wich, ad Messe Frankfurt Italia.

Tra i progetti collaterali, la seconda edizione di Know how 4.0: 30 demo funzionanti di applicazioni 4.0 delle

aziende più all'avanguardia nel settore, l'opportunità per comprendere le dinamiche di questo modo di produrre.

I principali player del digital, tra cui Cisco, Sap, Hewlett Packard Enterprise, Intel, Microsoft e Oracle, organizzeranno tavoli di lavoro e incontri incentrati su soluzioni digital 4.0.

Per completare l'offerta, uno sportello informativo "Pronto 4.0", in collaborazione con ANIE Automazione e PwC, dedicato alle realtà che vorranno mettersi alla prova sul proprio grado di adeguamento al Piano Governativo Industria 4.0 e trovare risposte a dubbi fiscali e normative.

Nell'area esterna sarà possibile visitare la mostra FARM 4.0 dedicata alle applicazioni tecnologiche nella costruzione di macchine agricole complesse e movimento terra: le maggiori aziende del comparto esporranno le più avanzate macchine e, nel corso di una tavola rotonda di approfondimento, il 24 maggio verrà presentato l'Osservatorio realizzato in collaborazione con PoliMi e Assofluid sul settore macchine/movimento terra in Italia».

MF FOCUS

sps ipc drives

ITALIA Parma, 23-25 maggio 2017

Messe Frankfurt
Italia

KNOW
HOW 4.0



Donald Wich,
amministratore delegato
Messe Frankfurt Italia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BOSCH REXROTH E LA INDUSTRY 4.0

A Parma Bosch Rexroth presenta i suoi punti di forza e le novità di settore con un focus sulle soluzioni abilitanti alla Industry 4.0.

Oggi le funzioni intelligenti di connettività sono sempre più importanti in ogni tecnologia di azionamento. Molte applicazioni richiedono elevata densità di potenza, robustezza e progettazione decentrata. L'idraulica moderna di Rexroth è già pronta per l'integrazione orizzontale e verticale e soddisfa già i requisiti per l'automazione del futuro. Grazie al suo portfolio completo e multi-tecnologico, è il partner globale per soluzioni smart ed efficienti per ogni applicazione in ambito produttivo. Le tecnologie abilitanti, dai software alla sensoristica, dalla componentistica d'automazione fino alle unità di alimentazione, pompe e attuatori a tecnologia elettroidraulica, dotati di una propria intelligenza e interfacce aperte, anticipano le esigenze dei clienti. Lo fanno offrendo sia prestazioni standard per le applicazioni più comuni sia soluzioni per le movimentazioni più complesse ed esigenti, garantendo flessibilità, efficienza e durata.

MITSUBISHI ELECTRIC PER INDUSTRIA 4.0

La società presenta una soluzione robotica innovativa realizzata in collaborazione con IDM Automation (Area Know How 4.0-pad. 4): è una macchina di riempimento flaconi per cosmesi completamente automatizzata. La collaborazione ha permesso di integrarvi la piattaforma di automazione iQ di Mitsubishi El., in cui è stato integrato un ulteriore modulo (MES), garantendo l'ottimizzazione del processo produttivo con performance di alto livello. Ciò consente di trasferire i dati di produzione della macchina verso sistemi informativi aziendali, database o Cloud, migliorandone la tracciabilità. La piattaforma iQ realizza l'automazione integrata con i canoni di Industria 4.0: va oltre il concetto di singola unità produttiva creando sistemi informativi aziendali che realizzano l'interconnessione di fabbriche e unità produttive dislocate nel mondo. L'esperienza della società parte dal 2003, col lancio di e-F@ctory; del 2007 le prime Smart factory applicate ai propri siti produttivi in Giappone e alle aziende internazionali, con l'intento di migliorare la produttività.

OMRON E L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Omron mostrerà come cambieranno i giochi per i produttori di beni e come le tecnologie di rilevamento e controllo tipiche dell'automazione possano abilitare l'innovazione della produzione secondo i paradigmi di Industry 4.0, grazie all'utilizzo dell'intelligenza artificiale.

Nello spazio dedicato alle tecnologie 4.0 (pad. 4) sarà possibile vedere come la collezione e la visualizzazione dei dati di produzione possano concretamente portare benefici in termini gestionali.

All'interno del suo stand (padiglione 6, C030 - D036) la società illustrerà le proposte in tema di automazione, visione, robotica fissa e mobile.

Omron è leader nell'automazione industriale e sfrutta le proprie tecnologie di rilevamento e controllo per espandersi in settori quali la componentistica e l'elettronica di controllo, i componenti per il settore automobilistico, le infrastrutture sociali, i prodotti medicali e l'ambiente. Fondata nel 1933, la società conta circa 37.500 dipendenti a livello globale, offre prodotti e servizi in oltre 110 Paesi e aree geografiche (www.industrial.omron.it).

ESA AUTOMATION AMPLIA L'OFFERTA

La partecipazione di ESA Automation sarà connotata da molteplici novità, tutte marcate Industria 4.0. Nell'ultimo anno la società ha cambiato pelle sviluppando le proprie competenze ampliando i propri ambiti di riferimento, abbracciandone alcuni che non le erano propri.

Si parla quindi di computer numerical control, di motion control, di cybersecurity e di analytics, ovvero dei temi cardine che rappresenteranno le vie di crescita della ESA 4.0. Un cambio di passo che ha comportato una revisione del portfolio prodotti e anche una profonda variazione culturale del management. Finalmente una bella storia italiana di innovazione tecnologica, un esempio positivo anche per altre realtà italiane, che non devono avere timore della sfida posta dal 4.0. ESA Automation dal canto suo è pronta a svolgere adeguatamente il suo nuovo ruolo corporation che è in grado di offrire soluzioni a tutto tondo alle aziende, analizzando nel dettaglio la loro offerta e osservando il loro approccio al mercato.

I dati e le informazioni contenuti nel presente focus sono stati forniti dalle società Messe Frankfurt Italia, Bosch Rexroth, Mitsubishi Electric, Omron, ESA Automation, che ne garantiscono correttezza e veridicità, a soli fini informativi

Messe Frankfurt Italia

KNOW HOW 4.0

Insero a cura di Gian Marco Giura

Saranno oltre 730 alla settima edizione, che si terrà dal 23 al 25 maggio a Parma. In aumento anche l'offerta: +20%, a 62 mila mq

Gli espositori a +10%

La settima edizione di Sps Ipc Drives Italia, si terrà a Parma dal 23 al 25 maggio: 4 padiglioni, 62 mila metri quadri (+20%) e oltre 730 espositori (+10%).

La Fiera annuale, organizzata da Messe Frankfurt Italia, è il punto di riferimento dell'automazione industriale grazie alla presenza di tutti i fornitori di componenti e di sistemi e per l'attenzione alle nuove tecnologie e alla loro divulgazione nei vari settori industriali.

Rinnovato anche quest'anno l'appuntamento con il progetto Know How 4.0: 30 demo funzionanti di applicazioni in ottica 4.0 delle aziende più all'avanguardia nel panorama dell'automazione industriale, per comprendere le dinamiche di questo nuovo modo di produrre.

Il Padiglione 4 ospiterà inoltre uno sportello informativo «Pronto 4.0», in collaborazione con **Anie**

Automazione e PwC, per le realtà che vorranno testare il grado di adeguamento al Piano Governativo Industria 4.0, dal punto di vista tecnico e fiscale.

«Quest'anno Sps Italia amplia l'offerta con l'aggiunta di nuove categorie merceologiche legate alle tecnologie disruptive: meccatronica, industrial IoT, big data, cybersecurity, applicazioni robotiche, software di progettazione e simulazione. Dalla progettazione alla simulazione, dalla supervisione alla manutenzione, fino all'integrazione dell'ambito produttivo con quello gestionale.



Donald Wich,
amministratore delegato
Messe Frankfurt Italia

Questi contenuti sono di crescente attualità per le imprese che hanno oggi l'opportunità, grazie alla digitalizzazione, di allargare i propri orizzonti e lavorare meglio, a costi minori e con risultati maggiori. Siamo consapevoli che questo è un mercato in evoluzione e, grazie alla nostra piattaforma di relazioni, vogliamo intraprendere un percorso di collaborazione con i nostri espositori che porti del valore aggiunto al manifatturiero italiano», dichiara Donald Wich ad di Messe Frankfurt Italia.

Nel padiglione 7 un'area sarà riservata ai digital innovation hub: un supporto concreto a disposizione delle Pmi nel loro processo di innovazione e la creazione di ecosistemi tra aziende, mondo della ricerca e Università per avere accesso alle informazioni, agli incentivi e alle tecnologie necessarie alla digitalizzazione delle imprese.



CISCO, IL DIGITALE PER IL BUSINESS

Il processo di trasformazione verso la fabbrica digitale 4.0 per Cisco dovrebbe seguire un percorso personalizzato, che consenta di innovare rapidamente, definendo le priorità del business e gli investimenti da pianificare, ad ogni livello.

Primo step, l'assessment degli impianti, spesso caratterizzati da reti eterogenee, non performanti né sicure, per creare l'architettura 4.0 che le mette in comunicazione, garantendo un accesso sicuro e controllato alle risorse. «L'Italia può esprimere al massimo la sua forte vocazione manifatturiera grazie al digitale, usando tecnologie che conducono all'eccellenza mediante l'innovazione. Durante Sps Ipc Drives 2017 condivideremo le scelte vincenti di aziende che si sono affidate a Cisco per cambiare innovando. Marzocco, Dallara, Fluid-o-Tech e Marcegaglia fra gli esempi che dimostrano l'importanza del digitale per tutte le realtà che si distinguono per volontà di evolvere e che, nel farlo, si sono affidate a noi», ha dichiarato Michele Dalmazzoni, Collaboration & Industry Digitization Leader di Cisco Italia.

MICROSOFT, UNA GUIDA PER IL SIDERURGICO

Microsoft partecipa a Sps Italia con Tenova, azienda del gruppo Techint, leader nella produzione di soluzioni innovative per il settore siderurgico e minerario, presentando una nuova soluzione che facendo leva su tre elementi - sensori/attuatori, intelligenza decentralizzata e interazione tra cliente e fornitore - migliora la produttività delle imprese di settore. Grazie al Cloud Computing, all'IoT e al Machine Learning di Microsoft si valorizzano i dati provenienti dagli impianti industriali ottimizzandone il funzionamento. «La collaborazione con Microsoft, consente a Tenova di offrire impianti per la produzione dei metalli più efficienti, innovativi e al passo con le stringenti normative sulla sicurezza e il rispetto ambientale. Molteplici i vantaggi, fra cui l'incremento dell'indice di efficienza totale (Oee), la riduzione dei consumi energetici, la riduzione dei costi di manutenzione. Grazie alla collaborazione con Tenova, ci proponiamo di guidare la trasformazione digitale dell'industria siderurgica italiana», ha detto Roberto Andreoli, Direttore della Divisione Cloud & Enterprise di Microsoft Italia.

ORACLE, CLOUD CHIAVE DELLO SVILUPPO

«Il cloud è un'opportunità per dotarsi di servizi che consentono di costruire il percorso di trasformazione digitale in modo personalizzato, con la velocità necessaria a restare competitivi» afferma Fabio Spoletini, Country Leader di Oracle Italia. «Si dice, giustamente, che il nuovo capitale sono i dati, e con il cloud l'industria può raccogliere tutti i dati generati dall'attività produttiva elaborandoli per trasformarli in informazioni che supportano il management e offrono alle funzioni aziendali la possibilità di ottimizzare il lavoro: in una grande azienda, come in una Pmi. Ci si può concentrare su come usare il digitale per l'innovazione e non sulla complessità tecnologica». La scelta di partecipare a Sps Ipc Drives per la prima volta è la conferma che, secondo Oracle, i tempi per la trasformazione digitale del manifatturiero in ottica cloud sono maturi, dando concretezza al confronto tra il mondo It e il mondo industriale. L'azienda ha una postazione nell'area Know How 4.0 dedicata a demo e workshop, a digital smart manufacturing, IoT, supply chain 4.0 e trasformazione dei processi di innovazione.

SAP, CASI CONCRETI DI SUCCESSO DIGITAL

«La nostra strategia si basa sull'assunto che la digitalizzazione deve coinvolgere tutta l'azienda e non solo la componente produttiva», dice Carla Masperi, Chief Operating Officer Sap Italia, spiegando perché l'azienda abbia coniato il termine Value Chain 4.0. Proprio per illustrare l'efficacia del suo approccio, Sap Italia a Parma condividerà alcuni dei più importanti casi di successo in ambito Digital Manufacturing, «da Harley Davidson per la riduzione dei tempi dei processi produttivi, a Mercedes Amg, per l'ottimizzazione dei processi di testing dei veicoli. Inoltre, presenteremo una nuova architettura co-progettata con Pesto che consente, fra l'altro, di velocizzare lo sviluppo di nuove app, implementare scenari IoT innovativi, gestire Big Data e creare scenari di Machine Learning e Intelligenza Artificiale». Tutto ciò in un contesto italiano dove il 63% delle aziende intervistate per uno studio svolto di recente con Sda Boccioni afferma di aver già concluso (27%) o avviato (36%) un progetto di digitalizzazione. Sap offre a queste aziende soluzioni a 360° a supporto dello sviluppo del business.

I dati e le informazioni contenuti nel presente focus sono stati forniti dalle società Messe Frankfurt Italia, Cisco, Microsoft, Oracle e SAP, che ne garantiscono correttezza e veridicità, a soli fini informativi.

A Parma le digital strategies dell'automazione

Decolla Sps Italia con 738 espositori. Vecchio (Anie): «Il settore in Emilia ha superato i ricavi pre-crisi»

Un padiglione dove toccare con mano 30 demo funzionanti di applicazioni destinate a cambiare gli scenari della produzione in chiave Industry 4.0. E poi gli ultimi prodotti dei principali digital player mondiali, come Microsoft e Hpe. Si presenta con questo biglietto da visita la settima edizione di SPS Italia Ipc Drives, la fiera dell'automazione anche quest'anno organizzata a Parma da Messe Frankfurt Italia all'interno del quartiere fieristico (da domani a giovedì).

Il fil-rouge di quest'anno è dedicato al tema delle digital strategies. All'interno di quattro padiglioni ci saranno 738 gli espositori. Il programma prevede anche seminari, tavoli di lavoro e convegni. Mercoledì verrà presentato uno studio sul Fluid Power e Packaging 4.0 promosso da Messe Frankfurt

Italia e Assofluid e affidato al Dipartimento di Elettronica Informazione e Bioingegneria del Politecnico di Milano. Secondo le stime del professor Giambattista Gruosso «il settore del packaging domina l'intero comparto dell'automazione generando un fatturato il cui peso si attesta sul 20% di quello complessivo, toccando quota 25% delle esportazioni totali». Nello specifico lo studio ha previsto un'analisi a campione di aziende specializzate in quattro settori: pharma, food, beauty e generale.

In Emilia-Romagna il packaging recita un ruolo importante, anche se in buona compagnia. «Se parliamo di automazione, a livello di vendite l'Emilia-Romagna si gioca il primato nazionale con Lombardia. È un'area ricca di aziende costruttrici che operano principalmente nel settore im-

ballaggio. Ma anche alimentare, farmaceutico», commenta Marco Vecchio, segretario di Anie, partner di SPS. Si tratta di aziende che insieme sono capaci di avere un peso sul panorama nazionale «Nel complesso generano un fatturato di 1 miliardo di euro in grado di incidere per il 20% sul totale, che si aggira attorno ai 4,5% miliardi di euro. I ricavi provengono per il 90% dall'export».

Il territorio si è dimostrato ricettivo da tempo anche in termini che possiamo definire culturali. «Il settore dell'automazione è sempre stato in crescita in questa regione dal 2009. Ora ha raggiunto valori di fatturato superiori ai livelli pre-crisi e se parliamo di automazione bisogna aggiungere che non solo questa è una terra di produttori ma anche di buyer. Molte aziende hanno

investito nell'industria 4.0 all'interno dei propri stabilimenti». Non è quindi un caso che Messe Frankfurt organizzi la kermesse a Parma. A ribadirlo a margine della conferenza di presentazione della fiera a Milano è stato l'ad di Messe Frankfurt David Wich. «La città è inserita in uno degli scenari industriali più efficienti del panorama italiano. In una posizione strategica perché vicina alla maggior parte delle altre regioni produttive del Belpaese». E il territorio come risponde? «Va detto che dall'Emilia-Romagna sono arrivati circa 10.000 visitatori nel 2016 con un incremento del 27,46% rispetto all'anno precedente. Parliamo di un terzo dei visitatori totali di SPS Italia» E per quanto riguarda le presenze delle aziende? «Il 13% degli espositori presenti proviene da questa regione».

Enea Conti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Wich
Dall'Emilia-Romagna sono arrivati circa 10.000 visitatori nel 2016 con un incremento del 27,46% rispetto all'anno precedente



In agenda

Dopodomani verrà presentato uno studio sul Fluid Power e Packaging 4.0

All'expò
Il 13% degli espositori presenti proviene dalla via Emilia

